IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 120 - NUMERO 135 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274067, fax 6274066 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

VENERDÌ 8 GIUGNO 2001

Il presidente della Commissione Ue rassicura la Slovenia sui tempi dell'allargamento a Est

Prodi: Lubiana è già europea

Incontro con Illy: «Trieste snodo economico, vanno completate le grandi opere»

Dall'inviato

LUBIANA L'Europa brucia i tempi a Lubiana. Romano Prodi, il presidente della Commissione europea in visita in Slovenia, rassicura la giovane Repubblica, a dieci anni dall'indipendenza. «La Slovenia ha fatto notevoli progressi, in alcuni settori eccezionali, e ci aspettiamo che i negoziati per l'adesione possano concludersi entro il 2002». Il premier sloveno, Janez Drnovsek, può così annunciare che «i cittadini sloveni potranno votare per il Parlamento europeo nel 2004». I giochi quindi sembrano proprio fatti. Certo, ciascun Paese sarà sottoposto a un esame approfondito sul rispetto dei parametri. La Slovenia ha conquistato comunque la pole position su un tema, l'allargamento, che per l'Ue è una priorità, A Lubiana Prodi ha parlato anche di Trieste, una città che da Bruxelles è vista al centro di una zona integrata di interscambio e di rapporti economici. Ma, ha fatto presente nell'occasione l'on. Illy a Prodi, per vincere questa sfida è assolutamente indispensabile realizzare i grandi assi di traffico sui quali c'è grande ritardo.

● *A pagina 2*

Piercarlo Fiumanò

CLIMA

A Lussemburgo il ministro Mattioli ratifica il documento. Ma Agnelli ribatte: «Ha ragione Berlusconi»

Kyoto, l'Italia firma senza l'Ok del Polo

ROMA Le proteste di ieri di Silvio Berlusconi, premier in pectore, non hanno fatto rientrare l'appoggio italiano sul protocollo di Kyoto in difesa dell'ambiente. Il ministro ad interim dell'Ambiente Mattioli ha firmato a Lussemburgo il testo che prelude alla ratifica dell'accordo in sede comunitaria, dicendo sì a un documento che potrebbe essere sconfessato dal prossimo Governo, E Rutelli, leader dell'opposizione, ha scelto di dare subito battaglia partendo proprio dall'ambiente, con due mozioni, una al Senato e una alla Camera. «Se il governo vorrà fare marcia indietro - dice - dovrà spiegare agli europei perché di fronte a una scelta ambientalista si opta per un'alleanza politica con gli Usa». Da Cernobbio spezza una lancia a favore di Berlusconi Gianni Agnelli: «Le richieste di Berlusconi sono giustificate perchè oltretutto gli americani stanno per fare delle proposte nuove su questo tema».

● *A pagina 5*

Clamorosa incursione all'istituto professionale triestino

Galvani, rubati i registri Saltano tutti gli scrutini

TRIESTE Incursione vandalica di un ignoto commando all'interno dell'Istituto professionale «Luigi Galvani». Sono stati portati via i registri di molti insegnanti in cui erano annotati i voti; mancano anche alcuni diari di classe con le assenze e numerosi floppy- disk con altre significative informazioni; sono stati aperti e danneggiati tre computer per rubare i dischi rigidi dove erano stati memorizzati i risultati delle interrogazioni, dei temi e gli orari di ogni classe e dell'intero istituto. Dati di cinque anni di lavoro. «Il danno è grandissimo. E' stata distrutta parte della memoria storica della scuola», afferma il professor Marian Mlac, preside dell'istituto di via Campanelle frequentato da circa 500 studenti: in buona parte triestini e goriziani, ma anche sloveni, croati, montenegrini, albanesi e africani.

Gli scrutini già in calendario per oggi, sono stati rinviati alla prossima settimana.

Per il momento nessuna ipotesi investigativa è tralasciata. Ma il «prelievo» dei voti per rendere difficili gli scrutini, la conoscenza della dislocazione delle segreterie la scelta degli orari, accredita un'ipotesi studentesca o ex studentesca.

● *In Trieste*

Claudio Ernè

Buenos Aires: gli episodi contestati all'ex presidente risalgono agli anni '90

Arrestato l'argentino Menem Traffico d'armi con la Croazia

RIELETTO BLAIR

Il Labour vincente risuscita il Welfare

di **Renzo Guolo**

I bobbies di Downing Street non dovranno mandare a memoria i nuovi volti degli inquilini del n.10: Tony Blair ottiene il secondo, storico, mandato consecutivo. Anche se vince ma non convince politicamente. L'entusiasmo e la freschezza della "cool Britannia" del 1997 sembrano essersi mutati in fredda rassegnazione. Il paese rinnova una fiducia senza alternative al premier, infliggendo ai conservatori di William Hague una sconfitta cocente.

Le elezioni politiche si sono giocate sul tema del welfare e sui servizi pubblici, distrutti da un decennio di tatcherismo e dal settennato di Mayor. Problemi che Blair non ha risolto nel suo primo mandato. Nella legislatura d'esordio il premier ha concentrato la sua azione sulla politica di risanamento economico.

● *Segue a pagina 8*

BUENOS AIRES Si era recato in tribunale per testimoniare, ma ha finito la giornata agli arresti. L'ex presidente argentino Carlos Menem, ora settantenne, è uscito dal palazzo di giustizia di Buenos Aires in elicottero, colpito da un ordine di reclusione per traffico internazionale di armi. Ora è agli arresti domiciliari nella lussuosa casa alla periferia della capitale.

Carlos Menem

I giudici hanno accusato l'ex leader del partito peronista di aver venduto materiale bellico alla Croazia e all'Ecuador, Paesi sottoposti a embargo internazionale.

Gli episodi contestati si riferiscono agli anni 1991-93 per la Croazia (allora coinvolta nella guerra dei Balcani) e al 1995 per l'Ecuador, impegnato in un conflitto contro il Perù. L'episodio era rimasto sepolto fino all'inchiesta giornalistica apparsa nel '95 sul quotidiano El Clarin.

● *A pagina 8*

Già cinque indagati, tra i quali un medico sportivo, dopo il blitz dei Nas e delle Fiamme gialle negli alberghi di Sanremo

Doping, bufera sul Giro: tappa annullata

Assemblea infuocata dei ciclisti, ma oggi si riparte. Pantani torna a casa

ROMA

Un chirurgo del Gemelli arrestato per pedofilia

ROMA Nuovo giro di pedofili alla luce nella capitale. I carabinieri hanno infatti arrestato sei persone con l'accusa di aver compiuto abusi sessuali su una bambina di dieci anni, con il concorso del padre. Tra gli arrestati il nome di «spicco» è quello di Marco Cagossi, 55 anni, professore associato di chirurgia generale al Policlinico Gemelli, dell'Università cattolica.

Abusò di una bimba di 10 anni in concorso con il padre. Coinvolto anche un sacrestano e altri tre uomini

Tutti gli arrestati, tranne il medico, hanno precedenti penali, ma non per reati di natura sessuale.

Oltre al medico e a un commerciante tra gli arrestati c'è anche un sacrestano. Gli arresti sono stati eseguiti ieri su richiesta del pubblico ministero Roberto Staffa.

L'accusa per tutti è di concorso in abusi sessuali sulla minore fin da quando aveva otto anni.

Nell' ambito dell' inchiesta è stato sequestrato anche del materiale pornografico.

● *A pagina 7*

SANREMO Riparte oggi ma non sarà più lo stesso Giro, la stessa pedalata felice e romantica. Annullata la tappa che doveva raggiungere ieri la mitica Cima Coppi, il ciclismo d'Italia è travolto, svuotato come quei cassetti d'albergo gettati per terra dai Nas di Firenze e dalla Finanza per cercare la siringa sospetta, le cartelle cliniche che possano testimoniare quanto sia malato questo sport di fatica. Le persone indagate sarebbero già cinque (non si sa se ciclisti o personale tecnico) in seguito nell'inchiesta che ha portato carabinieri e Fiamme Gialle a rovistare nei cestini e nelle camere degli alberghi di Sanremo. Tra gli indagati anche un medico sportivo. La procura di Padova sta cercando di scoprire chi preparava e smerciava i «magici intrugli» dagli effetti esplosivi che potrebbero essere stati provati anche da corridori del Giro d'Italia. Ieri, intanto, assemblea dei ciclisti: «Si è passato ogni limite». E Pantani ha deciso: lascia il Giro.

I corridori esasperati: «E' stato superato ogni limite». Mancato l'appuntamento con la «Cima di Coppi»

● *A pagina 3*

I campioni puliti chiedano i danni

di **Giorgio Lago**

Grazie magistrati, grazie carabinieri e finanzieri, grazie Nas e relativo blitz, che in tedesco significa fulmine, per dire operazioni effettuate senza preavviso, velocemente, inaspettate come un lampo. Grazie per essere piombati di sera su un giro d'Italia che agli inquirenti è subito sembrato la versione ciclistica del Petrolchimico di Marghera. Grazie per l'ottimo lavoro svolto, per le perquisizioni, per i sequestri, per la pignoleria. Grazie anche per la spettacolarizzazione, sissignori, grazie anche per quella.

Lo sport è spettacolo per definizione, moltiplicato all'ennesima potenza dalla televisione, che se ne nutre e lo nutre. Lo stesso Giro si sposta con la «carovana», come un circo, che monta e smonta i suoi palchi di giornata, sui quali esibisce i suoi Zampanò da corsa.

● *Segue a pagina 3*

Lezione magistrale del critico al quale ieri l'Università di Trieste ha conferito la laurea in Lettere

Con Kezich la triestinità diventa poesia

TRIESTE Il critico Tullio Kezich ha ricevuto nell'Aula magna dell'Università di Trieste – «con stupefatta gratitudine» – la laurea «honoris causa» in Lettere. E ha sciorinato con disinvoltura la sua «lectio doctoralis» intitolata «Sulla triestinità»: «Se Carlo Bo lanciò la formula *la letteratura come vita*, quassù a Trieste potremmo rovesciarla e dire: *la vita come letteratura...*».

E proprio oggi esce la biografia di Dino De Laurentiis scritta dallo stesso Kezich con Alessandra Levantesi.

● *Nella Cultura*

Ragazza-copertina di «Playboy» tennista a Grado

La brasiliana Vanessa Menga grande attrazione del torneo

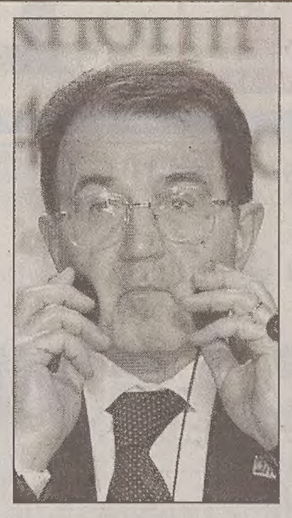
● *Nello Sport*

KataWeb — E' nata Carta Kataweb. L'unica carta di credito che premia i tuoi acquisti. — www.cartakataweb.it

La visita a Lubiana del presidente della Commissione Ue: l'allargamento è «prioritario»

Prodi: «Slovenia sei in Europa»

«Ci aspettiamo che il negoziato possa concludersi nel 2002»


Romano Prodi

Janez Drnovsek

Dall'inviato

LUBIANA L'Europa brucia i tempi a Lubiana. Romano Prodi, il numero uno della Commissione europea, sceglie il palcoscenico del castello di Brdo, che il 16 giugno prossimo ospiterà il super-vertice Bush-Putin, per rassicurare la giovane Repubblica, a dieci anni dall'indipendenza. Prodi sceglie la tappa slovena di un tour negli Stati candidati all'ingresso nell'Unione Europea (dopo Polonia, Ungheria e Cechia) per lanciare un messaggio suadente e forte: «La Slovenia ha fatto notevoli progressi, in alcuni settori eccezionali, e ci aspettiamo che i negoziati per l'adesione possano concludersi entro il 2002». Il premier sloveno, Janez Drnovsek, può così annunciare che «i cittadini sloveni potranno votare per il Parlamento europeo nel 2004». I giochi quindi sembrano proprio fatti. Certo, ciascun Paese sarà sottoposto a un esame approfondito sul rispetto dei parametri. La Slovenia ha conquistato comunque la pole position.

La visita del numero uno della Commissione Ue ha anche rilanciato i grandi temi sull'assetto istituzionale dell'Unione. Nel pomeriggio, dopo un breve colloquio con il presidente Milan Kucan, che lo accoglie con caloroso impeto di fronte ai fotografi, Prodi affronta i deputati della Camera di Stato. Nel discorso definisce «il ruolo chiave» della Slovenia, che sta per entrare in Europa dalla porta principale. L'allargamento è una priorità. Una «tremenda» sfida che Bruxelles vuole completare «nel più breve tempo possibile». Quella di Prodi è un'Europa aperta ai rapporti economici e alla cooperazione: «Non ci chiuderemo in una nuova cortina di ferro».

Prodi coinvolge i deputati sloveni nel grande dibattito in corso sui destini sociali e politici dell'Unione. Con l'allargamento si crea un grande mercato integrato dove vivranno 500 milioni di persone, la popolazione europea aumenterà del 30 per cento. Ecco perchè è necessario aprire un nuovo capitolo, riscrivendo il Trattato costituivo dell'Unione. Un Europa che non sia soltanto una polifonia di Stati nazionali, dando però spazio alle identità di ciascun Paese: «È suonata l'ora di costruire un'Europa politica».

La Commissione per questo sta preparando un Libro Bianco dove riscrivere le regole che disciplinano il funzionamento delle istituzioni dell'Ue: dal Parlamento al Consiglio d'Europa alla stessa Commissione. Il numero uno di Bruxelles chiede così a Lubiana «una riflessione aperta, un pubblico dibattito» per rilanciare l'immagine e la fiducia, oggi piuttosto incrinata, nelle istituzioni di Eurolandia, a pochi mesi dall'arrivo dell'euro nelle tasche di migliaia di consumatori: «Dobbiamo capire qualche società europea vogliamo costruire».

Ieri a Lubiana è stata una giornata di fitti colloqui fra gli «sherpa» della Commissione europea, con il commissario all'allargamento, Gunter Verheugen, e il giovane staff guidato dal negoziatore capo sloveno, Janez Potocnik. Prodi è giunto con una proposta in grado di risolvere i residui timori della Slovenia dopo le pressioni di Francia e Germania che temono, in seguito all'allargamento, un flusso di manodopera a basso costo. Con meno di 2 milioni di abitanti e un tasso di disoccupazione solo del 6,5 per cento Lubiana non rappresenta certo un pericolo. Il governo vede così come una minaccia la moratoria di sette anni al libero movimento dei lavoratori che entreranno nell'Ue. Teme insomma di dover sottostare a una gabbia troppo rigida in grado di frenarne lo sviluppo. Prodi però colpisce nel segno dando ampie garanzie: «Il nostro stile è quello di mettere i problemi sul tavolo —ha chiarito subito. Per questa ragione la Commissione ha abbreviato il tempo di revisione a due anni. Ma non si possono escludere nel frattempo accordi, con l'Italia o con l'Austria, che possano accelerare i tempi dell'integrazione sul mercato del lavoro». E proprio di recente Roma e Lubiana hanno siglato un accordo che sottrae a questo meccanismo i lavoratori transfrontalieri.

Il ministro degli Esteri sloveno,„Dimitri Rupel, definisce la proposta di una diga di sette anni «inaccettabile». E aggiunge che «la Slovenia è un Paese di immigrazione e non di emigrazione. Con un costo del lavoro pari al 75 per cento della media europea, possiamo garantire parametri economici pari a quelli della Grecia e del Portogallo». Il presidente della Commissione europea riesce però a stemperare la diffidenza dei dirigenti della giovane Repubblica. E incassa il debito d'immagine che gli proviene dall'essere stato proprio lui, come capo del governo italiano nel 1996, a sbloccare il negoziato per l'adesione della Slovenia all'Unione Europea. Il numero uno di Bruxelles è riuscito persino a convincere il premier Drnovsek a fare una sgroppata in bicicletta, stamattina, in una stupenda valle, chiamata Logarskadolina, nella regione della Stiria slovena. L'Europa si fa anche così.

Piercarlo Fiumanò

Secondo il numero uno di Bruxelles sarà un importante «snodo economico»

«Una sfida anche per Trieste»

LUBIANA *È una sinfonia a più voci quella che accompagna la visita di Prodi a Lubiana. L'Inno alla gioia di Beethoven lo accoglie al suo arrivo al castello di Brno, eseguito con stile marziale. E poi a sorpresa un invadente telefonino, prima dell'inizio dei colloqui, esplode con una Fuga di Bach che strappa qualche rumoroso commento nel disciplinato cerimoniale.*

Prodi, nel tour de force della visita, si sofferma sulle conseguenze dell'allargamento, e proietta lo sguardo oltreconfine, verso una città come Trieste che in seguito all'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea diventerà una frontiera interna, una zona di interscambio economico dove avrà sempre più importanza il potenziamento delle infrastrutture, la capacità di sintonizzarsi su di un mercato sterminato, dove la concorrenza giocherà un ruolo cruciale.

Ma quale tipo di modello è necessario per una città come Trieste? «È sempre stato un mio pensiero fisso quello di vedere le regioni del Nordest d'Italia come un'area di snodo economico e non più di confine. È chiaro che questa trasformazione si articola in tanti capitoli». Prodi fa un esempio, quello che riguarda il porto e la struttura portuale: «Trieste, Capodistria e Fiume possono vincere la concorrenza dei porti del Nord facendo "sistema". Altrimenti rischieranno di perdere una sfida storica». Trieste al centro di una zona integrata di interscambio e di rapporti economici. Ecco l'immagine di Prodi.

Bruxelles, insomma, segue da vicino i destini di una città che sta cercando un suo modello di sviluppo ma lo realizzerà a rilento se non si riuscirà ad accelerare le grandi opere infrastrutturali e viarie. Di questo Prodi ieri ha parlato a Lubiana con il neo-deputato Riccardo Illy che ha manifestato al capo della Commissione di Bruxelles «preoccupazione» per quanto riguarda, ad esempio, il completamento dell'autostrada che da Lubiana-Maribor porta al confine ungherese. Ma procede a rilento anche l'adeguamento dei tronconi ferroviari da Trieste-Lubiana fino a Budapest: per questo Illy (anche alla luce delle regole stringenti cui deve sottostare il governo sloveno impegnato in una Finanziaria 2001 che deve risolvere, come altri Paesi Ue, le spese di natura previdenziale) ha illustrato a Prodi un progetto di cofinanziamento «anche a fondo perduto» fra Italia- Bruxelles e Slovenia delle grandi opere viarie e ferroviarie verso Est. Prodi ha assicurato che la questione sarà sottoposta al commissario competente Loyola de Palacio. Il capo di Bruxelles più volte a rilevato quanto Trieste abbia un ruolo nevralgico nei nuovi equilibri verso Est e si trovi «quasi alla stessa distanza da Budapest e Milano».

Illy chiede di colmare i ritardi nelle grandi opere viarie e infrastrutturali verso l'Est: garanzie dal capo dell'esecutivo

Prodi ieri non ha commentato la nuova ventata di euroscetticismo riemersa in Italia dopo le dichiarazioni del ministro in pectore del governo Berlusconi Tremonti. Non si commentano gli affari interni di ciascun Paese. Prodi si è così limitato a un sorriso eloquente e una alzata di spalle. Il numero uno di Bruxelles è sembrato comunque rassicurato da un colloquio recente avuto con Tremonti dove non sarebbe emersa alcuna volontà precisa di frenare l'allargamento. Ma Bruxelles sul «caso Italia» tiene la guardia alta.

p.c.f.

Gli esuli: occorre adeguare leggi e economia

TRIESTE La Federazione delle Associazioni degli esuli istriani fiumani e dalmati è favorevole all'allargamento dell'Unione Europea a Est, ma «nei tempi che saranno ritenuti necessari per adeguare le legislazioni e le economie dei nuovi membri agli standard dei Quindici». Lo rileva una mozione approvata dal Consiglio della Federazione.

Il documento definisce «una illazione dell'ex sindaco di Trieste e neodeputato Riccardo Illy» l'affermazione secondo la quale «la cosiddetta lobby degli esuli ostacoli l'avvenire di Trieste e il suo rilancio storico-economico. Del resto - rileva la mozione - gli esuli istriani, fiumani e dalmati hanno simpatie tradizionali verso i popoli che condivisero con loro gli ideali dell'irredentismo: ungheresi e polacchi, serbi e cechi, croati e sloveni».

Per la Federazione degli esuli, però, «ridurre il problema alla sola Slovenia, con i suoi meno di due milioni di abitanti, è una visione veramente ristretta del ruolo di Trieste e della politica euro-orientale dell' Italia».

È l'unico Paese dell'Ue che, per dettato costituzionale, sottopone il documento a referendum

Trattato di Nizza, pochi irlandesi alle urne

Qualora il risultato fosse negativo, l'accordo subirebbe una battuta d'arresto

DUBLINO La maggioranza degli irlandesi ha disertato ieri le urne. Dei 2,9 milioni di elettori chiamati ad esprimersi sulla ratifica del Trattato europeo di Nizza, solo una minima parte si è presa il disturbo di andare a votare. A metà pomeriggio la percentuale dei votanti oscillava fra il 7 e il 10 per cento. Difficilmente la percentuale raggiungerà la media registrata negli altri referendum che è intorno al 52 per cento. «Se siamo fortunati arriviamo al 40», ha previsto un portavoce del partito laburista.

Un assenteismo record che preoccupa il governo - una coalizione formata dal Fianna Fail (centro destra) e dai democratici progressisti (centro sinistra)- ma anche gli altri due principali partiti di opposizione (i laburisti e Fine Gael) che insieme ai vertici della chiesa cattolica ed ai sindacati avevano fatto propaganda per il sì. «Votare no sarebbe un grave errore. Il consolidamento della pace, la democrazia, la sicurezza e la libertà attraverso l'Europa riguardano tutti noi», ha detto il primo ministro Bertie Ahern.

L'Irlanda è l'unico Paese dell'Ue che, per dettato costituzionale, sottopone il Trattato di Nizza al giudizio popolare. Se gli irlandesi dovessero respingerlo, l'accordo - che mette le premesse per l'allargamento dell'Unione a dodici Paesi - subirebbe una battuta d'arresto e forse dovrebbe essere ridiscusso. Per essere operativo, infatti, deve essere ratificato da tutti i quindici partner.

Secondo l'ultimo sondaggio fatto la settimana scorsa i favorevoli alla ratifica, sebbene in calo, erano ancora il 45 per cento, i contrari erano saliti al 28 e gli indecisi erano rimasti stabili al 27. Se queste previsioni fossero confermate dalle urne la maggioranza di sì sarebbe più che sufficiente, ma l'alto assenteismo è un'incognita pericolosa. Fra gli oppositori ci sono il partito repubblicano Sinn Fein e i verdi secondo i quali il Trattato - che prevede fra l'altro la formazione di una forza di reazione rapida europea - mette a rischio la tradizionale neutralità militare dell'Irlanda.

Bobo Craxi: ci è più affine la Tunisia della Lituania

TRIESTE «L'Italia ha maggiori affinità culturali e storiche con la Tunisia piuttosto che con la Lituania. E lo stesso vale per i rapporti che legano la Francia e l'Algeria. L'allargamento a Est dell'Unione europea, di cui tanto parla in questi giorni il presidente Romano Prodi, dovrebbe tener conto anche di questi fattori». Bobo Craxi, presidente del Nuovo partito socialista italiano, ha detto così ieri nella sua tappa di sostegno elettorale a Trieste. E ha soggiunto: «gli elettori socialisti ritroveranno finalmente sulla scheda il simbolo del garfano e, se otterremo successo, avremo nuovamente un consigliere comunale». Bobo Craxi ha mandato messaggi pure agli alleati: «Sosterremo questa maggioranza perché rispettiamo il patto elettorale di autonoma lealtà - ha dichiarato - ma ciò non significa che non osserveremo con estrema attenzione ciò che avverrà alla nostra sinistra».

Eccezionali misure di sicurezza sul Lago Maggiore

Una ricetta per l'Europa dell'Est oggi nel summit con Ciampi

VERBANIA Misure di sicurezza eccezionali sono state predisposte da alcuni giorni sul Lago Maggiore per il vertice dei capi di Stato dell' Europa centrale che si svolgerà oggi e domani tra Stresa e Verbania. I presidenti dei tredici paesi partecipanti alla riunione saranno accolti a Villa Taranto nel primo pomeriggio di domani dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi che giungerà a Verbania dopo aver concluso le consultazioni per la formazione del nuovo governo. Oltre a Ciampi, al vertice prenderanno parte Milan Kucan (Slovenia), Thomas Klestil (Austria), Vaclav Havel (Repubblica Ceca), Leonid Kuchma (Ucraina), Aleksander Kwasniewski (Polonia), Petar Stoyanov (Bulgaria), Rudolf Schuster (Repubblica Slovacca), Johannes Rau (Germania), Stjepan Mesic (Croazia), Ferenc Madl (Ungheria), Vojislav Kostunica (Jugoslavia), Ion Iliescu (Romania) e Vladimir Voronin (Moldavia).

Su di loro veglierà un migliaio di uomini della forze dell'ordine (tra polizia, carabinieri, guardia di finanza e vigili del fuoco) che pattuglieranno giorno e notte anche le acque del Lago Maggiore con motovedette e gommoni. A questo schieramento vanno aggiunti gli uomini di scorta ai singoli capi di Stato, già da alcuni giorni giunti a Verbania e Stresa.

Sempre per motivi si sicurezza è stato chiuso ai visitatori per tre giorni da oggi il grande parco botanico di Villa Taranto di Verbania, al cui interno vi è la palazzina della Prefettura, sede dei lavori del vertice. I 14 capi di Stato soggiorneranno in due grandi alberghi di Stresa.

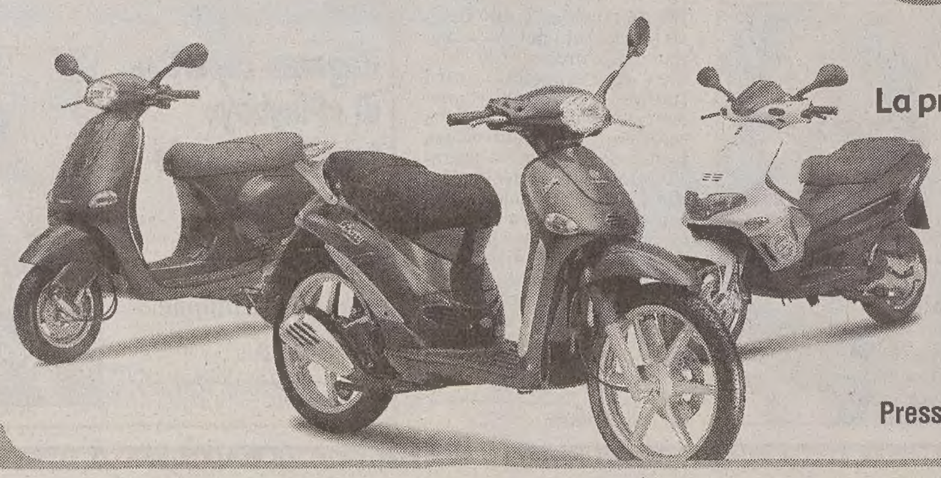
Tema dell 'incontro il rafforzamento della democrazia e dei vincoli fra i paesi europei. Se le condizioni del tempo e di sicurezza lo consentiranno, per i capi di Stato è stata organizzata una mini-crociera sul lago a bordo di una motonave che domani sera dovrebbe prenderli a Verbania e riportarli poi a Stresa.

Il tempo è denaro e il divertimento è assicurato.

Incentivi fino a Lit. 600.000[1]

Polizza "Furto No Problem" valida 12 mesi compresa nel prezzo del veicolo[2]

Prima rata a ottobre con finanziamento in 18 mesi[3]



Non perdere tempo!
La promozione è valida fino al 30 giugno, su tutta la gamma 50cc PIAGGIO, VESPA e GILERA.

PIAGGIO CENTER

Presso tutti i Piaggio Center che aderiscono all'iniziativa

[1] Riservato per Diesis 50cc catalyzed.

[2] Con sostituzione dello stesso mezzo acquistato in caso di furto o rapina e franchigia del 10%, 20%, 30% sul prezzo di listino Franco Concessionario (IVA inclusa) optional esclusi, funzione della provincia di residenza.

[3] *Esempi ai fini del T.A.E.G. Art. 20 Legge 142/92.* Modello **DIESIS 50cc:** Prezzo Franco Concessionario (Iva inclusa) - optional esclusi - Lit. 3.636.000. Incentivo all'acquisto Lit. 600.000. Prezzo finale con incentivo Lit. 3.036.000. Anticipo Lit. 36.000. Importo finanziato Lit. 3.000.000. Rimborsato in N° 18 rate mensili. Importo unitario rata: Lit. 172.000, TAN 3,04 TAEG 8,33. Spese di istruttoria pratica: Lit. 150.000 a carico del cliente. Offerta valida fino al 30 giugno 2001 non cumulabile con altre eventualmente in corso.

Sui tornanti, fra i tifosi che credono ancora a uno sport pulito

«Macché burla: il ciclismo è morto»

SANREMO All'inizio non ci credevano. Gente che stava lassù, sulle rampe della Cima Coppi, fin dal giorno prima. Non volevano credere che il Giro non passassedi là. Uno scherzo, che altro poteva essere. E di cattivo gusto, anche. Poi qualcuno aveva la radio, altri ricevevano telefonate da casa e alla fine hanno mollato. Più d'uno in lacrime. La burla era diventata una notizia ufficiale. Il ciclismo è morto. La tappa è stata annullata e il ciclismo è morto. Li incrocio che stanno scendendo dalla Fauniera. Così, la mitica salita che doveva decidere il Giro, che doveva diventare sinonimo di impresa, di epica e di tutto quello che volete, diventerà invece il fantasma (o il simbolo) delle flebo, dell'epo e di quel che ne so io. Il ciclismo è morto, i ciclisti gli hanno fatto il funerale e non sono scesi in campo per lutto. "Che cosa vuoi che ti dica", fa uno in bici, la bandana, il pizzetto ma una maglia diversa da quella del Pirata. Tace, fa una smorfia e guarda con nostalgia la piantina della tappa che si era messo sul manubrio. Aveva evidenziato col pennarello il percorso finale. Lo stesso che ha fatto lui. Loro, i ciclisti, se ne sono stati in albergo, a Sanremo, rabbiosi, a protestare. "Non so se hanno fatto bene a non partire", dice. "Tutta la gente che c'era lassù l'ha presa male. Proprio male. Possibile che continuano a beccarli e loro si dichiarano innocenti?". Fa un'altra smorfia, saluta e torna a casa. Anche il barista ce l'ha coi corridori: "Era da un anno che aspettavamo questa giornata. Abbiamo lavorato mesi perché tutto fosse perfetto e questi decidono di non partire. Non gliene frega niente a loro della gente che lavora. Mah...". Ferma qui la sua rabbia e ricomincia a servire i clienti.

Qualcuno ancora non ha capito bene cosa sta succedendo e bisogna spiegarglielo. Pensava che la decisione di non partire fosse stata presa dall'organizzazione e non dai cilcisti. Stamattina, in centro a Cuneo, era pieno di studenti. Strombazzavano coi motorini la fine della scuola e l'arrivo del Giro. Guardavano stupitil'enorme gru della Rai posta sul piazzale di fronte alla stazione. Doveva servire da ponte per le immagini. È rimasta lì, immobile monumento che rimandava ai nostri televisori strade desolatamente vuote. Tanti di quei ragazzi erano pronti ad andare verso il santuario di Sant'Anna di Vinadio. Alcuni salutavano con entusiasmo ogni macchina che passasse con lo stemma del Giro sul parabrezza. Non sapevano cosa stava succedendo. E forse, nonostante tutto, sono gli unici, loro, a essere contenti lo stesso. Hanno finito la scuola. Che gli importa di Cipollini e Pantani, di Simoni e Frigo? Si, non hanno visto il Giro, ma da oggi possono pensare al mare. A Fossano c'è l'albergo della Lampre, la squadra di Simoni. Le strade sono piene di striscioni e bandiere con lo stemma della città. Un paese pronto alla festa, che adesso, alle tre del pomeriggio, è vuoto. E le bandiere garriscono al nulla. Desolate. L'albergo è un po' fuori, in mezzo al verde. Sul piazzale trionfa il pullman della Lampre. Ha i portelloni aperti, fuori ci sono i meccanici. Stanno parlando con dei fotografi. Raccontano com'è andata la sera prima. Dentro, appese allo stesso modo di come le vediamo nei negozi, le biciclette dei corridori. Quella di Simoni mescolata in mezzo alle altre. Viste così, senza la ruota davanti e appese all'ingiù, sembrano degli inutili pezzi di ferro. Inservibili, nonostante i materiali sofisticati con cui sono fatte. Dovrebbe essere l'unico mezzo, quello, perun atleta delle due ruote. Spingere sui pedali con la semplice forza che possiedi e basta. È il loro posto più adatto, oggi, questo camion. I meccanici rispondono alle domade ma non appena possono cambiano discorso. L'avranno raccontata cento volte la storia della notte scorsa e non vogliono più saperne. Dentro, i due massaggiatori della squadra. Hanno la stessa faccia disperata che avevano i tifosi sulla Fauniera. Quando la passione è passione, quella è uguale per tutti. Dànno la colpa ai giornalisti, checercano lo scoop, dicono. Che ascoltano solo Pantani e basta. Che non hanno capito che la coppia Frigo-Simoni è una coppia autentica, positiva. Hanno ragione. Poi aggiungono che è giusto che si facciano i controlli, però non in questo modo. Raccontano di come sono stati trattati dai Nas la notte scorsa. In loro c'è un misto di rabbia, incredulità, delusione. Gli stessi sentimenti dei tifosi. Meno la rassegnazione: mentre gli appassionati sarebbero pronti a vedere il giocattolo-ciclismo andare in frantumi per essere ricostruito come si deve, loro non si rassegnano. Fuori, i meccanici non ci sono più. Il pullman della Lampre sembra ancora più imponente. Passano dei ragazzi in motorino. Rallentano. E quando sono davanti al pullman urlano: "Vergognatevi! Andate a lavorare! Buu". Per loro, il ciclismo è morto davvero.

Roberto Ferrucci

I Nas ispezionano i caravan delle varie squadre.

Dopo il blitz dei Nas negli alberghi di Sanremo, ieri è saltata la tappa più dura, quella della mitica Cima Coppi

Il Giro riparte, avvelenato dal doping

Dopo un'infuocata assemblea i corridori oggi tornano in sella: paura del licenziamento?

Dall'inviato
Antonio Frigo

SANREMO Ieri il Giro ha rischiato di morire, soffocato dalla rabbia dei corridori, passati dal ruolo di accusati a quello di accusatori. E con il Giro ha rischiato di morire il ciclismo, travolto dall'evidenza dei fatti. Toccato il doping: fermato il Giro. Sarà un caso che a battersi più duramente per farlo saltare fossero un velocista che nulla aveva ancora da cavarci, uno scalatore che si stava ritirando e un gruppo di delusi che non avevano combinato granchè? Sta di fatto che la corsa rosa ha mancato l'appuntamento con la Cima Coppi (Fauniera) e con l'ultimo arrivo in quota (Sant'Anna di Vinadio). Ieri il tappone è stato annullato. Un'assemblea che sembrava un Aventino, durata cinque ore, a cura dei corridori arrabbiati per il trattamento riservato loro dagli inquirenti (in effetti, non si può pretendere che chi è rimasto sveglio fino a notte fonda, il giorno dopo possa sobbarcarsi la fatica di 230 chilometri, una parte in salita), ha prima consigliato al patròn Carmine Castellano di tagliare il percorso di 100 chilometri. Poi, visto che i corridori avevano risposto picche ai gruppi sportivi, che premevano per continuare, ha deciso di sopprimerla: non c'era più il tempo per il trasferimento e la gara. A quel punto sembrava tutto - si fa per dire - risolto.

Giro defalcato di una tappa, ma pur sempre vivo. Invece i corridori si sono riuniti in conclave, vescovi cardinali e qualche presunto (ex) papa. E per sapere chi voleva continuare e chi invece voleva uccidere, punendolo per lesa maestà, il Giro, bastava guardarli. In quella saletta dell'Hotel Astoria West End in cui, poco prima, si era svolto il dibattito con i direttori sportivi, alcuni erano in divisa di gara, altri in «borghese». Tra i borghesi, Pantani (in procinto, comunque, di lasciare il Giro dopo aver beccato 12' su una salita modesta) e Cipollini, che già la sera prima era stato perentorio nel definire «terminata» la corsa a tappe. Tra quelli in divisa, Simoni e Frigo. Il dibattito, dietro una porta troppo sottile e troppo spesso spalancata da chi usciva - alla fine erano rimasti solo i capitani - si sono visti e uditi momenti di durissimo scontro. C'è stato addirittura un attimo in cui Pantani e Simoni, da mai amici, si sono saltati sugli occhi e si son presi a male parole. Dentro, a far la parte dei saggi, c'erano anche Bugno e Saronni. Non se ne cavava un ragno dal buco, perché nulla sarebbe stato deciso se non all'unanimità. Si dice sia stato l'appello accorato di Cannavò a smuovere la coscienza di alcuni: Di Luca ha abbandonato palesemente il fronte dei duri, ad esempio. Invece a muoversi sono stati gli sponsor delle grandi squadre, primo tra tutti Squinzi, che finanzia la Mapei, vera portaerei del ciclismo «pro». «Vi fermate? - Hanno detto - Bene, consideratevi in libertà». A quel punto, toccati nella palanca, molti mammasantissima hanno fatto un passo indietro. E Castellano ha potuto comunicare, quasi felice, che il Giro sarebbe ripartito stamattina da Alba.

Cinque indagati e una montagna di prodotti sospetti

SANREMO Dopo il blitz nelle stanze delle 20 squadre ciclistiche disposto dal sostituto procuratore di Firenze, Luigi Bocciolini, dopo le perquisizioni avvenute dieci giorni fa negli alberghi toscani di Montevarchi, nelle mani degli inquirenti ci sono prove a non finire: nas e Guardia di Finanza hanno fatto razzia (290 confezioni sospette), riempito decine di sacchetti pieni di prodotti dopanti, testosterone, emoglobine sintetiche, macchine per misurare l'ematocrito, siringhe, dispositivi per flebo. Cinque persone (ma non si sa ancora chi) sono state iscritte nel registro degli indagati. Ma i Nas e la Procura di Firenze sanno bene che quello di mercoledì notte non è stato un blitz a vuoto. «Era opportuno - ha detto il procuratore della repubblica di Firenze, Antonino Guttadauro, fare una perquisizione in quelle ore e in quei modalità se si vogliono ottenere risultati».

Ci sono riusciti. Già ieri sera sono iniziate le prime analisi. Il Giro non è finito, l'inchiesta-doping sull' edizione 2001 è appena iniziata. E i progagonisti lo sapevano: c'è stato il corridore saltato dal balcone, il massaggiatore che lanciava le siringhe fuoiri dall finestra...

«Ti è rimasto solo il chiosco di piadine», gli urla dietro un ammiratore deluso

L'ultima fuga del «Pirata» distrutto Ma questa volta corre verso casa

SANREMO Va in fuga sul mare di Sanremo, nel giorno della «bufera» doping. Ma non è un trionfo, anzi, è la fine di un'illusione già fin troppo sbiadita da sperare riprendesse colore. Addio Giro ingrato e maledetto, Pantani fa i bagagli in una stanza messa a soqquadro dal blitz dei Nas e torna a casa, come ha sempre fatto per tutta la stagione, iniziata male, vissuta e conclusa peggio. Scappa dalla corsa rosa che lo condanna senza appello ma forse non solo da quella. Fugge da se stesso, dai suoi dolori, dalla febbre, l'emicrania, le salite che non riesce a scalare, gli insulti gratuiti che non riesce a sopportare, i ventinove minuti e dieci secondi che lo separano dal leader Simoni e da una conclusione dignitosa.

Dopo quanto è accaduto nella notte delle perquisizioni e dei sequestri il ciclismo non sarà più lo stesso e anche lui, eroe decaduto, ha deciso che è tempo di cambiare, farsi da parte, mollare. Voleva lasciare ancora prima delle perquisizioni notturne, affrontare ieri la Fauniera era per lui un incubo e non lo sforzo agonistico che entusiasma e stimola ogni scalatore. Un tempo vedeva rosso alla vista della prima montagnola, ora solo il buio della mortificazione. Il Giro ripartirà oggi, nonostante il caos, lui no.

Con il Tour che l'ha rifiutato e la Vuelta che inizia a storcere il naso dopo averlo visto faticare, il Pirata inizia a capire che la bandana della gloria è stata strizzata abbastanza, che la sofferenza inutile e dannosa per il fisico e l'immagine non vale più la pena di essere vissuta così. L'eroe è svanito, non è più lui, lo ha ammesso mercoledì sera uno sconsolato Felice Gimondi, il presidente del team della Mercatone Uno, lo dice senza parlare il romagnolo, che cambia aria. Forse anche profumi. «Ormai ti è rimasto il chiosco di piadine» grida un tifoso che gli vuole tutto il male possibile e l'aspetta all'uscita dell'albergo sanremese del Grand Hotel des Anglais. E lui forse chissà che non ci abbia già pensato. A mollare tutto, tornare a Cesenatico e ad un'altra vita, senza bicicletta, senza sospetti.

Quando il futuro non si tinge di nessun colore se non il nero non resta che la fuga. A segnalarla è Manuela Ronchi, manager del Pirata: «Pantani va a casa. È completamente svuotato. È andato a letto alle due di notte, non ha senso continuare». Potrebbe essere questa l'ultima pagina della sua carriera che da almeno due stagioni è segnata dalla crisi della rinascita. Ieri mattina ha convinto il suo team e il suo medico a dire basta al Giro. Ora deve convincere se stesso se continuare ancora a spingere sui pedali provando ad inseguire un Pirata che non c'è più.

Luca Masotto

SEGUE DALLA PRIMA

I campioni puliti chiedano i danni

Se spettacolo perpetuo dev'essere, che lo sia allora nel bene come nel male, nell'ora del gesto atletico come in quella dell'impudicizia chimica: per salvare il primo dalla seconda, serve spettacolarizzare anche la repressione, accendendo luci, fari e telecamere, quanto più oscuro e ipocrita è il sottobosco. Ben fatto. Possiamo stare un giorno senza il Giro, anche un anno. Ciò che non possiamo è continuare a raccontarci la favola della bella addormentata nel bosco, nel nome della onesta fatica, di uno sport bellissimo e della fame mediatica di eroi a buon mercato. Abbassiamo l'audience, vendiamo qualche copia di giornali in meno, ma diciamo finalmente le cose come stanno. Il verbale dei carabinieri, nella sua nuda anti-retorica, è il documento più iportante dell'intera storia dello sport italiano. Nemmeno Pier Paolo Pasolini, fino a Vincenzo Cerami, sarebbe riuscito a fare cronaca nera con più sobrietà. Certo, si tenevano su con misteriose pozioni perfino i pugili dell'antica Grecia, e si sospettò di tanti assi, anche di Fausto Coppi. C'è chi morì di anfetamine, come l'inglese Tom Simpson; le bave del francese Robic appartengono all'iconografia del ciclismo estremo, quanto lo sguardo anabolizzante del velocista nero americano Ben Johnson o l'arrivo olimpico alla stricnica del maratoneta Dorando Petri all'inizio del Novecento. Nasce con lo sport la tentazione di gonfiare l'exploit. Non siamo nati ieri, ben sapendo che il doping avanza (in laboratorio) più velocemente dell'antidoping (in federazione) e che la caccia al ladro mai cesserà. Ma l'incursione al Giro spoglia tutto un mondo, un habitat complice, un plateale senso di impunità, la pochezza – spinta fino al grottesco – della cultura del non vedo, non sento, non parlo, ma scappo in mutande come nella commedia all'italiana.

Tanta ignoranza, poca dignità. Un furbismo da comica finale con torte in faccia, se non si trattasse di squadre miliardarie, di sponsor di grido, di marchi quotati in Borsa, di coccolatissimi professionisti e di «staff medici» che tutto sembrano fare a volte tranne che medicina e cura della salute. Arrivati i carabinieri, c'è il ciclista saltato dalla finestra, chi ha fatto appena in tempo a strapparsi la siringa già in vena, chi ha lanciato un marsupio di robaccia da piani alti: chi, memorabilmente, ha buttato fuori dell'albergo una siringa da insulina colpendo un maresciallo! Goldoni, penso, o Trilussa, oppure il teatro di Edoardo, soltanto loro avrebbero potuto immaginare una fauna come questa, uomini e topi, pochi uomini e troppi topi, pare. Di «personaggi equivoci», ohibò, parla ora la Federazione, a cose fatte. Chi fruga nello sport, calcio compreso, non attacca la reputazione dello sport: anzi, la salva. Chi perquisisce i ciclisti, li difende e li tutela, per oggi e per domani, come atleti e come persone, non li tratta affatto da «delinquenti», secondo l'idiota giaculatoria della persecuzione presunta. Delinquenti abituali sarebbero soltanto quei medici, direttori sportivi, massaggiatori, accompagnatori, collaboratori, parenti, amici e tirapiedi al seguito che, per un risultato a tutti i costi o per restare nel baraccone, usassero l'atleta come una cavia o non osassero dire no alle sue pretese.

L'ideologia dominante è una sola: «così fan tutti». Questo è, cominciando, come sa la Procura di Padova, dai dilettanti, e addirittura dai ragazzini.

Si è trovato di tutto al Giro, più di quanto si sapesse e si sospettasse da anni, forse perché l'ispezione ha scelto il giorno giusto, prima di un tappone, e l'ora più rilassata, prima di cena. Di tutto, in ogni dove, nelle lattine di Coca Cola, in scatole senza etichetta, al cesso, dietro un balcone, ovunque, stimolanti, steroidi, testosterone, ormoni, cortisone, a valigie. Ma questo è ancora niente. Il vero scandalo mondiale sta nella constatazione, messa a verbale dai Cc, che i corridori disponevano di tutte le apparecchiature, provette e materiale ematico compresi, per la rilevazione dell'Epo, il famigerato farmaco che fa dei globuli rossi una efficiente ma pericolosissima melassa. Sempre a verbale risulta, ma ci rendiamo conto?, che gli staff medici erano forniti di veri e propri laboratori. Vivendo sempre al limite della legalità, il ciclismo doveva essere sempre pronto a verificare i valori e, nel caso, a riportarli in fretta e furia alla normalità per sfuggire ai controlli di routine se non ai blitz. Come dire che al Giro c'era il doping e, a garanzia, un antidoping gestito in proprio, sempre su chi va là nei confronti dell'antidoping vero, federale. Se provato in tribunale, questo è il disastro numero uno. I campioni puliti, che usano la medicina non la truffa chimica, dovrebbero – se ci sono, e io credi ci siano – costituirsi parte civile e chiedere i danni. Il Giro d'Italia non merita di finire tra i «rifiuti sanitari», come da verbale.

Giorgio Lago

L'abuso di queste sostanze può avere pesanti ripercussioni su chi le assume: provocano scompensi ai reni, nefrite, ipertensione, trombosi e convulsioni

Epo e ormone della crescita, due «bombe» per il fisico

ROMA Nonostante i controlli, le campagne salva-vita, le dichiarazioni di guerra, il doping continua a minare la credibilità dell'attività agonistica. Ogni sport ha la sua sostanza dopante «preferita» e che garantisce le migliori prestazioni possibili. Ai danni, ovviamente, della salute. Nel ciclismo, non solo a livello agonistico ma anche a livello amatoriale, pare non si possa pedalare, vincere o soltanto gareggiare con i migliori, senza fare uso di Epo.

È il cosiddetto metodo dell'emotrasfusione che con l'ormone eritropietina rappresentano due fondamentali mezzi di doping ematico nella pratiche sportive di resistenza (come lo sci di fondo), laddove, cioè è di fondamentale importanza il possesso di efficienti meccanismi di trasporto dell'ossigeno ai diversi distretti organismici Normalmente secreto dal rene stimola il midollo osseo a produrre globuli rossi, aumentando appunto la disponibilità di ossigeno. Viene preso per via endovenosa. Aumenta la viscosità del sangue e quindi facilita trombosi, embolie, ipertensione, convulsioni, leucoencefalopatia.

Può provocare inoltre insufficienza renale cronica e ipertensione, nefrite, ipertermia, reazioni allergiche, shock emolitico. Per contenerne l'abuso nel ciclismo si misura l'ematocrito (nello sci di fondo viene misurata la concentrazione di emoglobina): valori limite: 50% per l'uomo, 48% per la donna. Chi li supera sta a riposo per quindici giorni, poi si presenta per un nuovo test. Solo se il valore è nei limiti consentiti può riprendere a gareggiare.

Ma non c'è solo l'Epo a minare la salute dei ciclisti.

Tra gli ormoni peptidici molto usato è il GH, l'ormone della crescita che aumenta la forza e le dimensioni dei muscoli. Tra i rischi d'abuso diabete, ipertensione, aumentata incidenza dei timori, morbo di Creutzfeldt Jakob, quello della «mucca pazza». Tra le sostanze di più recente introduzione c'è il GF1, fattore di crescita insulino. Ha gli stessi effetti collaterali dell'ormone della crescita.

Ci sono poi le sostanze mascheranti che permettono di assumere dosi elevate di molecole vietate senza che possano essere riscontrabili con esami di laboratorio.

Tra gli altri «veleni» proibiti seguono l'Acth, simile al cortisone (permette allenamenti più pesanti) aumenta massa ossea e muscolare, gli stimolanti (dal caffè all' efedrina), i betabloccanti (diminuzione delle palpitazioni cardiache) e la gonadotropina che garantisce maggiore resistenza alla fatica e sopportazione del dolore.

L.M.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

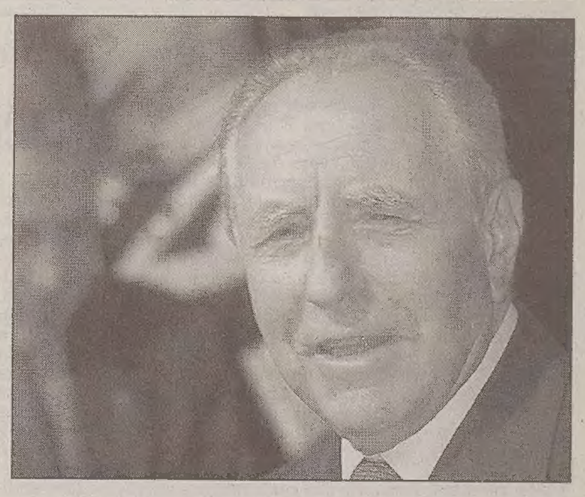
La tiratura del 7 giugno 2001 è stata di 53.550 copie
Certificato n. 4239 del 23.11.2000

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Giornata intensa al Quirinale con le delegazioni della Cdl e dell'Ulivo. Oggi si chiudono le consultazioni

Rutelli: opposizione incisiva ma leale

Il futuro governo frena intanto sui tagli alle tasse: i primi passetti dal 2002



Giornata intensa al Quirinale, Cdl e Ulivo da Ciampi.

ROMA La delegazione della Casa delle libertà ha formalizzato la sua richiesta: «L'incarico di formare il nuovo governo va affidato a Silvio Berlusconi». Rutelli, a nome di tutto l'Ulivo, promette un'opposizione «incisiva, ma leale», e fissa anche i paletti al nuovo governo. Tornano insomma a sfilare le delegazioni al Quirinale, il cerimoniale è quello di sempre, la sostanza completamente diversa.

Una volta le consultazioni servivano al Capo dello Stato ad orientarsi sulle maggioranze possibili, a capire quale fosse il nome con maggiori chance di formare un governo. Oggi la scelta è scontata. Gli italiani sanno da settimane che il prossimo presidente del Consiglio sarà Berlusconi. Le consultazioni si chiuderanno oggi, con le consultazioni degli ex capi di stato, e il Cavaliere riceverà probabilmente l'incarico domani. Si ragiona semmai sulla qualità e sui compiti del prossimo governo.

Di sottofondo resta infatti il rumore delle convulse trattative per la spartizione dei ministeri. Nei corridoi di Montecitorio però, nonostante il buon umore del Cavaliere, si continua a parlare di un Ciampi irritato di trovarsi di fronte a un quadro che si fa e si disfa ogni giorno, e che certo non si compone secondo i criteri della competenza, ma secondo quelli dei rapporti di forza fra partiti o delle ambizioni personali.

Dopo gli incontri con i nuovi presidenti di Camera e Senato, Casini e Pera, il primo incontro politico è stato quello fra Ciampi e la delegazione dell'Ulivo. Uscito dalla studio alla Vetrata, Rutelli si è presentato da solo ai giornalisti, a sottolineare l'unità del centrosinistra.

«Lavoreremo per il bene dell'Italia dall'opposizione - ha garantito - con lealtà istituzionale e con incisività». Ha però anche aggiunto di aspettarsi almeno due cose dal nuovo governo: «La stabilità economica e una politica europea e internazionale in linea con gli indirizzi che hanno permesso all'Italia di conquistare in questi anni tanta più credibilità nel mondo». Mette in guardia sul conflitto di interessi: «Ci aspettiamo che il sistema dell'informazione rimanga libero», e si dice fiducioso che l'Italia rispetti l'accordo di Kyoto per limitare le emissioni di gas nocivi.

E sul balletto dei nomi sui ministri sottolinea: «Ci aspettiamo un governo la cui composizione non si presti ad incrinare la credibilità dell'Italia davanti all'opinione pubblica e all'estero».

Una prima risposta a Rutelli sembra arrivare da Antonio Marzano. Il ministro delle attività produttive «in pectore» avverte infatti che di tagli di tasse per ora non si parlerà. «Dobbiamo avviare politiche di sviluppo e riforme - spiega infatti a Cernobbio - e in questa ottica la riduzione delle tasse sono l'ultimo tassello». In questo momento, ammette, tagliare le tasse «andrebbe contro il patto di stabilità europeo». I primi passetti dal 2002, i tagli promessi tra cinque anni.

Fausto Bertinotti promette opposizione dura a Berlusconi e chiede la libertà di manifestare contro il G8. Ma un voto contrario al governo lo annunciano anche i gruppi misti di Camera e Senato e il gruppo delle autonomie, all'interno del quale c'è anche Democrazia europea di Sergio D'Antoni.

Renato Ruggiero, destinato alla Farnesina, in un certo senso si è già messo al lavoro perchè ha partecipato ieri, al fianco di Berlusconi, all'incontro con il presidente di turno della Ue, primo ministro svedese Goran Persson e Xavier Solana, rappresentante per la politica estera europea. «Un incontro molto proficuo, molto utile, c'è stato un perfetto accordo su tutto», ha detto Ruggiero dopo l'incontro.

Andrea Palombi

Vaticano: Veltroni da Ruini, Berlusconi pensa al Papa

ROMA L'incontro è di quelli che fanno parte della prassi istituzionale così, almeno formalmente, il primo contatto fra il neoeletto sindaco di Roma Walter Veltroni e il cardinale Camillo Ruini vicario del Papa nella città di Pietro, rientra nella normale consuetudine istituzionale. È stato lo stesso ufficio stampa del Vicariato a confermare che il nuovo primo cittadino «ha compiuto una visita di cortesia al cardinale come fanno tutte le cariche istituzionali romane appena insediate» in Campidoglio. E tuttavia quello che è avvenuto ieri è un incontro che ha avuto anche altri risvolti.

Intanto perchè il nuovo sindaco della capitale è stato fino all'altro giorno il segretario dei Democratici di sinistra così come il cardinale è anche il presidente dei vescovi italiani; in secondo luogo si tratta dell'ennesima convivenza «forzata» fra un sindaco laico e la gerarchia ecclesiastiche nella città simbolo della Chiesa; Veltroni arriva infatti alla poltrona di primo cittadino dopo i due mandati consecutivi di Rutelli. È noto che il Vicariato avrebbe preferito un sindaco espressione del centrodestra, meglio naturalmente se cattolico. Alle spalle c'è però un'esperienza consolidata di rapporti che ha vissuto la sua prova del fuoco nel lungo e difficile anno giubilare.

Evento particolarmente delicato e importante per la Chiesa la cui gestione organizzativa è stata in buona parte opera delle autorità civili della città e quindi del sindaco in primis. Certo non sono mancati anche i momenti di attrito, e tuttavia il saldo dell'esperienza giubilare non può che essere considerato positivo sia per la Chiesa di Roma che per Rutelli; c'è da credere che l'accorta politica di Veltroni nei confronti della Chiesa continuerà, anche perchè la giunta di centrosinistra stabilirà una linea di dialogo preferenziale con tutte quelle organizzazioni del volontariato cattolico - a partire dalla Caritas - che a Roma costituiscono una parte rilevante del tessuto sociale. Dall'altra parte Ruini guarderà alle mosse del centrodestra.

In attesa che venga formalizzato il governo Berlusconi la Cei, nel suo primo appuntamento post-elettorale, ha già avanzato diverse richieste. Noti i temi sui quali le gerarchie cattoliche si aspettano risposte importanti: scuola, bioetica e sussidiarietà fra gli altri. Così il leader della Casa delle libertà Berlusconi, vorrebbe riuscire ad incontrare il Papa prima del vertice del G8 di Genova sul quale ormai si vanno accumulando sempre più aspettative. Berlusconi vorrebbe arrivare a Genova confermando la posizione italiana sulla riduzione del debito dei Paesi poveri e con in più il placet vaticano.

Francesco Peloso

Aumentano i ministeri. Al partito di Fini vanno Comunicazioni (Gasparri) e Politiche agricole (Alemanno)

Accordo con An, Martino alla Difesa

Restano da sistemare La Loggia, Pisanu e Urbani fedelissimi del Cavaliere

Silvio Berlusconi

ROMA Berlusconi ce l'ha fatta, ma a caro prezzo. Alla fine ha assicurato a Forza Italia anche il ministero della Difesa (andrà a Antonio Martino) ma ha dovuto ricompensare An con un sostanzioso pacchetto di ministeri, reso possibile solo con lo stratagemma di un impegno ad aumentare il numero delle poltrone.

Il primo Consiglio dei ministri sfornerà invece un decreto per aumentare i ministeri di «serie A» da 12 a 14: il ministero delle Comunicazioni sarà scorporato da quello delle Attività produttive per essere consegnato a Maurizio Gasparri, e dal nuovissimo ministero del Welfare sarà scorporato il sostanzioso blocco della Sanità che andrà probabilmente a Ferdinando Aiuti, l'immunologo in quota An.

Sembrerebbe risolto anche il problema di dove sistemare Letizia Moratti. Forte anche del fatto di essere l'unica donna (e con Ciampi a premere perché ci sia una rappresentanza dell'altra metà del cielo) la lady di ferro italiana ha preteso un ministero in linea con le sue competenze manageriali. Quindi niente cultura. Andrà probabilmente alle Infrastrutture.

La squadra di An sarà invece completata da Fini alla vicepresidenza, da Altero Matteoli all'Ambiente, Gianni Alemanno all'Agricoltura e un ministero di seconda fascia, il Commercio con l'estero, per Adolfo Urso.

Un pacchetto comunque sostanzioso, anche se la parte del leone la farà comunque Forza Italia che a questo punto sembra essersi aggiudicata tutti i posti chiave: Interni (Scajola), Esteri (Ruggiero), Economia (Tremonti), Difesa (Martino). Resta da capire cosa toccherà a tre fedelissimi come Giuseppe Pisanu, Enrico La Loggia e Giuliano Urbani. Per loro ci sarebbero in ballo il ministero dell'Istruzione pubblica, quello dei rapporti con il Parlamento e quello della Cultura.

«La lista? Ma quella io l'avevo pronta già da prima... Siete voi che vi inventate tutto... Ve la cantate e ve la suonate...». Silvio Berlusconi è uscito in tuta dal quartier generale di palazzo Grazioli, dov'è rimasto a lungo per riempire e spostare le ultime caselle della lista dei ministri, per fare quattro passi tra i negozi di via dei Coronari. «È troppo tempo che stavo chiuso a lavorare, volevo fare due passi e salutare qualche amico», spiega ai giornalisti rifiutando di rispondere a qualsiasi domanda sul toto-ministri.

Ieri, però, è stata una giornata decisiva per definire la lista che il futuro presidente del consiglio presenterà tra domani e dopodomani al Quirinale.

Anche per la Lega i giochi sembrano ormai fatti, con Roberto Castelli alla Giustizia, senza escludere un ripescaggio di Roberto Maroni. Ma il numero due della Lega potrebbe anche andare al Welfare, scalzando l'altro leghista Giancarlo Giorgetti, che potrebbe essere spostato a un importante sottosegretariato. Due i ministri per il Biancofiore con Rocco Buttiglione alle Politiche comunitarie.

SCUOLA La Cgil annuncia la ferma contrarietà alla sospensione come annunciato dall'aspirante premier

Cofferati: giù le mani dalla riforma dei cicli

«Il blocco produrrebbe un'inaccettabile alterazione fra pubblico e privato»

Sergio Cofferati, segretario generale della Cgil.

È spaccatura fra i sindacati. La Cisl: «Si finge di ignorare che il provvedimento non può partire»

ROMA La Cgil difende la riforma dei cicli. È «fermamente contraria» a una eventuale sospensione come ha annunciato Berlusconi e annuncia, qualora il nuovo governo desse seguito a questa intenzione, che «l'azione di contrasto sarà la più determinata e si farà ricorso a tutti gli strumenti di cui dispone un sindacato, nessuno escluso». Lo ha detto, in una conferenza stampa Sergio Cofferati. Il segretario generale della Cgil considera l'eventuale sospensione della riforma un «atto pericoloso e un esplicito attacco alla scuola pubblica».

Cofferati ha annunciato che di fronte a una sospensione chiederà agli altri sindacati confederali di «contrastare» la decisione. «Non è una opposizione politica - ha precisato - ma una valutazione di merito. Se come primo atto di governo - ha aggiunto - si sospende una legge di riforma non lo si fa per prendere tempo». Per Cofferati l'eventuale sospensione della riforma sarebbe un grave danno non solo per i lavoratori ma per i ragazzi e le famiglie.

«Non so se all'annuncio di Berlusconi seguiranno dei fatti - ha detto ancora Cofferati - ma se quella decisione sarà assunta ci sarà una netta e decisa contrarietà della Cgil. La riforma deve essere attuata integralmente e rapidamente. Sarà monitorata ed arricchita in corso d'opera. C'è già un percorso avviato, la sua sospensione sarebbe un danno per lavoratori ed utenti».

Cofferati ha aggiunto che «chi, come il cavalier Berlusconi, annuncia di voler sospendere una riforma in realtà ha un altro progetto, quello di indebolire la scuola pubblica. Il blocco produrrebbe un'alterazione fra pubblico e privato, per noi inaccettabile».

Il leader della Cgil ha osservato che questa posizione non è politica ma nasce da una valutazione di merito: «Non siamo alla ricerca di pretesti. L'opposizione al governo spetta ai partiti in Parlamento non al sindacato. Il sindacato giudica gli atti del governo, se li considera sbagliati li contrasta».

La Cgil ha ribadito la contrarietà al bonus. «Il suo uso - ha detto Cofferati - è quello di favorire la scuola privata. Ha una logica classista, mette in discussione l'uniformità dell'accesso a scuola».

«È stupefacente l'enfasi con la quale si continuano a preannunciare barricate contro i propositi di sospensione della riforma dei cicli». Lo sostiene la Cisl scuola rispondendo alle parole di Sergio Cofferati. Secondo la Cisl «si finge di ignorare che comunque la riforma non può partire, mancando quei provedimenti che il ministro uscente non ha saputo correttamente predisporre». «La Corte dei Conti infatti - sostiene la confederazione - ha bloccato uno dei tanti regolamenti attuativi previsti dalla legge». In questo contesto - conclude - diventa pretestuoso e strumentale protestare contro la sospensione, più addebitabile alla responsabilità di chi lascia il dicastero che alle dichiarate intenzioni di chi subentra».

Fi: «Lo stop è arrivato dalla Corte dei conti»

ROMA La Corte dei conti ha mosso dei rilievi al decreto attuativo della legge di riforma dei cicli scolastici rimandandolo al governo per chiarimenti. Lo rende noto Valentina Aprea, responsabile scuola di Forza Italia, che annuncia: «Noi non risponderemo, lo faremo decadere». I rilievi mossi dalla Corte dei conti, sui quali il governo ha trenta giorni per le controdeduzioni, sono «di tipo strutturale - precisa Aprea - l'organismo chiede delle modifiche. Ma non essendo più lo stesso governo, lo faremo decadere». Di fatto questo, per la parlamentare, è la fine della riforma perché il centrosinistra «poteva avere la speranza di avviare la riforma il primo settembre se fosse stato accolto il decreto e pubblicato in tempi brevi in Gazzetta ufficiale. Invece gli è andata male». «Quindi - continua Aprea - la sospensione dei cicli scolastici è già una realtà e al nuovo governo non resterà che prenderne atto e lavorare ad un nuovo piano di attuazione della riforma degli ordinamenti». «Stupisce - afferma riferendosi all'annunciata mobilitazione della Cgil - che Cofferati attacchi il nuovo governo, ignorando gli eventi di questi giorni legati al mancato accoglimento del decreto da parte della Corte dei Conti».

«La Corte dei conti ci ha dato ragione - prosegue la parlamentare - muovendo rilievi per nulla secondari. Sul piano tecnico, a questo punto, basterà far decadere questo decreto e l'avvio della riforma slitterà di conseguenza. La Cgil si rassegni.

Guidi poco, guidi bene?
Dialoghiamo, ti conviene.

Con Dialogo puoi pagare l'assicurazione in relazione a quanto usi la tua auto. Dialoga con noi e troverai la soluzione personalizzata ai tuoi bisogni.

DIALOGO ASSICURAZIONI

rc Auto direttamente

Telefona 800.066.800

Chiamata gratuita
Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 20.30
Sabato mattina dalle 8.30 alle 13.30

©2001 King Features Syndicate, Inc. TM Hearst Holdings, Inc.

Pochi chilometri, tanto risparmio per la tua polizza auto.

GRUPPO FONDIARIA

Il ministro Mattioli, sostituto di Bordon, ha confermato a Lussemburgo gli impegni presi dal nostro Paese in linea con i Quindici

Accordo di Kyoto, l'Italia resta con la Ue

«Il dialogo con gli Usa non può farci abbassare la guardia». Non è passata la linea di Berlusconi

Il presidente di turno, lo svedese Larsson, ha auspicato che l'unità venga mantenuta anche in occasione del vertice dei Capi di Stato e di governo a Göteborg

LUSSEMBURGO L'Italia non ha rotto il fronte europeo della battaglia ambientale. Ha approvato, ritirando la riserva messa la settimana scorsa dal direttore generale del ministero dell'Ambiente, Corrado Clini, il documento dell'Ue che chiede la ratifica entro il 2002 del cosiddetto "protocollo di Kyoto". Il documento è stato approvato all'unanimità dai Quindici.

Il ministro delle Politiche comunitarie, **Gianni Mattioli**, che ha sostituito il collega all'Ambiente Willer Bordon, è arrivato a Lussemburgo, alla riunione del Consiglio Ambiente, e ha confermato il sostegno dell'Italia alle politiche per la riduzione delle emissioni inquinanti. Lo ha fatto in un documento che ricorda lo «sforzo decennale» compiuto per porre una base internazionale alla battaglia per controllare i mutamenti del clima e che ammonisce su «eventuali tentativi di sostituzione del protocollo di Kyoto che provocherebbero dei gravi ritardi».

L'Italia non si è allontanata così dai partner europei, come invece si era temuto anche per le pressioni di Berlusconi, e si è unita al

Gianni Mattioli

«rammarico per la posizione ancora una volta assunta dagli Stati Uniti». Il presidente di turno, lo svedese **Kjell Larsson**, ha ripetuto che l'Ue non cambierà la propria linea e che, naturalmente, è sempre pronta al dialogo. Ma ha precisato: «Se il dialogo con gli Usa vuol dire abbandonare il protocollo di Kyoto, allora non siamo disposti a cedere». A sua volta la commissaria europea, **Margot Wallstrom**, ha aggiunto: «Spero che al summit di Göteborg siano ribaditi questi impegni e i leader europei saranno determinati nella ratifica entro il 2002. Certo, dobbiamo aiutare gli Usa a rientrare nel negoziato ma restare fermi e chiari anche nei riguardi del presidente Bush».

Gli emendamenti che auspicavano un atteggiamento più morbido dell'Unione nei riguardi delle rigidità americane, non sono stati discussi, né tantomeno appoggiati da altre delegazioni. L'Italia sarebbe rimasta isolata tra i partner europei. Mattioli ha ricordato che la sottoscrizione piena del documento doveva considerarsi come un atto di "continuità", quasi di routine, di una politica unitaria di Roma e di impegno in senso europeista. «Mi stupirei davvero - ha commentato il ministro - se il presidente Berlusconi dovesse smentire ripetute dichiarazioni improntate alla continuità della politica estera ed europea».

Il ministro Mattioli ha anche annunciato la sua volontà di chiedere un incontro al futuro presidente del Consiglio per illustrargli gli impegni presi in campo ambientale, per farsene promotore. Inoltre, Mattioli ha fatto sapere di avere avuto un'"ottima" telefonata con il suo probabile successore, Altero Matteoli di An, quasi omonimo, il quale è già stato ministro dell'Ambiente. «Siamo rimasti d'accordo - ha rivelato Mattioli - di verificare insieme gli aspetti della politica ambientale prima che il nuovo governo compia le proprie scelte».

Il presidente Larsson ieri ha comunque auspicato che l'Ue mantenga la propria unità: «Resto ottimista», ha detto, attendendo di verificare le posizioni ufficiali del prossimo governo italiano.

La settimana prossima, a Göteborg, il documento-guida sarà esaminato nel corso del vertice dei capi di Stato e di Governo della Ue: ma sarà comunque un punto fermo, espressione della volontà unanime dell'Europa, indipendentemente da quello che decideranno gli Usa. Al vertice dell'Unione europea in Svezia sarà presente anche George Bush jr con un suo piano alternativo al protocollo di Koyto.

Michele Miceli

CO_2, i principali produttori

Ecco espresse in gigagrammi (pari a mille tonnellate), le quantità di CO2 emesse nel 1990 e nel 1998 dai principali paesi industrializzati e la percentuale di emissioni da tagliare in base agli obiettivi del protocollo di Kyoto

Paese	1990	1998	'90/'98	Obiettivo Kyoto
Usa	4.914.351	**5.478.051**	+11,50%	-7,0%
Russia	2.372.300	**1.495.920**	-36,90%	0,0%
Giappone	1.124.532	**1.230.831**	+9,50%	-6,0%
Canada	465.755	**529.431**	+13,7%	-6,0%
Australia	278.669	**337.973**	+21,30%	8,0%
UE	3.219.052	**3.219.276**	-	-8,0%
Austria	62.130	**66.604**	+7,20%	-13,0%
Belgio	113.997	**121.975**	+7,00%	-7,5%
Danimarca	52.894	**60.125**	+13,70%	-21,0%
Francia	387.590	**412.860**	+6,50%	0,0%
Germania	1.014.500	**886.181**	-12,60%	-21,0%
Grecia	85.164	**100.449**	+17,90%	-25,0%
ITALIA	432.565	**459.461**	+6,20%	-6,5%
Olanda	161.360	**181.370**	+12,40%	-6,0%
Portogallo	43.132	**53.891**	+24,90%	-27,0%
Regno Unito	584.220	**546.390**	-6,50%	-12,5%
Spagna	226.057	**273.017**	+20,80%	-15,0%
Resto mondo	8.925.341	**10.008.518**	+12,10%	-
TOTALE	21.300.000	**22.300.000**	+4,70%	-

ANSA-CENTIMETRI

Da Cernobbio

Gianni Agnelli: «Ma la richiesta del Cavaliere è legittima»

MILANO Berlusconi ha ragione nel chiedere al Governo Amato di non firmare il protocollo di Kyoto sull'ambiente anche perchè gli Stati Uniti faranno delle proposte nuove. È questa l'opinione di **Gianni Agnelli** espressa a Cernobbio per il Consiglio per le relazioni Italia-Usa. «Dico la verità - ha scandito il senatore - la richiesta di Berlusconi è giustificata. Sì, è legittima». «Oltretutto gli americani - ha concluso Agnelli sull'argomento - stanno per fare delle proposte nuove su questo tema».

«Grande soddisfazione per il consenso dell' Italia all'approvazione del documento sul protocollo di Kyoto da parte del Consiglio dei ministri dell'ambiente dell' Ue»: l'ha espressa il capogruppo della Margherita alla Camera, **Pierluigi Castagnetti** che però ha aggiunto: «Mi soprende l'intervento del senatore Agnelli, soprattutto se messo in relazione al ruolo che il Presidente onorario della Fiat ha svolto nella scelta del ministro degli Esteri del prossimo governo di centrodestra ed il suo esplicito riferimento all'amministrazione Bush, prescindendo dalla posizione assunta da tutti i governi europei. Mi auguro - ha concluso - che il nuovo governo non metta in discussione le scelte di fondo compiute dal nostro Paese in questi anni in materia di tutela dell'ambiente, con il rischio dell'isolamento dell'Italia in Europa».

S'indebolisce la posizione del Presidente americano nell'imminenza del primo viaggio in Europa

La scienza mette Bush all'angolo

Cambiamenti climatici: gli esperti smentiscono la Casa Bianca

WASHINGTON S'indebolisce la posizione sull'ambiente del presidente americano **George W. Bush** che, proprio nell'imminenza del suo primo viaggio in Europa, riceve un parere scientifico contrario alle sue decisioni. La commissione di scienziati incaricata dal presidente di analizzare le cause dei cambiamenti climatici consegna il suo rapporto: il riscaldamento della Terra è un problema reale e i gas ad effetto serra, fra cui l'anidride carbonica (CO_2), vi contribuiscono.

In marzo, con una decisione che ha suscitato echi negativi in tutto il mondo, specie fra gli ambientalisti, Bush aveva respinto il protocollo di Kyoto, un'intesa internazionale conclusa nel 1997 e che prevede per 38 Paesi industrializzati, fra cui gli Stati Uniti, una riduzione media delle emissioni di CO_2 del 5,2% entro il 2010 rispetto ai livelli del 1990. Gli Stati Uniti sono i maggiori produttori mondiali d'anidride carbonica. Senza la loro adesione all'accordo, l'impatto sarà modesto: l'effetto serra, e il suo corollario del riscaldamento globale, continueranno. I leader dei Paesi dell'Ue si preparano a parlarne, tutti insieme, a Bush quando si incontreranno a Göteborg, giovedì 14 giugno.

Nel dire no all'intesa di Kyoto, Bush aveva sostenuto che il Senato di Washington non l'avrebbe mai avallata (il che era e resta vero) e che gli esperti avevano dubbi sul ruolo della CO_2 nel riscaldamento atmosferico. Ora, gli scienziati gli chariscono che non ci sono dubbi. Il presidente ha anche costituito una commissione politica con i suoi collaboratori, per preparare proposte alternative al protocollo già esistente, che non sono ancora pronte.

Il parere della commissione della **Nas**, la National Academy of Science, guidata dal rettore dell'Università di California, Ralph Cicerone, e composta da 11 scienziati, fra cui un Nobel, è arrivata a conclusioni univoche: sulla base degli elementi finora disponibili, «è lecito supporre che vi sia una correlazione diretta tra l'innalzamento della temperatura al suolo e le emissioni di gas ad effetto serra», anche se «non conosciamo con precisione la parte di riscaldamento attribuibile alle attività umane».

La stampa americana dà molto rilievo al documento che, dichiara al 'Washington Post' il senatore democratico **John F. Kerry**, un "presidenziabile" nel 2004, «dimostra un vuoto di leadership alla Casa Bianca sul riscaldamento globale». Al Congresso, i democratici sono intenzionati a mettere nell'angolo Bush sull'ambiente, così come sull'energia - i temi sono collegati, perchè aumentare come suggeriscono i repubblicani le capacità di raffinazione del petrolio significa aumentare l'inquinamento - e sperano che l'Europa eserciti pressioni.

Bush, intanto, spiazzato dalle conclusioni di un rapporto sull'effetto serra commissionato dalla Casa Bianca, ha sottolineato che il documento non stabilisce con certezza quanto l'attività umana sia responsabile del riscaldamento della Terra. Il presidente, tramite il suo portavoce Ari Fleischer, ha detto di «essere impegnato a ridurre il riscaldamento del nostro pianeta» ma ha sottolineato che sulla responsabilità umana sul fenomeno, pur esistente, restano ancora molti dubbi, non chiariti dal rapporto degli scienziati Usa. La Casa Bianca si è rifiutata però di anticipare le proposte alternative che Bush, abbandonato Kyoto, intende fare agli europei. «Andrà in Europa e ascolterà soprattutto cosa gli alleati ganno da dire in materia», ha detto il portavoce della Casa Bianca.

Rapporto di una commissione: i gas a effetto serra, tra cui l'anidride carbonica, contribuiscono al riscaldamento del pianeta

Rutelli: «Retromarce impensabili». Greenpeace: «Disegni pericolosi»

ROMA **Francesco Rutelli** sceglie l'ambiente, la difesa degli accordi di Kyoto, per la prima battaglia da leader dell'opposizione. Lo fa presentando due mozioni (una alla Camera e una al Senato) sottoscritte dai deputati dell'Ulivo, lo fa uscendo dalle consultazioni con Ciampi, al Quirinale. «E' impensabile - dice - che l'Italia faccia marcia indietro, che metta in discussione la posizione comune dei quindici Paesi europei, anche di quelli che hanno un diverso orientamento politico rispetto al centrosinistra». Con cento firme già raccolte alla Camera, oltre trenta al Senato, con l'appoggio esterno di Cgil, Cisl e Uil, Rutelli cavalca i possibili ripensamenti di Berlusconi. «Se poi il governo vorrà fare marcia indietro - dice - dovrà spiegare agli europei perché di fronte a una scelta ambientalista si opta invece per un'alleanza politica con gli americani».

Anche **Rifondazione Comunista** si schiera contro ogni ripensamento e presenta, primo firmatario Franco Giordano, una mozione alla Camera con la richiesta esplicita al governo di «ratificare il trattato di Kyoto perché la questione ambientale non deve essere subalterna alla produzione industriale e agli interessi delle lobby economiche nazionali e internazionali».

Per Gerd Leipold, direttore esecutivo di **Greenpeace**, «Bush ha già dimostrato di essere un criminale ambientale e sembra che Silvio Berlusconi si prepari a far parte della stessa banda e seguire un pericoloso e irresponsabile disegno». Fulco Pratesi, presidente del **Wwf Italia**, coglie l'occasione per fare una originale richiesta al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi: partecipare alle consultazioni per la scelta del presidente del consiglio. «In passato, a volte, sono state coinvolte le parti sociali. Oggi che i temi ambientali assumono rilevanza assoluta sarebbe opportuno che il presidente registrasse formalmente le posizioni degli ambientalisti».

a.c.

Classe E. La scegli per la sostanza e per la forma... (anche di pagamento).

Rata mensile L.365.000*

Principali equipaggiamenti di serie per Classe E CDI Elegance berlina: Electronic Stability Program (ESP) • ABS con Brake Assist (BAS) • Airbag full-size e sidebag lato guida e passeggero con riconoscimento sedile passeggero occupato • Windowbag anteriore e posteriore • Cinture di sicurezza (5), posteriori a 3 punti di cui 2 regolabili in altezza • Barre laterali antintrusione • Fendinebbia e retronebbia • Ancoraggio e rete bagagli nel portabagagli • Cambio manuale a 6 rapporti con Speedtronic • Climatizzatore automatico con regolazione separata lato destro/sinistro e dispositivo calore residuo • Riscaldamento supplementare elettrico (2 kW) • Autoradio MB Audio 10 • Servosterzo parametrico a gestione elettronica • Volante multifunzione • Sedili anteriori regolabili elettricamente in altezza ed inclinazione • 4 alzacristalli elettrici • Bracciolo anteriore con box portaoggetti climatizzato • Impianto lavavetro termico • Indicatore temperatura esterna • Poggiatesta posteriori a ribaltamento pneumatico • Chiave elettronica con immobilizzatore.

*Prezzo chiavi in mano L. 75.301.540 (con IVA, messa su strada esclusa IPT). Anticipo L. 22.591.000. Riscatto L. 52.711.000. N° 23 rate da L. 365.000. T.A.N. 7,97% e T.A.E.G. 8,75%. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A. L'esempio è riferito ad una Classe E 220 CDI Elegance berlina.

Per informazioni ✆ 800-774411 Vi risponderà Mercedes-Benz
www.mercedes-benz.it

Mercedes-Benz

È un'iniziativa dei Concessionari Mercedes-Benz valida fino al 30 giugno 2001.

RADIOC

In mezzo a tante radio, ce n'è una che fa notizia perché non fa rumore.
La sua musica: i classici dagli anni '70 agli anni '90.
Le sue notizie: un giornale radio ogni mezz'ora con cronaca, sport, interviste esclusive, economia.
È Radio Capital: solo classici e notizie.

SPEGNI TUTTO QUELLO CHE NON SERVE.
ACCENDI RADIO CAPITAL.

Cerca le frequenze sul sito internet www.capital.it o chiama il numero verde 800-051616

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualpubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

ATTICO centrale esclusivo, palazzo epoca, luminosissimo, termoautonomo, ampia metratura, dependance sul tetto, giardino pensile. Trattative riservate. Norbedo Immobiliare. 040/368036. (A00)
ATTICO superattico panoramicissimo primingresso tre camere due bagni terrazze salone finiture extra, parzialmente arredato. 640 milioni. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)
COMMERCIALE ultimo piano, stupenda vista mare, salone terrazze camera cucina, possibilità seconda camera, box, cantina. 350 milioni. Norbedo Immobiliare 040/368036.
(A00)
GALILEI salottino tinello con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo termoautonomo cantina. 115.000.000. Mediagest 040/661066.
(A00)
GALLERY Aurisina in quadrifamiliare ampio appartamento su due livelli, mansarda, due terrazze, doppi servizi, cantina. Prezzo interessante. Cod. 2/P 040/2908343. (A00)
GALLERY Opicina appartamento all'ultimo piano, ingresso soggiorno cucina quattro camere, doppi servizi cantina. Possibilità box auto. L. 330.000.000. Cod. 410. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY Rossetti palazzetto liberty adatto nucelo familiare importante con necessità di numerosi ambienti, ristrutturato, 3 piani abitativi + taverna + giardino. Prezzo impegnativo. Cod. 278. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY San Giusto appartamento buone condizioni atrio soggiorno cucina due camere doppi servizi ripostiglio balconi. L. 250.000.000. Cod. 107. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY Visogliano villa singola sull'altopiano triestino, in posizione tranquilla, rifiniture in pietra e legno, giardini propri. Cod. 31/32/P 040/2908343. (A00)
GALLERY zona Faro appartamento primingresso su due livelli di ampia metratura con grandi terrazze. Trattative presso i nostri uffici. Cod. 130. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY zona tribunale in stabile signorile con ascensore, mansarda di circa 110 mq da ristrutturare totalmente. Posizione tranquilla. L. 200.000.000. Cod. 403. Tel. 040/7600250.
(A00)
L'IGLOO 040/661777 Geppa in bel palazzo d'epoca appartamento con tranquillissimo balcone interno rimesso a nuovo composto da atrio soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile e servizi. L. 185.000.000. Possibilità box.
(A00)
L'IGLOO 040/661777 paraggi Monte San Gabriele prossima costruzione appartamenti con terrazzoni giardinetti. Circa 70 mq interni più cantina e doppio posto auto. L. 250.000.000 e parziale detrazione 36%.
(A00)
L'IGLOO 040/661777 piazza San Giovanni grandissima abitazione da rappresentanza dotata di doppio ingresso in signorile palazzo d'epoca rimesso a nuovo. L. 595.000.000.
(A00)
L'IGLOO 040/661777 via Udine in palazzo d'epoca appartamento piano alto che si compone di soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno con doccia e terrazzino con affacico sul verde. L. 130.000.000.
(A00)
L'IGLOO 040/7600243 paraggi "Beatitudini" grande appartamento perfetto con giardino, terrazze box e posti macchina panoramico e soleggiatissimo. L. 550.000.000. (A00)
L'IGLOO 040/7600243 via Negrelli palazzo d'epoca ottimo appartamento saloncino doppio, matrimoniale, singola, cucina abitabile arredata su misura e bagno. L. 210.000.000. (A00)
L'IGLOO 040/661777 piazza Carlo Alberto superlativo appartamento da rappresentanza, grandissima terrazza abitabile, offre una metratura interna di circa 300 mq panoramico vista mare, box, condizioni eccelse. Prezzo impegnativo. (A00)
L'IGLOO 040/661777 Rive ultimo piano totalmente panoramico, salone tre stanze stanzetta cucina doppi servizi balconi ed eventuale posto macchina. L. 550.000.000. (A00)
L'IGLOO 040/7600243 Carducci paraggi prestigioso palazzo d'epoca con ascensore appartamento totalmente ristrutturato. Grande atrio, salone, cucina, matrimoniale, singola, bagno con idromassaggio e terrazzino. Termoautonomo. L. 230.000.000. (A00)
L'IGLOO 040/7600243 centralissimi appartamenti di grande metratura in palazzo d'epoca molto signorile. Adatti sia a ufficio che ad abitazione. (A00)
L'IGLOO 040/7600243 via Vespucci in stabile recente con ascensore alloggio di ingresso, ampia cucina, matrimoniale, bagno e balcone. L. 75.000.000. (A00)
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Lignano Sabbiadoro. 300 metri spiaggia. Monolocale ben arredato. 98.000.000. (Fil47)
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Lungamare. Bilocale 2.o piano, posto auto numerato. 145.000.000. (Fil47)
MONFALCONE Anconetta vendo monovano mansardina 18 mq, completamente arredata contanti 55 milioni. Cell. 0348/6911474. (C00)
MUGGIA vendesi alloggio in casetta bifamiliare accostata da un lato, alloggio sito al primo piano composto da atrio verandato, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno con doccia, e giardino di 150 mq di proprietà, vista golfo, facilità parcheggio, 220.000.000. Mediagest 040/661066. (A00)
PROGETTOCASA via Navali ultimo piano, soggiorno, cucina, sala da pranzo, due/tre camere, bagno, wc, ripostiglio, balconi, lastrico solare, giardino, 340.000.000. Cod. 448/P 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA via Roma appartamento due livelli, adattissimo studio legale/medico atrio, salone, due vani, cucina, doppi servizi, mansarda. Cod. 200/P 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA via Udine appartamento ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno. 160.000.000. Cod. 71/P 040/368283. (A00)
PROSECCO in palazzina, appartamento luminoso, ristrutturato a nuovo, atrio d'ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, due verande, posto auto condominiale, tutti impianti a norma, termoautonomo, 220.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)
SAN Luigi ultimo piano vista mare due livelli soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, due bagni, ripostiglio, terrazzino, terrazza a vasca, cantina. Lire 350.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

CERCASI urgentemente per nostro cliente appartamento zona Viale-Giardino Pubblico cucina, camera, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

GALLERY Sistiana ufficio due livelli, cinque stanze, bagno, terrazza vista golfo, possibilità frazionamento, 2.500.000 mensili. Cod. 34/M 040/2908343. (A00)
URGENTEMENTE cerchiamo in affitto casette-ville-appartamenti (vuoti o arredati). Garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Rivolgersi Spaziocasa via Roma 10/B tel. 040/369960.
(A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. IN Friuli apertura nuova sede Wool Service ricerca collaboratori capogruppi ambosessi per sviluppo rete vendita. Offrriamo provvigioni, premi, fisso mensile. 800/063464 - 335/5203462. (A00)
A.A. CERCASI aiuto pizzaiolo e apprendista cameriere/a. Tel. 040/768893 ore 10-15 escluso lunedì. (A68600)
AZIENDA cerca per posto fisso in Monfalcone signore per pulizie uffici. Assunzione immediata anche part-time. Tel. 0432/997889. (Fil47)
AZIENDA fabbro-meccanica cerca operaio qualificato con esperienza. Tel. 040/381094 ore ufficio. (A00)
AZIENDA padovana seleziona 8 ambosessi per sede Trieste centrale tempo pieno, disponibilità immediata. Telefono 040/3480615. (A6734)
BANCONIERE/A cercasi età massima 40 anni. Telefonare allo 0348/8518922. (A6864)
BARMAN-BARMAID cercasi età massima 40 anni. Telefonare allo 0348/8518922. (A6864)
CERCASI banconiere/banconiera con esperienza pluriennale. Spedire curriculum al n. di fax 0481/470270. Orario ufficio. (C00)
CERCASI esperto/a magazziniere pratico uso pc telefonare dalle 8.30 alle 17 allo 040/827179. (A6847)
CERCASI meccanico con patente C. Inviare curriculum Casella postale 1215 Agenzia 3 Piazza Verdi Trieste.
DITTA Leone cerca apprendisti idraulici militesenti con patente tel. 040/309098.
IMPRESA costruzioni cerca ragioniere/a max 24 anni non compiuti. Scrivere a fermo posta Trieste centro c.i. AB 3395863. (A6696)

INGROSSO gomma-plastica cerca agente Enasarco per Ud/Pn Ts/Go tel. 0432/601246. (Fil47)

MONFALCONE concessionaria auto cerca aiuto magazziniere/a massimo 25.enne diplomato/a. Scrivere fermo posta centrale 34074 Monfalcone. C.I. Ae0010364. (C00)
SOCIETA' cooperativa di servizi ricerca personale per lavori di pulizia civile e industriale e mansioni generiche. 040/8325089. (A6733)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

CUOCO cerca urgentemente turno unico o part-time. Esperienza ventennale. Tel. 0338/2261904.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati, mutui 100% tel. 049/8935158 UIC 2040. (FIL17)
FINANZIAMENTI risposta immediata 20.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 00.41.91/690.19.20. (FIL1)
FINANZIAMENTI tutta Italia risposta immediata 30.000.000 - 500.000.000 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazione fatture fiduciari agevolazioni dipendenti 800 969 565 intermediario iscritto Uic 2866. (FIL17)
MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tasso dal 3% da 10.000.000 a 3 miliardi. Visita gratuita. Es.: 50 ml = 340.625 al mese, 100 ml = 681.250 al mese. Tel. 0041/91/9249891. (FIL1)
MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie, mutui. leasing, fiduciari con tassi dal 30% da 10 milioni a 1 miliardo, esempio 100.000.000 = L. 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420. (FIL1)
VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Trieste 040/772633. (FIL1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A. UDINE Viviana stupenda bionda giovane riceve tutti i giorni. 0339/5243025. (Fil47)
A. TRIESTE Carolina bellissima giovane esuberante dolcissima molto disponibile 10-24. 329/9806409. (A6833)
AFRODISIACA 28.enne bella, sexy, esuberante garantisce serate da brivido. 0349/3248863. (Fil60)
CAMILLA bellissima affascinante ti aspetta tutti giorni tel. 347-0953192.
(A6786)
CHANEL nuovissima bellissima affascinante ti aspetta tutto il giorno tel. 340-4155890.
CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione. 338/1659511.
(A00)
ERIKA nuovissima affascinante ti aspetta tutto il giorno 10-23. 340/2277443. (A6865)
EROTICO proibito 166.166.990 amiche speciali 166.166.240 Sitel Pd 2540/min max 8'.
GIOVANE costaricense, bellissima, dolcissima, riceve lunedì a venerdì 9-19. 338/4799104.
GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno tel. 347/9467513. (A6746)
ITALIANA frizzante e simpatica cerca nuovi amici. Max ris. Tel. 388/8428235. (A6842)
LOREN la tremenda sexy, caliente per fantastiche emozioni, tutti i giorni 338-1281839. (A00)
SABRINA attraente giovane ti fà sognare dalle 9 alle 20. 333/3519824. (A6812)
SARA giovane dolce tutto amore per te. Tel. 340-5238467. (A6522)
SEVERA e autoritaria aspetta timidi amici 0333-3986995. (FIL60)
SPOSATA e annoiata cerca avventure riservate con uomini prestanti. Tel.: 368/3012673.
(FIL52)
TRIESTE 21.enne molto disponibile riceve tutti giorni 10-22. 329/3506665.
(A6851)
TRIESTE appena arrivata, bionda, sensuale, dolce, piccantissimi incontri. 0347/4545958.
(A6811)
TRIESTE biondona esuberante dolce molto disponibile appena arrivata tel. 338/5405309.
(A6744)
TRIESTE dolce simpatica molto compiacente riceve tutti i giorni tel. 333/3924401. (A6761)
VEDOVA benestante contatterebbe uomo maturo per allontanare la solitudine. Tel. 03402687035.
(Fil7027)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (FIL1)
AVETE deciso di vendere la vostra attività? Ricercate un socio? Pagamento contanti, sopralluogo gratuito, massima riservatezza. Tel. 02/96015495; fax 02/60736974.

Nella capitale si apre un nuovo fronte nella lotta agli «orchi»: sei uomini in manette tra cui il padre della vittima, una bimba che oggi ha 10 anni

Chirurgo del Gemelli arrestato per pedofilia

Il medico, accusato di attenzioni morbose, è associato all'Università Cattolica. In carcere anche un sacrestano

Intanto sull'altro versante dell'inchiesta interrogato Franco Trinca che ha ammesso di essere amico di Sperone ma ha negato di aver abusato di minori

ROMA Avrebbe stuprato la figlia di dieci anni, che all'epoca ne aveva otto, costringendola a avere ripetuti rapporti sessuali con un sacrestano, con un professore associato dell'Univeristà Cattolica - medico in servizio al Policlinico Gemelli di Roma - e con tre pregiudicati. Sono terrificanti le accuse che dall'altro ieri hanno portato in carcere sei uomini tra i quali il padre della giovanissima vittima. La retata, rimasta segreta per alcune ore, è il frutto di una nuova, clamorosa inchiesta sulla pedofilia aperta dalla procura capitolina e condotta dal Pm Roberto Staffa. Tutti gli arrestati si trovano a Regina Coeli e sono già stati sottoposti all'interrogatorio di garanzia da parte del Gip. Secondo le indagini condotte nel massimo riserbo dai carabinieri di Roma la piccola che oggi ha dieci anni sarebbe stata violentata, dal genitore e dall'intero gruppo di adulti, per almeno due anni. L'accusa non farebbe riferimento a episodi di violenza carnale vera e propria. La bambina sarebbe stata però costretta a subire le attenzioni morbose di quei grandi, di quegli «amici di papà» dai quali lui la accompagnava e che ogni volta la spogliavano, la toccavano nelle parti intime senza arrivare mai a un «rapporto» completo.

Quattro delle persone arrestate hanno precedenti penali (non specifici) e graviterebbero attorno a un giro di travestiti e di omosessuali. Si tratta di Gregorio Mangano, 48 anni, Giancarlo Savelli, di 55, Salvatore Blanco, sacrestano di 43 anni, e di Gerardo Balascio, 44 anni, di professione commerciante. Nelle loro abitazioni è stata sequestrata una montagna di materiale a luci rosse tra cui foto e film che gli inquirenti stanno vagliando. Il padre della bimba, che essendo figlia di genitori separati risulta data in affidamento già da qualche tempo, si chiama invece Tommaso C., 36 anni. All'uomo, che non ha lavoro fisso e vive di espedienti, viene contestata la stessa accusa mossa a tutti gli altri arrestati: violenza sessuale aggravata e continuata.

Ma a far rumore, in una città già scossa dall'inchiesta su altri pedofili eccellenti condotta dal Pm Maria Monteleone, è stato soprattutto l'arresto di Marco Cagossi, 55 anni. Cagossi è professore associato all'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano e svolge funzioni di aiuto primario alla II Divisione di chirurgia generale del Policlinco Gemelli, lo stesso celeberrimo ospedale dove per sei volte è stato ricoverato Papa Giovanni Paolo II. Anche Cagossi - cresciuto sotto la guida di un luminare come il professor Crucitti, chirurgo del Santo Padre - avrebbe ripetutamente abusato della bimba con il consenso del genitore al quale risulta legato da uno stretto rapporto di amicizia.

Al Policlinico, però, solo qualche collega che chiede l'anonimato accetta di parlare. E descrive Cagossi come un «tipo particolare, un po'naif»: una persona pignola e talvolta arrogante con i suoi collaboratori anche se sempre disponibile a difendere i più deboli e a lottare per il sindacato. Dietro un secco e imbarazzato no comment si trincera invece, per ora, la direzione dell'ateneo cattolico. L'inchiesta non è comunque ancora conclusa. E a palazzo di giustizia si attendono sviluppi.

Intanto, sul fronte dell'altra inchiesta, Franco Trinca ha ammesso di essere un amico del dottor Riccardo Sperone, medico della Roma bene finito come lui in manette con l'accusa di concorso nella prostituzione minorile e cessione aggravata di cocaina. Ha ammesso di avere partecipato a una cena elettorale che Sperone tenne nella sua villa di Lavinio per propagandare la candidatura di quel neo deputato, anch'esso medico, ora sfiorato dall'inchiesta. Ma Trinca, arrestato numero 9 nel quadro del procedimento nato dalle indagini su un organizzazione di pedofili romani, ha negato con forza gli abusi sui minori.

Natalia Andreani

L'autopsia: la giovane non è stata stuprata e drogata. Ancora una raffica di interrogatori. Domani i funerali

Serena, un mistero sempre più fitto

Serena Mollicone

Il padre disperato: «Spero che l'assassino non sia uno di famiglia»

FROSINONE «Quella ragazza è un mistero», un ufficiale dei carabinieri si sfoga. «Ho capito chi l'ha uccisa, spero proprio non sia stato un amico di famiglia», Guglielmo, il padre di Serena Mollicone, ha meno dubbi. Serena è morta da sabato, sono state interrogate decine di persone, nessuno ha raccontato l'anima e i sogni di questa diciottenne morta. Soltanto il suo corpo sta dicendo qualcosa, sta parlando di un'agonia lunga, quasi casuale, provocata da un qualche errore capace di scatenare una reazione abnorme dopo un'aggressione. Gli accertamenti sono lunghi e accurati. Il freddo linguaggio della giustizia costringe il procuratore Gianfranco Izzo a diffondere le uniche notizie sicure: nessuna traccia di liquido seminale sul corpo della ragazza, nessun segno esteriore di consumo di droga. Il corpo di Serena è stato restituito ieri sera alla famiglia e domani sarà sepolto.

Gli esami tossicologici devono ancora arrivare, quelli istologici chiarire se e quali errori ci possano essere nel corpo di Serena. Brandelli di vita, e delle ultime ore di vita, vengono raccontati da decine di testimoni, padre compreso, ascoltato anche ieri sera.

In procura gli interrogatori proseguono come alla catena di montaggio. I sostituti Claudio Morra e Maurizio Arcuri sentono testimoni vecchi e nuovi. L'ultimo in ordine di tempo è un trentacinquenne di Pico, paese non lontano da Arce. Le chiacchiere lo vogliono sposato, invaghito di Serena in maniera irraccontabile. Di fronte ai magistrati sono tornati Gigi l'albanese e Armandino, gli amici di Colli di Monte San Giovanni. Sono passati Toni l'americano, quasi un ex fidanzato e un cugino di Serena. Tutti amici un po' chiacchierati. Armando è stanco di questi continui interrogatori. La sua voce rompe il silenzio del pomeriggio a Colli: «La macchina è la loro, e ora se ne lavano le mani». Urla, non si capisce a chi si riferisca, i carabinieri continuano a sentirlo in cerca di appigli. Di fronte alle telecamere protesta rabbia e innocenza.

Di Serena si sa pochissimo, le chiacchiere non possono essere rincorse. Per mezzo paese è santa, qualcuno insinua misteri e segreti. Nemmeno le compagne di scuola sono in grado di ricostruire particolari di una vita a rischio. Quattro sono state di nuovo ascoltate ieri mattina, non hanno potuto aggiungere altro al quadro fatto dal preside. Una studentessa normale, vivace e capace di normali piccoli pasticci. Qualche assenza, qualche piccola bugia da nascondere dietro complicità delle amiche. Serena drogata? La domanda, da parte degli investigatori è obbligatoria. La valle del Liri è purtroppo contagiata, Arce, settemila abitanti, affida molti dei più giovani al Sert di Sora. Tutti smentiscono, qualche spinello se lo sarà anche fatto ma roba dura non ne ha mai consumata, ripetono. La ricerca di chi e che cosa l'abbia uccisa è un rompicapo. Ha passato la notte con l'assassino? Con lui è stata vista a Isola Liri salire su un'auto rossa? Due bariste hanno detto prima di si, poi ci hanno ripensato. Interrogate ieri mattina hanno dubitato della prima versione. Forse la ragazza che comprava pizza, cornetti e litigava non era Serena Mollicone...

Lucia Visca

La popolazione carceraria in dieci anni è più che raddoppiata

MILANO In dieci anni in Italia il numero dei detenuti è più che raddoppiato: dal '90 al '99 sono passati da 25.500 a 51.600. In forte crescita i tossicodipendenti, aumentati da 7.300 a 15mila, mentre il processo di uscita dal regime carcerario dei sieropositivi procede a rilento: l'anno scorso erano 1.638 contro i 2.489 dei primi anni 90. In aumento il numero di detenuti con aids conclamato, passati da 39 a 163.

Sono dati del Censis acquisiti dalla commissione speciale sulle carceri del Consiglio regionale lombardo e resi noti dal gruppo di Rifondazione comunista. Secondo questa ricerca le misure alternative al carcere avrebbero dato buoni risultati: fino al '99, su 35.717 benefici concessi e ancora corso, i detenuti che hanno compiuto reati sarebbero 85, pari allo 0,24% del totale.

IN BREVE

Primo cauto sì della Sanità a regole sulla «dolce morte»

MILANO È possibile e legittimo interrompere l'idratazione e la nutrizione artificiali, in quanto trattamenti medici, lasciando che muoia chi si trova in stato vegetativo permanente: questo purchè ci sia una Commissione medica di tre specialisti neurologi che accerti in almeno un anno l'irreversibilità dello stato vegetativo. Queste le conclusioni a cui è arrivato il 'Gruppo di studio sull'idratazione e nutrizione artificiali nei soggetti in stato vegetativo permanentè istituito dal ministero della Sanità l'anno scorso. Il gruppo, presieduto da Fabrizio Oleari, direttore generale del dipartimento prevenzione del ministero, ha redatto un documento di 20 pagine che pochi giorni fa è stato consegnato al ministro Umberto Veronesi. Premessa della relazione è la differenza tra stato vegetativo persistente e stato vegetativo permanente (Svp): il primo «si riferisce a una condizione di passata e perdurante disabilità con un incerto futuro» ed è una «diagnosi»; il secondo, invece «implica l'irreversibilità», è «una prognosi» e indica una situazione clinica e giuridica del tutto diversa dalla morte cerebrale.

Palermo: un bimbo di sei anni esce dal coma dopo aver sentito al registratore la voce degli amici

PALERMO Salvo, un bambino di sei anni, sta lentamente uscendo dal coma dopo aver udito da un registratore le voci di alcuni amichetti. Tre settimane dopo essere stato investito da un automobilista-pirata a Porto Empedocle (Agrigento) il piccino è ricoverato nel reparto rianimazione nell' ospedale Civico a Palermo. «Mi ha sorriso ben tre volte e finalmente ha aperto gli occhi già l' altro ieri e ieri», ha detto ieri il padre, un giovane camionista, che con la moglie e gli altri congiunti attende ansiosamente ulteriori progressi. I medici per il momento non si pronunciano.

Napoli: scoppio in una fabbrica di fuochi artificiali Momenti di panico, gravemente ustionato il titolare

NAPOLI Il titolare di una fabbrica di fuochi artificiali, Vincenzo Nasti, di 55 anni, è rimasto gravemente ferito in uno scoppio avvenuto nella baracca utilizzata per la lavorazione dei botti, nel rione Sanità a Napoli. L'uomo è ricoverato nel Centro grandi ustionati dell'ospedale Cardarelli con ustioni di primo, secondo e terzo grado sul 70 per cento della superficie corporea. L'esplosione, che ha provocato fiamme e una colonna di fumo visibili a notevole distanza nel quartiere, si è verificata quando nella fabbrica era presente soltanto il proprietario, impegnato in un' operazione che, stando ai primi accertamenti, potrebbe aver innescato lo scoppio. I vigili del fuoco, scortati da motociclisti dei vigili urbani fino all'area della fabbrica, che è di difficile accesso, hanno evitato che le fiamme si propagassero alle altre strutture dell'impianto.

Da lunedì prossimo

Trasporto aereo: è in arrivo una nuova ondata di scioperi

ROMA Un'altra ondata di proteste sta per abbattersi sul trasporto aereo. Cancellazioni e ritardi in programma per lunedì 11 giugno per chi volerà sulle rotte regionali con Alitalia Express, a causa dello sciopero di 24 ore degli assistenti di volo aderenti al Sulta: a annunciarli è la stessa compagnia precisando che i voli saranno regolari nelle fasce orarie 7-10 e 18-21 e mettendo comunque a disposizione un numero verde 800 650055 presso il quale informarsi.

Il **18**, lunedì, sarà poi la volta degli addetti Enav, anche in questo caso lo sciopero (di due organizzazioni sindacali, Licta e Ugl) è a livello nazionale.

Il **22** giugno tocca invece ai lavoratori aeroportuali aderenti alle organizzazioni di categoria dei sindacati confederali (Filt Cgil, Fit Cisl ed Uilt) i quali sciopereranno per protestare sul rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro, scaduto il 31 dicembre 1999.

Infine, il **6 luglio** è prevista un'altra astensione del personale Enav, su iniziativa del sindacato Cila Av.

Il 20 giugno, infine, ci sarà uno sciopero virtuale dei piloti che non procurerà disagi all'utenza ma ha un valore soprattutto politico volendo porre on forza all'attenzione dell'opinone pubblica i problemi aperti nel settore.

Al processo Montedison il pm Felice Casson chiede la condanna di tutti i 28 imputati

Casson: «Scempio della laguna»

Per Eugenio Cefis è stata sollecitata una pena di 12 anni

Il pm Felice Casson

«Il Petrolchimico di Marghera ha causato non solo morti e malattie tra le maestranze ma pure un grave disastro di natura ambientale»

VENEZIA «Chiedo una sentenza di condanna che renda giustizia alle centinaia di operai morti o ammalati e per il disastro ambientale causato dal Petrolchimico». Dopo oltre tre anni di processo e una durissima requisitoria durata ben cinque giorni, il pubblico ministero Felice Casson ha chiesto ieri al Tribunale la condanna a un totale di 185 anni di reclusione per Cefis, Necci, Grandi e altri ex dirigenti dei colossi della chimica italiana (Enichem e Montedison) accusati di «strage con omicidio plurimo colposo lesioni, inquinamento d'aria, suolo, e acque lagunari con adulterazione e avvelenamento di pesci e molluschi». Ventotto in tutto gli imputati.

«Negli ultimi trent'anni i dirigenti di Montedison, Enimont ed Enichem, imputati in questo processo - ha detto Casson prima di formulare le richieste di condanna nell'aula bunker di Mestre, affollata e commossa - hanno attuato un'unica strategia aziendale per garantire la continuità della produzione di cloruro di vinile monomero e plastica in pvc, ben sapendo che questa uccideva i lavoratori e avvelenava l'ambiente».

La pena più alta (12 anni di reclusione) è stata chiesta per gli ex presidenti dell'Eni Alberto Grandi, della Montedison Eugenio Cefis, e per il professor Emilio Bartalini, responsabile del servizio sanitario centrale della Montedison. Dieci anni per altri quattro alti dirigenti (Giorgio Gatti, Renato Calvi, Italo Trapasso, Giovanni Monforte), otto anni di reclusione, invece, per l'ex presidente dell'Enimont Giorgio Porta. Per Lorenzo Necci, ex presidente di Enichem ed Enimont, il pm ha chiesto 6 anni. Dai 3 ai 5 anni per gli ex direttori del Petrolchimico di Porto Marghera: Franco Smai, Gaetano Fabbri, Angelo Sebastiani, Dino Marzollo, Federico Zero, Lucio Pisani.

Il pm ha accertato, in tutto, 260 «vittime del cloruro di vinile e del pvc», delle quali 157 decedute, ma le oltre cinquecento parti civili (familiari d'altri operai deceduti negli ultimi anni, operai ammalati, ambientalisti, Avvocatura di Stato, enti locali, e sindacati) che la prossima settimana terranno la loro arringa e chiederanno indennizzi e ulteriori condanne per l'aggravante dei «futili motivi e del profitto».

In aula ieri erano presenti solo alcuni imputati e i loro avvocati, primo fra tutti il legale di Enichem, Federico Stella, hanno incassato la dura requisitoria di Casson dichiarando «per noi sono gli imputati sono del tutto innocenti e lo dimostreremo». Casson ha accusato i big della chimica italiana anche di «una dissennata e criminosa attività industriale che ha fatto scempio di una delle più belle e delicate lagune d'Europa, avvelenando suoli, aria, acque, nonchè vongole e pesci che poi finiscono nelle tavole grazie alla pesca abusiva»

«Soddisfazione» per le pene chieste da Casson è stata espressa dal direttore generale di Legambiente, Francesco Ferrante. «Sono anni - ha spiegato Ferrante - che conduciamo questa battaglia e segnaliamo i danni enormi fatti da un'industria altamente inquinante a un ecosistema così fragile, come quello della Laguna di Venezia». Ora, ha aggiunto, «speriamo che si arrivi alla condanna definitiva».

Quando Casson ha concluso la requisitoria hanno atteso silenziosamente che si sfoltisse il nugolo di avvocati e giornalisti attorno al pubblico ministero. Poi i parenti delle vittime, di quegli operai morti o malati di tumore a causa del cvm e del pvc, si sono diretti quasi in fila verso di lui: «Volevamo solo dirle grazie», hanno detto commossi. Erano venuti nell'aula bunker di Mestre per seguire uno degli ultimi atti di quello che per loro è stato un autentico «calvario», ma anche una «battaglia civile». «Le richieste del pm - ha commentato Gianluca Bortolozzo, figlio di Gabriele, l'operaio che con la sua denuncia fece avviare l'inchiesta - sono un segnale forte, e non solo per gli operai che hanno lavorato al petrolchimico ma anche per la mia generazione, che guarda al futuro e spera che queste cose non succedano più».

Gianni Favarato

Pubblicità

Ricercatori Americani informano

Contro il «grasso corporeo» scoperta una nuova «crema» per perdere «centimetri» in due mesi

Disponibile nelle Farmacie Italiane una crema per ridurre le adiposità localizzate di cosce, glutei e ventre

NEW YORK- Sono stati resi noti i risultati dei test d'uso di efficacia e sicurezza, effettuati presso Laboratori clinici Americani, su una nuova crema cosmetica per il corpo, in grado di favorire la riduzione delle adiposità localizzate di cosce, glutei, ventre. Dai risultati finali è emerso che nei volontari che hanno applicato il nuovo prodotto contenente efficaci principi attivi funzionali, è stata registrata una visibile riduzione dei centimetri di troppo delle rotondità corporee. Il nome del prodotto è «Sirky Crema Riducente Cosce, Glutei e Ventre» ed è distribuito nelle Farmacie Italiane dalla società Sirky, che ha finanziato la ricerca della formula ed i test d'uso d'efficacia e sicurezza. Il preparato è formulato secondo le diverse entità di accumulo di grasso corporeo: lieve, moderato o forte.

Coupon Sconto £. 10.000 In Farmacia

Valevole fino al 31/12/2001 IL PIC.5

Ritagli l'annuncio e lo presenti in farmacia. Avrà £ 10.000 di sconto sull'acquisto della "Sirky Crema Riducente Cosce,Glutei e Ventre"

Oltre al servizio ordinario da oggi i clienti avranno a disposizione altre tre modalità di invio con tariffe fino a 20.000 lire e assicurazione fino a 2 milioni

Poste italiane lancia «paccocelere»: soddisfatti o rimborsati

ROMA La rivoluzione arriva anche nel servizio dei pacchi postali e del corriere espresso: consegne garantite in tutta Italia anche in un solo giorno a prezzi competitivi; e se tutto non fila come dovrebbe arriva il rimborso del costo della spedizione. Il rilancio della terza divisione della Spa «Espresso Logistica Pacchi» è stato presentato ieri a Roma dall'amministratore delegato Corrado Passera e dal responsabile della divisione pacchi Valter Catoni. Da oggi il cittadino potrà scegliere tra diverse offerte, alcune nuove come il «Paccocelere3», il «Paccocelere1» e «Nuovo Postacelere» a cui viene applicata la formula «soddisfatti o rimborsati»; altre invece sono state rinnovate come il nuovo pacco ordinario che ha subito un vero e proprio lifting.

«Paccocelere3», dove 3 sta a indicare che il recapito è garantito in tre giorni, oltre a quello dell'accettazione possibile in 13.000 uffici postali (sabato e domenica esclusi), prevede spedizioni fino a 30 kg in tutta Italia (per 33mila piccole località sono servite in 4-5 giorni come le isole minori) per un costo di 13.000 lire. Stesso discorso per «Paccocelere3» la cui consegna per 20.000 lire avviene entro 24 ore; la spedizione in questo potrà essere fatta inizialmente in 7.000 uffici, numero destinato a aumentare. Poste Italiane dà la possibilità a chi opta per questi due prodotti di sottoscrivere un'assicurazione fino a 2 milioni pagando un'unica tariffa di 85.000 per coprire i rischi di smarrimento, furto e danneggiamento. Le spedizioni fino a 3 kg invece arriveranno entro 3 giorni grazie al servizio «Nuovo Postacelere» al prezzo unico di 14.000 lire. Per tutti e tre questi prodotti sono previsti fino a tre tentativi di consegna, con relativi avvisi, più uno concordato con il cliente. Grazie alla tracciatura elettronica si potrà conoscere l'esito della spedizione consultando il sito www.poste.it o telefonando al numero verde 800.00.99.66.

Novità in vista anche per il tradizionale pacco ordinario: 5 giorni per spedire dal lunedì al sabato un collo fino a 20 kg al prezzo di 10.000 lire. In questo caso è previsto un tentativo di recapito, due avvisi e sette giorni di deposito. Spedizioni più celeri ma anche più eleganti. Presso 7.500 uffici postali saranno infatti disponibili su richiesta del cliente scatole di imballaggio di tre dimensioni diverse (3.500 lire la piccola, 4.300 la media e 4.900 la grande) con tanto di nastro adesivo antieffrazione.

Nella storia del partito laburista è il primo leader che conquista la seconda vittoria consecutiva

Gran Bretagna, un plebiscito per Blair

Ottimo risultato: per gli exit poll 408 seggi contro i 177 dei conservatori

DALLA PRIMA PAGINA

Il Labour risuscita il Welfare

Guardando però più alla ristrutturazione del mercato del lavoro, alla disoccupazione, al controllo dell'inflazione, al rafforzamento della sterlina, che allo stato sociale. Sul piano ideologico il «neofabiano» Blair ha proseguito nella lunga marcia di sterilizzazione della vecchia tradizione socialista, tanto che la borghesia britannica ha smesso da tempo di temere la «minaccia» della sinistra. Così il premier ha ottenuto il riconoscimento di ampi settori di opinione pubblica che si riconoscono nel Financial Times e nell'Economist più che nella New Left Review, sfondando al centro e sottraendo ai conservatori un settore di mercato elettorale decisivo.

Ma per vincere, in un Paese caratterizzato ancora da grandi sacche di povertà e visibili differenze di classe, il premier doveva mantenere il consenso a sinistra. Lo slogan «eguaglianza ed efficienza» che l'aveva portato alla vittoria quattro anni fa era apparso all'elettorato labour troppo sbilanciato sul secondo termine della coppia. Così dopo l'enfasi sulla «terza via» Blair è tornato a parole d'ordine che echeggiano, classicamente, Beveridge e Atllee più che il suo guru, il sociologo Anthony Giddens. Lo slogan della campagna elettorale è stato «schools and hospitals», scuole e ospedali, anziché la «welfare society», la società del benessere, che il prestigioso direttore della London School of Economics vorrebbe sostituire al tradizionale stato del benessere, facendo leva sull'accettazione positiva del rischio da parte dell'individuo e sul concorso dei privati all'interesse pubblico.

Decisivo è stato il tema della qualità dei servizi pubblici. A dimostrazione che nel capitalismo europeo l'andare sotto un certo livello d'intervento pubblico non favorisce l'efficienza ma solo la rottura della coesione sociale. Per questo l'aggressione verbale subita dal premier davanti alle telecamere da parte di un familiare di un paziente gravemente ammalato che chiedeva maggiore assistenza, non ha indebolito Blair ma, anzi, l'ha rafforzato. Quella voce dolorosa ha dato rappresentanza a un immaginario collettivo diffuso, che vede nell'accesso a una sanità pubblica funzionante un'esigenza irrinunciabile nel tempo della società dell'incertezza. Una considerazione valida anche per la scuola. Colpito da una drastica riduzione degli insegnanti, il sistema scolastico inglese non è più in grado di produrre quello straordinario valore aggiunto che è la conoscenza, e si è trasformato in mero servizio di custodia di una gioventù che, in larga parte, non potrà poi colmare le sue lacune formative frequentando Eton. Così come diffusa è stata la richiesta di trasporti efficienti e sicuri, resi inservibili da privatizzazioni senza controlli.

Le elezioni inglesi hanno, dunque, riportato al centro del dibattito politico il tema dello stato sociale. Un'indicazione interessante anche in chiave italiana. Il voto britannico dice che i diritti sociali non possono essere compressi sotto un livello minimo, pena la legittimazione democratica del sistema di mercato e che i cicli politici, anche quelli liberisti, si esauriscono. Significativo in tal senso è stato il risultato ottenuto dai «libdems» di Charles Kennedy, forza politica che il sistema elettorale inglese, l'uninominale secco, ha condannato spesso alla marginalità parlamentare. I liberaldemocratici si sono presentati agli elettori con una piattaforma politica più a sinistra di quella del New Labour, incentrata sullo slogan «tassa e spendi», inneggiando, oltre che all'Europa, alla riqualificazione del welfare.

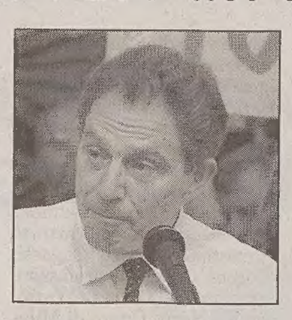
La vittoria laburista spiana la strada all'ingresso di Londra nell'euro. Evento che Margaret Thatcher ha paventato come una tremenda iattura e che Blair consegnerà alla decisione dei cittadini attraverso un referendum. L'opinione pubblica non appare più pregiudizialmente contraria alla moneta unica. Anche se l'euro in caduta libera non agevola le posizioni favorevoli, obbligando probabilmente Londra a una svalutazione non gradita se Francoforte non riuscirà a invertire la rotta. Nell'attesa si vedrà se il premier, rafforzato dall'ampio mandato che la Lady di ferro chiama «dittatura elettorale», si caratterizzerà come un autentico leader riformista europeo o se la sua statura mediatica, come molti intellettuali inglesi disillusi affermano, prevarrà nettamente su quella politica.

Renzo Guolo

LONDRA I britannici, confermando tutte le previsioni e i sondaggi, con le elezioni politiche generali di ieri, hanno assegnato al primo ministro Tony Blair la seconda vittoria consecutiva, consacrandolo come il leader laburista di maggior successo in 100 anni di storia del partito. Secondo i primi exit poll, il Partito laburista di Blair ha conquistato 408 seggi, i conservatori di William Hague 177, i liberal- democratici 44, altre formazioni 30. Il Labour avrebbe quindi 157 seggi in più rispetto alla somma di tutti gli altri partiti.

Le elezioni si sono svolte regolarmente anche se secondo il pronostico dell'Itv l'affluenza alle urne è stata in netto calo: il 63% contro il 71,6% del 1997. Si tratterebbe, se confermato, del record negativo di votanti dal 1918. Il primo seggio assegnato, 42 minuti e 50 secondi dopo la chiusura delle urne (alle 23 ora italiana), è andato ai laburisti. Si tratta del collegio di Sunderland South, nel nord est dell'Inghilterra, dove ha votato il 48,3 per cento degli aventi diritto al voto (10 per cento in meno del 1997). Gli elettori hanno confermato il deputato laburista uscente Chris Mullen.

Blair, come detto, sarà il primo laburista a conquistare due mandati di seguito e per di più con una larghissima maggioranza. Nel '97 ottenne 419 seggi su 659. La giornata elettorale (si è votato anche per il rinnovo di 34 consigli di contea e 11 amministrazioni locali) si è svolta da copione. Unico brivido dalla notizia che qualche giorno fa l'elicottero sul quale viaggiava il leader tory William Hague ha rischiato la collisione in volo con un altro elicottero. In mattinata l'avvio delle operazioni di voto è stato lento, con pochi elettori alle urne prima di recarsi al lavoro. In Inghilterra e Nord Irlanda c'era il sole, mentre in Scozia il tempo è stato pessimo: forse anche per questo a Glasgow la percentuale dei votanti alle 12 non aveva raggiunto neppure il 10%.



Il premier Tony Blair

I leader dei tre maggiori partiti hanno passato la giornata nelle rispettive circoscrizioni elettorali: Tony Blair a Sedgefield, nel Nordest dell'Inghilterra, il conservatore William Hague, a Richmond nel Nord Yorkshire e il liberaldemocratico Charles Kennedy a Fort Augustus, Scozia, sulle sponde del Lago di Loch Ness. L'unico dei tre che ha previsto di rientrare in serata a Londra, non a caso, è Blair.

La sola vera incognita di queste elezioni è rappresentata dall'apatia degli elettori. Nel '97 la percentuale dei votanti fu del 71,5%, la più bassa dai tempi della Seconda guerra mondiale. E stavolta potrebbe essere addirittura inferiore. Un forte astensionismo potrebbe penalizzare Blair e ridurre la portata della sua vittoria. Non a caso il premier negli ultimi giorni ha rivolto continui appelli ad andare alle urne. «Questa è la vostra elezione, il vostro momento di potere. Voi, il popolo britannico, siete i capi» ha detto e ripetuto fino all'ultimo.

Tony Blair, accompagnato dalla moglie Cherie e dai tre figli maggiori, William Hague al fianco di Ffion, hanno votato di buon'ora.

Diritti dell'uomo: l'Italia risarcirà 208 emofiliaci

STRASBURGO L'Italia dovrà pagare più di 12 miliardi di lire a 208 emofiliaci (o ai loro congiunti) contaminati negli Ottanta da trasfusioni: l'ha deciso ieri a Strasburgo la Corte europea dei diritti umani, in una sentenza di ratifica di una «composizione amichevole» del caso. I 208 emofiliaci, o congiunti, avevano presentato ricorso denunciando una violazione dell'Italia dell'articolo 6:1 (durata eccessiva delle procedure) della Convenzione europea dei diritti umani. Le procedure civili per i risarcimenti erano durate fra 3 e 4,6 anni.

TEST PER IL PRESIDENTE

L'esito influirà sul nuovo corso più «laico»

Nell'Iran oltranzista il riformista Khatami chiede la rielezione

TEHERAN Dopo un quadriennio di tensioni e attriti con l'ala conservatrice del regime, il presidente iraniano Mohammad Khatami torna oggi a presentarsi al giudizio del voto popolare, che secondo tutte le previsioni gli darà un altro mandato di quattro anni, probabilmente decisivi per l'Iran del futuro.

Le aperture di Khatami, pur contrastate da ben organizzate reazioni della destra, sembrano aver avviato una tendenza al cambiamento ormai inarrestabile, anche se dalla durata imprevedibile. E non paiono affatto scomparse le speranze suscitate nel '97 nel Paese con la sua prima elezione, che lo vide trionfare col 70% dei voti. A confermarlo, il fatto che non solo tutto il campo riformista, ma anche i dissidenti in carcere oppositori del governo religioso hanno espresso pieno appoggio alla rielezione.

Il presidente Khatami

«Cannoni, carri armati e miliziani islamici non possono più far niente» hanno cantato in coro migliaia di studenti 10 giorni fa nello Stadio Shirudi di Teheran in un comizio di Khatami, l'unico dei 10 candidati in grado di riunire attorno a sè oltre 20mila giovani. A sostenere il presidente c'era anche Said Hajjarian, ritenuto la vera «mente» delle riforme, scampato per miracolo lo scorso anno a un attentato. Tremante, quasi impossibilitato a camminare e con difficoltà di parola, Hajjarian si è presentato ai giovani quasi come il simbolo del nuovo corso iraniano che non vuol morire malgrado violenze, repressione, chiusure di giornali e arresti di decine di giornalisti riformisti e dissidenti islamico-liberali.

«Ma - ha avvertito il consigliere di Khatami - per andare avanti dobbiamo essere pronti a pagare costi ancora più alti». Al voto sono chiamati oggi 42 milioni d'iraniani, 7 in più degli aventi diritto nel '97. I residenti all'estero potranno votare nei consolati o sezioni d'interessi: 16mila sono in Italia, 1,5 milioni sparsi in 20 città degli Usa. Khatami affronta nove candidati di piccolo o medio calibro: la destra non ha osato rischiare un'umiliazione come quattro anni fa, quando il presidente conservatore del Parlamento, Ali Akbar Nateq-Nouri, fu cancellato dalla scena. Il tentativo stavolta è di erodere consensi al presidente in carica, per cercare d'impedirgli d'arrivare o superare i 20 milioni di voti raccolti nella precedente consultazione, e quindi d'indebolirne l'autorità morale. Per alcuni sondaggi, l'unico sfidante che dovrebbe superare il 10% dei consensi è l'ex ministro del Lavoro Ahmad Tavakoli.

BALCANI Nuove fosse comuni di kosovari

Il premier serbo Djindjic esce allo scoperto: «Portiamo Milosevic all'Aia»

BELGRADO Cadaveri di kosovari sepolti sotto le autostrade, una fossa comune alla periferia di Belgrado che sembra non esaurire le sue macabre sorprese, un premier serbo, Zoran Djindjic, che invita ad accantonare i balletti politici e a consegnare ai giudici del Tribunale penale internazionale dell'Aia l'uomo universalmente additato come il primo responsabile di questi orrori, l'ex presidente jugoslavo Slobodan Milosevic.

Dal campo di Batajnica, sobborgo di Belgrado indicato come il punto dove becchini e medici legali sono al lavoro da giorni per riesumare le salme, emergono le prove concrete dei crimini commessi in Kosovo nel conflitto 1998-'99. Un arco di memoria titina delimita una strada che porta a un complesso residenziale riservato alle forze anti-terroristiche serbe, ma la via è sbarrata da una camionetta della polizia.

Oltre non si può andare: lontani dagli obiettivi delle telecamere, i segreti delle fosse rimangono sigillati al pubblico.

Ma a parlare di quella che egli stesso definisce «una vicenda mostruosa» è il ministro degli Interni Dusan Mihajlovic: in un'intervista al settimanale «Nin» conferma in larga parte quanto aveva riferito mercoledì il «Nedeljni Telegraf». Ci sono ancora molte tombe da scoperchiare, e il tentativo d'occultare i crimini del Kosovo è stato deciso a tavolino da Milosevic e dai suoi accoliti. «Ci sono cadaveri di kosovari sepolti sotto l'autostrada» ha detto il ministro sottolineando che il luogo degli scavi (comunque non ha voluto farne il nome) potrebbe rivelare altre cinque o sei fosse comuni oltre a quella già scoperta, che nascondeva gli 86 corpi ripescati nell'aprile '99 da un container frigorifero affondato nel Danubio vicino Tekija, quasi al confine romeno.

«Quel container purtroppo non era un fatto isolato. Mezzi analoghi raccoglievano sistematicamente le vittime del Kosovo - ha detto il ministro -; abbiamo seri indizi di una riunione al vertice convocata da Milosevic nella quale era stato deciso di rimuovere tutti i corpi suscettibili di destare l'interesse degli investigatori del Tpi».

Al lavoro di pala degli inquirenti corrisponde quello negoziale del nuovo governo democratico jugoslavo per convincere i refrattari socialisti montenegrini (Snp), un tempo alleati di Slobo e che poi hanno cambiato bandiera, a dare il via libera alla legge di cooperazione con i giudici dell'Aja, posta dagli Stati Uniti e da altri Paesi come precondizione per la concessione di nuovi crediti. Una conferenza dei donatori è in programma a fine giugno, ma l'ostracismo dell'Snp sull'estradizione di Milosevic rischia di creare problemi.

Zoran Djindjic

«Verrà estradato, con o senza legge - ha dichiarato seccamente il premier Djindjic in Tv -; questi giochetti non faranno che abbreviare i tempi di eventuali ultimatum». Il pragmatico capo del governo serbo ha ammonito che «la politica del Snp ci porterà a un punto in cui la comunità internazionale ci dirà di consegnare Milosevic o fare fronte al totale isolamento». Ciò potrebbe avvenire in 10-15 giorni, afferma Djindjic. La popolazione d'altro canto non sembra più premere per un giudizio in Patria dell'ex uomo forte della Serbia.

BALCANI L'ex presidente peronista accusato di traffico illecito ('91-'95) anche verso l'Ecuador

Armi alla Croazia, Menem arrestato

I Paesi destinatari erano sotto embargo internazionale

BUENOS AIRES A due settimane dal matrimonio con l'ex Miss Universo cilena Cecilia Bolocco, metà dei suoi anni, il 70enne ex presidente argentino Carlos Saul Menem si trova nell'imbarazzante situazione di non poter offrire a sua moglie altra luna di miele che quella nella lussuosa villa dove è da ieri agli arresti domiciliari per «associazione per delinquere».

Il provvedimento è stato preso dal giudice Jorge Urso che da mesi indaga su una vendita illegale d'armi a Croazia (tra il '91 e il '93) ed Ecuador ('95), due Paesi all'epoca sotto embargo internazionale per le guerre dei Balcani e col Perù. L'ex presidente rischia fra i cinque e i 10 anni di carcere. Per l'accusa, Menem e il suo governo allestirono una vendita di 6.500 milioni di tonnellate di materiale bellico (munizioni, fucili, polvere da sparo) per 100 milioni di dollari (oltre 200 miliardi di lire) a Venezuela e Panama (quest'ultimo, Paese senza esercito), poi dirottando il materiale. Del denaro, solo un terzo finì nelle casse dello Stato. Per ore centinaia di persone giunte per sostenere l'ex capo dello Stato hanno manifestato davanti al Tribunale, arrivando anche a scontrarsi brevemente con le forze dell'ordine.

Di fronte a pericoli di disordini, il giudice ha chiesto alla polizia d'inviare un elicottero per trasferire l'imputato dall'aula, dove era andato la mattina solo per testimoniare, nella lussuosa residenza di Armando Gostanian, amico personale ed ex presidente della Casa Moneda (Zecca). Ma ha colpito gli osservatori la constatazione che numerose personalità del peronismo storico si sono defilate, privando Menem di significative dimostrazioni di solidarietà. Non dispiaciuto per la piega degli eventi a cinque mesi dalle legislative, il presidente radicale Fernando de la Rua ha sottolineato che «l'arresto dell'ex presidente Carlos Menem è una decisione autonoma della magistratura su cui non ho alcun commento da fare». Prudente anche il predecessore di Menem, Raul Alfonsin, che consegnò nell'89 un Paese in preda all'iperinflazione, con ancora aperte le ferite politiche e giudiziarie della recente dittaura militare. Per lui, l'arresto produce «un certo squilibrio del quadro politico».

Carlos Saul Menem

Per respingere il teorema di essere l'unico stratega della vendita illegale, Menem ha lasciato intendere che le armi non avrebbero potuto infrangere il blocco militare statunitense senza il silenzioso assenso del Pentagono. E il settimanale di Zagabria «Globus» sostiene nel suo ultimo numero che nel trasferimento di cannoni, armi e munizioni partecipò il criminale nazista Dinko Sakic, rifugiatosi in Argentina e nel '98 estradato in Croazia. Nei giorni scorsi, nell'ambito del processo, sono stati arrestati anche l'ex cognato di Menem, Emir Yoma, il ministro della Difesa dell'epoca e suo amico personale Erman Gonzalez, e il comandante dell'esercito Martin Balza. La difesa dell'ex presidente ha detto che non presenterà istanza di scarcerazione: vuole studiare un'offensiva giuridica globale. Il moderno «caudillo» governò l'Argentina dal '90 al '99: a un certo punto credette di poter offuscare il mito di Juan Domingo Peron. Nato nel '30 ad Anillaco, villaggio della provincia di La Rioja da genitori siriani, Menem, agli arresti durante la dittatura, da presidente siglò una forte crescita economica con privatizzazioni che sconfessarono le promesse fatte ai più poveri. Per anni «menemismo» fu sinonimo di successo, denaro, champagne e belle donne.

L'assedio dei fan all'aula convince il giudice a fare trasferire ai domiciliari l'imputato in elicottero. Gli armamenti usati in Bosnia e contro il Perù

Fiume, stato di fermo per il secessionista musulmano Abdic

FIUME Decretato lo stato di fermo per Fikret Abdic: a metà dei '90 fu a capo della sedicente musulmana Regione autonoma della Bosnia occidentale, in rotta con l'allora governo di Sarajevo. Il Tribunale regionale di Fiume ha ordinato l'arresto di «Babo» (come è chiamato il controverso bosniaco) dopo che la Procura di Stato di Bihac l'ha accusato di crimini di guerra contro popolazione civile e prigionieri di guerra. Se Abdic non si consegnerà ai giudici, nei suoi confronti scatterà il mandato di cattura. Benché i presunti crimini di guerra di «Babo» sarebbero stati perpetrati in Bosnia, il processo sarà celebrato a Fiume in quanto Abdic è residente a Volosca, vicino Abbazia, e Zagabria e Sarajevo hanno firmato un accordo giudiziario che regola casi del genere. Per l'accusa, Abdic sarebbe responsabile della morte di 121 civili e 3 prigionieri di guerra, come pure di maltrattamenti e torture di 400 civili nelle aree di Bihac, Cazin, Buzim e Velika Kladusa. Ora si cerca d'individuare il magistrato che dovrebbe presiedere il processo. Ricerca non facile, poichè il Tribunale fiumano è oberato di lavoro. Non è da escludersi che il processo venga demandato a un altro tribunale della Croazia. Il giudice del Tribunale regionale fiumano Ika Saric ha confermato d'altronde che il processo per crimini di guerra al cosiddetto «gruppo di Gospic» capitanato dal generale Norac inizierà il 25 giungo.

a. m.

Il furore scatenato dall'uccisione di cinque soldati. Avanzata dell'Uck

BALCANI A Bitola la maggioranza slava incendia case e negozi albanesi per vendetta: 20 feriti

Macedonia, scontri tra civili

SKOPJE Dopo i combattimenti tra esercito e guerriglia, in Macedonia iniziano gli scontri tra i civili.

L'altra notte 3mila macedoni hanno assaltato e saccheggiato oltre 50 tra negozi e abitazioni di albanesi, nella città di Bitola, la più importante del Sud, ritenuta roccaforte del nazionalismo slavo. Ci sono stati scontri a fuoco, una ventina i feriti e tre macedoni sono in gravi condizioni. Tra le case date alle fiamme anche quella del vice ministro albanese della Sanità, Muharrem Nexhipi, che ha accusato la polizia di non aver fatto nulla per impedire le violenze. A Bitola è stata incendiata pure la moschea, mentre una bomba molotov è stata scagliata contro quella di Stip, altra città a maggioranza macedone. I saccheggi e gli scontri sono andati avanti fino a notte fonda, nonostante dalle 22 fosse entrato in vigore il coprifuoco che nessuno ha rispettato. Oggi il Ministero dell'interno lo ha anticipato di un'ora. Le violenze sono esplose in risposta all'uccisione di cinque soldati macedoni a opera della guerriglia albanese: tre dei militari, tutti riservisti, erano originari di Bitola.

I funerali a Bitola di uno dei soldati uccisi dai ribelli.

L'ambasciata Usa a Skopje ha invitato la popolazione a dissociarsi dalle violenze. L'altra notte nella regione settentrionale di Kumanovo gli scontri tra guerriglieri dell'Uck e forze regolari sono proseguiti per molte ore. Dopo aver strappato all'esercito il controllo del villaggio di Matejce, l'Uck ha annunciato ieri anche la riconquista di Vaksince, unico bastione dei ribelli che le forze di sicurezza avevano liberato. La circostanza è stata confermata da Isamedin Halili, sindaco del Comune di Lipkovo, mentre il portavoce della Difesa si è limitato a riconoscere che «all'interno di Vaksince non sono presenti i nostri uomini». Il fallimento dell'offensiva militare è stato per la prima volta confermato anche dal portavoce dell'Interno, Stevo Pendarovski: «La strategia delle nostre forze di sicurezza si è rivelata inefficiente; adesso gli uomini che l'hanno elaborata devono sedersi intorno a un tavolo e valutare gli errori commessi». Lo scontro tra «falchi» e «colombe» all'interno del fronte macedone si fa sempre più duro. Il premier Ljubco Georgevski, in un'intervista mercoledì di un quotidiano polacco, ha rinnovato la sua richiesta per lo stato di guerra: «Non possiamo aspettare oltre; se lo stato di guerra verrà proclamato seguirà la mobilitazione di massa e l'industria del Paese verrà militarizzata». Una prospettiva che ha spinto l'Alto rappresentante per la politica estera e la sicurezza dell'Unione Europea, Javier Solana, a una nuova urgente missione a Skopje che inizierà oggi, quando il Parlamento si riunirà per discutere il caso. Imer Imeri, uno dei principali leader albanesi, ha già chiesto che per la sua proposta il premier venga destituito.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

LUBIANA I popolari (forza di governo) dettano condizioni durissime in ordine al problema del confine marittimo

Tegola sul summit Racan-Drnovsek

Ritenuta «irrinunciabile» la sovranità slovena sull'intero golfo di Pirano

I firmatari del documento pongono questa condizione per la ratifica parlamentare dell'accordo sul piccolo traffico di frontiera tra i due Paesi

LUBIANA Nuovi ostacoli sulla strada della ratifica all'accordo sul piccolo traffico di frontiera tra Slovenia e Croazia. Accordo particolarmente sentito dalla popolazione istriana da dieci anni divisa dal confine tra le due repubbliche diventate indipendenti dopo lo sfascio della Jugoslavia. A mettere i bastoni tra le ruote sono stavolta i popolari sloveni che hanno presentato in Parlamento un testo sulla questione dei confini tra Croazia e Slovenia collegato appunto all'accordo sul piccolo traffico di frontiera.

Come rilevato da Radio Capodistria l'iniziativa appare «strana» perchè non sembra avere l'appoggio esplicito della direzione del partito, che, va sottolineato, fa parte della coalizione di governo a Lubiana. Nel documento (primo firmatario Stanislav Drencic) sette deputati popolari su nove premettono che, prima di ratificare l'accordo sul piccolo traffico di frontiera, la Slovenia fissi alcuni punti irrinunciabili sulla questione dei confini. In sostanza una spada di Damocle sulla trattativa

Janez Drnovsek

Ivica Racan

che il premier Janez Drnovsek condurrà domani con il suo omologo croato, Ivica Racan, nell'incontro a Fiume, dove saranno discusse le questioni aperte tra i due Paesi, prima delle quali è proprio quella della frontiera.

E i punti irrinunciabili sono sempre gli stessi: la sovranità sui quattro villaggi lungo il fiume Dragogna e sull'intero golfo di Pirano. Anche le motivazioni sono sempre le stesse: i precedenti storici, come la delimitazione dell'ex Territorio Libero di Trieste, la situazione al 25 giugno '91, data dell'indipendenza, e il debito morale della Croazia nei confronti della Slovenia. Zagabria infatti ha avuto dopo la seconda guerra mondiale una forte crescita territoriale ottenendo gran parte dell'Istria, Fiume e le isole quarnerire e parte della Dalmazia, mentre Lubiana ha dovuto rinunciare a vasti territori, oggi sotto sovranità italiana, dove risiedono 140mila sloveni.

I firmatari del documento spiegano che la loro azione non è un atto di ostilità nei confronti di croati e istriani, ma un tentativo di difendere gli interessi nazionali della Slovenia, tenuto, a loro avviso, in scarsa considerazione dalle autorità di Lubiana.

Una bella tegola sul summit di Fiume, ma anche un segno che la politica slovena è schizofrenica perchè da un lato, come dimostra l'incontro di mercoledì tra i ministri degli Interni dei due Paesi, si apre alla collaborazione, mentre dall'altro pone continui ostacoli a un accordo, come quello in questione, che è nato proprio a questo scopo. E non è servito a sdoganarlo neanche la recente sentenza della Corte costituzionale che ha stabilito che esso non inficia la soluzione dei problemi confinari, nè il fatto che il Sabor croato lo abbia ratificato senza problemi due anni orsono.

Pierluigi Sabatti

LUBIANA Replica ai giudici costituzionali

Stop ai duty-free shop: il Parlamento riconferma la sua legge

LUBIANA Continua la storia infinita dei Duty free shop ai confini della Slovenia con Italia e Austria: la commissione per il regolamento di procedura del parlamento sloveno ha esaminato ieri il testo della risposta da inviare alla Corte Costituzionale in relazione al ricorso del Partito Nuovo contro la riforma dei negozi franco-dogana. I deputati hanno espresso appoggio alle tesi dei consulenti legali della Camera che in sette pagine dattiloscritte, respingono ogni addebito.

Com'è noto i giudici avevano congelato temporaneamente la legge che avrebbe fatto scattare il primo giugno scorso la riconversione dei Duty free in negozi ordinari, in ottemperanza agli obblighi assunti con l'Unuone europea. Avevano deciso inoltre di verificare meglio le procedure seguite in parlamento e culminate in marzo con la bocciatura della mozione referendaria promossa dal Partito Nuovo.

L'alta corte ha espresso riserve sui passi del regolamento di procedura che riguardano lo status delle norme approvate alla camera colpite dal veto sospensivo del consiglio di Stato e poi successivamente confermate definitivamente dal parlamento. Esisterebbe quindi un minimo dubbio sulle scelte fatte dal presidente Borut Pahor che aveva respinto la proposta dell'indizione della consultazione popolare sui Duty Free perché depositata troppo tardi. I suoi consulenti legali avevano spiegato allora come adesso, che il Partito Nuovo non aveva fatto in tempo a chiedere i 45 giorni necessari per raccogliere le 40 mila firme che portano al referendum. Avrebbero dovuto farlo entro una settimana dalla prima votazione della legge contestata. La controparte aveva insistito nell'affermare che le procedure parlamentari sono poco chiare e lasciano aperte varie interpretazioni. A loro avviso i sette giorni per le mozioni referendarie decorrono dalla pubblicazione degli atti sulla gazzetta ufficiale.

In una sua recente sentenza il tribunale amministrativo aveva dato ragione al parlamento sulle stesse questioni. Comunque la parola definitiva spetterà alla Corte costituzionale. I servizi legali della Camera sono stati esortati a riformulare alcuni passi della replica, che dovrebbe essere recapitata entro pochi giorni, ciò consentirebbe l'emissione di una sentenza in tempi brevi. Una sentenza che potrebbe portare all'abrogazione della legge sui Duty Free oppure in alternativa all'indizione del referendum abrogativo. Però se non fossero riscontrate irregolarità la riconversione diventerebbe immediatamente operativa.

Ricordiamo che in base al provvedimento governativo i negozi franco-dogana dovrebbero essere trasformati in esercizi a regime ordinario, tramite tutta una serie. E va detto che la riconversione era già stata avviata, tanto che dai Duty free erano già spariti alcuni prodotti.

ISOLA D'ISTRIA Cominciati i lavori di costruzione della nuova ala della scuola

La «Pietro Coppo» si amplia

L'istituto superiore italiano avrà 720 metri quadrati in più

ISOLA D'ISTRIA Sono incominciati i lavori di ampliamento della scuola media superiore italiana Pietro Coppo. Si tratta della nuova ala dell'istituto tecnico professionale che sarà ultimata alla fine di ottobre e accoglierà nei suoi 720 metri quadrati nuove aule per le varie specializzazioni, un'officina, un'aula polivalente e la cucina.

«Con questa realizzazione – spiega il preside della scuola, Alberto Scheriani, che è anche vice sindaco di Capodistria e presidente della Can capodistriana – finalmente tutte le sezioni

I lavori alla scuola italiana «Pietro Coppo» (Foto Primozic)

dell'istituto saranno sotto lo stesso tetto. Finora su 17 sezioni, 7 infatti erano ospitate altrove, nelle aule dell'ex asilo italiano».

«In tal modo – aggiunge Schariani – saremo in grado di approntare nuovi programmi per i ragazzi e quindi di allargare l'offerta didattica».

Era dal '95 che l'istituto di Isola chiedeva la realizzazione della nuova ala. Nel '96 era stato presentato un primo progetto e nel '98 il progetto esecutivo che otteneva l'approvazione del ministero dell'Istruzione. Però, per la solita mancanza di fondi, si è dovuto aspettare il 2000 perchè fosse varato l'appalto e, come detto, i lavori sino iniziati in questo mese. Il progetto è finanziato dal governo sloveno che ha stanziato un miliardo e mezzo, mentre agli arredi provvederà il governo italiano per il tramite dell'Università popolare di Trieste. E' prevista una spesa di 600 milioni.

La scuola isolana è frequentata da 160 ragazzi che seguono cinque programmi di indirizzo di studio.

Seconda edizione del premio musicale Masoni domani nel teatro della Comunità di Verteneglio

VERTENEGLIO Si terrà sabato prossimo, alle 20, nel teatro della Comunità degli Italiani di Verteneglio, la seconda edizione del premio musicale intitolato al Maestro «Mauro Masoni», promosso da Unione Italiana e Università Popolare di Trieste. Il concorso, intitolato a colui che è stato l'ideatore del Centro Studi «Luigi Dalla Piccola», prematuramente scomparso, è aperto solamente ai ragazzi che frequentano una delle tre sezioni del Centro Studi di Verteneglio, Pola e Fiume. Il bando prevede l'assegnazione di cinque borse di studio del valore di 350.000 lire ciascuna al miglior chitarrista della sezione di Verteneglio e al migliore di quella di Pola, mentre le rimanenti tre andranno ai migliori pianisti delle tre sezioni di Verteneglio, Pola e Fiume.

FIUME La Capitaneria di porto quarnerina ha dato l'avvio alle demolizioni nelle località di Jadranovo e Klenovica

Ruspe contro case e costruzioni abusive

Le zone demaniali sono costellate di impianti realizzati senza alcuna licenza

FIUME Che sia giunta la fine dell'abusivismo dilagante e selvaggio sul demanio marittimo della costa quarnerina? La domanda è d'obbligo dopo che nelle località rivierasche di Jadranovo e Klenovica sono stati distrutti giorni fa moletti e rive che negli anni scorsi erano stati costruiti in modo illecito, senza alcuna licenza. L'abbattimento delle strutture ha sorpreso non poco gli abitanti del posto e alcuni di essi hanno manifestato apertamente il proprio disappunto nel momento in cui le gru galleggianti stavano demolendo le costruzioni. Non si è verificato alcun incidente di rilievo, ma non è certo che tutto filerà liscio quando nei prossimi mesi un'altra ventina di impianti verrà demolita lungo il litorale del Quarnero. La delibera con cui si può procedere alla distruzione della struttura abusiva è stata firmata dalla Capitaneria di porto di Fiume, che ha in serbo – come già detto – un altro paio di «sorprese». «Il numero degli impianti abusivi nella nostra regione è enorme – parole del capitano Igor Ziganto, responsabile del dipartimento per la sicurezza della navigazione della citata Capitaneria – e sicuramente sono migliaia i moli, moletti, rive, abitazioni e

Ogni intervento costa in media cinque milioni di lire che vengono addebitati a coloro che hanno commesso l'illecito

abitazioni edificate sul demanio marittimo in modo illegale. Solo a Crikvenica sappiamo di almeno 250 casi e si tratta di strutture venute alla luce anche nei secoli scorsi. Il nostro intento non è comunque di distruggere tutte le opere abusive, ma soltanto quelle di recente edificazione». Parlando delle difficoltà che si incontrano nell'opera di demolizione, Ziganto ha sottolineato che un solo intervento costa in media 20 mila kune, ossia sui 5 milioni di lire. «Le spese vanno per legge a carico di chi ha commesso l'illecito, ma non sempre è possibile risalire agli autori di quegli scempi che deturpano la nostra costa. Se il costruttore resta anonimo, si deve attingere dal bilancio statale». Rilevato inoltre da Ziganto che buona parte delle costruzioni illegali appartengono a cittadini stranieri oppure ai proprietari delle cosiddette «vikendize», cioè le seconde case. Gente insomma che non risiede nell'area della costruzione abusiva e che è difficilmente rintracciabile. Per quanto attiene alla località di Jadranovo, anonimi testimoni hanno riferito che i moletti sono spuntati come funghi durante le ore notturne, espediente che però non è servito ai responsabili per farla franca. Rimarcato infine che laddove esistano le condizioni adatte, la struttura sarà legalizzata.

Riattivata la linea aerea tra Lussinpiccolo e Unie

LUSSINPICCOLO Dal primo giugno scorso, e fino al 31 dicembre, le località di Lussino e Unie saranno collegate tramite via aerea. Riprendono così i voli tra le due isole quarnerine, interrottisi bruscamente il 13 dicembre scorso per il tragico incidente al piccolo aeroporto di Unie in cui perse la vita un lussignano, colpito a morte dall'elica del velivolo dal quale era appena sceso. Lo scalo venne chiuso su disposizione dell'Ispettorato nazionale ai voli ed è stato riaperto il 27 aprile, previa eliminazione di tutte le imperfezioni e manchevolezze riscontrate nell'aeroporto di Unie.

Da quando era stata introdotta la linea, cioè dal 2 agosto 1999, e sino al giorno della tragedia, vi sono stati in tutto 3806 collegamenti, per un totale di 13mila passeggeri. Grazie al breve viaggio in aereo, a Unie sono stati registrati 4 mila pernottamenti turistici in più, con comprensibili vantaggi per la popolazione isolana. Il volo dura non più di una decina di minuti, mentre invece il viaggio via mare da Lussinpiccolo a Unie comporta quasi due ore e mezza di navigazione.

Come da noi più volte scritto, il collegamento è stato mantenuto dalla compagnia North Adria Aviation di Orsera, che continuerà ad avere la concessione. La popolazione locale, specie quella scolastica, continuerà a usufruire di prezzi «politici», cioè estremamente ribassati. La cosa è resa possibile in quanto il ministero dei Lavori pubblici, Regione, municipalità e assoturistica di Lussinpiccolo sovvenzionano il prezzo del biglietto nella misura del 67 per cento.

Una panoramica di Lussinpiccolo vista dall'aereo.

Per dare notizia dell'iniziativa si è tenuta all'uopo una conferenza stampa, indetta dall'assessorato regionale ai Trasporti e comunicazioni, durante la quale è stato anche comunicato che prossimamente verrà asfaltata la principale strada dell'isolotto di Sanpiero, che è stato risolto il problema dell'illuminazione pubblica a Unie e inoltre sono stati reperiti i finanziamenti per il progetto teso a risolvere l'erogazione idrica a Sansego, Unie, Canidole e Sanpiero.

Per quanto attiene invece la linea aerea tra Lussinpiccolo e l'isola di Veglia, al dicastero dei Lavori pubblici attendono una risposta dalle amministrazioni locali circa la possibilità che il collegamento sia ripristinato. Nel caso che il servizio venga riattivato, il ministero si è detto pronto a sobbarcarsi parte delle spese.

Appuntamenti

Teatro a Pirano e Capodistria Fiume celebra Romolo Venucci

CAPODISTRIA Il «Teatro instabile genitori fantasiosi» e il personale dell'asilo «Delfino blu» di Capodistria in collaborazione con la Comunità degli Italiani «Santorio Santorio» presentano la favola teatrale «Robin Hood» (atto unico). Lo spettacolo verrà proposto oggi alle 18 nella sede della Comunità di Palazzo Gravisi.

● Sempre oggi, alle 21, al Teatro Tartini di Pirano, il gruppo filodrammatico della Comunità degli Italiani, proporrà lo spettacolo «A Piran se fa cussì...» di Luisella Ravalico e Ruggero Paghi (l'ingresso è libero).

● Un documentario sulla vita e l'opera di Romolo Venucci, il più illustre pittore fiumano, sarà proiettato stasera, alle 20, alla Casa di cultura di Susak (Fiume). Il documentario è stato curato dal regista Bernardin Modric con la consulenza della professoressa Erna Toncinich.

CAPODISTRIA Confermato l'interesse ad ampliare la collaborazione tra gli scali del Nord Adriatico

Imprenditori veneti in visita al porto

CAPODISTRIA Delegazione della Regione Veneto in visita allo scalo capodistriano. Tra gli ospiti il presidente dell'autorità portuale di Venezia. Claudio Boniciolli, e il presidente dell'associazione degli industriali veneti, Giancarlo Zacchello.

«Sono rimasto particolarmente soddisfatto dell'esito dei colloqui, incentrati sui problemi di specifica importanza per lo sviluppo generale dei porti dell'Adriatico – ha affermato il direttore generale dello scalo capodistriano, Bruno Korelic – e abbiamo tracciato concreti progetti di collaborazione, che potrebbero venire realizzati già prossimamente, molto prima dell'entrata della Slovenia nell'Unione europea».

Korelic ha ricordato che alla Fiera internazionale dei trasporti di Monaco di Baviera i porti di Capodistria, Trieste, Monfalcone e Fiume hanno presentato congiuntamente la loro offerta, «e ora – ha aggiunto – si aggiunge un nuovo tassello nel mosaico della cooperazione, con i colleghi della città lagunare».

«Alla delegazione di politici e imprenditori abbiamo spiegato i progetti più imminenti, facendo presente tra l'altro che per smistare dai dodici ai quindici milioni di tonnellate annuali attraverso il nostro porto – ha proseguito Korelic – è indispensabile realizzare al più presto un nuovo binario sulla linea Capodistria-Divaccia e costruire una bretella stradale che colleghi efficacemente la zona industriale del nostro emporio all'altopiano carsico».

Alla fine dei colloqui la delegazione veneta ha assicurato l'interesse di altri imprenditori italiani a investire propri capitali in particolare nella zona franca dell'emporio capodistriano, nonché costituire aziende miste.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 8,93 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0046 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 265,89 Lire
Kuna 1,00 = 0,1372 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 194,80 = 1828,99 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 7,86 = 2088,76 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 181,30 = 1702,23 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 7,27 = 1931,97 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

LUBIANA Il Partito nazionale presenta un progetto per la creazione del comune di Ancarano-Crevatini

Nuova iniziativa per dividere Capodistria

LUBIANA Sta crescendo in Slovenia l'interesse per la costituzione di nuovi comuni. Sino al primo luglio, gli interessati possono depositare in parlamento proposte per rivedere la mappa delle municipalità.

Tra le iniziative in cantiere, una starebbe per interessare Capodistria. Come riportato dal giornale locale, Primorske novice, il Partito nazionale, guidato da Zmago Jelincic, sarebbe in procinto di proporre la costituzione del comune di Ancarano-Crevatini. Formalmente la nuova amministrazione comunale soddisferebbe tutte le condizioni previste dalla legge.

Secondo i promotori, i cittadini avrebbero finalmente la possibilità di decidere in prima persona sul futuro delle loro località, che non sarebbero tenute in debita considerazione dalle autorità di Capodistria. Esisterebbero, inoltre, ottime possibilità di collegamento con la vicina Muggia.

L'idea di dare vita a un comune che inglobi il centro turistico-residenziale di Ancarano e la località di Crevatini, con i numerosi abitati limitrofi, non è nuova. Fu lanciata già nel 1999, prima delle ultime amministrative in regione. Ebbe scarsa fortuna. La comunità di Ancarano la respinse piuttosto nettamente, mentre Crevatini, dopo un acceso dibattito, lasciò la decisione in sospeso, in attesa di avere dati più dettagliati sul funzionamento e il finanziamento dell'eventuale nuova municipalità.

Le consultazioni ripartirebbero da zero, se il Partito nazionale realizzasse il progetto in cantiere. In primo luogo andrebbe ottenuto il parere degli abitanti, poi dovrebbe prendere posizione sulla questione il governo e quindi la parola spetterebbe al Parlamento che dovrebbe pronunciarsi sull'indizione del referendum sulla nascita del comune. Se tutto procedesse senza intoppi, la consultazione, probabilmente, potrebbe svolgersi nel gennaio del 2002. E i risultati della consultazione popolare, pur non essendo vincolanti per i deputati, condizionerebbero, certamente, la decisione definitiva della Camera.

MIBTEL

0,532%
27201

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,009	10,173	Marengo Svizzero	56,810	63,010
Argento (per Kg.)	159,753	169,598	Marengo Italiano	59,910	64,560
Sterlina (v.C.)	70,240	76,950	Marengo Belga	56,290	61,970
Sterlina (n.C.)	71,270	77,980	Marengo Francese	56,290	61,970
Sterlina (post.74)	70,750	77,470	Marengo Austriaco	56,290	61,970
Krugerrand	312,460	318,140	20 Marchi	69,720	74,890

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	2983,48	2,778	Madrid Ibex 35	9516,8	-0,146	Stoccolma (aff.Gen.)	250,77	-0,968
Dj Euro Stoxx	368,33	-0,298	Mosca	418,395	-1,572	Tokio Nikkey	13277,5	0,779
Dublino	6373,48	-0,551	Nasdaq Comp (prov.)	2256,38	1,743	Toronto Tse300 (prov)	8199,64	0,064
Francoforte Dax Xetra	6184,25	-0,132	Neuer Markt Xetra	1747,23	-0,542	Vienna Atx	1234,42	-0,118
Lisbona	4096,34	-1,124	New York (prov.)	11077,6	0,067	Zurigo Smi	7588,7	0,096
Londra	5948,3	0,793	Seul Kospi	601,14	0			
Londra Eurotop 100	3313,03	-0,4	Singapore Straits T.	1683,77	0,276			

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,8466	2287,113	Corona Norvegese	7,9555	243,388
Yen Giapponese	101,7000	19,039	Corona Danese	7,4564	259,679
Sterlina Inglese	0,6124	3161,773	Dollaro Canadese	1,2878	1503,549
Franco Svizzero	1,5236	1270,852	Dollaro Australiano	1,6375	1182,455
Corona Svedese	9,3182	207,794	Corona Estone	15,6466	123,75

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Lira It.	2458,56
Franco F.	295,183	Scellino A.	140,715
Fiorino O.	878,644	Escudo P.	9,65805
Franco B.	47,999	Marco F.	325,658
Franco L.	47,999	Dracma G.	5,6824
Peseta S.	11,6372		

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
-0,901%	-1,386%	0,014%	0,05%
0,8466	101,700	217,6993	7,2827

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
A.De Ferrari	11230	5,800	5,800	0,00	5,510	6,740
A.De Ferrari Rnc	6215	3,210	3,227	-0,53	3,190	3,650
A.S. Roma	12603	6,509	6,504	0,08	5,740	7,080
Acea	19429	10,034	10,033	0,01	9,510	12,760
Acegas	15182	7,841	8,129	-3,54	8,010	10,640
Acq.Pia Ant.Mar.	607	0,3133	0,3159	-0,82	0,2330	0,4200
Acquedotto Nicolay	4548	2,349	2,349	0,00	2,235	2,650
Acsm	5846	3,019	3,065	-1,50	2,860	4,080
Aedes	6785	3,504	3,492	0,34	3,060	4,470
Aedes Rnc	6057	3,128	3,141	-0,41	3,000	4,500
Aem	5241	2,707	2,674	1,23	2,275	3,210
Aem Torino	5158	2,664	2,687	-0,86	2,360	3,250
Aeroporto Firenze	32198	16,629	16,629	0,00	12,290	19,470
Alitalia	2902	1,499	1,517	-1,19	1,500	2,100
Alleanza	24490	12,648	12,589	0,47	11,580	17,850
Alleanza Rnc	15198	7,849	7,870	-0,27	7,000	10,850
Amga	3168	1,636	1,631	0,31	1,320	1,850
Ansaldo Trasp.	1674	0,8646	0,8678	-0,37	0,7400	0,9580
Arquati	3175	1,640	1,673	-1,97	1,500	1,900
Autogrill	25148	12,988	12,960	0,22	10,300	13,910
Autostrada To-mi	24746	12,780	12,896	-0,90	12,310	16,070
Autostrade	13899	7,178	7,171	0,10	6,620	7,600
B Pop Novara 2001 W	1820	0,9400	0,9434	-0,36	0,6960	1,298
B.Agr.Mantovana	19725	10,187	10,221	-0,33	8,750	11,200
B.Bilbao Viz Arg	30593	15,800	15,800	0,00	14,000	17,000
B.P.Berg. Cv	37234	19,230	19,242	-0,06	19,120	22,00
B.P.Berg. Cv W 04	981	0,5065	0,5030	0,70	0,4000	0,6970
B.P.C.Ind.99/04 W	327	0,1687	0,1697	-0,59	0,1620	0,3090
B.P.C.Industria	26771	13,826	14,244	-2,93	14,030	19,520
B.P.Cremona	20668	10,674	10,683	-0,08	9,600	12,800
B.P.Intra	25272	13,052	13,183	-0,99	12,800	15,400
B.P.Lodi	23253	12,009	12,026	-0,14	11,250	14,250
B.P.Novara	14764	7,625	7,600	0,33	6,390	8,730
B.P.Verona E S.Gemi	22327	11,531	11,790	-2,20	10,600	12,700
B.Santander C.H.	21731	11,223	11,082	1,27	9,100	12,150
Banca Di Legnano	29991	15,489	15,500	-0,07	15,260	15,730
Banca Di Roma	8196	4,233	4,304	-1,65	4,150	5,300
Banca Lombarda	19734	10,192	10,177	0,15	9,900	11,680
Banca Profilo	8704	4,495	4,472	0,51	3,000	6,100
Banca Toscana	8144	4,206	4,203	0,07	3,780	4,630
Banco Chiavari	11381	5,878	5,894	-0,27	4,700	7,090
Basicnet	3203	1,654	1,684	-1,78	1,340	2,040
Bassetti	10349	5,345	5,128	4,23	4,920	5,820
Bastogi	408	0,2109	0,2120	-0,52	0,1970	0,2770
Bayer Ag	92012	47,52	46,70	1,76	45,00	57,95
Bayerische Vita	24579	12,694	12,624	0,55	11,210	13,970
Bca Carige	18247	9,424	9,431	-0,07	8,900	9,580
Bca Fideuram	23295	12,031	11,929	0,86	9,600	15,980
Bca P.Milano	9298	4,802	4,842	-0,83	4,520	6,100
Bca Pop Etruria	21067	10,880	10,881	-0,01	10,600	13,800
Bca Pop Spoleto	15103	7,800	7,800	0,00	7,490	9,000
Bco Desio Br Rnc99	4115	2,125	2,107	0,85	1,920	2,920
Bco Desio E Brianza	7265	3,752	3,757	-0,13	3,450	4,680
Bco Napoli Rnc	2335	1,206	1,200	0,50	1,162	1,395
Bco Sardegna R	23729	12,255	12,397	-1,15	12,100	16,500
Beghelli	2802	1,447	1,454	-0,48	1,310	1,900
Benetton	34634	17,887	18,058	-0,95	16,000	23,00
Beni Stabili	1045	0,5399	0,5374	0,47	0,5020	0,5920
Bim	14989	7,741	7,770	-0,37	6,950	10,290
Bim W 00/04	2161	1,116	1,107	0,81	0,9500	2,100
Bipop Carire	8653	4,469	4,384	1,94	4,200	7,860
Bnl	7453	3,849	3,825	0,63	3,160	3,980
Bnl Rnc	6047	3,123	3,107	0,52	2,720	3,380
Boero Bartolomeo	18143	9,370	9,370	0,00	8,120	9,900
Bon.Ferraresi	19895	10,275	10,200	0,74	9,850	11,800
Bonaparte	658	0,3399	0,3373	0,77	0,2960	0,3670
Bonaparte Rnc	625	0,3228	0,3190	1,19	0,2900	0,3340
Brembo	19351	9,994	10,000	-0,06	8,700	11,000
Brioschi	531	0,2744	0,2759	-0,54	0,2435	0,3500
Brioschi Fin. 2006	123	0,0636	0,0579	9,84	0,0560	0,0750
Bulgari	27003	13,946	14,174	-1,61	10,160	14,380
Buzzi Unicem	23119	11,940	11,919	0,18	8,860	12,020
Buzzi Unicem Rnc	14011	7,236	7,149	1,22	5,540	7,750
C.M.I.	3452	1,783	1,774	0,51	1,360	2,120
Calp	5166	2,668	2,700	-1,19	2,590	2,945
Caltagirone	5323	2,749	2,721	1,03	2,320	2,940
Caltagirone Editore	22106	11,417	11,438	-0,18	10,750	13,950
Caltagirone Rnc	5518	2,850	2,850	0,00	2,430	3,020
Camfin	9695	5,007	4,997	0,20	4,560	5,750
Carraro	5261	2,717	2,711	0,22	2,525	3,190
Cassa Risp Firenze	2322	1,199	1,198	0,08	1,111	1,249
Cattolica Ass	52337	27,03	26,82	0,78	26,10	35,25
Cembre	5149	2,659	2,630	1,10	2,130	2,780
Cementir	3783	1,954	1,968	-0,71	1,515	1,995
Centenari & Zinelli	3350	1,730	1,730	0,00	1,665	1,920
Centrale Latte To	8713	4,500	4,488	0,27	3,990	5,550
Ceramiche Ricchetti	1813	0,9365	0,9514	-1,57	0,9010	1,215
Cir	3429	1,771	1,787	-0,90	1,625	2,930
Cirio Finanziaria	1101	0,5687	0,5678	0,16	0,5500	0,8500
Class Editori	17283	8,926	8,995	-0,77	8,650	12,640
Coats Cucirini	2304	1,190	1,200	-0,83	1,100	1,530
Cofide	1762	0,9101	0,9143	-0,46	0,8500	1,580
Cofide Rnc	1577	0,8145	0,8103	0,52	0,7800	1,230
Con.Acque Torino	11724	6,055	6,060	-0,08	5,640	6,490
Cr. Bergamasco	34766	17,955	17,925	0,17	17,800	19,450
Cr.Valtellinese	17345	8,958	8,957	0,01	8,680	9,650
Credito Artigiano	6239	3,222	3,239	-0,52	2,980	3,490
Credito Emiliano	13542	6,994	6,999	-0,07	6,150	9,650
Cremonini	3489	1,802	1,781	1,18	1,346	2,220
Crespi	2509	1,296	1,297	-0,08	1,233	1,398
Csp International	6465	3,339	3,335	0,12	2,910	4,430
Dalmine	671	0,3463	0,3494	-0,89	0,2950	0,3770
Danieli	8492	4,386	4,426	-0,90	4,020	4,690
Danieli 98/03 W	610	0,3150	0,3048	3,35	0,2050	0,4090
Danieli Rnc	4436	2,291	2,308	-0,74	2,120	2,650
Ducati Motor Hold	3540	1,828	1,840	-0,65	1,630	2,250
Edison	21479	11,093	10,952	1,29	9,100	11,880
Emak	4333	2,238	2,232	0,27	1,970	2,350
Enel	7145	3,690	3,654	0,99	3,320	4,180
Eni	14762	7,624	7,666	-0,55	6,570	7,860
Erg	8283	4,278	4,323	-1,04	3,400	4,390
Ericsson	61341	31,68	32,14	-1,43	31,80	52,15
Esaote	6370	3,290	3,275	0,46	2,815	3,900
Falck	20433	10,553	10,400	1,47	10,400	14,070
Falck Rcv	22306	11,520	11,520	0,00	11,250	11,790
Ferretti	7569	3,909	3,931	-0,56	3,400	4,490
Fiat	52047	26,88	26,91	-0,11	21,88	27,65
Fiat Priv.	33019	17,053	16,950	0,61	14,810	18,450
Fiat Rnc	31157	16,091	16,084	0,04	13,800	16,500
Filatura Di Pollone	2825	1,459	1,422	2,60	1,412	1,870
Fin. Part W	410	0,2115	0,1965	7,63	0,1790	0,4140
Fin.Part.	2765	1,428	1,390	2,73	1,330	1,890
Finarte C.Aste	4448	2,297	2,311	-0,61	2,180	3,130
Fincasa 44	855	0,4414	0,4396	0,41	0,4120	0,5700
Finmeccanica	2234	1,154	1,158	-0,35	1,002	1,313
Fondiaria Ass	11912	6,152	6,110	0,69	4,980	6,690
Fondiaria Ass Rnc	9739	5,030	4,990	0,80	4,220	5,120
Gabetti Holding	7323	3,782	3,789	-0,18	3,050	4,990
Garboli-conicos	1839	0,9500	0,9500	0,00	0,9500	1,119
Gefran	9009	4,653	4,734	-1,71	4,250	5,740
Gemina	2422	1,251	1,248	0,24	1,002	1,396
Gemina Rnc	3075	1,588	1,572	1,02	1,280	2,150
Generali Ass	67692	34,96	34,53	1,25	32,85	42,65
Gewiss	10677	5,514	5,271	4,61	4,650	6,800
Gildemeister	7861	4,060	4,060	0,00	3,820	4,280
Gim	2194	1,133	1,138	-0,44	1,010	1,248
Gim Rnc	2868	1,481	1,481	0,00	1,351	1,515
Gr.L'espresso	9662	4,990	5,077	-1,71	4,820	10,340
Grandi Navi Veloci	4663	2,408	2,419	-0,45	2,150	2,800
Grandi Viaggi	1651	0,8525	0,8600	-0,87	0,7660	1,092
Gruppo Coin	26887	13,886	13,651	1,72	12,450	15,950
Hdp	9267	4,786	4,824	-0,79	3,300	5,140
Hdp Rnc	5995	3,096	3,100	-0,13	2,450	4,150
I Viaggi Ventaglio	7972	4,117	4,165	-1,15	4,010	4,380
Idra Presse	3873	2,000	2,000	0,00	1,855	2,200
Ifi Priv	69861	36,08	36,13	-0,14	29,80	39,50
Ifil	14334	7,403	7,483	-1,07	6,390	8,980
Ifil Rnc	10322	5,331	5,325	0,11	4,010	5,410
Ima	17049	8,805	8,827	-0,25	7,600	9,000
Imm Metanopoli	3940	2,035	2,053	-0,88	1,845	2,080
Imm. Lombarda 99/03 W	68	0,0353	0,0360	-1,94	0,0280	0,0560
Immobiliare Lombard	379	0,1958	0,1956	0,10	0,1555	0,2630
Immsi	1437	0,7420	0,7227	2,67	0,6780	1,029
Impregilo	1336	0,6902	0,6962	-0,86	0,0680	0,7190
Impregilo 2001 W	161	0,0834	0,0818	1,96	0,0500	0,1290
Impregilo Rnc	1396	0,7210	0,7090	1,69	0,6250	0,7500
Ina	5708	2,948	2,939	0,31	2,820	3,500
Interbanca	28785	14,866	14,847	0,13	12,600	15,300
Interpump Group	7648	3,950	3,938	0,30	3,800	4,480
Intesa-bci W Put 02	2918	1,507	1,512	-0,33	0,6600	1,900
Intesabci	8148	4,208	4,226	-0,43	4,010	5,520
Intesabci Rnc	5280	2,727	2,741	-0,51	2,450	3,470
Intesabci W 02	1665	0,8597	0,8725	-1,47	0,7800	1,240
Intesabci W Rnc 02	1078	0,5568	0,5586	-0,32	0,4300	0,7350
Inv Immobil Lomb	8024	4,144	4,124	0,49	3,780	6,650
Ipi	8264	4,268	4,258	0,23	4,000	4,630
Irce	6496	3,355	3,403	-1,41	3,250	3,920
It Holding	7824	4,041	4,070	-0,71	3,660	4,560
Italcementi	19680	10,164	10,181	-0,17	8,550	10,600
Italcementi Rnc	8754	4,521	4,532	-0,24	4,080	4,870
Italdesign Giugiaro	12450	6,430	6,458	-0,43	6,420	7,740
Italgas	20172	10,418	10,473	-0,53	9,140	11,800
Italmobiliare	68544	35,40	35,03	1,06	29,50	36,60
Italmobiliare Rnc	36024	18,605	18,393	1,15	16,300	19,690
Jolly Hotel	14154	7,310	7,311	-0,01	6,360	7,580
Jolly Hotel Rnc	13535	6,990	7,000	-0,14	5,750	7,230
La Doria	4262	2,201	2,200	0,05	2,120	2,330
La Gaiana	2846	1,470	1,490	-1,34	1,015	1,560
Lavorwash	8301	4,287	4,287	0,00	4,000	4,800
Linificio	3156	1,630	1,602	1,75	1,600	1,890
Linificio Rnc	2691	1,390	1,395	-0,36	1,350	1,620
Locat	1592	0,8224	0,8206	0,22	0,7200	0,8630
Lottomatica	8740	4,514	4,545	-0,68	4,300	4,750
Luxottica Group	34258	17,693	17,680	0,07	13,800	18,000
Maffei	2511	1,297	1,272	1,97	1,225	1,350
Manuli Rubber	2813	1,453	1,446	0,48	1,391	1,800
Marangoni	5712	2,950	2,950	0,00	2,780	3,740
Marcolin	3123	1,613	1,625	-0,74	1,485	1,815
Mariella Burani Fg	15103	7,800	7,865	-0,83	6,000	8,100
Marzotto	29788	15,384	15,074	2,06	11,310	15,380
Marzotto Risp	28612	14,777	14,436	2,36	11,170	15,200
Marzotto Rnc	18371	9,488	9,377	1,18	7,850	9,900
Mediaset	21436	11,071	11,193	-1,09	9,600	14,200
Mediobanca	25243	13,037	12,792	1,92	9,630	13,600
Mediolanum	24850	12,834	12,724	0,86	9,020	15,680
Meliorbanca	11428	5,902	5,941	-0,66	5,120	6,830
Merloni	8785	4,537	4,627	-1,95	4,410	5,270
Merloni Rnc	5766	2,978	3,018	-1,33	2,255	3,240
Milano Ass	7098	3,666	3,647	0,52	3,300	4,080
Milano Ass Rnc	6620	3,419	3,428	-0,26	3,330	3,840
Milano Ass W 2002	310	0,1600	0,1586	0,88	0,1500	0,3200
Mirato	10731	5,542	5,555	-0,23	5,110	6,050
Mittel	7373	3,808	3,933	-3,18	3,000	4,100
Mondadori	19057	9,842	9,870	-0,28	8,530	11,200
Mondadori Rnc	20447	10,560	10,560	0,00	10,400	15,790
Monrif	2122	1,096	1,105	-0,81	1,080	1,760
Monte Paschi Siena	7466	3,856	3,843	0,34	3,200	4,700
Montedison	5375	2,776	2,781	-0,18	2,080	3,920
Montedison Rnc	3108	1,605	1,618	-0,80	1,371	1,760
Montefibre	1818	0,9387	0,9312	0,81	0,9000	1,250
Montefibre Rnc	1766	0,9121	0,9098	0,25	0,9000	1,100
Nav.Montanari	3135	1,619	1,615	0,25	1,335	1,685
Necchi	747	0,3859	0,3854	0,13	0,3570	0,5500
Necchi 00-05	400	0,2064	0,2067	-0,15	0,1950	0,3570
Necchi Rnc	2624	1,355	1,355	0,00	1,170	1,460
Olcese	1224	0,6323	0,6345	-0,35	0,5700	0,8980
Olidata	7234	3,736	3,776	-1,06	3,700	5,800
Oliv Ex Tec 04 W	607	0,3137	0,3162	-0,79	0,3000	0,7090
Olivetti	4095	2,115	2,133	-0,84	1,910	2,950
Olivetti 02 W	3234	1,670	1,639	1,89	1,530	2,440
Olivetti 2002 W	668	0,3449	0,3489	-1,15	0,2700	0,4350
Pagnossin	5807	2,999	2,973	0,87	2,615	3,040
Parmalat	6475	3,344	3,373	-0,86	2,800	3,500
Parmalat W 2003	1946	1,005	1,011	-0,59	0,7250	1,065
Perlier	484	0,2500	0,2500	0,00	0,2375	0,2940
Permasteelisa	33774	17,443	17,478	-0,20	13,800	18,400
Pininfarina	56481	29,17	30,00	-2,77	25,55	35,50
Pininfarina Rcv	86164	44,50	44,50	0,00	35,50	47,25
Pirelli & C.	6365	3,287	3,306	-0,57	3,150	3,900
Pirelli & C. Rnc	6275	3,241	3,235	0,19	3,060	3,770
Pirelli Spa	6804	3,514	3,526	-0,34	3,390	4,090
Pirelli Spa Rnc	6159	3,181	3,191	-0,31	3,000	3,730
Poligrafici	3230	1,668	1,671	-0,18	1,590	2,695
Premafin	3133	1,618	1,566	3,32	1,171	1,595
Premuda	2496	1,289	1,300	-0,85	0,9500	1,309
Premuda Rnc	2904	1,500	1,500	0,00	1,390	1,750
Ras	28378	14,656	14,681	-0,17	11,990	16,850
Ras Rnc	21820	11,269	11,070	1,80	9,360	12,780
Ratti	2486	1,284	1,284	0,00	1,230	1,640
Recordati	30250	15,623	15,777	-0,98	9,450	16,200
Reno De Medici	3429	1,771	1,774	-0,17	1,645	1,960
Reno De Medici Rcv	3456	1,785	1,785	0,00	1,650	2,120
Ricchetti W 98/01	129	0,0665	0,0636	4,56	0,0335	0,1250
Richard Ginori 1735	2312	1,194	1,200	-0,50	1,020	1,246
Rinascente	10413	5,378	5,431	-0,98	4,590	6,270
Rinascente Priv	9621	4,969	4,969	0,00	4,520	5,090
Rinascente Rnc	7939	4,100	4,100	0,00	3,460	4,180
Risanam Napoli Rnc	5576	2,880	2,858	0,77	1,590	3,000
Risanamento Napoli	5704	2,946	2,882	2,22	1,615	3,100
Roland Europe	2537	1,310	1,321	-0,83	1,280	1,820
Rolo Banca 1473	35227	18,193	18,249	-0,31	17,000	20,75
Roncadin	3172	1,638	1,642	-0,24	1,525	2,820
Rotondi Evolution	4093	2,114	2,107	0,33	1,930	2,320
S.S.Lazio	5447	2,813	2,783	1,08	2,505	3,720
Sabaf	26171	13,516	13,340	1,32	12,560	14,250
Sadi	5514	2,848	2,911	-2,16	2,380	3,230
Saeco Group	9579	4,947	4,908	0,79	3,850	5,650
Saes Getters	34295	17,712	17,825	-0,63	15,150	22,80
Saes Getters R	18731	9,674	9,725	-0,52	7,440	10,790
Safilo	24008	12,399	12,405	-0,05	9,210	12,540
Sai	34491	17,813	17,443	2,12	15,800	21,55
Sai Rnc	17225	8,896	8,719	2,03	7,800	9,500
Saiag	8700	4,493	4,554	-1,34	4,370	5,090
Saiag Rnc	5379	2,778	2,814	-1,28	2,760	3,090
Saipem	14495	7,486	7,602	-1,53	5,700	7,700
Saipem Rcv	14507	7,492	7,492	0,00	5,700	7,560
San Paolo Imi	30095	15,543	15,583	-0,26	13,810	18,990
Savino D. Bene	6324	3,266	3,261	0,15	2,920	3,510
Schiapparelli 1824	322	0,1663	0,1669	-0,36	0,1600	0,1985
Seat Pag Gialle Rnc	1594	0,8232	0,8304	-0,87	0,8000	1,495
Seat Pagine Gialle	2209	1,141	1,161	-1,72	1,087	2,415
Simint	11939	6,166	6,160	0,10	4,420	6,290
Sirti	3079	1,590	1,570	1,27	1,555	2,060
Smi	1266	0,6540	0,6566	-0,40	0,5950	0,6950
Smi Metalli Rnc	1319	0,6811	0,6730	1,20	0,6100	0,7040
Smurfit Sisa	1422	0,7344	0,7344	0,00	0,6410	0,9300
Snai	13081	6,756	6,806	-0,73	6,160	14,590
Snia	4484	2,316	2,327	-0,47	2,090	2,450
Snia Rcv	4477	2,312	2,312	0,00	2,045	2,430
Snia Rnc	3832	1,979	2,033	-2,66	1,710	2,180
Sogefi	5166	2,668	2,670	-0,07	2,320	2,870
Sol	3948	2,039	2,041	-0,10	1,730	2,100
Sondel	8642	4,463	4,447	0,36	3,710	4,700
Sopaf	1113	0,5747	0,5843	-1,64	0,5610	0,7850
Sopaf Rnc	878	0,4532	0,4541	-0,20	0,4220	0,5610
Stayer	1091	0,5635	0,5635	0,00	0,5280	0,7420
Stefanel	2498	1,290	1,298	-0,62	1,140	1,480
Stefanel Risp	2881	1,488	1,488	0,00	1,305	1,700
Stmicroelectronics	84731	43,76	43,74	0,05	31,60	52,35
T.I.M.	12963	6,695	6,730	-0,52	6,600	9,230
T.I.M. Rnc	7575	3,912	3,956	-1,11	3,760	5,040
Targetti Sankey	9372	4,840	4,913	-1,49	4,060	5,770
Teknecomp	1149	0,5933	0,5940	-0,12	0,5710	0,7950
Teknecomp Rnc	969	0,5003	0,4992	0,22	0,4660	0,6000
Telecom Italia	20896	10,792	10,872	-0,74	10,440	13,900
Telecom Italia Rn	11836	6,113	6,144	-0,50	5,350	7,140
Terme Acqui	2962	1,530	1,516	0,92	1,355	1,685
Terme Acqui Rn	2006	1,036	1,045	-0,86	1,0000	1,279
Tod's Group	92399	47,72	48,51	-1,63	40,50	50,00
Trevi Finanz Indust	4581	2,366	2,362	0,17	1,920	2,570
Unicredito	10082	5,207	5,198	0,17	4,630	5,940
Unicredito Rnc	7975	4,119	4,142	-0,56	3,780	4,800
Unimed	3121	1,612	1,580	2,03	1,520	1,690
Unipol	7137	3,686	3,691	-0,14	3,210	3,710
Unipol 2005	310	0,1600	0,1604	-0,25	0,1330	0,1920
Unipol Priv	3489	1,802	1,809	-0,39	1,640	2,030
Unipol Priv 2005	271	0,1401	0,1411	-0,71	0,1310	0,1900
Vemer Siber Gr	4684	2,419	2,403	0,67	1,960	4,570
Vianini Industria	2848	1,471	1,467	0,27	1,050	1,490
Vianini Lavori	5282	2,728	2,731	-0,11	2,240	2,795
Vittoria Ass.	8907	4,600	4,614	-0,30	4,240	5,270
Volkswagen	114472	59,12	59,63	-0,86	46,85	62,90
Zignago	26891	13,888	13,542	2,56	11,400	14,000
Zucchi	11122	5,744	5,625	2,12	5,000	5,750
Zucchi Rnc	9327	4,817	4,593	4,88	4,250	4,800

DIRITTI

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
B.P.Lodi Az+w	164	0,0848	0,0839	1,07	0,0450	0,0940

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	151591	78,29	78,25	0,05	75,20	122,95
Aisoftware	26242	13,553	13,908	-2,55	10,110	29,00
Arte'	74953	38,71	38,77	-0,15	36,05	44,90
Bb Biotech	179860	92,89	94,06	-1,24	59,25	115,00
Biosearch Italia	44205	22,83	23,53	-2,97	21,20	56,15
Cad It	63858	32,98	32,98	0,00	19,750	36,65
Cairo Communication	60431	31,21	32,23	-3,16	27,15	54,15
Cdb Web Tech Invest	8601	4,442	4,473	-0,69	4,150	10,890
Cdc	33705	17,407	17,555	-0,84	16,680	38,00
Chl	35087	18,121	18,385	-1,44	17,500	34,95
Cto	29600	15,287	15,820	-3,37	15,500	36,00
Dada	40894	21,12	21,28	-0,75	21,01	34,40
Data Service	101848	52,60	52,50	0,19	34,00	53,80
Datalogic	36901	19,058	18,998	0,32	18,200	21,99
Datamat	21096	10,895	11,036	-1,28	10,740	17,450
Digital Bros	18966	9,795	9,825	-0,31	9,350	20,15
Dmail.It	28012	14,467	14,516	-0,34	12,500	18,250
E.Biscom	163111	84,24	84,82	-0,68	82,30	131,75
El.En.	33718	17,414	17,631	-1,23	16,760	26,20
Engineering	80878	41,77	41,98	-0,50	37,05	50,20
Eplanet	37124	19,173	19,462	-1,48	16,530	42,80
Euphon	73094	37,75	38,15	-1,05	33,10	60,00
Fidia	23067	11,913	11,835	0,66	10,610	14,250
Finmatica	38578	19,924	20,35	-2,09	19,800	45,75
Freedomland Itn	40216	20,77	21,10	-1,56	18,650	55,00
Gandalf	97143	50,17	50,37	-0,40	45,50	91,10
I.Net	320259	165,40	167,52	-1,27	166,80	275,00
Inferentia	59637	30,80	30,66	0,46	29,60	64,00
Mondo Tv	124754	64,43	64,84	-0,63	60,15	98,00
Novuspharma	84905	43,85	44,08	-0,52	30,45	62,35
On Banca	93580	48,33	51,27	-5,73	50,00	92,80
Opengate	50053	25,85	26,03	-0,69	24,60	44,30
Pcu Italia	20705	10,693	10,726	-0,31	10,200	17,400
Pol Sari Faustino	121733	62,87	62,90	-0,05	58,00	92,00
Prima Industrie	41707	21,54	21,68	-0,65	21,15	26,50
Reply	31331	16,181	16,244	-0,39	11,400	21,99
Tas	101325	52,33	52,59	-0,49	32,00	84,95
Tc Sistema	54796	28,30	28,58	-0,98	25,10	49,45
Tecnodiffusione 00-04	4457	2,302	2,334	-1,37	1,700	3,510
Tecnodiffusione Ita	60644	31,32	31,82	-1,57	25,68	48,00
Tiscali	26240	13,552	13,516	0,27	12,380	23,10
Txt E-solutions	135752	70,11	71,86	-2,44	65,00	113,00
Vitaminic	49356	25,49	26,02	-2,04	8,900	47,85

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	9,598	18584	0,04
Alboino Re	9,320	18046	-0,04
Apulia Az.	12,956	25086	-0,63
Arca Azioni It.	22,915	44370	-0,51
Artigianc Az It	4,955	9594	-0,32
Aureo Previdenza	22,279	43138	-0,62
Azimut Crescita It	26,702	51702	-0,42
Bci Index Fund	4,899	9486	-0,77
Bim Az. It	8,107	15697	-0,42
Bipielle It.	9,949	19264	-0,53
Bipiemme It.	16,575	32094	-0,55
Blue Cis	10,980	21260	-0,55
Bn Azioni It.	13,837	26792	-0,6
Bpb Tiziano	18,091	35029	-0,51
Bpvi Az. It	4,842	9375	-0,43
Capitalgest It.	20,285	39277	-0,55
Carif Az It.	10,753	20821	-0,75
Centrale It.	16,374	31704	-0,57
Cisalpino Indice	16,949	32818	-0,62
Comit Az.	19,534	37823	-0,52
Comit Azioni It.	14,104	27309	-0,49
Credit Suisse Az It	14,291	27671	-0,56
Ducato Az. It	15,212	29455	-0,67
Effe Az It.	7,381	14292	-0,55
Epta Azioni It.	14,502	28080	-0,61
Epta Mid Cap It	4,618	8942	-0,15
Euroconsult Zecchino	13,135	25433	-0,64
Eurom Azioni It	26,170	50672	-0,5
F&f Gestione It.	23,834	46149	-0,61
F&f Lagest It.	4,542	8795	-0,68
F&f Select It.	14,274	27638	-0,58
Fondersel It.	20,878	40425	-0,55
Fondersel P.M.I.	14,530	28134	-0,21
Fondicri Selez. It.	26,180	50692	-0,62
Fondinvest Piazza Affari	22,157	42902	-0,53
Fonditalia Eq It.	12,815	24813	-0,04
Gepocapital	18,845	36489	-0,63
Gesticredit Borsitalia	18,810	36421	-0,51
Gesticredit Crescita	15,361	29743	-0,5
Gestielle It.	17,245	33391	-0,4
Gestifondi Az It	16,025	31029	-0,51
Gestnord Piazza Affari	12,310	23835	-0,62
Grifoglobal	13,305	25762	-0,01
Imi It.	23,284	45084	-0,71
Ing Az.	25,040	48484	-0,56
Interf Eq It.	9,929	19225	-0,05
Investire Az.	22,087	42766	-0,6
Italfortune Cat A	104,790	202902	-2,81
Italy Stock Manag	14,821	28697	-0,42
Leonardo Az It.	9,416	18232	-0,61
Leonardo Small Caps	9,524	18441	-0,4
Mida Az.	22,384	43341	-0,64
Oasi Az It.	13,228	25613	-0,56
Oasi Crescita Az	16,686	32309	-0,69
Oasi It.N Eq Risk	19,158	37095	-0,53
Oltremare Az.	14,990	29025	-0,61
Optima Az.	6,556	12694	-0,5
Padano Indice It	13,225	25607	-0,68
Prime Capital	56,472	109345	-0,64
Prime It.	20,899	40466	-0,65
Primeclub Az It	20,225	39161	-0,63
Quadrifoglio Az It.	6,690	12954	-0,62
Ras Capital	24,884	48182	-0,7
Ras Piazza Affari	10,267	19880	-0,68
Risparmio It Crescita	17,601	34080	-0,55
Roloitaly	13,413	25971	-0,5
Romagest Az It.	33,707	65266	-0,5
Romagest Sel Az Ita	4,522	8756	-0,37
Romagest Sm Cap Ita	4,408	8535	-0,11
Rominvest It Eq Index	15,070	29180	-0,72
Royal & Sunall Sm Cap	15,084	29207	-0,35
Sai It.	20,823	40319	-0,57
Sanpaolo Az It.	33,205	64294	-0,75
Sanpaolo Opp It.	5,000	9681	-0,48
Symphonia C Az It.	12,895	24968	-0,55
Venetoblue	19,435	37631	-0,51
Venetoventure	14,082	27267	-0,51
Zenit Az.	13,452	26047	-0,35
Zeta Az.	21,377	41392	-0,57
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	11,271	21824	-0,12
Alto Az.	17,039	32992	0,11
Aureo E.M.U.	13,883	26881	-0,52
Bci Euroindex Fund	5,171	10012	-1,01
Bipielle Medit.	15,951	30885	-0,36
Cisalpino Az.	18,674	36158	-0,47
Comit Capital	15,569	30146	-0,49
Comit Plus	13,809	26738	-0,43
Eurom Euro Eq Fund	4,531	8773	-0,22
Fonditalia Eq Europe	12,398	24006	-0,37
Fonditalia Euro Cyclic	10,225	19798	-0,05
Fonditalia Euro Defen	10,389	20116	-0,55
Fonditalia Euro Fin	10,230	19808	-0,14
Geode Euro Equity	5,638	10917	-0,56
Gesticredit Priv	10,710	20737	-0,34
Interf Eq Europe	8,336	16141	-0,37
Leonardo Eurostoxx	5,862	11350	-0,24
Mida Az. Euro	6,365	12324	-0,38
Oasi Az Euro	5,228	10123	-0,46
Prime Euro Innovation	3,437	6655	-0,75
Prime Lipper Europe	303,120	586922	0,5
Qgrowtheuro	4,842	9375	-0,08
Rominvest French Index	795,339	1539991	-0,22
Rominvest German Index	633,410	1226453	-0,77
Royal & Sunall Az	13,195	25549	-0,35
Sanpaolo Euro	20,888	40445	-0,43
AZ. EUROPA			
Anima Europa	5,268	10200	-0,45
Arca Azioni Europa	12,269	23756	-0,66
Artigianc Euroazioni	4,527	8765	-0,88
Astese Euroazioni	6,620	12818	-0,87
Azimut Europa	16,045	31067	-0,74
Bipielle Europa	8,407	16278	-0,57
Bipiemme Europa	15,562	30132	-0,6
Bipiemme Iniz Europa	5,000	9681	-
Bn Azioni Europa	9,735	18850	-0,72
Bpvi Az. Europa	5,030	9739	-0,65
Capitalgest Europa	8,775	16991	-0,85
Carif Az Europa	7,615	14745	-0,82
Centrale Europa	24,172	46804	-0,67
Comit Euro Top	4,927	9540	-0,85
Comit Europa	22,791	44130	-0,81
Consultinvest Az.	11,706	22666	-0,59
Ducato Az Europa	10,318	19978	-0,93
Ducato Nuovi Mercati	2,362	4573	-0,63
Effe Az Europa	3,896	7544	-0,69
Epta Selez Europa	6,182	11970	-0,98
Euroconsult Corona	6,949	13455	-0,71
Eurom Europe Eq	19,258	37289	-0,59
Europa 2000	19,307	37384	-0,91
F&f Lagest Az Europa	26,861	52010	-0,16
F&f Potenziale Europa	8,117	15717	-0,44
F&f Select Europa	22,122	42834	-0,25
F&f Top 50 Europa	4,561	8831	-0,39
Fondersel Europa	15,789	30572	-0,69
Fondicri Conv Europa	4,123	7983	-0,77
Fondicri Selez Europa	8,065	15616	-0,7
Fondinvest Europa	18,319	35471	-0,52
Fondinvest Sviluppo Eu	6,842	13248	-0,74
Fonditalia Eq Britain	10,640	20602	-1,15
Geo Eur An Equity	4,484	8682	-
Gepoeuropa	5,161	9993	-0,83
Gesticredit Euroaz	19,185	37147	-0,52
Gestielle Europa	15,013	29069	-0,62
Gestnord Europa	11,330	21938	-0,6
Grifoeurope Stock	5,603	10849	-0,57
Iam Az Emg Europa	6,785	13138	-0,96
Iam Az Pmi Europa	8,774	16989	-0,31
Imi Europe	21,966	42532	-0,62
Ing Europa	21,968	42536	-0,78
Ing Sel Europa	14,982	29009	-0,83
Interf Eq Britain	6,353	12301	-1,2
Interf European Eq	10,038	19436	0,01
Investire Europa	14,550	28173	-0,79
Laurin Eurostock	4,442	8601	-0,72
Mc Eu-az Europa	4,749	9195	-0,29
Open Fund Az Europa	4,580	8868	0,39
Optima Europa	4,220	8171	-0,82
Prime Europa	4,976	9635	-0,44
Prime Funds Europa	26,182	50695	-0,68
Putnam Europe Equity	10,421	20178	-0,69
Quadrifoglio Az Europa	16,062	31100	-0,83
Ras Europe Fund	18,892	36580	-0,52
Ras Lux Eq Europe	49,740	96310	-0,56
Roloeuropa	11,287	21855	-0,5
Romages Az Europa	15,351	29724	-0,74
Rominvest Brit Ind Gbp	7,618	-	-0,26
Rominvest Swiss Ind Chf	22,688	-	-0,15
Sai Europa	13,385	25917	-0,64
Sanpaolo Europe	10,536	20401	-0,61
Zeta Eurostock	5,828	11285	-0,75
Zeta Swiss	25,621	49609	-0,19
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	7,399	14326	-1,9
America 2000	16,307	31575	-1,59
Anima Amer.	5,109	9892	-0,23
Arca Azioni Amer.	26,112	50560	-0,72
Artigianc Az Amer.	5,054	9786	-1,63
Aureo Americhe	4,803	9300	-1,34
Azimut Amer.	15,055	29151	-0,9
Bipielle Amer.	11,408	22089	-1,72
Bipiemme Americhe	13,534	26205	-1,69
Bn Azioni Amer.	9,944	19254	-1,62
Capitalgest Amer.	13,241	25638	-1,89
Comit Nordamerica	28,059	54330	-1,52
Ducato Az Amer.	8,067	15620	-1,6
Effe Az Amer.	4,107	7952	-1,7
Epta Selez Amer.	6,926	13411	-1,66
Eurom Amer. Eq	24,173	46805	-1,48
F&f Select Amer.	16,300	31561	-1,53
Fondersel Amer.	17,109	33128	-1,72
Fondicri Selez Amer.	8,490	16439	-1,67
Fondinvest Wall Street	7,888	15273	-1,57
Fonditalia Eq Blue Chips	15,345	29712	-0,81
Fonditalia U.S. Defens.	11,012	21322	-1,01
Fonditalia U.S. Fin	11,019	21336	-0,57
Geo Us Equity	4,236	8202	-
Geode North Am Eq	5,984	11587	-1,6
Gepoamerica	5,471	10593	-1,64
Gesticredit Amer.	12,505	24213	-1,58
Gestielle Amer.	18,943	36679	-0,88
Gestnord Amer.	21,153	40958	-1,26
Gestnord Amer. $	18,071	-	-0,35
Iam Az Emg Amer.	9,498	18391	-0,11
Iam Az Nord Amer.	9,533	18458	-1,44
Iam Az Pmi Amer.	21,749	42112	-1,45
Imi West	26,478	51269	-1,69
Ing Amer.	23,379	45268	-1,82
Interf Amer.N Eq	10,038	19436	0,01
Interf Blue Chips	8,916	17264	-0,79
Interf Small Cap	11,731	22714	-1,56
Investire Amer.	24,219	46895	-1,58
Open Fund Az Am	4,576	8860	-0,61
Optima Americhe	6,471	12530	-1,78
Prime Funds Amer.	28,287	54771	-1,42
Prime Usa	4,359	8440	-1,51
Putnam Usa Equity	8,944	17318	-1,28
Putnam Usa Equity $	7,641	-	-0,37
Putnam Usa Opport	8,535	16526	-1,04
Putnam Usa Opport $	7,291	-	-0,14
Putnam Usa Value	5,274	10212	-1,46
Putnam Usa Value $	4,506	-	-0,53
Ras Amer. Fund	23,101	44730	-0,86
Roloamerica	15,440	29896	-1,57
Romagest Az Nord Am	16,546	32038	-1,37
Rominvest North Am Ind $	23,028	-	-0,85
Sai Amer.	16,008	30996	-0,97
Sanpaolo Amer.	13,830	26779	-0,8
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	6,027	11670	-0,84
Anima Asia	4,956	9596	-0,58
Arca Az.Far East	7,277	14090	0,19
Artigianc Az Oriente	4,155	8045	-1,09
Aureo Pacif.	4,412	8543	-0,81
Azimut Pacif.	7,137	13819	0,15
Bipielle Asia	3,815	7387	-0,29
Bipielle Giap.	6,433	12456	-1,2
Bipiemme Pacif.	5,347	10353	-0,85
Bn Azioni Asia	9,249	17909	-1,38
Capitalgest Pacif.	4,694	9089	-1,26
Comit Pacif.	6,684	12942	-0,99
Ducato Az Asia	4,802	9298	-0,08
Ducato Az Giap.	4,631	8967	-1,11
Effe Az Pacif.	3,690	7145	-1,02
Epta Selez Pacif.	7,899	15295	-0,64
Eurom Jap Eq Fund	4,368	8458	-1,11
Eurom Tiger Far East	10,518	20366	-0,38
F&f Select Pacif.	8,226	15928	-0,12
F&f Top 50 Oriente	3,773	7306	-0,21
Fondersel Oriente	5,761	11155	-1,15
Fondicri Selez Oriente	5,307	10276	-1,41
Fondinvest Pacif.	5,649	10938	-0,6
Fondinvest Sol Levante	6,863	13289	-1,29
Fonditalia Eq Jap.	4,310	8345	-0,12
Geo Jap.Ese Equity	4,117	7972	-
Geode Pacific Equity	6,089	11790	-1,02
Gepopacifico	4,571	8851	-1,
Gesticredit Far East	5,474	10599	-1,14
Gestielle Giap.	6,977	13509	0,04
Gestielle Pacif.	9,667	16718	0,71
Gestnord Far East	8,229	15934	-0,82
Gestnord Far East Jpy	848,657	-	0,83
Iam Az Asia	4,826	9344	-1,05
Iam Az Emg Asia	6,791	13149	-0,12
Iam Az Giap.	5,336	10332	-0,87
Imi East	7,883	15264	-1,12
Ing Asia	5,528	10704	-0,77
Interf Eq Jap.	4,925	9536	-0,2
Investire Pacif.	7,790	15084	-1,17
Open Fund Az Pacif.	4,069	7879	-0,97
Optima Far East	4,066	7873	-1,02
Oriente 2000	9,236	17883	-0,83
Prime Funds Pacif.	17,718	34307	-1,11
Prime Jap.	4,045	7832	-1,34
Putnam Pacific Equity	5,508	10665	-0,77
Putnam Pacific Equity $	4,705	-	0,13
Ras Far East Fund	6,939	13436	0,03
Roloriente	6,480	12547	-1,08
Romagest Az Pacif.	6,080	11773	-0,91
Rominvest Jap.. Ind $	78,560	-	-0,01
Sai Pacif.	3,790	7338	-0,84
Sanpaolo Pacific	6,603	12785	0,38
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emerg Markets	4,924	9534	-1,22
Arca Az.Paesi Emerg	5,254	10173	0,42
Aureo Mercati Em	4,270	8268	-0,51
Azimut Emerging	4,788	9271	0,19
Bipielle Amer. Latina	6,920	13399	-0,04
Capitalgest Eq Em Mkt	13,052	25272	0,02
Ducato Az Paesi Em	3,739	7240	-0,48
Epta Mercati Em	7,273	14082	-0,18
Eurom Em Mkt Eq Fund	5,428	10510	-0,7
F&f Select Nuovi Mkt	5,517	10682	-0,38
Fondicri Alto Pot	10,404	20145	-0,62
Fondinvest Am Latina	7,669	14849	-0,84
Fondinvest Paesi Em	7,324	14181	-0,88
Fonditalia Em Am Lat	10,450	20234	0,65
Fonditalia Em Mkt Asia	3,062	5929	0,66
Fonditalia Em Mkt Eu	6,054	11722	0,7
Geode Paesi Em	6,146	11900	-0,76
Gesticredit Merc Em	4,959	9602	-0,8
Gestielle Em Mkt	7,843	15186	0,37
Gestnord Paesi Em	5,775	11182	-0,64
Iam Az Paesi Emg	5,079	9834	-0,65
Ing Emerg Mkt Equity	5,499	10648	-0,51
Interf Em Mkt Asia	4,244	8218	0,64
Interf Em Mkt Eq	10,038	19436	0,01
Interf Em Mkt Europe	6,109	11829	0,63
Interf Em Mkt Lat Am	10,148	19649	0,63
Investire P Emerg.	5,015	9710	-1,08
Leonardo Em Mkt	4,514	8740	-0,31
Oasi Az Em	4,127	7991	-0,43
Prime Em Mkt	6,895	13351	-0,53
Putnam Em Mkt	4,641	8986	-0,19
Putnam Em Mkt $	3,965	-	0,74
Ras Emerging Mkt Eq	5,491	10632	0,4
Roloemergenti	6,415	12421	-0,77
Royal & Sunall Em Mkt	6,013	11643	-0,67
Sai Paesi Emerg.	3,834	7424	-0,67
Sanpaolo Economie Em	5,938	11498	0,51
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	6,303	12204	-0,87
Anima Fondo Trading	13,204	25567	-0,44
Apulia Int.	9,391	18184	-1,16
Arca 27 Az.Estere	16,752	32436	-0,54
Arcacinquestelle D	4,793	9281	0,82
Arcacinquestelle E	4,652	9008	1,02
Aureo Blue Chips	5,471	10593	-0,26
Aureo Global	12,636	24467	-1,11
Azimut Borse Int	15,007	29058	-0,75
Bim Az. Glob	5,259	10183	-0,02
Bipiemme Glob.	26,970	52221	-1,22
Bipiemme Trend	4,227	8185	-0,84
Bn Azioni Int	13,867	26850	-1,
Bpb Rubens	10,628	20579	-0,52
Bpvi Az. Int.	4,982	9646	-0,54
Bussola Gl Growth	4,200	8132	0,84
Bussola Gl Value	4,936	9557	-0,16
Carif Ariete	15,262	29551	-1,15
Carif Carige Az	8,597	16646	-1,15
Carif Delta	27,608	53457	-0,96
Carif M Graecia Az	7,746	14998	-1,15
Centrale G8 Blue Ch	12,930	25036	-1,02
Centrale Global	19,059	36903	-1,15
Comit Int.	21,404	41444	-1,35
Consultinvest Global	4,903	9494	-0,59
Credit Suisse Az Int	10,612	20548	-1,27
Ducato Az Int	29,845	57788	-1,24
Ducato Imm Attivo	7,526	14572	-0,53
Ducato Port Glob Eq	5,030	9739	0,66
Ducato Port Megatrend	5,088	9852	0,14
Ducato Trend	4,248	8225	-1,32
Effe Az Glob.	4,407	8533	-1,34
Effe Linea Aggressiva	5,203	10074	0,46
Effe Top 100	4,267	8262	-1,48
Epta Carige Equity	4,166	8067	-1,28
Eptainternational	16,034	31046	-1,28
Euroconsult Tallero	8,730	16904	-1,22
Eurom Blue Chips	17,069	33050	-1,11
Eurom Growth Eq Fund	10,016	19394	-0,96
F&f Gestione Int	17,561	34003	-0,59
F&f Lagest Az Int	15,080	29199	-0,66
F&f Top 50	7,025	13602	-0,41
Fideuram Az.	17,274	33447	-1,31
Fondicri Int	23,511	45524	-1,23
Fondinvest World	16,199	31366	-1,22
Fonditalia Global	126,448	244837	-0,36
Gener Alloc Service A	5,000	9681	-
Geode	15,877	30742	-1,35
Gepobluechips	7,371	14272	-1,3
Gesticredit Az.	18,596	36007	-1,24
Gestielle Int.	15,530	30070	-0,85
Gestifondi Az Int	14,584	28239	-1,07
Gestnord Int Equity	3,923	7596	-1,18
Grifoglobal Int	8,280	16032	-0,29
Iam Port Multim Eq	5,043	9765	0,16
Ing Indice Glob.	17,277	33453	-1,29
Ing Wsf - Comp Glob.	4,990	9662	-0,22
Ing Wsf - Comp Tematico	4,993	9668	-0,16
Intern. Stock Manag	16,635	32210	-0,78
International Sec Fund	67,167	130053	-0,73
Investire Int.	12,787	24759	-1,29
Italfortune Cat B	33,410	64691	-0,21
Italfortune Cat B $	28,560	-	-0,1
Leonardo Equity	4,400	8520	-0,81
Mc Kw-az Sett Finanza	4,834	9360	-0,74
Mida Az. Int	4,184	8101	-0,92
Oasi Paniere Borse	7,531	14582	-1,43
Oltremare Stock	11,182	21651	-1,29
Open Fund Az Glob.	4,425	8568	-0,56
Optima Int	7,228	13995	-1,26
Padano Equity Int	5,649	10938	-1,14
Prime Alloc Service A	5,025	9730	0,68
Prime Global	18,526	35871	-1,15
Prime World Top 50	4,851	9393	-1,32
Primeclub Az Int	9,330	18065	-1,12
Putnam Global Equity	9,474	18344	-0,76
Putnam Global Equity $	8,094	-	0,15
Putnam Global Value	5,208	10084	-1,38
Putnam Global Value $	4,449	-	-0,47
Ras Blue Chips	5,219	10088	-0,59
Ras Global Fund	17,397	33685	-0,61
Ras Multi90	5,093	9861	1,01
Ras Research	4,697	9095	-0,55
Risparmio Az Top 100	17,051	33015	-1,23
Risparmio Borse Int	21,265	41175	-1,29
Rolotrend	13,154	25470	-1,18
Romages Az Int	11,822	22891	-1,14
Romages Sel Az Int	4,539	8789	-0,81
Rominvest Universal Ind	50,480	97743	-1,36
Royal & Sunall Equity	5,781	11194	-0,65
Sai Glob.	14,496	28068	-1,05
Sanpaolo Int.	17,182	33269	-0,61
Sofid Sim Blue Chips	7,512	14545	-1,
Spazio Az. Glob.	4,864	9418	-1,
Symphonia C Az Int	10,468	20269	-1,21
Zeta Growth	4,098	7935	-1,01
Zeta Stock	17,966	34787	-1,01
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	2,623	5079	-0,79
Bipiemme Innovazione	11,851	22947	-1,13
Capitalgest High Tech	3,221	6237	-1,62
Comit High Tech	3,281	6353	-1,59
Comit Web	3,245	6283	-2,08
Ducato Web	2,971	5753	-1,16
Effe Best Sector	4,137	8010	-1,43
Epta Technology Fund	3,203	6202	-1,23
Eurom H Tech Eq Fund	19,561	37875	-1,24
F&f Select H T Europa	2,627	5087	-0,87
Fonditalia T.M.T.	9,795	18966	-0,49
Gepohightech	2,994	5797	-1,32
Gestielle High Tech	3,278	6347	-0,64
Gestielle Pharmatec	4,516	8744	-0,9
Gestielle World Comm	9,523	18439	-0,95
Gestielle World Net	2,637	5106	-0,83
Gestnord Tecnologia	2,176	4213	-1,18
Ing Comm Technology	2,553	4943	-1,43
Ing I.T. Fund	10,239	19825	-0,5
Ing Internet	4,341	8405	-0,57
Interf New Economy	10,038	19436	0,01
Kairos Part Hi Tech Fund	3,524	6823	-0,03
Mc Hw-az Sett Beni Inv	4,730	9159	-1,05
Mc Sw-az Sett Servizi	2,963	5737	-1,2
Prime Tmt Europa	4,704	9108	-1,01
Ras Advanced Service	3,754	7269	-1,13
Ras High Tech	3,805	7368	-0,57
Ras Multimedia	8,308	16087	-0,88
Sanpaolo High Tech	7,764	15033	-0,64
Spazio Euro New Mkt	2,962	5735	-0,4
Zenit Internet Fund	3,014	5836	-0,69
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	7,740	14987	-0,15
Arca Az Alta Crescita	5,586	10816	-0,53
Aureo Beni Consumo	5,193	10055	-0,95
Aureo Ff Aggressivo	4,479	8673	0,86
Aureo Finanza	5,423	10500	-0,99
Aureo Materie Prime	5,535	10717	-1,83
Aureo Multiazioni	10,277	19899	-1,05
Aureo Pharma	5,441	10535	-1,04
Aureo Tecnologia	3,110	6022	-1,43
Azimut Consumers	5,957	11534	-0,45
Azimut Energy	5,686	11010	-1,4
Azimut Generation	6,876	13314	-0,78
Azimut Multi Media	4,970	9623	-0,54
Azimut Real Estate	5,426	10506	0,24
Bipiemme Benessere	5,455	10562	-1,07
Bipiemme Finanza	5,213	10094	-0,86
Bipiemme Ris Base	5,630	10901	-1,85
Bn Commodities	11,292	21864	-1,35
Bn Energy & Util	11,938	23115	-1,58
Bn Fashion	11,467	22203	-0,14
Bn Food	11,657	22571	-0,96
Bn New Listing	7,605	14725	-0,73
Bn Property Stocks	10,814	20939	-0,51
Bussola Eur N Front	4,068	7877	0,57
Capital It.	91,840	177827	-0,41
Capitalgest Cons Goods	16,811	32551	-1,16
Capitalgest Small Cap	6,497	12580	-0,32
Comit Crescita	3,858	7470	-0,46
Comit Small Cap	4,670	9042	-0,17
Comit Valore	4,786	9267	-0,66
Cristoforo Colombo	20,258	39225	-1,28
Ducato Ambiente	5,000	9681	-
Ducato Finanza	4,887	9463	-1,07
Ducato Industria	4,521	8754	-1,18
Ducato P. M. Imprese	3,748	7257	-1,03
Ducato Port High Tech	5,076	9829	0,75
Epta Finance Fund	5,379	10415	-1,01
Epta Health Care Fund	5,035	9749	-1,29
Epta Utilities Fund	5,503	10655	-1,27
Eurom Green Eq Fund	12,895	24968	-1,13
Eurom Real Es Eq Fund	5,453	10558	-0,07
Eurom Risk Fund	35,835	69386	-0,73
F&f Select Fashion	5,523	10694	-0,56
F&f Select Germ.	12,311	23837	-0,73
F&f Select Nuova Finanza	5,221	10109	-0,87
Ferdinando Magellano	6,286	12171	-0,76
Fondinvest Servizi	17,892	34644	-1,36
Geode Risorse Naturali	5,861	11348	-1,41
Gepoalimentari Farm	6,463	12514	-1,16
Gepobancario Ass	5,432	10518	-0,98
Gepoenergia	6,608	12795	-1,94
Gesticredit Pharma	16,870	32665	-1,49
Gestielle World Financ	5,352	10363	-0,35
Gestielle World Utilit	5,516	10680	-1,11
Gestnord Ambiente	8,289	16050	-0,6
Gestnord Banking	12,087	23404	-0,84
Gestnord Tempo Libero	5,789	11209	-1,08
Iam Atlante Pmi Int	16,291	31544	-0,38
Iam Az Benessere	8,643	16735	-1,45
Iam Az Beni Di Cons	9,130	17678	-0,89
Iam Az Ener Mat Prime	8,821	17080	-1,66
Iam Az Finanza	8,133	15748	-1,13
Iam Az Immobiliari	6,376	12346	-0,38
Iam Az Tec Avanzate	6,855	13273	-1,55
Iam Capital Az Fless	28,527	55236	-1,13
Ing Global Brand Names	5,887	11399	-0,99
Ing Iniziativa	23,390	45289	-0,64
Ing Qualita' Della Vita	6,517	12619	-1,3
Ing Real Estate	5,446	10545	-0,35
Italfortune Cat F	8,440	16342	-1,63
Italfortune Cat F $	7,220	-	-1,5
Mida Az Mid Cap It.	4,764	9224	-0,27
Oasi Francoforte	13,401	25948	-0,61
Oasi Londra	6,415	12421	-0,48
Oasi New York	9,989	19341	-0,83
Oasi Parigi	16,384	31724	-0,29
Oasi Tokyo	6,076	11765	-0,07
Prime Fin Europa	4,959	9602	-0,5
Prime Health Europa	4,966	9616	-0,32
Prime Special	12,976	25125	-0,9
Prime Util Europa	5,017	9714	-0,34
Putnam Int Opport	5,627	10895	-0,44
Putnam Int Opport $	4,807	-	0,48
Ras Consumer Goods	7,750	15006	-0,17
Ras Energy	8,106	15695	-1,4
Ras Financial Services	6,280	12160	-0,29
Ras Individual Care	9,566	18522	-0,74
Ras Luxury	5,727	11089	-0,16
Rominvest Glob H Care	5,181	10032	-1,2
Rominvest Glob Indust	5,142	9956	-1,29
Rominvest Global Cons	5,397	10450	-1,17
Rominvest Global Ener	5,663	10965	-2,28
Rominvest Global Finan	5,224	10115	-1,08
Rominvest Global Serv	3,499	6775	-1,88
Rominvest Global Tech	3,371	6527	-1,46
Sanpaolo Az Int Etico	9,451	18300	-0,43
Sanpaolo Finance	31,393	60785	-0,41
Sanpaolo Industrial	15,388	29795	-0,68
Sanpaolo Salute E Amb	21,672	41963	-0,53
Zeta Medium Cap	5,645	10930	-0,04
BIL. AZIONARI			
Aureo Ff Dinamico	4,489	8692	0,81
Bipiemme Valore	5,000	9681	-
Bn Iniziativa Sud	12,792	24769	-0,25
Bussola Sviluppo	4,346	8415	0,23
Comit Mul Diamante	4,677	9056	0,34
Ducato Crescita Glob	5,604	10851	-1,22
Ducato Port Eq 70	5,013	9707	0,08
F&f Lagest Portfolio 3	6,198	12001	-0,91
Gener Alloc Service B	5,000	9681	-
Imi Industria	14,366	27816	-0,92
Ing Wsf - Comp Aggr	4,990	9662	-0,22
Oasi Fin Per 35	4,700	9100	-1,01
Prime Alloc Service B	5,009	9699	0,58
Ras Multi70	5,077	9830	0,85
Romagest Prof Dinam	5,765	11163	-1,39
Sanpaolo Sol 6	23,099	44726	-0,45
Sanpaolo Sol 7	9,846	19065	-0,59
BIL. BILANCIATI			
Alto Bil.	14,693	28450	0,03
Arca Bb	31,548	61085	-0,34
Arcacinquestelle A	5,144	9960	0,43
Arcacinquestelle B	5,037	9753	0,58
Arcacinquestelle C	4,943	9571	0,73
Armonia	13,597	26327	-0,84
Artigianc Mix	4,963	9610	-0,44
Aureo Bil.	25,434	49247	-0,49
Azimut Bil Int	6,921	13401	-0,4
Azimut Bil.	20,009	38743	-0,29
Bim Bil.	21,085	40826	-0,16
Bipiemme Int	13,668	26465	-0,86
Bn Bil. It	8,784	17008	-0,86
Bnl Skipper 3	5,055	9788	-0,63
Bussola Crescita	4,641	8986	0,24
Bussola Dinamica	4,429	8576	0,27
Capitalcredit	15,532	30074	-0,43
Capitalgest Bil	22,388	43349	-1,05
Carif Libra	32,584	63091	-0,44
Cisalpino Bil.	20,222	39155	-0,22
Comit Bil.	30,892	59815	-0,28
Comit Espansione	7,642	14797	-0,95
Comit Mul Smeraldo	4,816	9325	0,23
Ducato Bil Europa	5,000	9681	-
Ducato Bil Glob.	5,529	10706	-1,02
Ducato Port Cap Plus	5,026	9732	-
Ducato Port Eq 50	5,026	9732	-
Effe Linea Dinamica	5,122	9918	0,2
Eptacapital	14,758	28575	-0,32
Euroconsult Liradoro	6,787	13141	-1,01
Eurom Capitalfit	30,100	58282	-0,25
F&f Eurorisparmio	21,511	41651	-0,11
F&f Lagest Portfolio 2	5,852	11331	-0,48
F&f Prof.	56,505	109409	-0,32
Fideuram Performance	13,581	26296	-1,01
Fondersel	45,943	88958	-0,52
Fondersel Trend	10,405	20147	-0,87
Fondicri Bil.	13,298	25749	-0,48
Fondinvest Futuro	23,290	45096	-0,4
Fondo Centrale	20,645	39974	-0,82
Gener Alloc Service C	5,009	9699	0,48
Geo Eur An Ethical	4,712	9124	-
Geporeinvest	16,455	31861	-0,4
Gepoworld	11,777	22803	-1,05
Gesticredit Finanza	16,830	32587	-0,8
Grifocapital	17,770	34408	-0,05
Helios Bil. 70	12,943	25061	-0,35
Iam Bil Glob.	10,282	19909	-0,87
Imi Capital	31,635	61254	-0,59
Ing Portfolio	33,356	64586	-0,34
Ing Wsf - Comp Moderato	4,989	9660	-0,24
Interf Global	65,650	127116	-0,39
Investire Bil.	14,751	28562	-0,47
Longrun	4,807	9308	-0,31
Nagracapital	20,172	39058	-0,66
Nordcapital	14,584	28239	-0,23
Nordmix	14,029	27164	-0,76
Oasi Fin Pers 25	5,182	10034	-0,48
Open Fund Bil	4,985	9652	-0,3
Open Fund Gnf Multif	4,892	9472	-0,59
Prime Alloc Service C	5,012	9705	0,38
Primerend	27,573	53389	-0,59
Putnam Global Balance	5,190	10049	-0,82
Putnam Global Balance $	4,434	-	0,09
Quadrifoglio Bil Inter	10,621	20565	-0,89
Ras Bil.	26,989	52258	-0,31
Ras Multi Fund	13,046	25261	-0,31
Ras Multi50	5,051	9780	0,68
Rolointernational	14,066	27236	-0,7
Rolomix	13,342	25834	-0,46
Romagest Prof Attivo	5,799	11228	-0,65
Sai Bil.	4,432	8582	-0,78
Sanpaolo Sol 4	5,951	11523	-0,23
Sanpaolo Sol 5	26,022	50386	-0,31
Spazio Bil It	5,973	11565	-0,23
Symphonia C Pat Glob	5,484	10619	-0,63
Venetocapital	14,334	27754	-0,44
Zeta Bil.	19,515	37786	-0,45
Zeta Growth Income	4,622	8949	-0,52
BIL. OBBLIGAZIONARI			
Arca Te	15,641	30285	-0,24
Aureo Ff Ponderato	4,948	9581	0,43
Azimut Protezione	6,526	12636	-0,12
Bipiemme Mix	4,993	9668	0,06
Bipiemme Visconteo	28,787	55739	-0,35
Bnl Skipper 1	5,078	9832	-0,1
Bnl Skipper 2	5,081	9838	-0,43
Bpc Stradivari	5,074	9825	-0,31
Bussola Evoluzione	4,798	9290	0,08
Ducato Port Eq 30	5,030	9739	-0,12
Ducato Redd. Glob.	5,657	10953	-0,86
Effe Linea Prudente	5,005	9691	0,04
Epta Multif 2 Cap	5,037	9753	-0,28
Epta Multif 3 Cap	4,862	9414	-0,55
F&f Lagest Portfolio 1	6,084	11780	-0,28
Gener Alloc Service D	5,008	9697	0,24
Helios Bil. 40	12,593	24383	-0,21
Oasi Fin Pers 15	5,428	10510	-0,13
Prime Alloc Service D	5,014	9708	0,14
Ras Multi20	5,032	9743	0,52
Romagest Prof Moder	10,887	21080	-0,34
Sanpaolo Sol 2	5,972	11563	-0,03
Sanpaolo Sol 3	6,392	12377	-0,13
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,692	12958	0,09
Anima Fondimpiego	15,650	30303	0,01
Arca Obbl Europa	6,609	12797	-0,21
Artigianc Obbl	5,686	11010	-
Azimut Solidity	6,650	12876	-
Bipielle Redd.	7,638	14789	-0,05
Bipiemme Plus	5,066	9809	0,1
Bipiemme Sforzesco	7,854	15207	-0,1
Bn Obbl Dinamico	12,055	23342	-0,45
Bnl Per Telethon	5,064	9805	-0,22
Bpb Tiepolo	6,969	13494	-0,23
Bpc Monteverdi	5,159	9989	-0,19
Cisalpino Impiego	5,366	10390	0,06
Comit Rend.	6,480	12547	0,06
Comit Risparmio	5,118	9910	0,02
Cr Trieste Obbl	5,890	11405	-0,24
Ducato Europlus	17,976	34806	-0,23
Epta Multif 1 Cap	5,082	9840	-0,2
Euroconsult Fiorino	6,430	12450	-0,63
Fondicri Eurobond	7,893	15283	0,04
Fondo Mond. Roma C M	9,274	17957	-0,03
Gepobond Euro	5,276	10216	-
Gepocorporate Bond	5,348	10355	-0,22
Gestielle Obbl Misto	9,200	17814	-0,12
Grifobond	6,718	13008	-0,09
Griforend	7,536	14592	-0,03
Helios Obbl Misto	7,529	14578	-0,2
Iam Bond Conv Intern	4,885	9459	-0,45
Iam Equilibrio	7,859	15217	-0,71
Investire Obbl	19,152	37083	-0,06
Leonardo 80/20	5,158	9987	-0,14
Limited Risk	5,089	9854	-0,02
Nagrarend	8,422	16307	-0,15
Nordfondo Etico	5,433	10520	-0,15
Oasi Rendimento	5,051	9780	0,06
Padano Equilibrio	5,744	11122	-0,67
Portfolio Insurance	5,093	9861	-
Primecash	5,333	10326	-0,02
Quadrifoglio Obbl Misto	8,357	16181	-0,67
Ras Long Term Bond	5,520	10688	-0,02
Rendicredit	7,452	14429	-0,13
Rologest	15,549	30107	-0,17
Romagest Prof Prude	5,372	10402	-0,15
Romagest Val Prot 85	5,033	9745	-0,12
Romagest Val Prot 90	5,043	9765	-0,08
Romagest Val Prot 95	5,052	9782	-0,1
Royal & Sunall 80/20	8,678	16803	-0,13
Spazio Obbl	5,470	10591	-
Symphonia C Pat G Redd	5,948	11517	-0,2
Teodorico Misto Int	5,158	9987	-0,37
Venetorend	13,419	25983	-0,06
Zenit Obbl	6,727	13025	0,01
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,911	11445	0,05
Arca B.T.Breve Term	7,339	14210	0,04
Arca Mm	11,593	22447	0,06
Artigianc B T	5,148	9968	-
Astese Mon.	5,315	10291	0,04
Aureo Mon.	5,598	10839	0,07
Bim Obbl Br Term	5,287	10237	0,02
Bipielle Mon.	7,185	13912	0,03
Bipiemme Mon.	9,881	19132	0,03
Bipiemme Tesoreria	5,571	10787	0,04
Bn Euromon	10,195	19740	0,04
Bn Redd.	6,150	11908	0,02
Bpvi Breve Term.	5,067	9811	0,08
Capitalgest B Eu Bt	8,572	16598	0,05
Carif Carige Mon	9,456	18309	0,01
Carif Euro Piu'	12,682	24556	0,01
Carif M Graecia Mò	7,948	15389	0,01
Centrale Cash Euro	7,349	14230	0,01
Cisalpino Cash	7,463	14450	0,04
Comit Breve Termine	6,304	12206	0,06
Comit Mon.	11,071	21436	0,07
Comit Redd.	6,525	12634	-
Cr Cento Valore	5,640	10921	0,04
Credit Suisse Mon It	6,562	12706	0,02
Ducato Obbl Euro Bt	5,201	10071	0,04
Ducato Obbl Tv	5,128	9929	0,02
Effe Obbl Area Euro	5,191	10051	0,04
Epta Carige Cash	5,211	10090	0,02
Epta Tv	5,868	11362	-
Euroconsult Marengo	7,195	13931	0,03
Eurom Contovivo	10,239	19825	0,03
Eurom Liquidita'	6,046	11707	0,03
Eurom Rendifit	6,901	13362	0,01
F&f Lagest Mon Euro	6,910	13380	0,06
F&f Moneta	5,941	11503	0,05
F&f Riserva Euro	6,982	13519	0,06
Fideuram Security	8,248	15970	-
Fondersel Redd.	11,502	22271	0,06
Fondicri Indic Plus	8,145	15771	0,05
Fondicri Mon.	11,984	23204	0,04
Fonditalia Euro Curr	6,704	12981	0,03
Fonditalia U.S. Cyclic.	12,063	23357	-0,74
Geo Eur Sh T B 1	5,299	10260	-
Geo Eur Sh T B 2	5,313	10287	-
Geo Eur Sh T B 3	5,312	10285	-
Geo Eur Sh T B 4	5,284	10231	-
Geo Eur Sh T B 5	5,303	10268	-
Geo Eur Sh T B 6	5,314	10289	-
Gepocash	6,076	11765	0,05
Gesticredit Monete	11,605	22470	0,03
Gestielle Bt Euro	6,219	12042	0,06
Gestifondi Moneta	8,370	16207	0,04
Grifocash	6,012	11641	-
Iam Bond Tasso Var	5,883	11391	0,02
Imi 2000	14,617	28302	-
Ing Eurobond	7,430	14386	0,03
Interf Euro Currency	5,663	10965	0,02
Interf Free Bond	10,516	20362	0,01
Interf High Yeld	5,515	10679	0,11
Investire Euro Bt	5,967	11554	-
Italfortune Cat E	6,530	12644	0,31
Laurin Money	5,739	11112	0,05
Lowcostcash	5,139	9950	0,02
Mc Eb-obbl B T	5,300	10262	0,06
Nordfondo Cash	7,466	14456	-0,01
Oasi Famiglia	6,257	12115	0,02
Oasi Mon. Euro	8,020	15529	0,04
Oltremare Mon.	6,732	13035	0,06
Optima Redd.	5,437	10528	0,02
Padano Mon.	5,992	11602	0,02
Passadore Mon.	5,793	11217	-
Perseo Rend.	5,768	11168	0,02
Personal Cedola	5,176	10022	0,04
Personalfondo Mon	11,808	22863	0,04
Prime Mon.	13,594	26322	0,01
Quadrifoglio Mon.	5,705	11046	0,02
Ras Cash	5,756	11145	0,03
Ras Lux Sh Europe	57,370	111084	-
Ras Mon.	13,056	25280	0,02
Risparmio It Corrente	11,271	21824	0,05
Rolomoney	9,209	17831	0,02
Romagest Mon.	11,049	21394	0,05
Romagest Sol S T	5,220	10107	0,02
Rominvest Euro S Term	209,348	405354	0,03
Royal & Sunall Mon	6,231	12065	0,06
Sai Euromonetario	13,801	26722	0,01
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,258	12117	0,03
Sanpaolo Sol 1	5,176	10022	0,02
Sanpaolo Sol Cash	8,091	15666	0,02
Sicilfondo Mon.	7,656	14824	-0,04
Soleil Cis	5,947	11515	0,02
Spazio Mon.	5,658	10955	0,04
Teodorico Mon.	6,002	11621	0,02
Venetocash	10,725	20766	0,03
Zenit Mon.	6,207	12018	0,02
Zeta Mon.	6,976	13507	0,03
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obbl	5,279	10222	0,08
Alpi Obbl.	5,927	11476	-
Anima Obbl Euro	5,184	10038	0,17
Apulia Obbl.	6,131	11871	-0,13
Arca Rr	6,900	13360	-
Artigianc Eurobbl	5,263	10191	-0,09
Astese Obbl.	5,164	9999	0,02
Azimut Fixed Rate	7,694	14898	-0,09
Bim Obbl. Euro	4,999	9679	-
Bipielle Obbl. Euro	6,223	12049	0,02
Bipiemme Gov B Eur	5,389	10435	0,11
Bn Obbl Europa	5,884	11393	-
Bpvi Obbl. Euro	5,054	9786	0,04
Brianza Redd.	5,693	11023	0,02
Capitalgest B Euro	8,229	15934	0,09
Carif Ala	8,093	15670	-0,02
Carif Carige Obbl	8,409	16282	-0,01
Centrale Redd.	16,779	32489	-0,02
Cisalpino Cedola	5,465	10582	0,09
Comit Redd. Fisso	5,315	10291	0,13
Consultinvest Redd.	6,562	12706	0,23
Credit Suisse Obbl It	6,748	13066	0,15
Ducato Obbl Euro Mt	5,850	11327	-0,14
Effe Obbl Eu M/L Term	5,818	11265	0,12
Epta Carige Bond	5,226	10119	-0,04
Epta Lt	6,502	12590	-0,11
Epta Mt	6,090	11792	-0,05
Eptabond	17,326	33548	-0,05
Eurom Euro Long Term	6,243	12088	-
Eurom Redd.	11,834	22914	0,03
F&f Corp Eurobond	6,261	12123	-
F&f Euroreddito	10,650	20621	0,15
F&f Lagest Obbl Euro	15,039	29120	0,15
Fondersel Euro	5,912	11447	0,07
Fondicri Lungo Termine	5,207	10082	0,13
Fonditalia Euro Long	4,828	9348	-0,29
Fonditalia Euro Medium	7,835	15171	-0,13
Fonditalia Euro Short	6,214	12032	0,02
Garden Cis	5,850	11327	-0,03
Geode Euro Bond	5,123	9920	0,06
Geporend	5,722	11079	0,05
Gesticredit Cedole	6,182	11970	0,06
Gestielle Lt Euro	5,793	11217	-0,05
Gestielle Mt Euro	11,289	21859	-0,07
Iam Bond Conv Euro	6,170	11947	-0,06
Iam Bond Euro	5,637	10915	-0,05
Iam Bond Long Euro	6,739	13049	-0,18
Iam Obiettivo Redd.	6,767	13103	0,06
Imi Rend	8,471	16402	0,07
Ing Redd.	14,604	28277	0,03
Interf Euro Long	5,474	10599	-0,31
Interf Euro Medium	5,869	11364	-0,14
Interf Euro Short	5,476	10603	0,02
Investire Euro Bond	5,232	10131	-0,13
Italfortune Cat D	12,650	24494	0,32
Italmoney	6,655	12886	0,09
Italy Bond Manag	7,048	13647	-0,01
Leonardo Obbl It.	5,401	10458	-0,04
Mc Ol-ob Lungo Term	5,375	10407	0,41
Mc Om-ob Medio Term	5,383	10423	0,13
Mida Obbl Euro Rating	5,161	9993	-
Mida ObbLlone	14,014	27135	0,06
Nordfondo	13,299	25750	-0,11
Oasi Euro Risk	10,266	19878	0,22
Oasi Obbl Euro	5,594	10831	0,14
Oasi Obbl It.	10,984	21268	0,19
Oltremare Obbl.	7,002	13558	0,01
Optima Obbl	5,322	10305	-
Padano Obbl	7,725	14958	-0,06
Personal Euro	9,666	18716	0,06
Personal It.	7,140	13825	0,08
Prime Bond Euro	7,410	14348	0,04
Primeclub Obbl Euro	14,426	27933	0,04
Qincomeeuro	5,197	10063	-0,08
Quadrifoglio Obbl Inter	5,657	10953	0,14
Ras Obbl.	23,924	46323	0,07
Rolorendita	5,329	10318	0,08
Romagest Euro Bond	7,231	14001	-0,06
Rominvest Euro Bonds	11,924	23088	0,11
Royal & Sunall Obbl	12,308	23832	0,01
Sai Eurobbligaziona	9,804	18983	0,02
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,021	19403	0,03
Sanpaolo Obbl Euro Lt	5,763	11159	-0,03
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,133	11875	0,1
Teodorico Obbl Euro	5,180	10030	-0,04
Zeta Obbl	13,986	27081	0,16
Zeta Redd.	6,152	11912	0,11
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,690	30380	0,04
Azimut Redd. Euro	12,174	23572	-0,05
Capitalgest B Europa	8,161	15802	0,06
Cisalpino Redd.	11,785	22819	0,06
Comit Eurobond	6,567	12715	-0,02
Epta Europa	5,581	10806	-0,25
Eurom Euro Bond	5,193	10055	0,04
Euromoney	6,894	13349	-0,1
F&f Bond Europa	7,721	14950	0,1
Fondicri 1	6,441	12472	-0,03
Fonditalia High Yeld	10,013	19388	0,07
Nordfondo Europa	6,764	13097	-0,24
Oasi Obbl Europa	11,498	22263	0,11
Personal Converg	6,823	13211	0,07
Putnam Eu Short Term	5,588	10820	-0,09
Quadrifoglio Obbl	13,128	25419	0,05
Ras Lux Bond Europe	44,720	86590	-0,04
Rominvest Brit S T Gbp	24,805	-	-0,36
Rominvest British B Gbp	12,755	-	0,12
Symphonia C.Obbl Area E	6,806	13178	0,04
Venetopay	5,414	10483	-0,02
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	9,181	17777	0,14
Artigianc Area Doll	5,826	11281	-0,75
Aureo Dollaro	6,278	12156	-0,68
Azimut Redd. Usa	6,499	12584	0,14
Bipielle Obbl. Amer.	8,307	16085	-0,79
Capitalgest B Doll.	7,768	15041	-0,73
Columbus Int Bond	9,813	19001	-0,78
Columbus Int Bond $	8,383	-	0,13
Comit Amer.Bond	8,791	17022	-0,69
Comit Amer.Bond $	7,510	-	0,23
Ducato Mon. $$	5,278	10220	-0,75
Ducato Obbl Dollaro	8,144	15769	-0,72
Effe Obbl Dollaro	6,039	11693	-0,63
Eurom North Am Bond	9,450	18298	-0,68
F&f Riserva Doll.	7,913	15322	-0,8
F&f Riserva Doll. $	6,760	-	0,12
Fondersel Dollaro	9,501	18397	-0,7
Fonditalia Bond Usa	9,182	17779	0,16
Geo Usa Sh T B 1	5,387	10431	-
Geo Usa Sh T B 2	5,378	10413	-
Geode North Am Bond	6,546	12675	-0,71
Gepobond Doll.	7,768	15041	-0,66
Gepobond Doll. $	6,636	-	0,24
Gestielle Bond Dollar	8,815	17068	0,19
Gestielle Cash Dollars	6,847	13258	0,12
Iam Bond Dollaro	9,287	17982	-0,79
Iam Bond Dollaro$	7,934	-	0,13
Iam Bond Flessibile	15,858	30705	-0,79
Iam Cash Dollaro	15,328	29679	-0,81
Iam Cash Dollaro $	13,095	-	0,11
Interf Bd Usa	7,843	15186	0,14
Investire North Am Bd	6,442	12473	-0,65
Nordfondo Area Doll	15,353	29728	-0,72
Nordfondo Area Doll $	13,116	-	0,19
Oasi Doll.	8,027	15542	-0,67
Personal Dollaro $	14,034	-	0,17
Prime Bond Doll.	7,189	13920	-0,78
Putnam Usa Bond	6,724	13019	-0,71
Putnam Usa Bond $	5,744	-	0,21
Ras Us Bond Fund	6,772	13112	0,19
Rominvest North Am Bd $	24,842	-	0,08
Rominvest North Am S T $	62,103	-	-
Sanpaolo Bd Doll.	7,671	14853	0,24
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,305	10272	-1,43
Capitalgest B Yen	6,168	11943	-1,42
Eurom Yen Bond	10,373	20085	-1,45
Fonditalia U.S. T.M.T.	5,575	10795	-0,75
Interf Bd Jap.	6,621	12820	-0,2
Investire Pacific Bd	5,528	10704	-1,55
Oasi Yen	5,297	10256	-1,25
Personal Yen Jpy	995,617	-	0,41
Rominvest Pacific B $	210,201	-	-0,14
Sanpaolo Bd Yen	7,121	13788	-0,04
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em	8,044	15575	0,12
Aureo Alto Rend	6,182	11970	-0,34
Capitalgest B Em Mkt	6,997	13548	-0,21
Ducato Obbl Paesi Em	8,863	17161	-0,45
Effe Obbl Paesi Em	5,298	10258	-0,15
Epta High Yield	6,444	12477	-0,45
F&f Em Mkt Bond	7,429	14385	-0,36
Fondicri Bond Plus	6,236	12075	-0,08
Geode Bond Em Mkt	6,817	13200	-0,31
Gepobond Paesi Em	6,895	13351	-0,49
Gestielle Em Mkt Bond	7,567	14652	0,27
Iam Bond Emg Val Att	8,423	16309	-0,02
Iam Bond Emg Val Cop	6,482	12551	0,34
Ing Emerg Mkt	14,645	28357	-0,53
Investire Emerging Bd	15,144	29323	-0,3
Nordfondo Em Bond	6,607	12793	-0,45
Oasi Obbl Emerg.	5,149	9970	-0,31
OBBL. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Obbl	5,696	11029	-0,09
Arca Bond	11,351	21979	-0,01
Artigianc Obbl Int	5,600	10843	-0,37
Aureo Bond	7,461	14447	-0,71
Aureo Ff Prudente	5,208	10084	0,27
Azimut Rend. Int	8,122	15726	-0,05
Bim Obbl Glob	5,562	10770	-0,27
Bipiemme Pianeta	7,690	14890	-0,41
Bn Obbl Int	8,661	16770	-0,57
Bpb Rembrandt	7,718	14944	-0,04
Bpvi Obbl. Intern.	5,276	10216	-
Capitalgest Global Bond	8,612	16675	-0,45

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	33,00	33,00
Bca Pop Siracusa	19,700	19,700
Bca Pop Crema	101,75	101,65
Bca Pop .Emilia	36,95	37,00
Bca Pop Luino-Va	6,430	6,390
Bca Pop Sondrio	11,450	11,450
Bca Pop Adriatico	9,550	9,550
Borgosesia	0,1620	0,1800
Borgosesia Rnc	0,0930	0,0900
Elios Holding	3,930	4,000
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,400	2,420
Ifis Priv	6,300	6,090
Ital.Assicurazioni	13,530	13,530
Sicc	0,9310	0,9310

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	103,002	-0,84
B.P.Intra 03 3%	121,916	-0,07
B.P.Berg. 04 Tv	132,182	-0,30
B.P.Lodi 10 4,75%	99,4527	0,19
B.P.Lodi 03 4,375%	103,227	-0,25
B.P.E.Rom. 05 4%	114	0,00
B.P.E.Rom. 02 6,5%	235	-0,21
Bipop Carire 03 7%	885,666	2,13
B.P.Milano 08	95,4641	0,15
B.P.Novara 06 1,5%	144,707	0,76
B.P.Verona 05 2,125%	92,2496	0,06
Cr.Valtel.04 2%	116,497	-0,34
Cred.Artig 04 Tv	131,507	-0,44
Interbanca 11 2,50%	99,7	0,00
Intesabci 03 Tv	217,223	-5,22
Intesabci Rnc 03 Tv	231	-0,43
Mb Sai Rnc 02 6%	107,083	0,19
Olivetti 02	389,929	-0,52
Olivetti 04 1,5%	104,424	-0,33
Pirelli 03 2,5%	139,107	-0,35

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.7.2001 4,5%	99,980	99,980
BTP 1.7.2001 8,25%	100,160	100,170
BTP 1.9.2001 12%	101,160	101,180
BTP 1.9.2001 4%	99,870	99,880
BTP 15.9.2001 7,75%	100,800	100,810
BTP 1.11.2001 3,5%	99,670	99,680
BTP 1.1.2002 12%	103,730	103,760
BTP 1.1.2002 6,25%	101,020	101,020
BTP 15.2.2002 3%	99,140	99,140
BTP 1.3.2002 6,25%	101,390	101,380
BTP 15.4.2002 3%	98,980	98,980
BTP 1.5.2002 12%	106,260	106,250
BTP 15.5.2002 6,25%	101,780	101,790
BTP 15.6.2002 3%	98,760	98,770
BTP 1.9.2002 12%	108,630	108,650
BTP 1.9.2002 3,75%	99,380	99,380
BTP 15.9.2002 5,75%	101,780	101,760
BTP 1.1.2003 12%	111,130	111,150
BTP 15.1.2003 4,5%	100,280	100,300
BTP 15.2.2003 5%	101,050	101,080
BTP 1.3.2003 11,5%	111,430	111,490
BTP 4.2003 4,75%	100,700	100,760
BTP 1.5.2003 4,75%	100,730	100,750
BTP 1.6.2003 5%	101,270	101,260
BTP 1.6.2003 11%	112,160	112,180
BTP 15.7.2003 4,5%	100,280	100,340
BTP 1.8.2003 10%	111,230	111,220
BTP 1.10.2003 4%	99,160	99,200
BTP 1.10.2003 9%	109,850	109,960
BTP 15.10.2003 5,25 %	101,870	101,880
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	109,560	109,620
BTP 1.2.2004 3,25%	96,980	97,030
BTP 15.2.2004 5%	101,290	101,310
BTP 1.4.2004 8,5%	110,310	110,380
BTP 15.4.2004 3,25%	96,730	96,770
BTP 15.7.2004 4%	98,540	98,580
BTP 1.8.2004 8,5%	110,980	111,050
BTP 1.1.2005 9,5%	115,370	115,470
BTP 1.4.2005 10,5%	119,800	119,930
BTP 1.7.2005 4,75%	100,170	100,240
BTP 1.9.2005 10,5%	121,720	121,800
BTP 15.12.2005 5,25%	101,930	102,020
BTP 1.2.2006 9,5%	119,300	119,390
BTP 15.3.2006 4,75%	99,830	99,920
BTP 1.7.2006 8,75%	117,230	117,300
BTP 1.11.2006 7,75%	113,310	113,410
BTP 1.2.2007 6,75%	108,790	108,910
BTP 1.7.2007 6,75%	109,060	109,190
BTP 1.11.2007 6%	105,220	105,390
BTP 1.5.2008 5%	99,450	99,600
BTP 1.5.2009 4,5%	95,340	95,460
BTP 1.11.2009 4,25%	93,060	93,210
BTP 1.11.2010 5,5%	101,180	101,350
BTP 1.8.2011	99,050	99,270
BTP 1.11.2023 9%	138,110	139,090
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
BTP 1.11.2026 7,25%	116,920	117,410
BTP 1.11.2027 6,5%	107,230	107,600
BTP 1.11.2029 5,25%	90,310	90,750
BTP 1.5.2031 6%	100,360	100,850
CCT 1.8.2001 IND	100,060	100,060
CCT 1.9.2001 IND	100,120	100,190
CCT 1.10.2001 IND	100,110	100,110
CCT 1.12.2001 IND	100,220	100,210
CCT 1.2.2002 IND	100,200	100,180
CCT 1.4.2002 IND	100,210	100,210
CCT 1.6.2002 IND	100,450	100,450
CCT 1.8.2002 IND	100,530	100,530
CCT 1.10.2002 IND	100,570	100,550
CCT 1.11.2002 IND	100,750	100,740
CCT 1.12.2002 IND	100,760	100,770
CCT 1.1.2003 IND	100,700	100,650
CCT 1.2.2003 IND	100,780	100,770
CCT 1.4.2003 IND	100,830	100,830
CCT 1.5.2003 IND	101,000	100,990
CCT 1.7.2003 IND	100,960	100,960
CCT 1.9.2003 IND	101,080	101,070
CCT 1.11.2003 IND	100,500	100,480
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,450	100,470
CCT 1.3.2004 IND	100,480	100,470
CCT 1.5.2004 IND	100,550	100,560
CCT 1.9.2004 IND	100,490	100,480
CCT 1.5.2005	100,640	100,650
CCT 1.7.2005	100,400	100,400
CCT 1.10.2005 IND	100,540	100,540
CCT 1.1.2006 IND	102,410	102,350
CCT 1.1.2006 2 IND	101,850	101,850
CCT 1.3.2006 IND	100,470	100,470
CCT 1.12.2006	100,460	100,470
CCT 1.2007 CR IMP	101,900	101,820
CCT 1.7.2007	100,380	100,430
CCT 1.8.2007 IND.	100,460	100,470
CCT 4.2008	100,420	100,430
CTZ 31.8.2001	99,040	99,030
CTZ 15.10.2001	98,555	98,530
CTZ 30.11.2001	98,027	98,010
CTZ 15.3.2002 24M	96,855	96,855
CTZ 15.7.2002 24M	95,530	95,543
CTZ 31.12.2002	93,650	93,643
CTZ 31.03.2003	92,629	92,608

RISPARMIO
attivo
FRIULADRIA
Consulenza Investimenti

Gestione patrimoni in fondi.
Più nuova, più grande, più tua.

Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

Fonte dati Telekus

DA FRANCOFORTE

Finanza pubblica: Duisenberg striglia i governi

La Bce non tocca i tassi e attacca Eurolandia: «Stringete la cinghia»

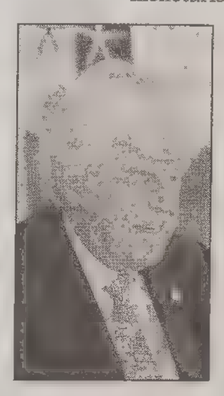
FRANCOFORTE La miglior difesa è l'attacco. A questa massima sembra essersi ispirato **Wim Duisenberg**. Infatti, nel giorno in cui la Banca centrale europea ha lasciato immutati al 4,5% i tassi di riferimento, come da previsioni della stragrande maggioranza degli economisti, ritenendo «appropriato per la stabilità dei prezzi nel medio termine» l'attuale livello, il numero uno dell'istituto di Francoforte ha respinto le accuse mosse da più parti al suo operato, chiamando in causa i governi dei paesi di Eurolandia.

La prima bordata ha riguardato i conti pubblici in generale peggioramento, circostanza che si non si verificava dall'ormai lontano 1993 e che Duisenberg ha definito. «deludente», invitando ciascun governo a riprendere il «consolidamento delle finanze pubbliche, come previsto dal patto di stabilità».

La seconda bordata è stata rivolta all'evoluzione dei salari: «Nel 2002 l'inflazione tornerà sotto il 2% purchè i salari siano attentamente controllati». Per Duisenberg gli sbalzi dovuti alle cause esterne, come l'aumento dei prezzi petroliferi e dei prodotti alimentari, sono in via di esaurimento. Un altro fattore che terrà a freno l'inflazione sarà il rallentamento della crescita economica, dovuto all'incertezza internazionale: «Nell'anno in corso, il Pil salirà meno che nel 2000» ha osservato Duisenberg.

Ma il punto centrale della conferenza stampa seguita alla riunione del direttivo, è stata la difesa tenace dell'operato della Bce dalla sua nascita: «L'unico modo per rispondere alle critiche è continuare a spiegare la nostra politica monetaria». Una spiegazione della quale i mercati avvertono la necessità, poichè proprio il deficit di credibilità dell'istituto è tra le cause che concorrono alla debolezza dell'euro: «Abbiamo un forte interesse ad avere una moneta forte - ha detto Duisenberg - e faremo la nostra parte perchè ciò accada. Ma nessuno deve dimenticare che il nostro compito istituzionale è l'espansione del potenziale di crescita di Eurolandia».

Ribaditi gli obiettivi, ecco la strategia: «Il miglior contributo che la politica monetaria può dare è quello di preservare la stabilità dei prezzi nel medio periodo». Di qui una indubbia ritrosia al taglio dei tassi. La decisione di lasciarli immutati, essendo attesa, non ha sortito effetti sull'andamento dell'euro.



Wim Duisenberg

«Peggiorano i deficit statali, attenzione ai salari». La moneta unica conferma la debolezza sul dollaro

La divisa europea ha oscillato per l'intera giornata a cavallo degli 85 centesimi contro il dollaro. L'**euro** ha così confermato la sua debolezza, pur essendo rimasto al di sopra dei minimi annuali. Nel tardo pomeriggio era scambiato a 84,9 centesimi contro il biglietto verde americano. In altre parole, un dollaro valeva 2.280 lire. Chiusura in calo per le principali **Borse** europee spinte al ribasso da una seduta piuttosto deludente per i titoli del settore high-tech. Dopo un avvio incerto le piazze finanziarie del Vecchio Continente, che non hanno particolarmente risentito della decisione della Bce, hanno invertito la tendenza in tarda mattinata. Il calo più deciso si è registrato a Parigi (-0,78%). Male anche Zurigo (-0,39%) e Londra (-0,21%). Di segno diverso invece Milano dove il Mibtel ha guadagnato lo 0,53%.

Le note di Bankitalia sull'andamento dell'economia regionale nel 2000 registrano indicatori generalmente favorevoli

«Il Friuli-Venezia Giulia è cresciuto»

E' aumentato il Pil (+2,9%), export vivace, attività finanziarie in ripresa

TRIESTE L'andamento dell'economia del Friuli-Venezia Giulia nel 2000 è stato «complessivamente favorevole», con una crescita del Pil regionale, in termini reali - secondo le stime Svimez - del 2,9% rispetto al 1999. È il dato più significativo delle «Note sull'andamento dell'economia del Friuli-Venezia Giulia nel 2000», pubblicate dalla **Banca d'Italia**, che prendono in esame i singoli comparti dell'economia reale e finanziaria regionale ed evidenziano un positivo andamento degli scambi con l'estero, con un attivo di 8.200 miliardi di lire (+7%).

Industria Nel 2000, in Friuli-Venezia Giulia il settore manifatturiero ha registrato «un'evoluzione positiva», soprattutto nella prima metà dell'anno; nei mesi successivi vi è stato un rallentamento che, però, è stato attenuato da una tenuta della componente estera della domanda. L'andamento degli ordinativi è stato più vivace in quello metalmeccanico e metallurgico, mentre in quelli del legno e dei mobili vi è stata maggiore stabilità. Nel settore delle costruzioni si è consolidata la ripresa. L'andamento positivo ha determinato una crescita di fatturato e occupazione delle imprese regionali, con investimenti consolidati attorno ai livelli raggiunti nel 1999.

Tra i comparti industriali bene la metalmeccanica e la metallurgia, stabili legno e mobili. Saliti i traffici portuali, calati invece quelli aerei

Agricoltura La produzione agricola lorda è aumentata del 2,2%, a fronte di una riduzione dell'1,5% nel Nordest e del 2,9% in Italia. La produzione vitivinicola è aumentata del 7% (con crescita anche sul piano della qualità).

Servizi In crescita il traffico di merci nei porti della regione (+6,9%) ed «evoluzione favorevole» anche del traffico merci su rotaie (+7% per i carri, +7,5% nel tonnellaggio), soprattutto nella componente internazionale. Il traffico aereo, invece, è diminuito sia nel comparto merci (-11,2%), sia in quello passeggeri (-1,3%). A fronte di un modesto aumento degli arrivi (2,1%), è proseguito il calo delle presenze (0,5%) registrato dal movimento turistico.

Scambi con l'estero Le esportazioni del Friuli-Venezia Giulia sono cresciute del 17,5% e le importazioni del 28,5%. La bilancia commerciale ha segnato un attivo di 8.200 miliardi di lire, con una crescita del 7% rispetto al 1999. A determinare l'andamento positivo degli scambi commerciali, oltre alla cantieristica, hanno contribuito tutti i settori produttivi a eccezione del meccanico. Primo partner commerciale del Friuli-Venezia Giulia è stata la Germania (+5%, 3.200 miliardi, oltre il 18% delle esportazioni totali) e dell'8% delle importazioni (a 1.524 miliardi di lire), seguita da Francia, Slovenia, Austria.

Occupazione: è cresciuta in media nel 2000 dell'1,4% contro l'1,1% del 1999. Rispetto al 1993 in Friuli-Venezia Giulia l'occupazione è aumentata del 5,9% (contro il 6,6% del Nordest e del 2,9% dell'Italia). A partire dalla primavera del 2000 si è consolidata una ripresa nell'occupazione nel settore manifatturiero (la tendenza era stata negativa per tutto il 1999), mentre più sostenuto è stato lo sviluppo dell'occupazione nel terziario (gli addetti sono aumentati in media del 4,4%), rafforzando una tendenza già l'anno precedente rivelatasi marcata (3,8%). Il ricorso al lavoro interinale in regione è cresciuto: presso le imprese manifatturiere aumento nel numero delle missioni del 156% e nel monte ore del 183%, segnalando quindi un aumento anche nella durata media di ogni missione. Si registra interesse al lavoro interinale anche per l'inserimento della manodopera extracomunitaria: sul totale dei soggetti contattati dalle agenzie intervistate 885 sono di provenienza extracomunitaria, per oltre la metà (52,4%) africana.

Germania primo partner commerciale. Decollano i prestiti, scendono le sofferenze. Occupazione: il contributo del terziario

Finanziamenti: netta ripresa nel 2000. Secondo Bankitalia, i prestiti bancari concessi a operatori residenti in regione sono aumentati del 16,7%, rispetto al 10,6% registrato nel 1999. Sempre nel 2000, le sofferenze sono scese del 7,2% e la raccolta bancaria ha registrato un incremento del 5,9%. L'incremento dei prestiti (arrivati a 36.590 miliardi) è stato particolarmente elevato in provincia di Trieste (+41%, a 10.739 miliardi di lire), debole in provincia di Pordenone (+3%, a 8.930 miliardi di lire). Il 2000 ha fatto registrare anche la ripresa della raccolta bancaria che, stazionaria nel 1999, è cresciuta del 5,9% (a 28.447 miliardi): i depositi sono aumentati del 6,6%, mentre la raccolta obbligazionaria è cresciuta del 4,5%, soprattutto per il risparmio delle famiglie.

I francesi potranno rilevare il 3,01% detenuto da Deutsche Bank. Offensiva diplomatica di Roussely

Montedison, scattato il decreto governativo Diritto di voto di Edf «sterilizzato» al 2%

MILANO È entrato in vigore il **decreto** del Governo su Montedison-Edf. Da ieri sera il diritto di voto del gruppo pubblico francese dell'elettricità, in possesso del 20% del capitale di Piazzetta Bossi, è ridotto al 2%. Su richiesta della **Consob**, Montedison ha diffuso una nota nella quale si dà notizia che «il ministero dell'Industria ha autorizzato la controllata Edison Gas ad effettuare importazioni di gas naturale di provenienza algerina». A seguito di questa autorizzazione, il diritto di voto inerente alle azioni possedute da Electricitè de France, Service National eccedenti il 2% del capitale sociale Montedison è automaticamente sospeso».

Ma non è stato l'unico colpo di scena della giornata. Edf potrà acquistare da **Deutsche Bank** a partire dal 30 settembre 2002 la quota del 3,01% di azioni Montedison detenute dall'istituto tedesco. Ma sia Edf che Deutsche Bank hanno escluso di avere altri tipi di accordi riguardo a Montedison. «Conserviamo il pieno diritto di voto sul 3,14% da noi posseduto» hanno spiegato in serata con una nota i vertici di Db. Nel frattempo, il numero uno di Edf **Francois Roussely** prosegue il lavoro diplomatico con un duplice intento: negare che la partecipazione di Edf sia di controllo e confermare che non è in programma alcuna scalata a piazzetta Bossi, dall'altro manifestare la volontà di accordo per sviluppare il mercato italiano dell'energia. «Abbiamo il 20% di Montedison, che controlla Edison, a cui fa capo il 10% del mercato elettrico italiano - ha sottolineato Roussely - e forniamo il 15% del fabbisogno italiano di elettricità. Anche se sommassimo le cifre, non saremmo in una posizione dominante». Nella vicenda si è inserita ieri anche Enel. L'amministratore delegato **Franco Tatò** ha scritto una lettera a Edf, invitando i francesi a rispettare i contratti per l'importazione di energia, a suo tempo stipulati con Enel.

Tlc: Blu ricapitalizza con 700 miliardi

ROMA L'assemblea di Blu, presieduta da Giancarlo Elia Valori, ha deliberato la ricapitalizzazione della società per 700 miliardi. La decisione conferma l'impegno degli azionisti a favore dello sviluppo della società. Si provvederà alla ricapitalizzazione riducendo per 847 miliardi di lire il capitale sociale e ricostituendo con un apporto pari a 700 miliardi di lire. Il capitale sociale diventa di 1.353 miliardi di lire. Ogni azionista parteciperà all'aumento in proporzione alle quote societarie possedute: Autostrade 32%, BT 20%, Edizioni Holding 9%, Mediaset 9%, Distacom 9%, Italgas 7%, BNL 7%, Gruppo Caltagirone 7%.

Studio Cer: le banche verso profitti d'oro

ROMA Dopo un 2000 d'oro si prepara un triennio da favola per il sistema bancario italiano. Il tradizionale rapporto Cer sulle banche stima infatti una crescita costante dei profitti netti per i prossimi tre anni. Dai 23.500 miliardi del 2000 il conto economico del settore crescerà quest'anno a 27.200 miliardi per arrivare nel 2003 a 33.900 miliardi con un incremento quindi del 44%. Cresce anche la redditività, calano i costi. Il rapporto ritiene che nel triennio si registrerà una forte crescita della redditività: nel 2003 il roa delle banche dovrebbe migliorare del 18% rispetto ai risultati raggiunti nel 2000.

Riorganizzate le reti di distribuzione

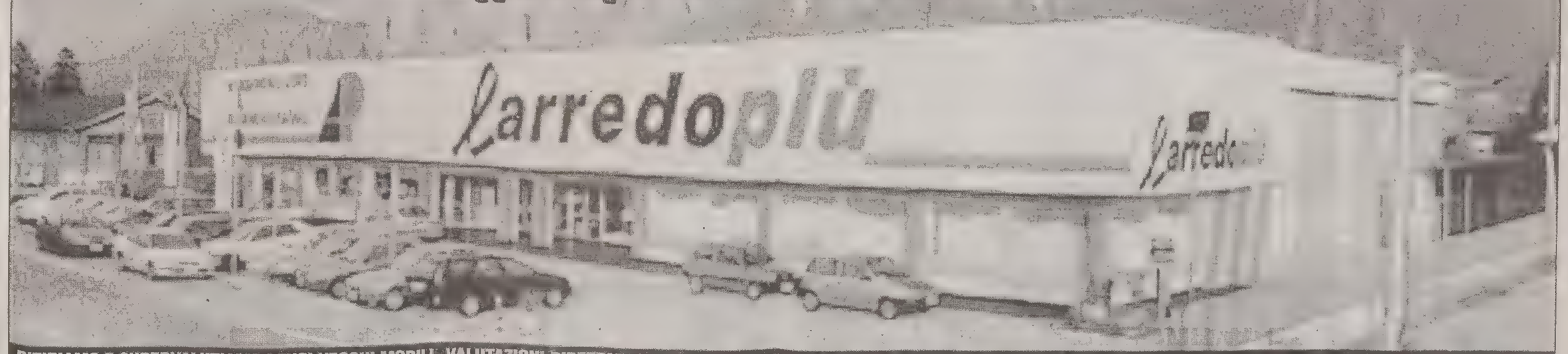
Banca Generali controllerà Ina Sim e Altinia Sim Piazza Affari: Leone brillante

MILANO **Banca Generali** assumerà il controllo di Ina Sim e di Altinia Sim. Sarà questo il risultato di un'operazione che prevede un aumento di capitale della banca del Leone, riservato a Ina e La Venezia Assicurazioni (Alleanza), a fronte del conferimento del 100% delle proprie partecipazioni in Ina Sim e Altinia Sim. Banca Generali assumerà così il controllo di tutte le «sim» di distribuzione del gruppo, dato che anche Prime Consult è già confluita nella banca il gennaio scorso. Le tre «sim» manterranno nel rispetto della specializzazione di approccio al mercato, completa autonomia giuridica e commerciale, mentre a Banca Generali spetterà un ruolo di indirizzo e di coordinamento. La rete di Prime Consult Sim conta circa 1.550 promotori finanziari, con un patrimonio di fondi comuni per oltre 9.500 miliardi di lire; Ina Sim si avvale di circa 680 promotori, con un patrimonio gestito di 2.500 miliardi, mentre Altinia ha più di 700 promotori, per una massa di fondi comuni di 1.900 miliardi. La rete che Banca Generali sta costituendo si muoverà con oltre 2.900 promotori con una raccolta di circa 14.000 miliardi.

In **Borsa** seduta brillante per Generali che sale del 2,4% e riaggancia i 35 euro. Il titolo, secondo molti analisti, agli attuali livelli di prezzo è sottovalutato. Ma c'è anche chi scommette che le azioni della compagnia triestina siano oggetto di uno strisciante rastrellamento da parte di Mediobanca, anch'essa cresciuta ieri dell'1,9%. Mediobanca potrebbe essere interessata a portare la partecipazione nel Leone dall'attuale 14,5% (dopo la fusione con Euralux) al 15% massimo consentito dalla legge.

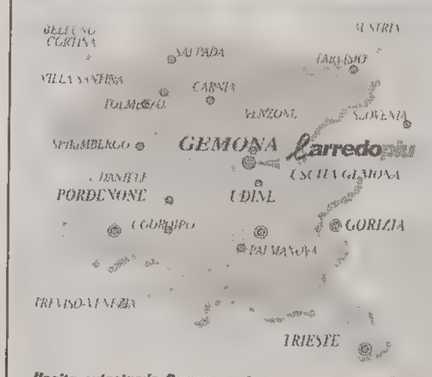
VISITATECI IN FIERA A TRIESTE DAL 15 GIUGNO AL 26 GIUGNO

Omaggio e degustazioni friulane a tutti i visitatori



RITIRIAMO E SUPERVALUTIAMO I TUOI VECCHI MOBILI, VALUTAZIONI DIRETTAMENTE A CASA VOSTRA SENZA ALCUN OBBLIGO D'ACQUISTO. PAGAMENTI DIRETTI SENZA FINANZIARIE, 1ª RATA NEL 2002

ORARI ESPOSIZIONE: 9.00 - 13.00 • 15.00 - 21.30 • 5.000 METRI ESPOSITIVI • LUNEDÌ MATTINO CHIUSO • SABATI E DOMENICHE ORARIO CONTINUATO



Uscita autostrada Gemona a destra seguire statale per Tarvisio al semaforo sempre dritto per 500 mt. a destra

larredopiù GEMONA DEL FRIULI

S.S. PONTEBBANA - VIA TABOGA, 132 - TEL. 0432 971400

E-mail: info@larredopiù.com - info@arredopiù.ws - Internet: www.larredopiù.com - www.arredopiù.ws

Domeniche sempre aperti

PER VALUTAZIONI, RITIRO USATO E PREVENTIVI CHIAMATE I NOSTRI UFFICI DI ZONA. ORARIO: 12.00-15.00 • 18.00-20.00

ZONA GORIZIA 0481 410012

ZONA TRIESTE 040 367771

L'assise regionale posta di fronte a un nuovo rinvio per quanto concerne la scelta del nuovo presidente dell'esecutivo e degli assessori

Centrodestra in stallo. E la giunta può attendere

Incerti i termini della dilazione: il Carroccio vuole due settimane, Forza Italia non più di sette giorni

TRIESTE Un minuto per decidere, sette ore per mascherare la decisione. Perché una cosa, una almeno, nell'attuale «crisi» della giunta regionale sembra assodata: nessuno ha voglia di sbilanciarsi. C'entreranno, forse, i difficili equilibri «interni» dei gruppi di Forza Italia o della Lega Nord e, magari, anche la scarsa, scarsissima enfasi che le due formazioni hanno riposto nei programmi (Romoli: «Zoppolato li avrebbe volentieri passati in second'ordine, purchè la Guerra fosse presidente»), ma tant'è. La Regione Friuli-Venezia Giulia non ha ancora il nuovo presidente e della nuova giunta, dopo la crisi innescata dalle dimissioni del neosenatore Roberto Antonione (Fi) si parlerà appena giovedì prossimo, secondo il dettato dell'aula, che ieri ha recepito una richiesta in tal senso della Lega Nord.

L'ipotesi, del resto, era apparsa ben definita fin dalle primissime battute dei lavori, prologo scontato delle incomprensioni del giorno prima. Su richiesta della Lega la seduta era stata dapprima rinviata al pomeriggio per consentire altre due-tre ore di trattative che tutti sapevano in partenza come inutili. Alla ripresa dei lavori, il verdetto. «I tempi troppo brevi - ha cercato di spiegare il capogruppo leghista Narduzzi - non ci hanno consentito di giungere alla definizione di una nuova maggioranza, ma siamo certi che riusciremo a trovare una soluzione per la definizione del programma e degli organigrammi». Narduzzi ha concluso il suo intervento chiedendo «tempi ampi» (almeno due settimane) per definire le questioni ancora aperte. Ferruccio Saro (Fi), ha nicchiato, perché i forzisti non sembrano disposti a procrastinare di più di sette giorni un imnpasse che non sembra avere vie di uscita, e comunque delegano al presidente del Consiglio Martini la scelta finale. La presidenza Guerra, insomma, sembra poco più di un esercizio tecnico. «L'avessimo proposta in alternativa a Tondo – ha scherzato ieri Romoli – avrebbero votato assieme a noi anche i comunisti... Contro, ovviamente».

Chi rimane possibilista, a dispetto dell'aria che tira e del tentativo dell'aula di farlo fuori, è Ferruccio Saro. «Ci sono le condizioni - ha detto - per chiudere rapidamente una soluzione. Il gruppo di Forza Italia-Ccd-Federazione di Centro ha rivendicato la funzione di guida della nuova giunta ed era pronto per chiudere la trattativa. Restiamo convinti - ha ribadito Saro - che nel quadro di una coalizione sia la forza maggiormente rappresentativa a doversi assumere l'onore e l'onere di esprimere il presidente. Non ci sono - ha osservato - elementi programmatici di contrasto tra noi e la Lega, ma solo nell'organizzazione strutturale della giunta e questi non possono essere determinanti. L'opinione pubblica - ha concluso Saro - si attende un atteggiamento serio: l'ingovernabilità della regione non può essere compresa dalla gente».

In area forzista tiene banco un certo irrigidimento sulla scelta finale. Romoli: «Contro la Guerra voterebbero anche i comunisti...»

Dagli «alleati», scarsa considerazione. Da un lato il commissario leghista Zoppolato ridacchiava sul fatto che, alla luce del dibattito in aula, Saro risulti «un extracomunitario senza permesso di soggiorno» (la gran parte del dibattito mattutino, ne riferiamo in altra parte, se n'è andata a seguito della «incompatibilità» presunta del capogruppo forzista, ndr) dall'altro Ciriani di An si sentiva più che mai legittimato a rivendicare la vicepresidenza del consiglio regionale, legata a doppio filo con le scelte sulla giunta.

Si materializzano, intanto, i possibili scenari della futura giunta. La Lega, se come sembra dovesse entrare in giunta con ben quattro assessori, con ogni probabilità si affiderebbe a una scelta rigorosamente geografica, privilegiando la triestina Federica Seganti, Arduini in rappresentanza dei «contras» del Carroccio, Violino (dato per molto vicino alla «pasionaria» di Buia) e il capogruppo Narduzzi, o più probabilmente Follegot in rappresentanza dell'area pordenonese.

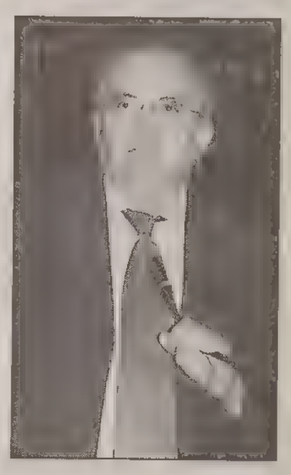
A complicare, momentaneamente, la scena, ci si è messo Saro, che ha insinuato in aula, papale papale, la possibilità di una sua opzione per il Consiglio regionale rispetto alla Camera, nella quale è stato recentemente eletto. Smentito, ironicamente, da Romoli, che si è piazzato, vistosamente, dinnanzi alla televisione del circuito interno. «Fatemelo sentire – l'ironico accento – che questo rischia di diventare un pezzo da cineteca...».

Furio Baldassi

— IL CASO

Bagarre in aula attorno alle scelte dell'ex capogruppo forzista: prevale il classico compromesso all'italiana

Saro «incompatibile», ma ancora non molla



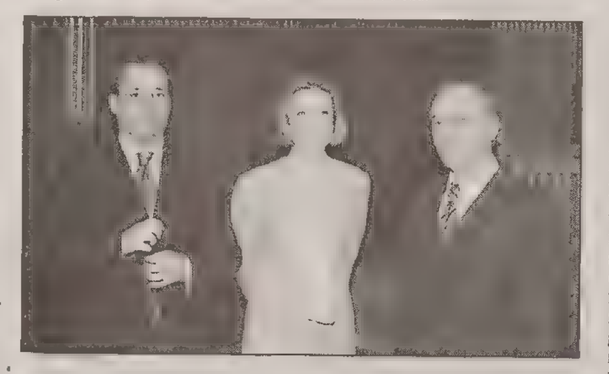
Ferruccio Saro

TRIESTE Convocato per l'elezione della nuova giunta, il Consiglio regionale non è andato più in là, ieri mattina, della formale notifica al capogruppo forzista **Ferruccio Saro,** che non si è dimesso, dell'incompatibilità della sua carica di consigliere con quella di neodeputato, per cui gli sono stati concessi quindici giorni di tempo perché scelga l'una o l'altra.

In apertura dei lavori c'è stata la presa d'atto delle dimissioni di Antonione e Romoli (i neoeletti parlamentari cui sono subentrati **Edoardo Sasco** e **Giovanni Vio**) e del neosenatore Budin, sostituito da **Caterina Dolcher,** i quali hanno giurato in aula fedeltà alla Repubblica. Dopodiché è stato sollevato il «caso Saro», che ha praticamente assorbito l'intera seduta.

Roberto Antonaz (Rc) ha chiesto ragione dell'«imbarazzante» situazione originata dal fatto che tre neoparlamentari si sono dimessi e il quarto no («Perché il quarto ha deciso di restare ancora qui», ha scherzato Saro) e ha perciò proposto l'anticipazione di questo punto all'ordine del giorno rispetto alle votazioni per il nuovo vicepresidente dell'Assemblea (al posto del diessino Budin) e per la nuova giunta. Il verde **Mario Puiatti** ha ribadito, di rincalzo, che stante l'accertata violazione di una norma dello statuto regionale, il Consiglio dovrebbe solo prendere atto di ciò, impedendo che Saro ora voti sia a Roma per il governo nazionale sia qui per la giunta regionale.

Saro non si è opposto all'anticipata trattazione del punto che lo riguardava, e ha dichiarato: «Mi muoverò coerentemente con le leggi e i regolamenti, ma sono seriamente interessato a restare in questo Consiglio finché, fra quindici giorni, deciderò infine per quale carica optare».



I tre «nuovi»: Sasco (Fi-Ccd), Dolcher (Ds) e Vio (Fi-Ccd).

Approvata l'anticipazione, è seguito un vivace dibattito. A Puiatti, che eccepiva la procedura adottata, **Bruno Marini** (Fi-Ccd) ha opposto che essa permette correttamente all'interessato di esercitare il proprio diritto di opzione. **Nevio Alzetta** (Ds) ha a sua volta difeso la procedura decisa in seno alla giunta per le elezioni in quanto «dà certezza sulla tempistica», ma ha denunciato come «un fatto politicamente immorale» questo espediente per ritardare l'elezione della nuova giunta regionale da parte di una maggioranza cui certamente non mancano i numeri.

Invece **Beppino Zoppolato** (Ln) ha protestato che «non c'è più certezza del diritto se Saro resta qui anche dopo aver votato per il nuovo presidente della Camera». E **Paolo Fontanelli** (Pdci): «Allora il Consiglio non dovrebbe più riunirsi finché Saro non decide cosa fare». Antonaz (Rc): «La verità è che, sotto sotto, Saro forse spera di poter fare lui stesso il presidente: meglio primi in casa propria che dei perfetti sconosciuti a Roma...». E lo stesso Marini, poi, ha azzardato: «Perché fargli tanta fretta? Se infine si decidesse di fare proprio Saro presidente?» Di qui alcuni strali leghisti: «Lo chiamo "signor Saro" – ha polemizzato Zoppolato – come faceva Cruder prima di allearsi con Forza Italia a Tarcento». E il capogruppo leghista **Danilo Narduzzi:** «Questo, piuttosto, è immorale: fare accordi sopra la testa dei cittadini a Tarcento per facilitare la trattativa per la giunta regionale».

Franco Dal Mas (Fi), **Isidoro Gottardo** (Cpr) e **Francesco Serpi** (indip.) hanno sottolineato la correttezza della procedura di contestazione seguita, mentre **Sandro Tesini** (Ds) ha respinto le interpretazioni psicologiche, che spiegherebbero l'episodio come la resistenza di Saro a lasciare un luogo che l'ha visto protagonista per vent'anni: «E un fatto politico: la reale difficoltà per Forza Italia di mettere in piedi una nuova giunta».

La contestazione a Saro, con l'obbligo di optare entro quindici giorni, è infine passata con 49 «sì», 2 «no» (quelli di Puiatti e Zoppolato) e l'astensione di Antonaz. Dopodiché lo stesso Saro ha chiesto un aggiornamento dei lavori, anziché passare all'elezione del nuovo vicepresidente dell'Assemblea, una carica istituzionale che perciò torna a essere merce di scambio nella trattativa sulla giunta.

g.p.

Informazione pubblicitaria

Super abbronzatura senza rischi

MILANO - Finalmente ci si può abbronzare di più in totale sicurezza. Sono moltissime le richieste che in questi giorni hanno ricevuto le Farmacie Italiane di un prodotto che aumenta l'abbronzatura del 40% proteggendo l'epidermide dai raggi dannosi. Ricercatori e formulatori europei hanno brevettato un principio attivo, Unipertan p. 2002, che dimostra, tramite rigorosissimi test d'efficacia, di aumentare del 40% l'intensità dell'abbronzatura in totale sicurezza.

Questo principio attivo è un complesso di sostanze attive di derivazione naturale, per l'accelerazione, l'intensificazione e il mantenimento dell'abbronzatura. Pertanto ha una giustificazione logica la corsa all'acquisto nelle Farmacie di questo prodotto, che evidenzia come oggi le persone aspirino ad avere una super abbronzatura non trascurando la sicurezza. Questo principio attivo è inserito in una crema visocorpo, distribuita e commercializzata in Farmacia dalla Società ROUGJ con il nome ATTIVA-BRONZ + 40% ed è indicata per tutti i tipi di pelle.

Ottenuto l'«okay» ministeriale alla Valutazione di impatto ambientale, l'incartamento è in Regione con le nuove prescrizioni

Centrale di Torviscosa, l'iter va avanti

Verranno imposti controlli più severi e un limite all'utilizzo dell'acqua di falda

TORVISCOSA Il parere favorevole di Valutazione d'impatto ambientale, pronunciato il 5 aprile scorso, è approdato in Regione il 16 maggio. La commissione ministeriale all'Ambiente ritiene dunque compatibile la centrale di cogenerazione a ciclo combinato di Caffaro Energia prevista a ridosso degli stabilimenti chimici di Torviscosa. Il documento, firmato dal presidente della Commissione Via, Maria Rosa Vittadini, e dal segretario Luciana Lo Bello, in una trentina di pagine assembla il lavoro istruttorio effettuato dall'organismo. Coi pareri espressi da Regione, Provincia di Udine, e i Comuni (Torviscosa, San Giorgio, Cervignano, Terzo, Gonars, Bagnaria, Carlino e Porpetto); gli esiti dell'audizione pubblica tenutasi a novembre a Torviscosa e le successive osservazioni. Analizza lo «screening» del progetto presentato dall'azienda con il suo Studio di impatto ambientale.

E tira le somme: la centrale può partire. Non senza però quattro facciate di prescrizioni che si aggiungono a quelle già indicate dalla Regione nel suo parere. A questo punto, l'Ente regionale, che ha ricevuto la documentazione il 16 maggio, dovrà esprimersi definitivamente entro 30 giorni da quella data. Con ciò, integrando le prescrizioni ministeriali e il parere di compatibilità urbanistica ora richiesto al Comune di Torviscosa. Il tutto, alla fine, tornerà a Roma, sul tavolo del ministero dell'Industria, per la firma del decreto. Siamo al «perfezionamento degli atti conclusivi» per dirla con le parole del ministero dell'Ambiente, che sollecita i pronunciamenti.

Via favorevole subordinato però alle prescrizioni per l'azienda. Dieci paragrafi. In primis, le emissioni in atmosfera: in particolare, per l'ossido di azoto la soglia è fissata in 50 mg/Nmc e per il monossido di carbonio in 30 mg/Nmc a fronte di una concentrazione del 15% di ossigeno nei fumi anidri. L'impianto dovrà altresì consentire la rilevazione periodica delle emissioni da effettuare «in continuo», mentre l'azienda dovrà relazionarne annualmente a Regione e Provincia, compresi i consumi di gas e dell'energia prodotta. Tassativi anche un «protocollo per l'emergenza» e l'installazione (entro un anno dall'avvio dei lavori) di almeno tre centraline di monitoraggio per l'aria e il rumore nell'area interessata dall'impianto.

Ci sono poi i consumi idrici. I prelievi di falda relativi agli insediamenti delle Industrie Chimiche Caffaro devono essere contenuti entro i 4.700 mc/ora (dato stabilito in rapporto a parametri «standard» considerato che lo studio idrogeologico fornito non indica l'ammontare della risorsa e l'entità dei prelievi nei dintorni dello stabilimento). Obbligatori i flussometri da installare sulle condotte. Le torri di raffreddamento a umido della centrale dovranno «attingere» inoltre per almeno 600 mc/ora da acque di secondo ciclo. E andrà ad aggiungersi l'acqua proveniente dal depuratore del Consorzio Ausa-Corno, appena disponibile. Il tutto, impegnando l'azienda ad ottimizzare e a ridurre ulteriormente i consumi di falda. Prescritte anche campagne di misurazione del rumore. La centrale termoelettrica esistente dovrà essere dismessa e smantellata (assieme alle aree di stoccaggio e strutture accessorie) non oltre i 2 anni dall'entrata in funzione del nuovo impianto. Prescrizioni anche sotto il profilo paessaggistico e della vegetazione, in «continuità ecologica» con l'habitat esistente.

Il sito di Torviscosa; a destra il modellino della centrale.

Il ministero prende atto altresì del parere positivo della Regione circa la compatibilità dell'elettrodotto («non si evidenziano impatti di particolare significato anche in ragione delle caratteristiche del territorio attraversato, della distanza di rispetto dalle zone residenziali e dall'affiancamento alle infrastrutture esistenti»). E sul gasdotto, ricorda la procedura di Via regionale che sarà avviata dal gestore.

l.b.

Parata di politici nazionali per chiudere la campagna

UDINE Parata di politici nazionali oggi in Friuli-Venezia Giulia per la chiusura della campagna elettorale delle amministrative di domenica.

Giovanna Melandri toccherà San Vito al Tagliamento alle 11.30, Tarcento alle 13.30 é Udine alle 17 circa (piazza Venerio), dove sarà presente anche il leader della Margherita, **Francesco Rutelli**, e il segretario del Ppi, **Pierluigi Castagnetti**: tutti e tre sosterranno i vari candidati del centrosinistra alle cariche di sindaco e il candidato alla presidenza della Provincia di Udine, Flavio Pressacco.

Il segretario di Democrazia europea, **Sergio D'Antoni**, invece, parlerà alle 21, sempre a Udine, ma nelle sale del ristorante «Là di Moret».

Per la Lega Nord, invece, si muoverà l'ex ministro **Giancarlo Pagliarini**, che alle 18.30 terrà un intervento pubblico al ristorante «Ai Gelsi» di Codroipo a sostegno della candidatura a sindaco di Michele Baldassi (consigliere d'amministrazione di Autovie Venete); quindi Pagliarini si trasferirà alle 20 a Udine dove parlerà in piazza San Giacomo, e alle 21 chiuderà il tour a Latisana.

A Udine si recherà anche **Marco Rizzo**, coordinatore della segreteria nazionale e capogruppo alla Camera del Pdci.

Servizio sanitario regionale

Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti»
Trieste

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

L'Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Trieste indice una licitazione privata per la fornitura biennale di «Aghi e siringhe sterili monouso», suddivisa in otto lotti, per una spesa presunta complessiva di L. 575.020.800 Iva inclusa, pari ad Euro 296.973,460.

L'aggiudicazione avverrà con il criterio di cui all'art. 16 lettera b) del D.L.vo 358/92, sostituito dall'art. 16 del D.L.vo 402/98.

Il bando integrale è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il giorno 1 giugno, e potrà essere richiesto alla Struttura Complessa Approvvigionamenti-Contratti dell'Azienda medesima - via Farneto n. 3 - 34142 Trieste (tel. 040.3992795, oppure 3992789 - fax 040.3992779).

Le domande di partecipazione, redatte conformemente a quanto indicato nel bando integrale, dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 11 luglio 2001.

Il Direttore Generale
dott. Gino Tosolini

MOBILIFICIO ELIMINA TUTTO

piero moda project
organizzazione pubblicità
333.4878542

garantisce desimon
domenica e lunedì pomeriggio
APERTO

cucina completa di elettrodomestici cm. 300 con trasporto e montaggio
L. 2.290.000

VASTO ASSORTIMENTO ARTE POVERA
TAVOLO A LIBRO L. 650.000
CREDENZA L. 944.000
DIVANO ANGOLO L. 990.000
SALOTTO PELLE 1.750.000

da L. 790.000
camera ponte cm. 300

FINO 80%

A GALLERIANO DI LESTIZZA EX STOCK MOBILI 2 TEL 432 763021

Reazioni alla progressiva smobilitazione della rete ferroviaria

Santarossa: «Le Fs ci diano spiegazioni»

L'assessore regionale ai Trasporti: «Protesterò con l'azienda». Seganti (Lega): «È ora di finirla con il monopolio». Dolenc (Ds): «Vogliono emarginarci»

TRIESTE Il giorno dopo le accuse, arrivano le riflessioni e i ragionamenti. La notizia della smobilitazione" delle Ferrovie in Friuli-Venezia Giulia ha suscitato reazioni immediate. A cominciare dall'assessore regionale ai Trasporti, **Valter Santarossa**: «Consideriamo un fatto estremamente grave il continuo ridimensionamento del servizio da parte delle Fs - ha detto - confermato ancora una volta in coincidenza con l'entrata in vigore dell'orario estivo. Non è purtroppo la prima volta che in tale occasione ci troviamo di fronte al fatto compiuto. Dobbiamo prendere atto di un disegno che, passo dopo passo, punta a emarginare il Friuli-Venezia Giulia a scapito di altre aree e a ridurre i servizi a disposizione dei cittadini della regione. Già nel passato - ha proseguito - siamo dovuti intervenire, esprimendo la nostra opposizione alle scelte delle Fs e anche questa volta chiederemo un immediato confronto con i vertici dell'azienda. Purtroppo la Regione può influenzare fino a un certo punto le scelte delle Ferrovie. L'avvio delle procedure per il passaggio delle competenze al Friuli-Venezia Giulia in materia di trasporti, cioè un pieno federalismo anche in questo campo - ha concluso Santarossa - ci consentirà di avere nel giro di un paio d'anni gli strumenti per agire con maggiore determinazione e autonomia».

Sulla stessa linea anche **Federica Seganti**, consigliere regionale della Lega Nord: «Mi stupisce che Trenitalia si giustifichi, affermando che l'azienda è privata e che deve perciò rispettare i dettami del profitto, facendo sembrare perciò inesorabili le scelte fatte perché allora la conseguenza dovrebbe essere l'abbandono del monopolio in esclusiva. Diamo la possibilità a chi vuole lavorare di farlo - ha aggiunto - soprattutto trasmettendo alle Regioni delle specifiche competenze in materia. Se ciò dovesse avvenire a favore del Friuli-Venezia Giulia, potremmo attuare quella politica dei trasporti integrati che permetterebbe fra l'altro di allestire un piano di intermodalità, con utilizzo del trasporto sia su rotaia che su gomma che, a nostro avviso, rappresenta la soluzione ideale».

«Puntuale a ogni cambio di orario si abbatte la mazzata sui servizi ferroviari del Friuli-Venezia Giulia - è invece il parere di **Igor Dolenc**, dei Ds - perché nonostante i numerosi interventi, le ripetute segnalazioni e proteste, ma anche le concrete proposte del nostro partito, del Comune di Trieste e di Fulvio Camerini, nelle vesti appena dismesse di senatore - ha aggiunto - prosegue il disegno di ridurre al solo servizio locale l'impegno delle Ferrovie nella nostra regione, eliminando progressivamente i servizi internazionali e nazionali a lunga percorrenza. Emblematico su tutti è il caso della relazione fra Trieste e Milano - ha ribadito Dolenc - con una percorrenza di cinque ore rispetto alle quattro ore degli anni '60. E la giunta regionale - si chiede infine - cosa ha fatto per impedire tutto questo?».

Infine, la giunta comunale di Duino Aurisina ha espresso «viva preoccupazione per la chiusura della stazione ferroviaria di Aurisina Cave, che segue quelle di Duino e di Aurisina stazione. Inoltre non è ancora stato realizzato l'intervento per un migliore attraversamento in sicurezza della linea ferroviaria che passa sul Sentiero dei pescatori di Aurisina».

u. sa.

Ordine giornalisti, Pietro Villotta diventa presidente

TRIESTE Pietro Villotta è il nuovo presidente dell'Ordine dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia. L'elezione è avvenuta ieri a Trieste, nella prima seduta di insediamento del neoeletto Consiglio regionale. Sono stati eletti vicepresidente Francesco Cardella, segretario Claudio Cojutti e tesoriere Giulio Garau.

Completano il Consiglio i professionisti Silvano di Varmo, Giancarlo Marc e Renato D'Argenio e i pubblicisti Roberto Cannalire e Maria Stella Malafronte.

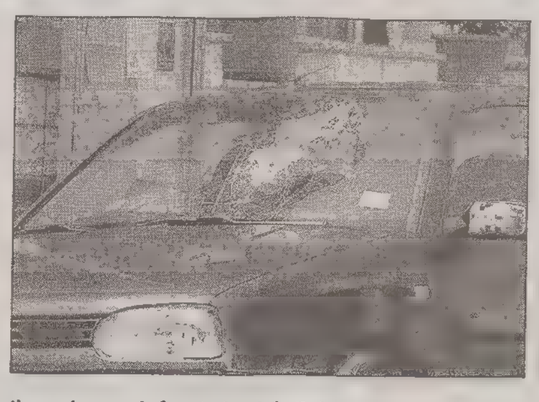
Presidente del collegio dei revisori dei conti è stato nominato Giorgio Braulin; gli altri revisori sono Andrea Merkù per i pubblicisti e Giuseppe Longo per i professionisti.

Misterioso episodio ieri mattina in viale Palmanova, una strada alberata alle porte del capoluogo friulano

Tre colpi: parabrezza in frantumi

Secondo il conducente, l'auto sarebbe stata colpita da alcune biglie

UDINE «Sono un carrozziere e so riconoscere la natura dei danni: sul parabrezza della mia Golf sono arrivati tre colpi contemporaneamente, forse tre biglie lanciate da qualcuno, forse con una fionda». Armando Marino, 53 anni, di Palmanova, è preoccupato, ma nello stesso tempo contento per essere riuscito a evitare un incidente: ieri mattina, a Udine, in viale Palmanova ha rischiato di finire fuori strada e centrare uno dei platani che si trovano ai lati della carreggiata. Tutto a causa del parabrezza che all'improvviso si è incrinato, fortunatamente senza infrangersi. «Ho sentito un botto – spiega Marino – e poi non ho visto più nulla. Per fortuna non sono schizzati vetri all'interno dell'abitacolo e sono riuscito così a fermare l'auto». L'episodio – sul quale sta indagando la polizia – è ancora avvolto nel mistero. È accaduto poco dopo le 12 in viale Palmanova, sulla corsia che va fuori città. Sul posto sono giunti la Squadra volante, la mobile e la scientifica. Sono state eseguite ricerche in tutta la zona, ma non è stato trovato nulla di significativo, come biglie di ferro, sassi o oggetti particolari.



Il parabrezza infranto in viale Palmanova a Udine.

«Un attimo prima di essere colpito ho notato che qualcosa stava arrivando dalla mia sinistra – ricorda Marino –, ma non saprei dire cosa. Esaminando il parabrezza posso dire che ci sono tre punti distinti: potrebbero essere proprio i segni lasciati dalle biglie». Dunque, secondo il carrozziere, se è vero che qualcuno ha lanciato l'oggetto (o gli oggetti), doveva trovarsi al di là dell'altra corsia. «Sono certo che in quel momento non stavano passando auto. Ma non ho neanche notato persone ai lati della strada».

La polizia sta valutando tutte le possibilità, anche se la vicenda ha lasciato piuttosto perplessi gli investigatori. È piuttosto singolare il fatto che nelle immediate vicinanze, ossia all'altezza del complesso di negozi che si trova al civico 399 di viale Palmanova sia accaduto un episodio analogo nel dicembre '98. La vetrata dell'«Emporio del materasso» venne infatti presa di mira da qualcuno (rimasto ignoto). Venne scagliato un oggetto non meglio identificato che nonostante i vetri antisfondamento provocò danni piuttosto visibili. E proprio davanti all'«Emporio del materasso» si è fermato ieri Marino dopo essere stato colpito.

a.l.

Eletto al secondo tentativo con una valanga di voti. Ha appena 43 anni, è un matematico e dal '99 ricopriva la carica di prorettore vicario

Honsell nuovo rettore dell'Università di Udine

Furio Honsell

UDINE L'annuncio ufficiale è stato dato ieri a Palazzo Florio pochi minuti dopo le 18, ma già nelle ultime ore era nell'aria: è Furio Honsell il nuovo rettore dell'Università di Udine. Dopo la fumata nera di martedì, il candidato ha raggiunto la maggioranza assoluta dei voti alla seconda votazione, totalizzando 208 preferenze su 389 votanti, dei 477 aventi diritto, precedendo Gian Nereo Mazzocco che ha ottenuto 84 voti e Pierluigi Rigo con 80 preferenze. Tre voti, infine, sono andati a Carlo Albero Beltrami, due a Saverio Ambesi Impiombato.

Nato a Genova nel 1958 Furio Honsell è stato allievo della Scuola Normale Superiore di Pisa dove si è laureato in Matematica nel 1980. Professore ordinario in metodi Formali dell'informatica, il neorettore è stato direttore del Centro di calcolo, direttore del Dipartimento di Matematica e informatica, preside della Facoltà di Scienze, prorettore vicario dal 1999.

È stata confermata, dunque, una ventennale tradizione dell'Università di Udine secondo la quale la carica di prorettore è l'anticamera alla guida dell'ateneo. «L'Università è molto cresciuta negli ultimi anni - ha detto subito dopo la proclamazione - grazie all'opera dei miei predecessori, in particolare del professor Strassoldo. L'eredità che raccolgo è preziosa». Honsell ha dichiarato di voler essere al servizio «di tutte le componenti del mondo universitario, docenti, ricercatori, studenti, borsisti, personale tecnico-amministrativo». Per quanto riguarda i programmi, la nuova guida dell'ateneo friulano punterà sullo sviluppo dei progetti di ricerca più volte definiti «uno dei valori fondamentali su cui si basa il sistema universitario udinese». Non solo ricerca, però, per il neo rettore, ma anche attenzione alla didattica, al personale, alla riorganizzazione amministrativa, ai rapporti internazionali e soprattutto all'edilizia e ai rapporti con il territorio. Per quanto riguarda questi ultimi due temi, non va dimenticato che Honsell si troverà a guidare un ateneo in piena fase di espansione con nuovi cantieri aperti per assicurare in futuro maggiori spazi alla crescita dell'istituzione; inoltre già ieri, per quanto riguarda i rapporti con il territorio, il rettore è stato chiaro. «Bisogna lavorare - ha detto ancora Honsell - perché il Friuli si renda conto completamente della grande ricchezza che ha a disposizione».

Antonio Simeoli

Il Tribunale rigetta le istanze di riesame

Strage di Natale, gli accusati devono rimanere in carcere «L'impianto della Dda regge»

TRIESTE Il Tribunale del riesame di Trieste ha rigettato ieri le istanze di riesame delle ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse due settimane fa contro l'albanese Saimir Keqi Sadria, di 28 anni, e Irena Shazimani, due delle persone accusate nell'ambito dell'inchiesta sulla strage nella quale, l'antivigilia di Natale 1998, a Udine, tre poliziotti morirono per l'esplosione di una bomba. La modifica delle ordinanze era stata chiesta sia da Keqi, accusato della strage, sia da Shazimani, accusata di favoreggiamento. La decisione conferisce «piena credibilità e solido fondamento» all'impianto accusatorio della Direzione distrettuale antimafia di Trieste sulla strage di Natale a Udine: lo ha detto il Procuratore Distrettuale Antimafia del capoluogo giuliano, Nicola Maria Pace. I provvedimenti erano stati emessi dal giudice Nunzio Sarpietro, su richiesta del procuratore, Nicola Maria Pace, e del sostituto Raffaele Tito. Secondo l'accusa, la strage dei tre agenti fu di tipo mafioso e maturò nell'ambito delle attività di gruppi mafiosi albanesi per il controllo della prostituzione a Udine.

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ester Gianolla in Vittor

Lo annunciano con profondo dolore il marito AMLETO, il figlio PAOLO con MARINA, il nipote FABRIZIO, la mamma NOEMI, i fratelli SERENELLA con GIORGIO e OTTONE con MARISA e i nipoti tutti.
I funerali seguiranno sabato 9 giugno alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 giugno 2001

Si associa al lutto famiglia CUCAZ.

Trieste, 8 giugno 2001

XVI ANNIVERSARIO

Alessandro Azzalini

Ricordandoti sempre.

Mamma, papà e ANDREA

Sagrado, 8 giugno 2001

†

Ci ha lasciato il nostro caro

Paolo Rosini

Ciao

Paolo

rimarrai sempre nei nostri cuori.
Ti ricordano la mamma, la sorella con il marito e i figli, il nonno, gli zii e i cugini.
Un grazie affettuoso a tutti i suoi carissimi amici che gli sono stati sempre vicini.
A ELENA che lo ha confortato e, accompagnato in ogni istante un amorevole abbraccio da noi tutti.
I funerali seguiranno sabato 9 giugno alle ore 9.40 da via Costalunga.

Trieste, 8 giugno 2001

XI ANNIVERSARIO

Bruno Plisco

Con immutato dolore e profondo rimpianto Ti ricorda

MARIAGRAZIA

Trieste, 8 giugno 2001

†

Ha concluso il suo cammino terreno

Antonio Ungaro Giusto

Nel nome e nelle opere.
Lo annunciano addolorati la moglie ADELE, i figli MARIUCCIA con FERRUCCIO, LIVIO con MARINETTA, le nipoti ANTONELLA con FEDERICA, MACRÌ con MAURIZIO e FRANCESCO.
Si ringrazia il medico curante dottoressa CLARA APOLLONIO, i medici, paramedici e amministrativi della Clinica Salus per la loro competente e preziosa opera.
Si ringrazia la signora JOLE BARBO per l'assidua assistenza.
I funerali seguiranno sabato 9, alle ore 12.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 giugno 2001

Salutano il loro amato bisnonno FEDERICA e FRANCESCO.

Trieste, 8 giugno 2001

Si associa al dolore della famiglia il nipote ELIO.

Trieste, 8 giugno 2001

È affettuosamente vicina all'amico LIVIO famiglia DANELON.

Trieste, 8 giugno 2001

TANINO e LUISA BLASINA, GIANLUIGI, ROMANA, PAOLO, ELENA con i figli, condividono il grande dolore di ADELE, LIVIO e MARINETTA e dei familiari tutti per la perdita del carissimo e indimenticabile

Giusto

Trieste, 8 giugno 2001

Il Presidente, il Consiglio direttivo, i soci, i tecnici e gli atleti dell'Associazione sportiva Edera partecipano al grave lutto che ha colpito il suo Vicepresidente.

Trieste, 8 giugno 2001

La famiglia SAMER partecipa commossa al dolore di LIVIO UNGARO per la perdita del padre

Antonio Ungaro

Trieste, 8 giugno 2001

Partecipano gli amici SERGIO ed ELDA FRANCO.

Trieste, 8 giugno 2001

Vi siamo vicine: RINA, IDILLIA, ANITA ROSSETTI e famiglie.

Trieste, 8 giugno 2001

Partecipano al lutto WALLY, GIORGIO, SIRA, MANLIO, CHRIS ed ENRICO.

Trieste, 8 giugno 2001

Partecipano sentitamente PEPPO, ADA.

Trieste, 8 giugno 2001

Affettuosamente vicini a LIVIO e famiglia: UMBERTO e ROMANA.

Trieste, 8 giugno 2001

LIVIO, ti abbraccio.
- OLIVIERO

Trieste, 8 giugno 2001

Vicini a LIVIO e famiglia: UMBERTO, MARINA, CLARA, ULISSE.

Trieste, 8 giugno 2001

Partecipano ARIELLA, TULLIO, PAMELA, MASSIMO.

Trieste, 8 giugno 2001

Gli Ufficiali, i Sottufficiali e il personale tutto della Capitaneria di Porto di Trieste si associano commossi al lutto del proprio Comandante C.V.(CP) PAOLO CASTELLANI per la perdita della cara mamma

PROFESSORESSA

Elda Bernt ved. Castellani

Trieste, 8 giugno 2001

Il Presidente e il personale della TRIPMARE Srl e della OCEAN Srl partecipano al lutto del Comandante CASTELLANI e della famiglia.

Trieste, 8 giugno 2001

Gli Amministratori, la Direzione e le Maestranze del Gruppo Crismani sono vicine al Comandante CASTELLANI per la perdita della madre

Elda Bernt ved. Castellani

Trieste, 8 giugno 2001

PAOLO CRISMANI partecipa al dolore della famiglia CASTELLANI per la scomparsa della

SIGNORA

Elda Bernt ved. Castellani

Trieste, 8 giugno 2001

Il Presidente, il Segretario Generale e tutto il personale dell'Autorità Portuale di Trieste partecipano al grave lutto che ha colpito il suo Vice Presidente, Com.te Cap. Vasc. (C.P.) PAOLO CASTELLANI, per la perdita della sua cara mamma.

Trieste, 8 giugno 2001

Il Corpo Piloti del Porto e loro personale partecipano al lutto del Comandante del Porto C.V. PAOLO CASTELLANI per la perdita della madre.

Trieste, 8 giugno 2001

Il Gruppo Ormeggiatori del Porto di Trieste partecipa al dolore del Comandante PAOLO CASTELLANI per la scomparsa della madre.

Trieste, 8 giugno 2001

Stefano Alfiero D'Aprile

Ti tengono stretto nel loro cuore mamma, GRAZIA, FRANCO, ALESSIO e IMMA assieme a parenti e amici tutti.
I funerali si svolgeranno domani alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 giugno 2001

Partecipiamo affranti: fam. IELLINI.

Trieste, 8 giugno 2001

Ti ricorderemo sempre: PETER, ERICA, MATIA e TEA.

Trieste, 8 giugno 2001

Stefanino

La V A dell'Oberdan classe '62 ricorderà sempre le gite e le feste passate assieme.

Trieste, 8 giugno 2001

Anche

Stefano

ha raggiunto la Casa del Padre.
Il suo ricordo rimarrà sempre con i Rover dell'IMpossibile.

Trieste, 8 giugno 2001

†

Una Messa di suffragio per

Stella Padoa Schioppa

verrà celebrata nel trigesimo della morte lunedì 11 giugno 2001 alle ore 19 nella Cappella del Centro culturale Veritas, via Monte Cengio 2, a Trieste.

Trieste, 8 giugno 2001

8.6.1989 8.6.2001

Vladi Marinaz

Il tuo ricordo ci accompagna sempre.

I tuoi cari

Trieste, 8 giugno 2001

†

Ci ha lasciato improvvisamente per raggiungere in serenità il suo amato NINO la nostra cara mamma e nonna

Maria Marzari ved. Moratto

da Buie d'Istria

Ne danno il triste annuncio i figli GRAZIA, GIOVANNA e MARIO, i generi, nuora, nipoti, il cognato MARIO (assente), la cognata LISETTA, FRANCO, PATRIZIA e famiglie, il consuocero GIACOMO.
I funerali si svolgeranno domani alle ore 9 nella Chiesa del cimitero.

Trieste, 8 giugno 2001

I colleghi dell'ufficio DCT si stringono in un affettuoso abbraccio all'amico MARIO.

Trieste, 8 giugno 2001

†

Ci ha lasciati

Alessandro Mengotti

Lo annunciano la figlia ERICA con MASSIMO e il figlio ELVIO.
Si ringraziano i medici e le infermiere del Reparto di rianimazione dell'Ospedale Civile di Gorizia.
I funerali si svolgeranno il giorno 9 giugno, ore 9, presso il cimitero di Cormons.

Cormons, 8 giugno 2001

I ANNIVERSARIO

Guido Nicon

Sei sempre nel nostro cuore.

Papà, mamma

Trieste, 8 giugno 2001

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bersan Aiello

Ne danno il triste annuncio il marito FRANCO, la figlia TIZIANA con ROBERTO, i nipoti STEFANO e ARON e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 11 giugno, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 giugno 2001

Ti ricorderò sempre.
- LUCIANA

Trieste, 8 giugno 2001

Si associano DANIELA, MAURO, ROSSANA, FABIO.

Trieste, 8 giugno 2001

Sono vicini a TIZIANA con affetto i colleghi del Gabinetto del Sindaco e dell'Ufficio Stampa.

Trieste, 8 giugno 2001

†

Ci ha lasciati improvvisamente il nostro caro marito e papà

Vincenzo Galliani

Lo piangono e lo ricorderanno sempre la moglie GIUSEPPINA, assieme ai figli, nuore, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 9 giugno alle ore 11 da via Costalunga.

Trieste, 8 giugno 2001

Sono vicini a VITO e famiglia i suoceri e famiglia SUPPANCICH.

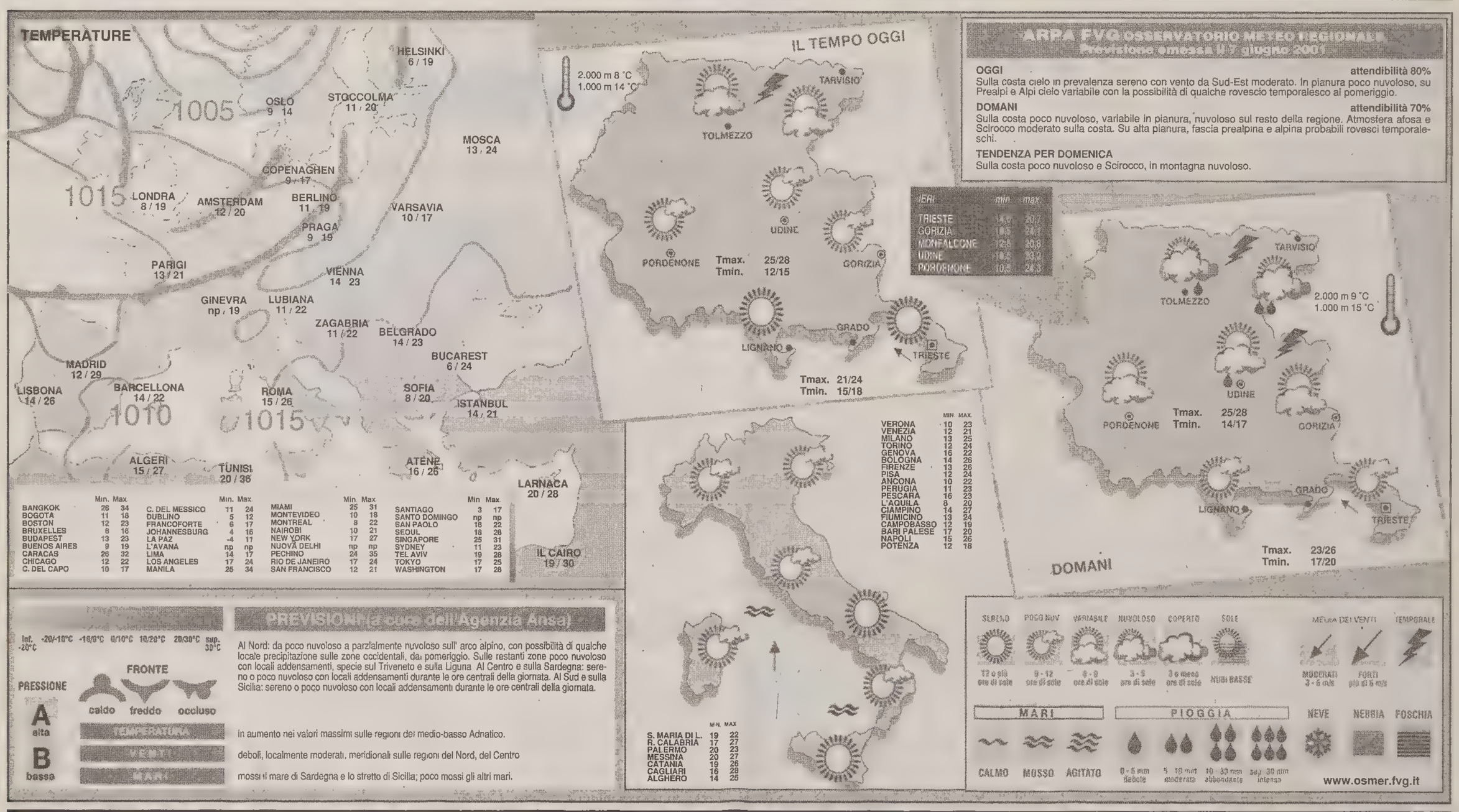
Trieste, 8 giugno 2001

VII ANNIVERSARIO

Otello Babini

La moglie JOLE, il figlio GIAMPAOLO con la moglie IDA lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 8 giugno 2001



ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 7 giugno 2001

OGGI attendibilità 80%
Sulla costa cielo in prevalenza sereno con vento da Sud-Est moderato. In pianura poco nuvoloso, su Prealpi e Alpi cielo variabile con la possibilità di qualche rovescio temporalesco al pomeriggio.

DOMANI attendibilità 70%
Sulla costa poco nuvoloso, variabile in pianura, nuvoloso sul resto della regione. Atmosfera afosa e Scirocco moderato sulla costa. Su alta pianura, fascia prealpina e alpina probabili rovesci temporaleschi.

TENDENZA PER DOMENICA
Sulla costa poco nuvoloso e Scirocco, in montagna nuvoloso.

IERI	min.	max.
TRIESTE	14,0	20,7
GORIZIA	10,5	24,1
MONFALCONE	12,5	20,8
UDINE	10,6	23,2
PORDENONE	10,5	24,3

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	34	C. DEL MESSICO	11	24	MIAMI	25	31	SANTIAGO	3	17
BOGOTA	11	18	DUBLINO	5	12	MONTEVIDEO	10	18	SANTO DOMINGO	np	np
BOSTON	12	23	FRANCOFORTE	6	17	MONTREAL	8	22	SAN PAOLO	18	22
BRUXELLES	6	16	JOHANNESBURG	4	16	NAIROBI	10	21	SEOUL	18	28
BUDAPEST	13	23	LA PAZ	-4	11	NEW YORK	17	27	SINGAPORE	25	31
BUENOS AIRES	9	19	L'AVANA	np	np	NUOVA DELHI	np	np	SYDNEY	11	23
CARACAS	26	32	LIMA	14	17	PECHINO	24	35	TEL AVIV	19	28
CHICAGO	12	22	LOS ANGELES	17	24	RIO DE JANEIRO	17	24	TOKYO	17	25
C. DEL CAPO	10	17	MANILA	26	34	SAN FRANCISCO	12	21	WASHINGTON	17	28

	MIN.	MAX.
VERONA	10	23
VENEZIA	12	21
MILANO	13	25
TORINO	12	24
GENOVA	16	22
BOLOGNA	14	26
FIRENZE	13	26
PISA	12	24
ANCONA	10	22
PERUGIA	11	23
PESCARA	16	23
L'AQUILA	8	20
CIAMPINO	14	27
FIUMICINO	13	24
CAMPOBASSO	12	19
BARI PALESE	17	20
NAPOLI	15	26
POTENZA	12	18

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	19	22
R. CALABRIA	17	27
PALERMO	20	23
MESSINA	20	27
CATANIA	19	26
CAGLIARI	16	28
ALGHERO	14	25

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE — A alta — B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

Al Nord: da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso sull' arco alpino, con possibilità di qualche locale precipitazione sulle zone occidentali, dal pomeriggio. Sulle restanti zone poco nuvoloso con locali addensamenti, specie sul Triveneto e sulla Liguria. Al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti durante le ore centrali della giornata. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti durante le ore centrali della giornata.

TEMPERATURA: in aumento nei valori massimi sulle regioni del medio-basso Adriatico.

VENTI: deboli, localmente moderati, meridionali sulle regioni del Nord, del Centro

MARI: mossi il mare di Sardegna e lo stretto di Sicilia; poco mossi gli altri mari.

SASCH
Abbigliamento uomo e donna
TRIESTE - Via Cassa di Risparmio 9
LIQUIDA TUTTO PER TRASFERIMENTO
SCONTI DAL 20% AL 50%
DA SABATO 2 GIUGNO
SASCH
Abbigliamento uomo e donna
TRIESTE - Via Cassa di Risparmio 9

MONTAGNA

Mentre in Alto Adige proseguono itinerari gastronomici e occasioni golose

Arte e antiquariato a Merano Pochi espositori, ma belle cose

Tante le proposte, anche questa settimana, per godere di un piacevole stacco dalla vita di tutti i giorni, con una breve vacanza ma anche con una semplice passeggiata, nella località montane del Triveneto. Nella zona della comunità montana del Meduna e Cellina prosegue «L'erba voglio», l'itinerario gastronomico-culturale dedicato a menù molto speciali, per scoprire il delicato sapore delle erbe e i piatti tipici della tradizione locale. Questa sera l'appuntamento è fissato a Colle di Arba (0427/93019). Il menù, studiato per l'occasione, proporrà barchette alla crema di zucchine e paprica, risotto alla rucola selvatica con taleggio, gramigna alle noci e pistilli di zafferano, polenta bianca con insalatina e sfogliatina di mele alla cannella.

Appuntamento per gli appassionati di buona cucina anche in Alto Adige, nella zona di Valdaora. Un ristorante ospiterà, sino al 16 ottobre, un corso di cucina sudtirolese aperto a tutti. Si prepareranno Tirtlan e Strauben, Knö del e Schlutza, insomma tutti i piatti tipici della zona. Gli apprendisti cuochi non solo parteciperanno alla preparazione dei piatti ma poi potranno dedicarsi a un'attesissima degustazione. Per informazioni e iscrizioni si può contattare l'Associazione turistica di Valdaora, allo 0474/496277.

Non sarà solo la cucina ad essere grande protagonista nelle vallate altoatesine. A Nova Levante-Carezza è iniziata proprio in questi giorni la promozione «Le settimane escursionistiche di Re Laurino». Il consorzio turistico Rosengarten (0471/610310) offre a tutti i suoi ospiti gite naturalistiche nella foresta del Latemar, passeggiate storiche sui campi di battaglia della Grande guerra, escursioni guidate sul Catinaccio o sul Latemar e visite nel suggestivo centro storico di Nova Levante.

Per chi alle passeggiate preferisce la coinvolgente vita culturale di Merano, segnaliamo la quinta edizione di «Merano arte e antiquariato», una rassegna, al via oggi, che si concluderà il 17 giugno. Solo venti gli espositori invitati, ma tutti di altissimo livello: ci sarà il meglio in fatto di quadri, tappeti, gioielli, statue, mobili e argenti, tutti d'antiquariato. La fiera, ospitata dagli eleganti padiglioni del Kurhaus, è visitabile nei giorni feriali dalle 15 alle 19.30 e nei giorni festivi alle 10 alle 19.30.

Infine, sino al 16 giugno, segnaliamo la «Settimana dei prati in fiore», nell'incontaminata valle di Funes. L'Associazione turistica locale (0472/840180) propone escursioni in malga, serate gastronomiche, visite al parco naturale Puez-Odle e lezioni naturalistiche all' insegna della valorizzazione della natura circostante.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Utilizzate meglio le opportunità professionali, che vi stanno arrivando numerose in questo periodo. Un amore travolgente all'orizzonte.

Toro 21/4 20/5
Concentratevi di più sul lavoro, cercate di elaborare nuovi progetti e i soldi arriveranno presto. In amore siete ancora sospettosi.

Gemelli 21/5 20/6
Sdrammatizzate una situazione professionale non definitiva, e troverete subito le soluzioni giuste. Un amore divertente vi rallegrerà.

Cancro 21/6 22/7
Evitate accuratamente in questo periodo investimenti finanziari un po' troppo rischiosi. L'amore arriverà, non perdete la fiducia.

Leone 23/7 22/8
Sta arrivando un incarico di lavoro gratificante e soprattutto suscettibile di positivi sviluppi futuri. In amore prendetevi una pausa.

Vergine 23/8 22/9
Non avete le idee chiare su quali obiettivi professionali volete raggiungere. Cercate di trovare un po' più di tempo per il partner.

Bilancia 23/9 22/10
È un momento di grazia per la vostra professione: riuscite a lavorare con entusiasmo e creatività. Esaltante storia d'amore.

Scorpione 23/10 21/11
Evitate scontri verbali con collaboratori o quanti hanno interessi di lavoro con voi. Da un litigio con il partner può nascere un maggiore affiatamento.

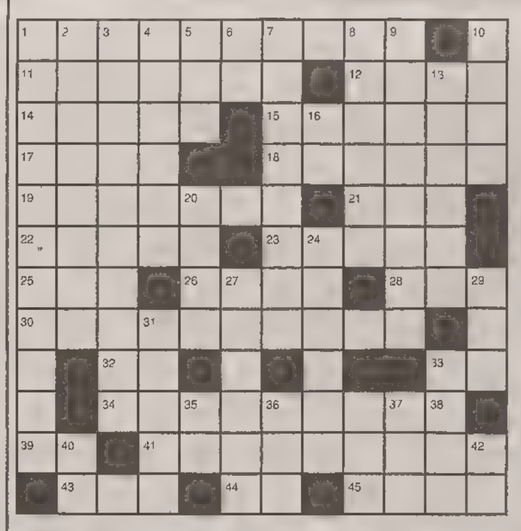
Sagittario 22/11 21/12
La fortuna è dalla vostra parte, voi siete molto motivati e questo darà sprint al lavoro: impegnatevi di più. Vita affettiva emozionante.

Capricorno 22/12 19/1
Non è un momento felice per il lavoro e vi conviene guardarvi da possibili concorrenti. In amore il mistero alimenta il sentimento.

Aquario 20/1 18/2
Seguite con attenzione e circospezione gli sviluppi della situazione nel vostro lavoro: potete afferrare delle occasioni. Bene il cuore.

Pesci 19/2 20/3
Per arrivare in alto, nella carriera, dovete essere disposti a fare parecchie rinunce. Anche l'amore purtroppo subirà i contraccolpi.

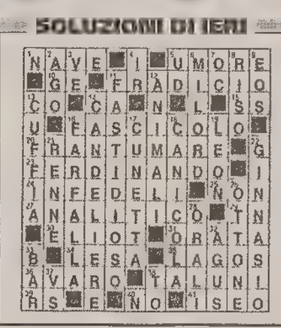
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Custodisce documenti e denaro - 11 Incarico affidato provvisoriamente - 12 Girano sui cardini - 14 Città della Francia - 15 Il «peso gallo» del pugilato - 17 La Samms di molti «serial» tv - 18 Riunione di sportivi - 19 Dolori muscolari - 21 Topo... parigino - 22 La usa il carpentiere - 23 Tristan, poeta tra i fondatori del dadaismo - 25 Ha il valore di questa - 26 Conosciuti - 28 Fu rapito dalle ninfe - 30 L'imperatore sposo di Ermenengarda - 32 Un po' di serenità - 33 In testa al capo - 34 Lasciare una traccia indelebile - 39 È spesso al centro - 41 Piccolo saliscendi - 43 Antenato - 44 Sigla di Aosta -45 Incontro di vocali.

VERTICALI: 1 Sistema di proiezione su schemi panoramici - 2 Seguace di una religione primitiva - 3 Disgustarsi, nausearsi - 4 Le scuole per i lavoratori - 5 Il Tatum del jazz - 6 Un po' di fiducia - 7 Il nome della Colli - 8 tipica vegetazione delle zone artiche - 9 Un tipo di focè - 10 Recitano a gesti - 13 Il dipartimento della Francia con Aurillac - 16 Le estremità in aria - 20 Il traditore di Maganza - 24 Pomello del viso - 27 Complicità tra malavitosi - 29 Soffocante calura estiva - 31 Isola graca nel mar Egeo settentrionale - 33 Spicciolo americano - 35 Bagna varie regioni italiane - 36 Andato, partito - 37 Il Wallach attore - 38 Lo è a volte la sorte -40 In testa al sacerdote - 42 Due in volo.

SOLUZIONI DI IERI



Indovinello:
l'obeso.

Lucchetto:
Terni, ernie=Tè

ANAGRAMMA (1,5=6)
L'arte di Omero
Sempre ci attrae la forza di quel cieco,
che una favola, in fondo, c'insegnò

Manella

INCASTRO (3/8=11)
Le donne puntano sull'istruzione
In questo nostro tempo conta che
le donne cerch n l'acculturazione
nata da attrazione elementare
che al movimento dà forza e calore

Floraure

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

SVENDITA TOTALE
ESTATE / INVERNO
PER CESSIONE
SPORT & SPORT Junior
Abbigliamento da 0 a 16 ANNI
TRIESTE - VIA BATTISTI, 7
SCONTI DAL 20 AL 50%

LOTTO

Adesso su Milano e su Genova ha buone probabilità il 17

Sorteggiato mercoledì scorso su Torino, il 17 potrebbe ora riprodursi sulla ruota di Milano, dove il segno «7» manca per ambo da molte estrazioni.

Valida combinazione può ritenersi la seguente, per ambo: Milano 17 67 7 87 13 74.

Lo stesso segno è di attualità anche su Genova con 17 57 87 62.

Radicali di «4» su Venezia col 4 capogioco e per ambo 4 90 48 43.

Decisamente credibile la terzina 5 41 45 per uno su Palermo, mentre il gioco d'ambo va tentato con 3 41 5 45.

Su Cagliari 34 44 55 88 e su Napoli 11 21 41.

Capilista:
Bari 56 (89), Cagliari 88 (84), Firenze 31 (66)
Genova 14 (75), Milano 67 (107), Napoli 53 (80)
Palermo 41 (82), Roma 54 (68), Torino 79 (102)
Venezia 4 (120)

g.c.

Quest'anno per fare pubblicità su Il Piccolo ricordatevi di chiamare
A.MANZONI & C. S.p.A.
Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311
Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432
Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.16**
	tramonta alle	**20.52**
La Luna:	si leva alle	**23.09**
	cala alle	**7.06**

23.a settimana dell'anno, 159 giorni trascorsi, ne rimangono 206.

IL SANTO

San Medardo

IL PROVERBIO

Chi viaggia muta il cielo ma non l'animo.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

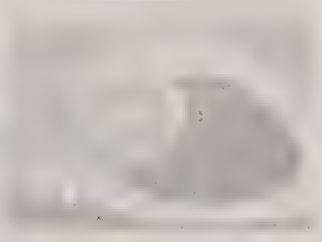
Piazza Libertà	mg/mc	**1,32**
Via Battisti	mg/mc	**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**n.p.**
Piazza Goldoni	mg/mc	**2,20**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**
Monte Pantaleone	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**14,0** minima
	20,7 massima
Umidità:	**69** per cento
Pressione:	**1016,3** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**12,6** km/h da S-W
Mare:	**21,6** gradi

MAREE

Alta:	ore	12.24	**+26**	cm
	ore	22.52	**+39**	cm
Bassa:	ore	5.34	**-59**	cm
	ore	17.16	**-3**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	13.07	**+24**	cm
Bassa:	ore	6.05	**-55**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Un «commando» è entrato nell'istituto professionale e si è impadronito dei dati degli ultimi cinque anni. La Digos sta indagando

Rubano i registri, niente scrutini al Galvani

Gli insegnanti saranno costretti a ricostruire a memoria il rendimento degli studenti nelle scorse settimane

«Si è vero. Sono entrati nella nostra scuola. Hanno portato via i registri di molti insegnanti in cui erano annotati i voti; mancano anche alcuni diari di classe con le assenze e numerosi floppy-disk con altre significative informazioni. Hanno aperto e danneggiato tre computer per rubare i dischi rigidi dove erano stati memorizzati i risultati delle interrogazioni, dei temi e gli orari di ogni classe e dell'intero istituto. Dati di cinque anni di lavoro. Il danno è grandissimo. E' stata distrutta parte della memoria storica della scuola».

Il professor Marian Mlac, preside dell'Istituto professionale «Luigi Galvani», conferma che la Digos sta indagando sull'incursione vandalica di un ignoto commando all'interno del complesso scolastico di via delle Campanelle. Lo frequentano circa 500 studenti: in buona parte triestini e goriziani, ma anche sloveni, croati, montenegrini, albanesi e africani. Esigua la rappresentanza femminile.

La notizia del danneggiamento e dei furti è stata tenuta «segreta» per quattro giorni. Bocche cucite. E' però emersa ieri, perché lo stesso preside l'altra sera aveva convocato il collegio docenti per studiare adeguate contromisure. Ottanta insegnati si sono riuniti nell'aula magna e hanno discusso come uscire da una *impasse* che rischiava di vanificare mesi di lavoro, rendendo problematiche le classificazioni di fine anno.

Qualche alunno ha saputo della riunione, ne ha parlato in casa e la notizia dell'incursione è emersa, superando gli sbarramenti tanto gelosamente alzati. Gli scrutini già in calendario per oggi, sono stati rinviati alla prossima settimana. Saranno necessari alcuni giorni di lavoro di tutti gli insegnanti per ricostruire quanto gli *incursori* hanno prelevato. Sono stati rubati gli *hard disk* dei tre computer posti nella segreteria organizzativa ospitata al terzo piano dell'istituto ma anche i registri custoditi negli stipetti della sala-docenti del primo piano. Ogni armadietto è o dovrebbe essere chiuso a chiave.

E' stato inoltre prelevato il lettore di schede del computer che collega direttamente il «Galvani» con il Ministero della Pubblica istruzione.

Ricostruire per intero tutti i dati prelevati è difficile e faticoso, ma i docenti e il preside hanno in mano parecchie «carte» da giocare in questo gigantesco puzzle informatico-cartaceo. «Per le classi terze e quinte l'incursione non ha creato problemi di sorta» afferma la professoressa Egle Brancia, docente di chimica e preside vicario. «Per queste classi tutti i dati di interrogazioni, temi e crediti formativi erano già depositati, perché gli allievi devono affrontare gli esami di fine anno. Per le altre classi il problema è più complesso. Ma abbiamo a disposizione le pagelline interperiodali consegnate all'alunno e firmate dalle famiglie ogni due mesi. Resta il problema dell'ultimo periodo. Un mese e mezzo, non di più, In accordo con il provveditore agli Studi Nicola Lenoci, ogni insegnante compilerà una dichiarazione ufficiale sul profitto di ciascun allievo: per farlo guarderà i risultati dei temi di classe, leggerà gli eventuali appunti che gli sono rimasti, ricorrerà alla propria memoria. Com'è noto la documentazione scolastica per legge non può uscire dall'istituto. Nessun insegnante tiene in casa una doppia contabilità anche se oggi questo ci sarebbe molto utile. Voglio comunque rassicurare le famiglie. Tutto sarà svolto nella massima regolarità».

L'incursione è stata scoperta lunedì alle 7.45 del mattino. Alcune porte «tagliafuoco» del terzo piano erano state forzate rompendo con maestria le serrature. Anche la porta in legno della segreteria organizzativa è stata forzata: prima di affrontare le serrature la cassa è stata divelta. All'interno del grande ufficio sono stati «smontati» tre computer. Mani esperte hanno prelevato gli hard-disk in cui era memorizzata la gran massa dei dati. Fili staccati, saldature rimosse, informazioni perse per sempre.

Gli incursori si sono poi spostati al primo piano nella sala insegnati. L'hanno passata al setaccio, stipetto per stipetto. Tra libri e quaderni hanno trovato i registri con i voti e li hanno prelevati in buon numero. Ciò che era finito a terra l'hanno lasciato lì, creando un certo disordine.

Al momento non è chiaro quando e da dove il commando si entrato nell'edificio. Per capirlo i funzionari della «Digos» hanno chiesto la collaborazione dei colleghi della polizia scientifica. Sono state cercate impronte e altri segni. Con quale esito non si sa. Certo è che il preside tende a escludere un'incursione notturna. «Il nostro istituto è sorvegliato da un custode che non ha sentito nulla. Ritengo improbabile che abbiano agito di notte, Le stanze del terzo piano, specie la segreteria organizzativa, hanno ampie superfici vetrate e se nel buio qualcuno accende una luce, corre il rischio di essere visto dall'esterno».

Dunque di giorno. Ma quando? Nell'ultimo fine settimana, in cui alla domenica si è affiancata la festa della Repubblica. Sabato 2 giugno, scuole e uffici chiusi. Il venerdì precedente, nel pomeriggio preside e insegnanti si erano riuniti in assemblea e, secondo gli investigatori, proprio in questo occasione il commando potrebbe essersi infiltrato nell'enorme istituto di via delle Campanelle. Poi gli attentatori avrebbero atteso il momento propizio. Sulle porte d'ingresso della scuola non sono state rilevate forzature. O avevano le chiavi o la porta era aperta.

Claudio Ernè

Gli investigatori prendono in considerazione anche piste esterne

Nel mirino alunni politicizzati

Non ci sono «indagati», non sono state effettuate perquisizioni, la Procura ieri ha ricevuto una prima comunicazione dell'incursione del commando che ha agito all'interno dell'istituto professionale «Luigi Galvani». Questa è la fotografia dello stato delle indagini. «Inchiesta a largo spettro e con tempi non certo brevi» dicono alla Digos.

Oltre ai registri e ai supporti informatici in cui erano memorizzati i dati del profitto e delle assenze, non risulta che altro sia stato rubato. «Nè soldi, nè libri, nè attrezzature» dice il preside Marian Mlac. Il commando si è comunque affacciato anche alla segreteria amministrativa. Ma ha lasciato perdere. Scelta deliberata o improvviso disturbo durante l'azione?

Certo è che nessuna ipotesi investigativa è tralasciata. Il «prelievo» dei voti per rendere difficili gli scrutini, la conoscenza della dislocazione delle segreterie la scelta degli orari, accredita un'ipotesi studentesca o ex studentesca. E' ovvio che gli investigatori stanno esaminando le posizioni dei 500 alunni dei sei corsi di studio offerti dal «Galvani»: odontotecnici, meccanici-termici, chimico-biologici, elettrici, elettronici e ottici.

In particolare è sotto la lente la posizione di chi è già conosciuto dalla polizia anche per attività politiche in movimenti estremi. Verrà esaminato anche l'eventuale ruolo di chi ha subito provvedimenti disciplinari o di chi negli anni scorsi ha dovuto abbandonare l'istituto non per propria volontà. Ma non vengono tralasciate le piste esterne, tra cui quella di un gruppo di teppisti esterni. I reati commessi all'interno del «Galvani» sono gravi. Si va dal danneggiamento, al furto aggravato, dalla soppressione di atti pubblici come i registri, alla violazione di domicilio, Non è comunque un episodio isolato. Basta ricordare l'incendio al «Carducci» di cui la «Digos» di recente ha trovato il responsabile e l'allagamento doloso del «Sandrinelli» e dal «Da Vinci» sommersi nel 1999 da tonnellate d'acqua.

L'istituto professionale Luigi Galvani, dove è avvenuto il raid che ha fatto rinviare gli scrutini. (Foto Lasorte)

I reati: danneggiamento, soppressione di atti pubblici e furto aggravato

Ennesimo episodio di crisi della struttura merci delle Ferrovie: un leggero infortunio all'unico manovratore in servizio blocca i traffici

Una storta alla caviglia paralizza il Porto vecchio

Fermi forzatamente venti carri merci in entrata e ventuno in uscita. Sindacati furenti

Non è stato possibile pescare un sostituto nel vicino scalo di Campo Marzio perché anche lì, colmo della sfortuna, c'era stato un altro infortunio

Ferrovie, è proprio vero il detto, le disgrazie non arrivano mai da sole. Non bastavano l'annuncio del nuovo orario ferroviario che sopprime treni, peggiora gli orari, la tipologia di emissione dei biglietti e l'ipotizzato smantellamento tecnologico di pezzi della Pontebbana. Ieri per completare la situazione di estremo disagio delle ferrovie ecco il blocco dei treni in porto vecchio.

E' successo che nella prima mattinata si è infortunato (non gravemente alla caviglia) l'unico manovratore presente nello scalo portuale. Assente lui il traffico è stato bloccato. Manca personale e non è stato possibile, vista la grave carenza di organico, trasferire qualche altro manovratore «pescato» magari dal vicino scalo di Campo Marzio dove purtroppo quasi contemporaneamente (ieri è stata una giornata davvero sfortunata) si è registrato un altro infortunio.

Come risultato c'è stata la paralisi del traffico con 20 carri merci della Cecoslovacchia in entrate e 21 in uscita bloccati. Il Porto vecchio ferroviario dunque ieri ha chiuso i battenti. L'ennesima denuncia è giunta stavolta da un altro sindacato, l'Ugl ferrovie che ieri per bocca del segretario regionale Vincenzo Cassese ha lanciato l'allarme in un vertice tra sindacati sull'emergenza trasporti. «Non è la prima volta che accade – spiega Cassese – manca tanto di quel personale che basta un niente per mandare in tilt la struttura. Non si possono fare ferie, ci sono un sacco di riposi arretrati. E non è solo il settore merci ad avere problemi. Alla biglietteria di Trieste centrale ogni tanto si formano file lunghissime per i pochi sportelli aperti. L'azienda ha presentato un piano di contenimento di costi incredibile che è in pieno contrasto con le esigenze dell'utenza».

A valanga le prese di posizione sull'abbandono delle ferrovie, furiosi soprattutto i sindacati. Ieri stesso la segreteria Filt-Cgil ha inviato una lettera, con la firma di Angelo D'Adamo e del responsabile settore ferroviario Elio Gurtner, al dottor Roberto Ietta titolare dell'Ufficio marketing del Nord-Est di Trenitalia. Si chiede un incontro urgente per chiarire le intenzioni delle Ferrovie e capire le ragioni delle soppressioni con l'entrata in vigore dell'orario estivo.

«Anche l'episodio del Porto vecchio conferma che ormai siamo ridotti ai minimi termini – commenta amareggiato D'Adamo – sono mesi e anni che lo ripetiamo che la situazione è al collasso. E quello che più mi preoccupa è che da parte della Regione non c'è alcun presidio di difesa. Noi, a prescindere dai colori politici, avevamo dato tutta la nostra disponibilità per combattere questo degrado. Niente da fare».

Giulio Garau

399
...OTTICA INN.....
SANSA FABIO
INAUGURA SABATO 9 GIUGNO IN VIA CONTI 36 A TRIESTE - 040.363601
...SI RINGRAZIA...
PRO-LINE di G. COLOGNATI
arteco MOBILI
BERTOCCHI DUILIO Palchettista
TONELLI GIANFRANCO Impianti elettrici
Arch. CLAUDIO AGOSTI
SISTEMI E TECNOLOGIE DI SICUREZZA di Puppini Valter
POINT: OCCHIALI SOLE/VISTA, ABBIGLIAMENTO ED ACCESSORI
alain mikli
VERSACE OCCHIALI
MaxMara
DIESEL
VOGUE
POLICE
Christian Dior
DOLCE & GABBANA
Ray-Ban
GUCCI
POLO SPORT RALPH LAUREN
V. VALENTINO
www.otticainn.com

Il primo, candidato del centrosinistra, è il presidente uscente del consiglio comunale. Il secondo, centrodestra, è assessore uscente di palazzo Galatti

Provincia, battaglia tra Rosato e Scoccimarro

Ettore ha Riccardo Illy come punto di riferimento, Fabio i leader del Polo Berlusconi e Fini

Ettore Rosato

Nato a Trieste.
Età: 32 anni.
Stato civile: coniugato.
Figli: tre.
Titolo di studio: ragioniere programmatore.
Lingue conosciute: un po' d'inglese.
Esperienze lavorative: dipendente di un'importante compagnia di assicurazione.
Sport preferiti: nessuno.
Tempo libero: montagna.

Fabio Scoccimarro

Nato a Trieste.
Età: 43 anni.
Stato civile: coniugato.
Figli: ne vorrei almeno tre.
Titolo di studio: perito commerciale con specializzazione in commercio estero.
Lingue conosciute: inglese, francese, tedesco e un po' di spagnolo.
Esperienze lavorative: imprenditore.
Sport preferiti: calcio, fitness leggero, corsa, canoa, mountain bike.
Tempo libero: libri di storia, immersioni, passeggiate a cavallo.

L'ultimo libro che avete letto?

Rosato: Domenica sera, «Le fiabe arabe» ai bambini.

Scoccimarro: «I miei martedì con il professore» di Albom Mitch, un libro sulla malattia e la morte.

Avete tempo di leggere ultimamente?

Scoccimarro: L'ultimo libro vuol dire 15-20 giorni fa.

Il vostro uomo politico preferito?

Scoccimarro: Non ho un uomo politico preferito, mi piace essere me stesso. Come punti di riferimento, ho i leader del Polo, Berlusconi e Fini, che ho conosciuto personalmente. Però non vado dietro ad alcuno stereotipo.

Rosato: Direi Riccardo Illy, nel senso che ho un po' imparato a fare l'amministrazione con lui.

Siete iscritti a partiti?

Rosato: Al Partito popolare.

Scoccimarro: Ad Alleanza nazionale.

Una donna politico che vi piace?

Scoccimarro: Più che una donna politica preferita, sogno una giunta di tutte donne.

Rosato: In ambito nazionale non mi viene in mente nessuna che mi entusiasmi particolarmente. Poi ci sono donne che fanno politica di qualità, anche a Trieste. Me ne vengono in mente due di schieramenti diversi, entrambe non candidate: una è Bruna Zorzini Spetic, l'altra è Federica Seganti.

Siete religiosi?

Rosato: Sono cattolico praticante.

Scoccimarro: Cattolico. Ero molto praticante da ragazzo, tanto che volevano farmi fare il seminario. Poi ho preferito la squadra di calcio dell'oratorio e da lì alla Libertas il passo è stato breve. Comunque non ho avuto un gran successo come portiere né nella squadra dell'oratorio né nella Libertas.

Molti ritengono la Provincia un ente inutile. Voi che cosa ne pensate?

Rosato: Ho fatto sottoscrivere il mio programma ai sindaci in carica di San Dorligo, Monrupino, Sgonico e Duino-Aurisina, e ai candidati sindaco Pacorini e Degrassi. Questo per indicare che la Provincia è un ente inutile se si sovrappone all'attività svolta dal Comune, è un ente utile se svolge la sua funzione di coordinamento e programmazione, in particolare nell'ambito ambientale e in quello della scuola secondaria superiore, che sono di sua competenza. Nel mio programma dico comunque che sono a favore di una revisione istituzionale del ruolo della Provincia, chiedendo alla Regione che ci consenta di costituire la città metropolitana. Il primo passo è quello di trasferire dalla Regione a Provincia e Comuni tutte le funzioni che vengono meglio esercitate al livello istituzionale più basso. Il secondo passo, da parte dei Comuni, sarà quello di decidere quali competenze, quali funzioni di coordinamento trasferire alla città metropolitana, quando la Regione deciderà che per noi è possibile realizzarla.

Scoccimarro: Sicuramente ai tempi del commissariamento la Provincia poteva sembrare un ente inutile, perché nessuno si accorgeva della sua esistenza. Oggi neppure il peggior detrattatore dell'attuale giunta può dire che la Provincia non sia un ente visibile, riconoscibile e attivo. E poi si spera che con le due leggi (*appena presentate in Parlamento da Bordon e Camber*, ndr) si arrivi all'«autonomia possibile» sul modello di Trento che comprende anche quella finanziaria e amministrativa. Il tutto in sinergia con la Provincia di Gorizia.

Nella passata legislatura Codarin ha lanciato la proposta di un referendum provinciale sulla Ferriera? Voi che fareste?

Scoccimarro: Il tema ambientale è importantissimo, infatti nel mio programma occupa un consistente numero di pagine. Alla Ferriera ci sono stato non solo per parlare con gli abitanti della zona, ma anche con chi conduce lo stabilimento. Secondo me il problema è attivarsi affinché la proprietà

«Un ente inutile? No, se svolgerà un ruolo di coordinamento e di programmazione, senza sovrapporsi al Comune»

della Ferriera riceva quei fondi per l'ambiente necessari alla ristrutturazione e all'adeguamento degli impianti. Di certo non si può chiudere domani, anche perchè c'è un problema occupazionale con quasi mille persone che vi lavorano, più l'indotto. Quindi non si può fare gli ambientalisti a oltranza.

Rosato: Intanto vedo con piacere che non parliamo più di chiudere la Ferriera. Sul fatto di intervenire, l'abbiamo detto anche noi e da tempo. Va ricordato che la realizzazione della centrale di cogenerazione per la produzione di energia elettrica, oltre che creare nuovi posti di lavoro e salvare l'impianto industriale, con il coinvolgimento della città nel '94, serve per diminuire e abbattere notevolmente l'inquinamento. Il nuovo impianto di cokeria verrà installato entro dieci mesi e stiamo lavorando in questa direzione come amministrazione comunale. E come Provincia mi impegno a esercitare queste competenze, puntando a uno sviluppo economico che sia anche equilibrato dal punto di vista ambientale.

La domanda però era: indireste un referendum su questo?

Rosato: La proposta è demagogica, della vecchia amministrazione provinciale, che non mi sognerei di riproporre mai.

Scoccimarro: Potrei anche pensare di fare un referendum, anzi più d'uno, ma non solo sulla Ferriera. Ma il quesito, oltre a porre il problema, deve indicare anche la soluzione.

A proposito del progetto denominato Casa delle libere età, che fine farà? E il nome (che suona uguale a Casa delle libertà) è casuale?

Scoccimarro: Non voglio lavarmi le mani, ma non l'ho scelto io. Comunque penso che si possa chiamare come vogliamo, però non vuole essere un progetto solo per anziani. Questo è il motivo per cui è stato chiamato Casa dell'età libera, perché possono accedervi tutti coloro che hanno del tempo libero, anche giovani disoccupati. E' un contenitore, un progetto che deve essere ancora firmato. Ci vedrei anche iniziative sportive, culturali e legate alla new economy.

La Provincia ha però acceso un mutuo di 12 miliardi per acquistare le future sedi della Casa...

Scoccimarro: E' iniziato l'iter, quindi non mi risulta che a tutt'oggi siano stati firmati contratti di mutuo nè preliminari d'acquisto.

La giunta di centro-destra dice sempre che ha risanato il bilancio, tuttavia ora ci sono questi 12 miliardi in eredità per chi verrà...

Scoccimarro: Una cosa è avere un passivo, altro è prendere 12 miliardi e acquistare un immobile, che è un accrescimento del patrimonio.

Rosato: Progetto più fumoso non l'ho mai visto, nel senso che proprio fisicamente non l'ho visto, ho visto solo un emendamento recepito dalla Finanziaria regionale per un contributo di un miliardo e mezzo per dieci anni. Sono soldi che la Provincia acquisisce, e questo va bene, per ristrutturare immobili di proprietà dell'ente che devono servire per gli anziani. Il contributo la Provincia lo accoglierà volentieri e lo userà per fare qualcosa di utile alla collettività. Le Province non hanno compiti gestionali. In materia socio-sanitaria, e in particolare in tutte le cose che diceva prima Scoccimarro; hanno compiti di programmazione. Quindi tutto ciò che vorremo fare con questo contributo andrà deciso con i Comuni. Trieste e gli altri Comuni hanno sottoscritto il Progetto Obiettivo anziani, e lo ha fatto anche la Provincia, con le associazioni di volon-

«Gli sloveni? Non si possono dare riconoscimenti a una comunità, qualsiasi essa sia, che vadano a svantaggio della maggioranza italiana»

tariato, l'Azienda sanitaria, il terzo settore e il privato commerciale che si occupa di politica degli anziani. Questi sono i soggetti che devono pianificare le attività gestionali. La Provincia potrà mettere a disposizione le risorse, un immobile se ce l'ha, dopo di che saranno i Comuni, nel principio della sussidiarietà e della non sovrapposizione di competenze, che assolveranno alle funzioni di organizzare i momenti di carattere assistenziale e aggretativo.

Scoccimarro: Non ho mai detto che la cosa non deve essere fatta con il Comune capoluogo e con i Comuni minori e con le associazioni di volontariato, perchè il volontariato c'è in Provincia. Su questo fatto ci può essere tranquillamente unità d'intenti: l'importante è la finalità, quella del sociale.

E' stata approvata la legge di tutela della minoranza slovena. Come pensate di orientarvi?

Rosato: La legge va applicata costituendo subito il comitato paritetico previsto. Ma io credo che ci debba essere una politica che continui quanto fatto dal '93 in poi da Riccardo Illy e dalla sua amministrazione, nel senso di costruire questa città che è una città di tutti, in cui le minoranze si sentono tutelate e parte integrante, una città dove non ci sono privilegi ma diritti per tutti i cittadini. L'approvazione della legge di tutela e di quella sull'equo indennizzo per i profughi istriani, fiumani e dalmati non hanno provocato reazioni negative in città, salvo di pochi nostalgici del passato. E la città ha reagito un maniera positiva. Anzi le leggi sono state approvate dal Parlamento solo perché in città si è creato un clima positivo, non è stato sufficiente l'accordo a livello parlamentare.

Scoccimarro: Condivido il fatto che la legge c'è e va rispettata, si sia d'accordo o meno. Per quanto mi riguarda, poco fa ero a una riunione con le Comunità culturali ed economiche slovene e ho convenuto con loro sul fatto che con gli sloveni, ma anche con tutte le altre comunità, ci può essere un clima più disteso, perché da parte loro non ci vuol essere prevaricazione. Faccio un esempio: l'associazione che ho incontrato io ha un giornale che scrive in italiano, sloveno, friulano e croato. Io stesso quindi posso leggere le loro idee. Su altri giornali, come il Primorski, non posso farlo, quindi sarebbe bene che anche la comunità slovena si aprisse alla città. Non posso certo convincere persone anziane che hanno avuto grossi lutti ad avere lo stesso tipo di apertura. Purtroppo certe persone culturalmente ormai sono indirizzate da decine di anni verso un tipo di contrapposizione, quindi sicuramente, sia da una parte che dall'altra, in questo senso non si potrà fare molto. Però si può cercare una convivenza culturale.

Conoscete qualche parola di sloveno e quali?

Rosato: Ne conosco un paio, so ringraziare e salutare. Nulla di più.

Scoccimarro: Io so ordinare anche qualcosa in *gostilna*, scherzo... Volevo aggiungere un punto rispetto al discorso di prima: non si possono dare riconoscimenti a una comunità, qualsiasi essa sia, a svantaggio della maggioranza italiana.

Che fare della discarica di inerti che la Provincia ha previsto a Trebiciano?

Scoccimarro: Non sono un tuttologo. Da presidente dovrò fare il direttore d'orchestra, quindi non è indispensabile che suoni tutti gli strumenti. Per l'assessorato all'Ambiente ci sarà una persona responsabile, affronteremo il problema in quel momento. Adesso, di questa parte tecnica, non ho sufficiente conoscenza per rispondere.

Rosato: Un direttore d'orchestra, quanto meno, deve conoscere la musica. Noi pensiamo che l'area di Trebiciano debba essere riqualificata, senza fare nessuna discarica di inerti, che vanno invece depositati negli ampliamenti e nel riempimento di Barcola Bovedo o nella realizzazione dei nuovi moli del Porto nuovo.

Scoccimarro: Quindi sei contrario alla discarica.

Rosato: Mi pare chiaro.

Fax e Cordless di Telecom Italia di ogni tipo, per ogni esigenza.

Che ne diresti di un bel Cordless sempre a portata di mano?
O magari di un comodissimo Fax multifunzione?
Il tuo negozio Punto 187 ti aspetta per presentarti una ricca gamma di Fax e Cordless Telecom Italia e per guidarti nella scelta.
Dai modelli più semplici alle versioni dell'ultima generazione avrai a disposizione soluzioni diverse, studiate per le esigenze più specifiche.
Troverai inoltre una gamma completa di prodotti: Modem, Telefoni ISDN, Centralini, Segreterie, Prodotti per Internet.
Nei negozi Punto 187 la telefonia è di casa.

Ti aspettiamo da:

UNIVERSALTECNICA EURONICS
Trieste
Via Carducci 4, Piazza Goldoni 1
Centrolanza: s.s. 202, bivio Prosecco

I due candidati concordano. Il primo perché è convinto della doppia vittoria (Comune e Provincia) del centrosinistra, il secondo attribuisce la colpa al Municipio

«Non ci saranno più due feste di Capodanno»

Gli esuli e l'allargamento a Est della Ue, l'Off-shore, le Frecce tricolori, l'edilizia scolastica

L'allargamento dell'Unione europea si può fare solo a condizione che vengano restituiti i beni agli esuli?

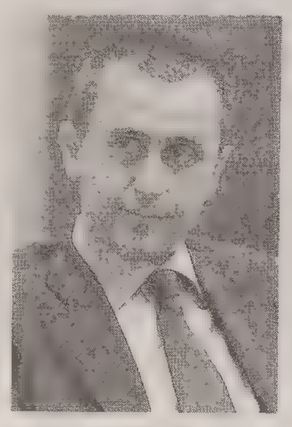
Scoccimarro: Smentisco categoricamente questo ventilato spauracchio che una giunta di centro-destra al Comune, alla Provincia e in Regione, piuttosto che a livello nazionale, possa essere un fattore negativo. Per quanto riguarda i beni, confesso di non essere mai entrato nei dettagli, perché, pur avendo lontani parenti istriani, non ho perso niente e quindi non ho rivendicato niente. Sicuramente però un atto di avvicinamento da parte dei governanti dei Paesi vicini ci deve essere, il mea culpa non può venire solo dalla Germania. I confinanti devono venire a portare un fiore sulle foibe: questi atti, magari formali, ci devono essere ed è auspicabile che avvengano sempre più spesso. Naturalmente sono favorevole a una sorta di indennizzo per chi è stato derubato dai beni che aveva nell'ex Jugoslavia.

Rosato: Questo lo prevede la legge e noi chiederemo con forza al nuovo Parlamento di finanziarla ancora di più, oltre i 10 miliardi già stanziati.

Entrambi ovviamente propugnate un'uniformità politica tra Comune e Provincia. Ma se non ci sarà, avremo di nuovo due feste di Capodanno?

Scoccimarro: Ringrazio i giornalisti che hanno dato molta visibilità a queste cose, favorendo così, in parte, la mia candidatura. I miei rapporti con la giunta erano sempre buoni, ottimi con certi assessori e con lo stesso sindaco non c'è mai stato attrito. Ma se un assessore, che ricopriva anche la carica di vice sindaco, da un punto di vista personale voleva sempre essere la primadonna, avere le esclusive su tutte le iniziative del territorio, agendo anche in maniera scomposta, è chiaro che l'amministratore di un altro ente non poteva accettarlo. Faccio un esempio. Un paio di anni fa, se non sbaglio, il presidente dell'ApT, Benvenuti, fece una riunione su un'iniziativa – si chiamava Project – per coordinare tutte le iniziate del territorio, turismo, spettacolo, sport e quant'altro. Intorno a un tavolo c'erano Comune, Provincia, Regione e Camera di commercio. Bene, in quella riunione il sindaco ha dato il suo assenso, stessa cosa hanno fatto tutti gli altri. Ma il progetto è saltato perché una persona che ha nome e cognome, ed è l'ex vice sindaco, non ha voluto aderire, in quanto l'ente deputato era l'ApT e quindi il Comune non poteva avere la maggior parte del potere decisionale, ma doveva collaborare con le altre realtà di territorio. Quindi non c'era la volontà di fare il bene del cittadino, solo di mettersi in mostra personalmente.

Rosato: Credo che vinceremo le elezioni sia in Provincia che in Comune, perché il progetto è complessivo, non divide la proposta amministrativa e politica tra Comune e Provincia. Se però dovesse succedere che Pacorini si ritiri dalle elezioni e quindi perda, io continuerò a lavorare con quello spirito di collaborazione che mi ha caratterizzato in questi anni. Qui non si tratta di rapporti personali, ma di cose che sono di competenza dell'uno o dell'altro ente. Quando Provincia e Comune fanno qualcosa che non è di loro competenza si creano attriti. Io ho scritto con chiarezza nel mio programma quali sono le funzioni della Provincia, perciò non ci saranno sovrapposizioni. I due Capodanno sono sintomatici di una volontà di lavorare piuttosto che sui progetti e sui contenuti, sull'immagine dell'Ente. Di cui ai cittadini non interessa niente. La gente si aspetta risultati amministrativi e una migliore qualità della vita.



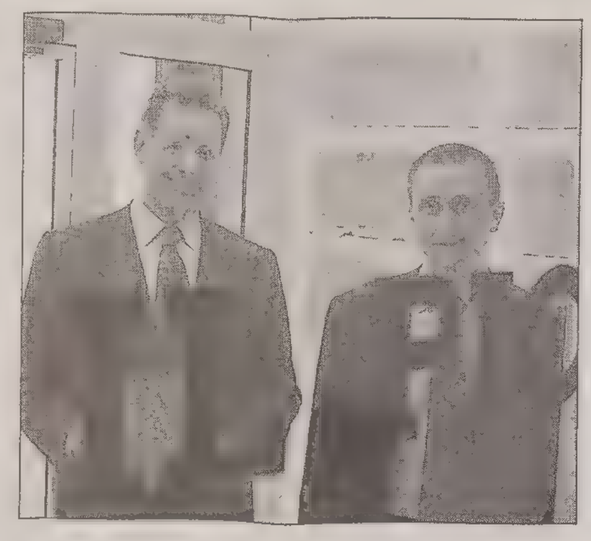
«Mi impegno a ripartire i finanziamenti alle società con criteri certi, prestabiliti e condivisi, senza trattenerne per le attività della Provincia»

Una delle parti più visibili dell'operato della Provincia è quella dei contributi alle società. Secondo voi sono stati distribuiti in maniera equa o che cosa bisogna fare perché le modalità di distribuzione migliorino?

Scoccimarro: Sicuramente si potranno fare miglioramenti in questo senso, anzi io garantisco che verranno fatti aumenti ai contributi per le società sportive e del tempo libero, perchè la loro opera è indispensabile. Spesso mi accusano del fatto che non tutti i soldi sono stati spesi.

Bene, questo non è vero, perché l'ente è stato indebitato – a parte il povero commissario – da giunte di centrosinistra, quindi questa è una responsabilità che il centrosinistra si deve prendere. Seconda cosa: la Regione dà un certo importo in miliardi alle Province per tutto il loro funzionamento. Non ripartisce tra cultura, sport, tempo libero, perché vi garantisco che se così fosse avvenuto, io che sono tuttora assessore allo sport e al tempo libero, avrei grattato il fondo del barile.

Rosato: Primo: le giunte precedenti non erano di centrosinista ma di pentapartito. Dettaglio storico. Seconda questione: la Regione finanzia con capitoli specifici del bilancio le Province, dà i contributi che devono essere finalizzati all'associazionismo sportivo, culturale, per la musica e quant'altro. Sono finanziamenti specifici e mirati che io mi impegno, al di là di quanto fatto in questi anni, a versare direttamente con criteri certi, prestabiliti e condivisi dalle associazioni, senza trattenerne per le attività proprie della Provincia.



Scoccimarro: E' già stato fatto, dicevo la stessa cosa.

Scoccimarro, a Lei la definizione non piace, però da tanti viene identificato come l'uomo delle Frecce tricolori e dell'off-shore...

Scoccimarro: No, non accetto questa definizione.

Ma continuerebbe con manifestazioni di grande impatto popolare? E Rosato che attività sportive e culturali ha in mente?

Scoccimarro: Non voglio essere etichettato solo in virtù delle mie deleghe allo sport, che sono quelle effettivamente più visibili. Una parte molto importante del mio programma è il sociale e ci credo molto, sinceramente. Sul discorso grandi eventi vorrei la collaborazione di tutti. Le Frecce tricolori non costano nulla, se non la logistica per fare lavorare tutto l'evento, gli attori principali non sono mai venuti perché nessuno li ha mai chiamati, e questo fa pensare. Per l'off-shore siamo più o meno sullo stesso livello. Questi grandi eventi che portano il nome di Trieste nel mondo costano cifre relativamente contenute se guardiamo alla loro importanza. Ma devono essere coordinati da tutti, senza etichette e primogeniture. Su questo sono disponibilissimo, da subito, perché si tratta di un volano eccezionale per l'economia.

Chi è il vostro assessore allo sport?

Scoccimarro: Piacerebbe farlo a me.

Rosato: E' una persona di grandi qualità sportive, uno sportivo di base che insegna, anche se non voglio anticiparne ancora il nome. Personalmente penso che l'off-shore costi un sacco di soldi e non sia una manifestazione meravigliosa. Credo ci siano altri eventi che sono stati sviluppati in maniera intelligente dalla città – la Bavisela, la Barcolana – che, coinvolgendo tanta gente, hanno portato in alto il nome di Trieste, con tanto turismo e partecipanti.

La vela è di sinistra e i motori sono di destra?

Rosato: A me personalmente non piace l'off-shore, ma un amministratore pubblico non deve mettere i suoi desideri nel programma. Se ci saranno le condizioni, verranno sostenute anche queste attività. Io dico che l'off-shore non porta un grande pubblico né un grande interesse. Dieci anni fa era seguito dai media nazionali, ora non più.

Scoccimarro: Adesso è seguito dai media mondiali. Comunque a Gallipoli il via all'off-shore è stato dato da D'Alema. A Savona, con giunta di centro-sinistra, è stata una grandissima manifestazione. I vostri rappresentanti in Regione, e parlo di De Gioia, ha scritto una bellissima lettera sperando che l'off-shore possa restare per il futuro. Il teatro della politica è anche questo.

Rosato: Quello che pensa D'Alema sull'off-shore o su altre questioni veliche o di motori è molto lontano dai miei interessi.

Secondo Scoccimarro gli ambientalista di destra sono favorevoli all'off-shore?

Scoccimarro: Il problema non esiste.

Perché, non inquina?

Scoccimarro: Gli scarichi d'acqua di una barca di off-shore sono inferiori a quelli di un normale natante da diporto.

Rosato: Non so. Li ho sentiti andare su e giù per il golfo per due giorni, forse era un disco.

Scoccimarro: E allora togliamo la Formula 1 dal mondo, da San Marino. Tutto si può discutere.

L'edilizia scolastica è una delle competenze più pesanti della Provincia...

Rosato: Credo che la situazione sia drammatica rispetto agli interventi necessari. Mi sono impegnato a programmarli entro 120 giorni insieme ai presidi e agli uffici tecnici della Provincia, che vanno assolutamente ricostruiti, in quanto qui sta uno dei punti deboli della catena. E bisogna metterci le risorse finanziarie. E' stato deciso un finanziamento di 12 miliardi per acquistare la Casa del lavoratore portuale, poteva essere impiegato per la ristrutturazione di quattro scuole superiori.

Scoccimarro: A me dispiace che tu risponda sempre per slogan, perchè effettivamente le cose non stanno così. Nell'ultimo quadriennio il Comune, su 55 mila metri quadrati di scuole superiori, ha investito 7,1 miliardi. La Provincia, su 74 mila metri quadrati, 27,8 miliardi. Il che vuol dire che il Comune ha disinvestito, disinteressandosi delle superiori perché sapeva che andavano alla Provincia. Noi, invece, abbiamo sempre investito anche dovendo gestire una superficie doppia. Nel quadriennio successivo abbiamo speso altri 27 miliardi 314 milioni 409 mila lire in progettazioni, lavori aggiudicati, lavori in esecuzione e ultimati.

I vostri redditi? Tra Pacorini e Dipiazza è andata a pareggio...

Rosato: Rischio di sbagliare, ma saranno 85 milioni lordi.

Scoccimarro: Quando ho cominciato a fare l'assessore guadagnavo 349 milioni l'anno, l'anno successivo, nel '99, 224 milioni.

E quanto avete speso per la campagna elettorale?

Scoccimarro: Sono sui 50 milioni.

Rosato: Ho un budget che credo si aggirerà, alla fine, sui 40 milioni.

Personali?

Rosato: Spero meno di 10.

Scoccimarro: Una cinquantina, fino adesso.

La vostra miglior qualità e il peggior difetto?

Rosato: La miglior qualità è la voglia di lavorare con gli altri. Non me la prendo mai con nessuno. Il peggior difetto? Ce ne saranno più d'uno.

Ce lo facciamo dire da Scoccimarro...

Scoccimarro: Al di là del teatro della politica è una persona simpatica. La mia miglior qualità è che non sono invidioso. Per i difetti, come ha detto Ettore, penso di averne tanti.

«Abbiamo sempre investito sulle scuole superiori: nell'ultimo quadriennio più di 27 miliardi, contro i 7 spesi dal Comune»

Dite sempre la verità?

Scoccimarro: Sì.

Rosato: Qualche verità non si può dire.

Siete massoni?

Scoccimarro: Cosa vuol dire?

Rosato: No.

Che cosa pensate della massoneria?

Rosato: Male.

Scoccimarro: Non mi sono mai posto il problema.

Secondo voi pesa?

Scoccimarro: Giuro, non lo so, non mi sono mai avvicinato neppure alle lobby cosiddette benefiche. Ho sempre lavorato da solo, da individualista.

Rosato: Penso che pesi e penso di aver perso qualche voto con queste dichiarazioni.

Apparentamenti: sì, no, quali?

Scoccimarro: Se si andrà al secondo turno, verificheremo chi vorrà aderire al mio programma.

Rosato: Non penso che si verificherà una situazione tale da rendere necessari apparentamenti, salvo il fatto che convergenze degli elettori al secondo turno saranno utili, necessarie e verranno favorite anche col dialogo con gli altri candidati che si presentano.

Chi di voi perderà resterà come consigliere provinciale?

Scoccimarro: Io no. Non darei le dimissioni immediatamente, però dal punto di vista della mia formazione, del fare impresa, ritengo di essere portato ad amministrare più che a parlare.

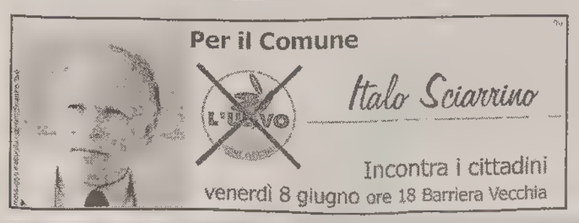
Rosato: Nel rispetto delle istituzioni credo che resterei, anche se dovrei fare una valutazione personale su che cosa voglio continuare a fare nella mia vita. Però penso che non succederà e ho già pensato di chiedere a Scoccimarro di presiedere lui la commissione trasparenza.

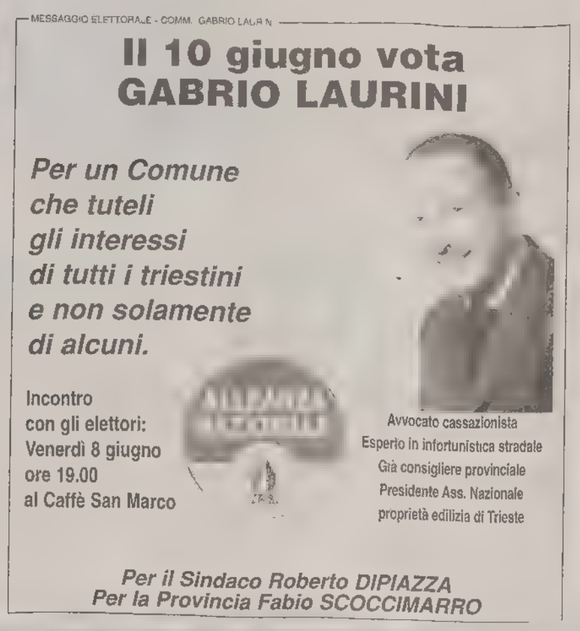
Potete farvi un augurio l'un l'altro?

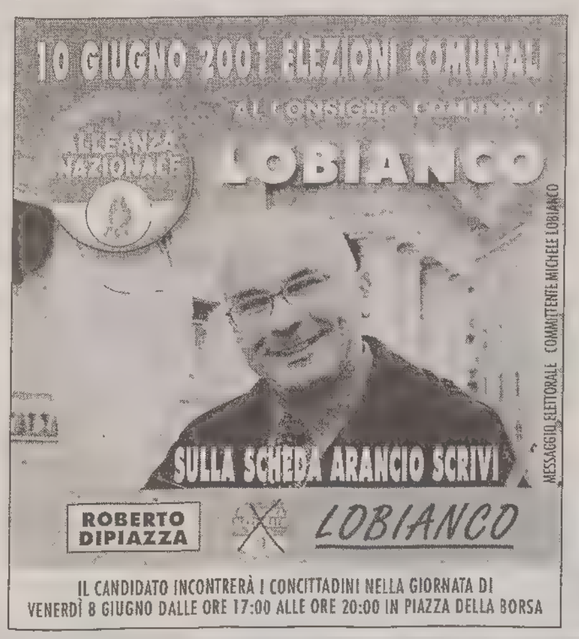
Scoccimarro: Che Rosato possa stare più vicino alla sua famiglia e passare più tempo con i suoi figli.

Rosato: Grazie, fare il presidente della Provincia mi impegnerà comunque molto meno che fare il presidente del consiglio comunale. Io ti augurerei di fare bene quello che sai fare, perché sicuramente sei una persona di grande simpatia e un ottimo commerciante.

Arianna Boria







La mia idea di Trieste:
accelerare il cambiamento, unire la città.

Una comunità unita raggiunge più facilmente gli obiettivi che si è data. Nel consenso al lavoro di Riccardo Illy, Trieste ha trovato una nuova unità che rappresenta un grande patrimonio.

Lavorerò perché questa unità si mantenga e cresca.

In piena autonomia dai partiti e sviluppando il lavoro di squadra a tutti i livelli: all'interno del Comune, con il Governo, la Regione, la Provincia, i Comuni vicini. Ma soprattutto in rapporto diretto con i cittadini, il volontariato sociale, le categorie economiche e le organizzazioni sindacali, il mondo dell'associazionismo culturale e sportivo.

Federico Pacorini

Prima di tutto Trieste!

Vi aspetto oggi venerdì 8 giugno, dalle ore 21.30 alle ore 24.00, presso la discoteca "Machiavelli" in viale Miramare 285.

www.federicopacorini.it

La ricetta degli imprenditori per lo sviluppo della città sottoposta agli aspiranti al Comune e alla Provincia

«Trieste continui ad avere fiducia»

A suo agio Pacorini, ex presidente degli industriali. Nervoso Dipiazza

I candidati «interrogati» dagli industriali triestini. (Bruni)

Agevolare la ripresa, già avviata, del comparto produttivo a Trieste, generando un clima di fiducia che sostenga la propensione agli investimenti. Il tutto superando logiche nefaste di scontro e contrapposizione che «troppo spesso hanno paralizzato la città». E' questa la ricetta degli industriali triestini, presentata ieri ai principali contendenti della disputa elettorale. In una gremita Sala Oceania della Stazione Marittima, i rappresentanti delle imprese hanno interrogato i candidati sindaco Federico Pacorini e Roberto Dipiazza, nonché gli aspiranti presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e Ettore Rosato.

Quasi due ore di domande e risposte, per carpire le intenzioni dei politici che diventeranno amministratori della cosa pubblica. Il tutto condito da un dibattito vivace, a tratti acceso, che ha visto protagonisti soprattutto Pacorini e Dipiazza. Quest'ultimo, durante un passaggio sull'utilizzo delle aree a fini produttivi si è rivolto all'avversario ad alta voce e con tono irritato: «Tu non devi pensare quello che penso io», generando ilarità fra il pubblico.

Ma torniamo al programma, quello degli industriali, sintetizzato in un fascicoletto di dodici pagine, che rappresenta un vero e proprio «programma di governo per Trieste». Proposte che privilegiano i temi dell'economia e dello sviluppo, non tralasciando spunti su argomentazioni di carattere più diffuso come l'ambiente, l'orientamento scolastico, la formazione, l'occupazione e le politiche sociali. Il documento premette innanzitutto che la situazione è cambiata rispetto agli indicatori negativi della prima metà degli anni Novanta, quando Trieste era in piena recessione economica. Ora si assiste a una ripresa in vari settori produttivi, e anche dell'occupazione (passata dal 10 al 6,4 per cento), mentre si ricorda anche il recente dato fornito dall'istituto Tagliacarne, secondo cui il reddito procapite a Trieste è quasi raddoppiato negli ultimi dieci anni, ponendola al vertice della classifica nazionale.

Tutto merito dell'allargamento a Est? «Non credo – risponde Pacorini, che fra l'altro gioca in casa essendo stato alla guida dell'assindustria fino a poche settimane fa – in quanto le opportunità dell'ampliamento dell'Ue devono ancora essere valorizzate. Basti pensare alle grandi opportunità che, accanto alla Slovenia, ci verranno dall' adesione della Croazia. Una cosa è certa: questi Paesi devono entrare quanto prima, e mi fa piacere la tranquillità del Polo su questo aspetto. Il governo di centrodestra non potrà opporsi all'allargamento: primo perché è una cosa che tutta Europa vuole, secondo perché sarebbe autolesionistico per l'Italia e per Trieste».

Dipiazza, dal canto suo, conferma che «non ci saranno ritardi all'ingresso della Slovenia nell'Unione europea da parte del centrodestra», ritenendo questo processo «una grande opportunità», e ricordando la prossima costituzione dell'Euroregione a cavallo dell'Istria e di Trieste.

Altro nodo è rappresentato dalle infrastrutture e dai trasporti. Gli industriali chiedono una più efficiente rete stradale e ferroviaria (come la realizzazione della Lacotisce-Rabuiese, il completamento della Grande viabilità, il quadruplicamento della Ronchi sud-Trieste e dell'Alta velocità Venezia-Trieste-Lubiana, Corridoio 5 compreso). Pacorini, dal canto suo si chiede come mai per il passante di Mestre non si sia fatto come negli Usa, costruendoci una corsia sopra quella attuale. Mentre Dipiazza tuona: «Come è possibile andare in aereo a Londra per 99 mila lire mentre per Roma ce ne vogliono 560 mila», e concorda con Pacorini sulle opportunità (con austriaci e sloveni) che deriveranno dalla liberalizzazione del settore ferroviario.

Lo sviluppo industriale e l'utilizzo delle aree: è qui che scoppia la polemica fra Pacorini e Dipiazza. Da un lato il primo che accusa l'altro di avere una mentalità «commerciale» (che vive giorno per giorno) e non «industriale» (che investe e programma) del problema, e il secondo che invoca un tavolo di concertazione perché «le aree le abbiamo (ex Aquila e Noghere, *ndr*), ma sono le scelte che contano».

Anche gli industriali qui pretendono maggior efficienza amministrativa con la realizzazione di sportelli unici, nonché un marketing territoriale che punta a una crescita equilibrata di tutti i settori produttivi, e con una particolare attenzione verso la scienza, la new economy e i giovani.

a.r.

Decarli attacca Dipiazza

«Fa dietrofront sulla Ferriera»

«Uno dei punti di forza della campagna elettorale di Dipiazza - dice il candidato della Lista Illy Roberto Decarli - è stata nelle settimane precedenti la ferma volontà di chiudere la Ferriera. In questi giorni, però, ha fatto dietrofront e ha parlato di "tavolo di concertazione" per trovare eventuali soluzioni e compromessi. Appare quindi evidente - insiste l'illyano - che il "problema Ferriera" non rientra affatto in un serio progetto di risanamento ambientale, ma che sia stato sfruttato da lui e dal Polo semplicemente per propaganda elettorale di basso livello». Secondo Decarli, Dipiazza finora ha detto tutto e il contrario di tutto, basando la sua campagna esclusivamente sul qualunquismo e gli slogan da fiera.

L'illyano Mustacchi

Impegno bis per la Sanità

Giorgio Mustacchi, consigliere uscente ricandidato dalla Lista Illy per Comune e Provincia, traccia un bilancio dei suoi quattro anni in piazza Unità, con la soddisfazione - dice - «di aver contribuito ad una buona amministrazione che, tra le altre cose, ha condotto numerose e forti azioni a difesa e sostegno della sanità triestina». Mustacchi ricorda di essersi battuto a favore dello sviluppo dei servizi territoriali, contro i rischi di impoverimento della Facoltà medica triestina, per una giusta valorizzazione delle risorse ospedaliere, e, in generale, «contro le non poche penalizzazioni che la Regione ha imposto, non ultime tra queste le richieste di ulteriori contrazioni di spesa, che ormai possono andare solo a scapito della qualità e quantità dei servizi forniti».

Bellani (Forza Nuova)

«Tutti al Rocco per la Triestina»

«Centrodestra e centrosinistra sono due facce della stessa medaglia. Il malfunzionamento degli organi del Comune che ci ha impedito di partecipare alle elezioni e quindi invitiamo tutti ad andare domenica allo stadio per incitare la Triestina». Non usa mezzi termini Fabio Bellani, responsabile regionale di Forza Nuova, nel prendere le distanze dalla consultazione elettorale. Ieri Forza Nuova ha tenuto una manifestazione sulla Scala dei Giganti (e successivamente sotto le sedi del Piccolo e dell'Ansa), esponendo due striscioni, uno dei quali contro il bilinguismo e l'opposizione alla legge di tutela degli sloveni, in relazione all'incontro odierno fra il presidente della Regione e le associazioni slovene.

I Verdi lanciano l'Agenda 21 e l'Ufficio per l'inclusione, iniziative recepite da Pacorini

«Diamo risposte al disagio»

All'iniziativa dei Verdi si possono far risalire due proposte dal sapore innovativo «assorbite» dal programma del candidato sindaco Federico Pacorini: l'«Agenda 21» locale che tiene conto dei suggerimenti dei cittadini in tema di qualità della vita, e l'Ufficio per l'inclusione che opera a favore degli emarginati. Quest'ultimo, in particolare, che andrà realizzato all'interno del Comune, vuole sopperire all'attuale insufficienza delle politiche di accoglienza e di integrazione. «Anziché attivarsi quando le "patologie" sono già conclamate – ha sottolineato in un incontro pubblico l'assessore per i servizi sociali dell'amministrazione uscente Gianni Pecol Cominotto – è necessario intervenire su quanto sta a monte dei disagi». Lo strumento si attiverebbe a favore delle aree a rischio che vedono Trieste primeggiare rispetto alle medie nazionali. Tali sono l'elevato numero dei ricoveri di anziani (conseguenza di un'errata risposta alla loro emarginazione); il disagio economico (es. relativo all'espulsione dal mondo del lavoro di persone in età lavorativa); l'esclusione dovuta alla tossicodipendenza, all'handicap, alla malattia mentale, alla detenzione; l'assoluta assenza di strutture che forniscano strumenti per l'integrazione degli immigrati. La candidata dei Verdi Carla Melli ha auspicato un inversione culturale che ponga le fasce socialmente deboli al centro. Un atteggiamento che favorisce l'ingresso del volontariato nel complesso delle strutture impegnate a prevenire ogni forma di marginalizzazione.

Rifondazione mette in pista un plotone di «under 30»

Nutrita la rappresentanza di «under 30» tra i candidati che Rifondazione comunista mette in pista per le amministrative: cinque sono i candidati per la Provincia, sei in corsa per il Consiglio comunale. Altrettanto nutrita la formazione giovanile per le circoscrizioni.

Nel convincimento del candidato sindaco, Igor Canciani, Rifondazione fa corrispondere la propria attenzione alle problematiche dei giovani a forme concrete di partecipazione politica. Inoltre nei programmi proposti dallo stesso Canciani per il Comune e da Dennis Visioli per la Provincia sono stati inseriti precisi impegni che mirano a dare soluzione alla lamentata carenza di strutture destinate all'aggregazione autogestita. A questo fine sono stati individuati edifici pubblici dismessi oppure non utilizzati. Inoltre Rifondazione sostiene il rilancio del dialogo delle istituzioni con il mondo della scuola e dell'Università. A questo proposito si auspica il potenziamento dell'efficienza e dell'autonomia degli istituti scolastici. In particolare il programma di Visioli mira ad agevolare la qualificazione culturale e professionale dei giovani con la messa a disposizione di risorse e competenze mettendo in relazione la scuola con le sedi triestine di ricerca scientifica.

«Dipiazza mosca cocchiera? No, mosca al naso di chi non ha saputo ascoltare»

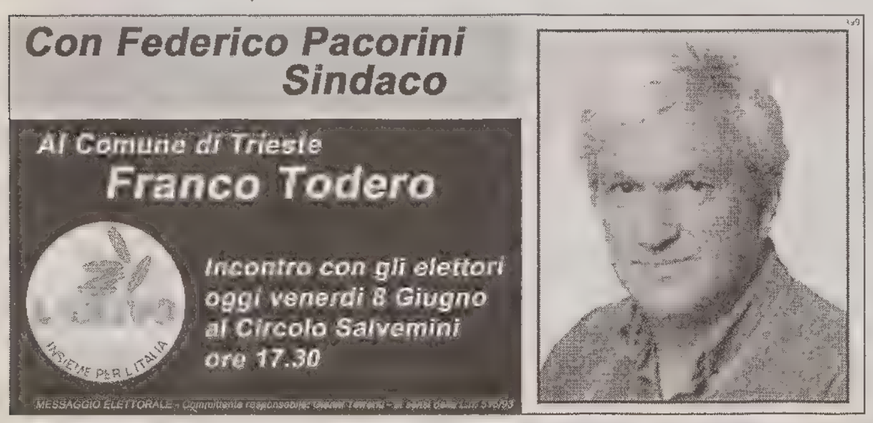
Bucci replica a Pecol Cominotto

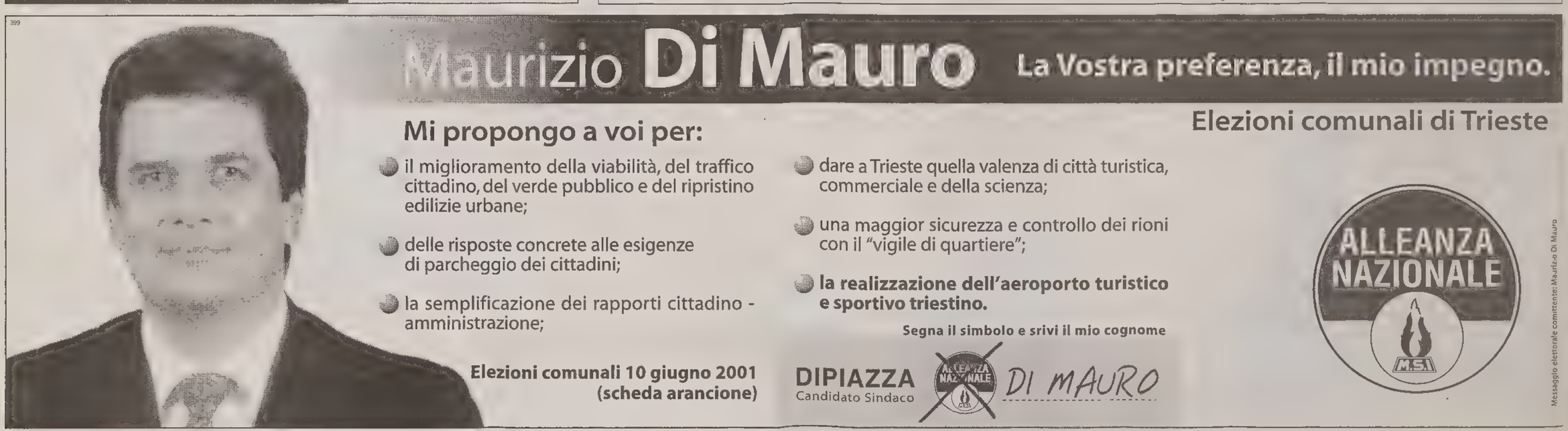
«Dipiazza come la mosca cocchiera? No! Solo mosca al naso di chi ha mostrato per anni arroganza e sordità ai veri problemi». Il coordinatore provinciale di Forza Italia Maurizio Bucci risponde così alle affermazioni dell'assessore e candidato vicesindaco del centrosinistra Gianni Pecol Cominotto.

«Leggo con stupore – scrive Bucci – la lettera inviata al giornale dall'uscente assessore Pecol Cominotto ricca di livore e polemica. Mio caro assessore, i programmi della Casa della Libertà sono chiari per chi ha la voglia di leggerli, documenti frutto di un'attenta analisi di quanto Trieste ha bisogno e su quanto ancora non è stato fatto. Un esame su quanto le categorie necessitano e su come si possa rilanciare il volano economico di una città, il che ne dica la Giunta uscente, ne soffre di un'evidente contrazione».

Prosegue Bucci: «Come si fa a criticare la sensibilità di Dipiazza nei confronti dei disabili e la sua volontà a creare spazi e liberi accessi ai portatori di handicap? Con quale coraggio, dopo ben 8 e lunghi anni di questa gestione, si può dichiarare che 'progressivamente si sta attuando il nuovo piano del traffico' e quindi i problemi dei disabili saranno risolti. Lo si chieda alle associazioni interessate se 'progressivamente' si può vivere la città e coesistere con le proprie indiscusse necessità!»

Il coordinatore forzista conclude: «Dipiazza ha la caratteristica umana, la capacità e la volontà del dialogo con le categorie, con le realtà locali e con la cittadinanza intera, diventando, invece, la 'mosca al naso' di chi non ha saputo e voluto per troppi anni umilmente ascoltare».





Il settore vuole contare di più e «interroga» i candidati al Comune e alla Provincia per sapere le loro intenzioni

«Il commercio vuole impegni precisi»

«Cosa farete per il turismo? Per portare nuovi acquirenti? E il centro all'ingrosso?»

I commercianti vogliono contare di più. Di questa istanza che nasce anche in seguito al momento sfavorevole per il comparto, si sono fatti portavoce i rappresentanti delle associazioni di categoria aderenti alla Confcommercio, che ieri alla Stazione Marittima hanno incontrato i candidati dei due maggiori schieramenti. Alla loro attenzione hanno proposto le questioni di maggior interesse per il rilancio del settore.

L'ex presidente della Confcommercio, Antonio Paoletti, ha posto da subito i termini del confronto ricordando la forza trainante per l'economia cittadina del settore, con i suoi 30mila addetti. «Oggi il commercio langue – ha sottolineato – perciò gli operatori del terziario attendono impegni precisi dai futuri amministratori».

All'incontro pubblico erano presenti i candidati a sindaco Pacorini e Dipiazza, quelli alla presidenza della Provincia Scoccimarro e Rosato, e i due pretendenti alla carica di primo cittadino di Muggia, Degrassi e Gasparini.

Molteplici i nodi su cui sono stati interpellati di fronte a una platea attenta e per nulla condiscendente. La prima questione posta riguardava le prospettive di Trieste «porto di mare» in un'ottica soprattutto di rilancio del turismo. La rivitalizzazione del commercio necessita, è stato ribadito, della forza d'attrativa che la città dovrebbe maggiormente esercitare nei confronti dei visitatori, potenziali acquirenti.

Altra questione su cui sono state messe in evidenza le distanze programmatiche fra i due poli, la realizzazione di un centro commerciale all'ingrosso, auspicato dai commercianti.

Al centro del confronto in seguito sono stati l'arredo urbano, il piano del traffico e dei parcheggi, i mercati rionali, il recupero della periferia. I commercianti chiedono poi l'attivazione di uno sportello al servizio delle imprese, che segua le questioni amministrative del settore e dei pubblici servizi, collaborando con le associazioni di categoria. Particolare risalto è stato dato all'esigenza di snellire e sburocratizzare gli iter amministrativi e di ridefinire i tributi locali, abbattendo le tariffe.

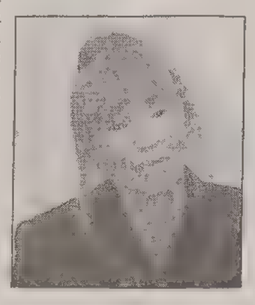
Ma se su parecchi temi le singoli posizioni sembravano sovrapporsi, soprattutto sulla necessità, più volte ripetuta, di una continua concertazione con la categoria, qualche spunto polemico è emerso in coda all'incontro. All'accento posto dai candidati del centrodestra sulle opportunità offerte da un'asse governo centrale-enti locali, Pacorini ha replicato respingendo la logica del «governo amico» e dichiarandosi convinto che il governo sosterrà i progetti di qualità che la città saprà esprimere senza la deformazione del pregiudizio politico.

«Credo che siamo pedinati. I nostri vengono oscurati dopo pochi secondi». L'ex sindaco: «Questa è inciviltà»

Rossana Illy denuncia i «pirati» dei manifesti

Manifesti della Lista Illy «oscurati» dagli avversari: la storia si ripete. Ma questa volta è scattata la denuncia ad opera della ex first lady del Comune. E' stata infatti Rossana Bettini Illy, moglie dell'ex sindaco, a recarsi in questura e a far redigere sull'accaduto un verbale da parte di un funzionario della Digos. E ha raccontato la sua indignazione, visto che si è trovata in prima fila in questa che è ormai diventata una questione di «correttezza e rispetto della legalità». Manifesti appena attaccati di un gruppo politico che vengono ricoperti, a pochi muniti di distanza, da quelli degli avversari. Un continuo «attacca e riattacca». Una vera e propria «guerra» di poster ma anche di nervi. E la pazienza sembra avere raggiunto il limite in casa degli illyani.

«Siamo andati – racconta la moglie dell'ex sindaco – con alcuni attivisti della Lista "con Illy per Trieste" alle 5 del mattino a posizionare i nostri manifesti negli spazi che ci sono riservati sulle bacheche. Li abbiamo affissi in via D'Alviano, in viale D'Annunzio, in via Giulia, in piazza Vico e Libertà nonché in Campo Marzio, sulle Rive e davanti al largo Tommaseo. Dopo cinque ore, alle 10 del mattino, abbiamo finito. Ma abbiamo deciso di fare una piccola ricognizione. Ebbene, i nostri manifesti erano stati già ricoperti da quelli della Casa delle libertà e della Lega Nord in piazza Vico, Libertà e in largo Tommaseo». «Erano ancora bagnati, quindi messi da poco – rileva con amarezza – il che dimostra secondo noi che siamo probabilmente pedinati». Gli fa eco la vicecapogruppo Eliana Frontali che ricorda come «la posizione riservata sui tabelloni ai vari gruppi è stata sorteggiata, e rispecchia l'ordine di apparizione sulle schede elettorali».


Rossana Illy

«Non vorrei – si preoccupa Rossana Illy – che anche dopo la mezzanotte di venerdì (*oggi*, ndr), in barba alla legge, vi siano affissioni da parte dei nostri avversari».

Indignata anche la reazione del neodeputato Riccardo Illy. «Se una democrazia – osserva – si fonda sulle regole, occorre che queste regole siano rispettate innanzitutto da coloro che sono chiamati ad approvarle. Ovvero dagli stessi politici». «Siamo nel campo delle piccole cose, d'accordo. E anche i manifesti sono piccole cose. Ma come si può chiedere il rispetto dei cittadini se si compiono atti scorretti in modo così plateale?». «Quale fiducia si può chiedere se si vìolano anche le leggi sulle piccole cose?». E l'ex sindaco a questo proposito cita il principio dell'equità, contenuto nella costituzione, e lo collega al paventato isolamento di Trieste, ipotizzato dai candidati del centrodestra, se il municipio non dovesse allinearsi per colore politico a quello della Regione e del governo centrale. «E' un ricatto elettorale – tuona Illy – in aperto contrasto con la Costituzione. Non è mai accaduto, nemmeno nel '94 ai tempi del primo governo Berlusconi. Spero che sia solo campagna elettorale, anche se abbiamo dei precedenti locali, con la Finanziaria regionale che per il 2001 non ha previsto nulla per le opere pubbliche messe in cantiere a Trieste, mentre i soldi sono stati dati per la "Casa delle libere età", un progetto che ha dimostrato la propria inconsistenza».

Il capogruppo Renato Chicco preannuncia intanto un intervento di denuncia in consiglio comunale, mentre ricorda che per le affissioni elettorali si spendono circa 200 milioni ad ogni tornata elettorale. «Una spesa che grava sulla collettività, sono soldi pubblici, ma che viene usata da alcuni in modo illegale e scorretto».

a.r.

Trieste città digitale

Elezioni on-line: tutti i candidati e lunedì scrutini in tempo reale

Elezioni «on-line». Sul sito di Trieste Città Digitale (www.tcd.it) si può consultare uno speciale elezioni con le foto e i dati personali di tutti i candidati a sindaco per i Comuni di Trieste e Muggia, e per la presidenza della Provincia. Lunedì sarà poi possibile seguire in tempo reale, grazie a un collegamento con Kataweb, lo spoglio delle schede. Un collegamento con la posta elettronica permette inoltre di rivolgere domande ai candidati Pacorini e Dipiazza.

Teatro Verdi

Rsu: si chiarisca la posizione di Gilleri (Nuovo Psi)

Rifacendosi a dichiarazioni pubbliche su incarichi dirigenziali rivestiti al Teatro Verdi da Alessandro Gilleri, candidato alle elezioni comunali per la CdL, l'esecutivo delle Rsu del «Verdi», dopo aver sollecitato inutilmente una smentita, chiede sia reso noto che il candidato in questione non riveste alcun incarico dirigenziale all'interno del teatro, presso il quale è impiegato nel reparto amministrativo.

399 Messaggio elettorale

una strada migliore

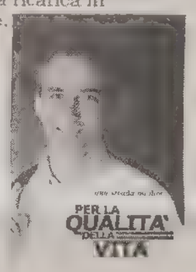
PER LA QUALITA' DELLA VITA

PER MUOVERSI CON MAGGIOR SICUREZZA SULLE STRADE CITTADINE

- **contributi alle scuole** che realizzano corsi di educazione stradale;
- **corsi gratuiti** per i giovani conducenti di ciclomotori;
- **coinvolgimento della polizia municipale** per la sensibilizzazione degli utenti;
- **adeguamento della segnaletica** orizzontale verticale;
- **interventi immediati** di ripristino dei manti stradali dissestati o scivolosi
- **marciapiedi liberi** e attraversamenti pedonali più sicuri;

PER UN TRAFFICO URBANO SOSTENIBILE E COMPATIBILE CON L'AMBIENTE

- azioni volte a diffondere tra i privati **veicoli elettrici** silenziosi e senza emissioni nocive;
- concessione di **contributi a fondo perduto** per l'acquisto di veicoli elettrici;
- realizzazione di colonnine per la ricarica in **aree di parcheggio ecologiche**.



PER UNA DIVERSA CULTURA DELLA GUIDA

- realizzazione del **Centro per la Sicurezza Stradale**
- realizzazione di un **campo scuola permanente** per l'educazione, la **formazione e l'aggiornamento degli utenti della strada** nonchè per l'avviamento allo sport;
- rilancio di **manifestazioni amatoriali e agonistiche** legate all'ambiente strada.

Oggi, venerdì 8 giugno il candidato Paolo Crozzoli incontra gli elettori in Piazza della Borsa dalle 10,30 alle 16,00.

COMUNE DI TRIESTE

Crozzoli

(Scheda arancione)

Si vota barrando il simbolo AN e scrivendo a fianco il cognome Crozzoli

Antonio DelCorte

GLI APPUNTAMENTI

Arrivano Gasparri e D'Antoni per la chiusura della campagna

● «Trieste più forte con la Casa delle Libertà» è il tema della manifestazione alle 19 alla Marittima con l'on. Maurizio **Gasparri**, il candidato sindaco Roberto **Dipiazza** e il candidato presidente della Provincia Fabio **Scoccimarro**. In precedenza, alle 17, l'on. Gasparri è al Bar Municipio di piazza Marconi, con il candidato sindaco a Muggia Lorenzo **Gasperini**.

● Il candidato presidente della Provincia **Scoccimarro** dalle 9 alle 10 a Altura, 10-11 al Giulia, alle 12 inaugurazione sede Inpdap in via Ghiberti, 11.30-12.30 incontro in via Baiamonti-via Roncheto, alle 20.15 premiazione Trofeo Trieste alla Marittima.

● Il candidato sindaco Federico **Pacorini** alle 9 incontra la presidente dell'Erdisu Pedicchio, alle 10 fa visita alla casa di riposo Bartoli, dalle 11.30 visita i teatri con l'on. **Damiani** e il candidato della Lista Illy per Trieste **Curti**, dalle 19.30 aperitivo con musica al caffè Illy in via delle Torri, dalle 21.30 alle 24 cocktail party alla discoteca Machiavelli.

● «Vota!» è l'iniziativa, dalle 8 alle 23.45 in piazza della Borsa, del candidato sindaco **Dipiazza**. Comizio alle 18.30. Nei tre gazebo incontri con i candidati della coalizione. Dalle 16.30 si esibirà il duo triestino Ipavec, in serata il quintetto Hotel Rif. Dipiazza inoltre incontra gli elettori: 9.30 Borgo San Sergio, 10.15 San Giacomo, 11 Servola (l'Ass. Anglad), 13 Roiano, 14 Barcola, 15.30 Borgo San Nazario (con **Scoccimarro** e **Codarin**), 17.30 Portici di Chiozza, 18 piazza della Borsa.

● Il leader di Democrazia Europea Sergio **D'Antoni** partecipa alle 18.30 sulla terrazza del Bagno Ausonia alla manifestazione di chiusura della campagna elettorale. Presenti il candidato sindaco **Fusco** e il candidato presidente della Provincia **Zoccano**.

● Comizio di Alessandro **Curzi**, direttore di «Liberazione» in piazza S.Antonio alle 20.30 insieme ai candidati di Rifondazione comunista a sindaco **Canciani** e a presidente della Provincia **Visioli**. Musica con «Balkan babau Circus Orkestar».

● In p. Hortis dalle 17 alle 23 festa di chiusura della campagna dei Verdi per la città aperta.

● Gli appuntamenti del campo elettorale di **An**: 10-11 v. Giulia, 11.30-12.30 largo Roiano, 17-18 p. della Repubblica, 18.30-23 p. della Borsa.

● La candidata sindaco del Fronte Giuliano Laura **Tamburini** con il capolista al Comune **Marchesich** e il candidato presidente della Provincia **Zigante** alle 10.30 nel giardino della materna «L'isola del tesoro» incontrano i genitori dei bambini. Dalle 18 in p. Goldoni concerto con la Witz Orchestra, cui seguirà il comizio.

● Gli appuntamenti del Partito Umanista: 10-13 in Campo Metastasio i candidati per la VII circoscrizione **Bertok**, **Gaetano**, **Mancarella**, 17.30-19 in p. Gioberti il capolista per la VI circoscrizione **Maiorano**, alle 15.30 al Tommaseo chiusura della campagna, 17-19.30 in p. della Borsa gazebo con il candidato sindaco **Rosenwirth** e gli altri candidati.

● La candidata al consiglio provinciale Luisa **Polli** dalle 9 alle 10 incontra gli elettori con **Scoccimarro**, 10-11 a Il Giulia, 17-18 in p. Borsa.

● Il candidato sindaco muggesano della lista civica «La tua Muggia» Lauro **Postogna** incontra gli elettori alle 11 in Contrada Grande, alle 12 al semaforo di Aquilinia, alle 19.30 comizio in piazza Marconi.

● Banchetto in p. Borsa dalle 10 alle 12 e 16-18 di Gabriella **Severi Austoni**, candidata della Lista Illy.

● Dalle 17.30 in p. Hortis iniziativa dei candidati al consiglio comunale **Barbo** e **Dolcher** «Per una politica più conviviale».

● Alle 14.15 in via della Geppa 9 conf. stampa della candidata dell'Ulivo al consiglio comunale **Stefania Iapoce** su «Scuola e innovazione».

● Dalle 10.30 alle 13 in p. tra i Rivi e 17-19 in Barriera Vecchia banchetto del capolista dell'Ulivo **Fulvio Camerini**.

● Incontro con i candidati dei Ds nell'Ulivo al consiglio comunale: Ceh e Bastiani (III circ.) via Commerciale 7.30-8.30 e Largo a Roiano 12-13 e 17-19, Barbo con Dolcher (provinciali) in v. Pirano 9-11, in v. D'Alviano 11-12 e p. Hortis 18-20, Lo Presti con Rivolti (VI circ.) in v. Zandonai 9-11, via S.Lorenzo in Selva 18-19, Medici in p. Cavana 10-12.30, Iapoce con Staraz (provinciali) in v. Dante 15-17, De Rosa con Ponti (V circ.) in Campo S.Giacomo 17-19, Omero in v.S.Nicolò 17-18, Bossi in p. Verdi 19.30-20.30.

● I candidati di An alle provinciali **Turrini**, **Romita**, **Degrassi** e **Rozza** concluderanno la campagna alle 19 alla Marittima e dalle 21.30 a Sistiana Mare.

● La candidata di An al consiglio comunale **Marina Marzi** incontra gli elettori sul tema della condizione dell'anziano dalle 10 alle 11 in via Giulia.

● Il candidato sindaco di «La Tua Trieste» **Maurizio Fogar** chiude la campagna nel rione di residenza, Campi Elisi-San Vito. Incontri dalle 9 nello slargo a fianco dell'edicola in via Schiapparelli e dalle 17 all'incrocio di via Combi-Colautti.

l Incontro con il candidato di Forza Italia al consiglio comunale **Lorenzo Spagna** e i candidati giovani nelle circoscrizioni in p. Borsa dalle 10 alle 13. Comizio in Campo S.Giacomo alle 18.

● **Franco Degrassi**, candidato sindaco di Muggia, girerà la cittadina per tutta la giornata, incontrando la popolazione. Alle 19 nella sede di Calle Verdi ci sarà la chiusura della campagna elettorale.

● Il candidato al consiglio provinciale **Claudio Grizon** sarà fra le 9,30 e le 11,30, e dalle 16,30 alle 18,30 nel nuovo piazzale di Aquilinia.

● **Ettore Rosato** sarà presente con un proprio banchetto in via San Nicolò angolo via Dante. Alle 19,30 alla trattoria Vulcania di via Fabio Severo 61 per un brindisi con gli abitanti, alle 20 al cocktail al Caffè Illy di via delle Torri, alle 21,30 alla chiusura della campagna elettorale alla discoteca Machiavelli.

● **Aldo Flego**, candidato al comune per la Lista Illy chiuderà la campagna elettorale alle 9,30 presso la sede universitaria di via Tigor.

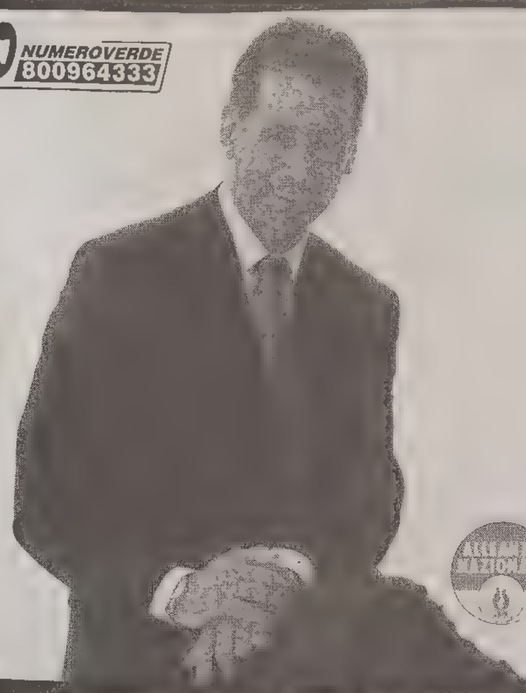
● **Roberto Decarli** della Lista Illy alle 9,30 sarà in via Soncini angolo via di Servola, per un incontro con gli elettori.

SCOCCIMARRO

NUMEROVERDE 800964333

www.fabioscoccimarro.it

Lavoreremo insieme
Per l'Italia e per Trieste



INCONTRI DI OGGI CON GLI ELETTORI

dalle 10.00 alle 11.00
Centro commerciale Il Giulia

dalle 17.00 alle 18.00
piazza della Borsa

PRESIDENTE
della Provincia di Trieste

MESSAGGIO ELETTORALE - Committente: FABIO SCOCCIMARRO

IL 10 GIUGNO VOTA SOPRATTUTTO PER TRIESTE, VOTA L'ALABARDA VOTA PER CASA TUA

MESSAGGIO ELETTORALE

CANDIDATI AL COMUNE

1. MARCHESICH Giorgio
2. BALBINUTTI Liliana
3. BOZZATTO Antonella
4. BUOSI Walter
5. CALABRESE Massimo
6. CANDOTTI Elsa
7. CAROTTA Elisabetta
8. CHITTI Gabriella
9. COZZAROLO Lina
10. D'AMBROGIO Lars Oliver
11. D'ARGENZIO Miranda
12. DE GIOIA Claudio
13. DIVICH Marino
14. DOMINESE Claudio
15. GHERLANZ Valentina
16. JACOPICH Mario
17. JANESICH Walter
18. KLINGENDRATH Ferruccio
19. KRIZMANCIC Lučka
20. LOCOSELLI Denis
21. LO GRASSO Francesca
22. MARTIN GREGORIS Loredana
23. MATEJCIC Graziella
24. MONDO Elena
25. MORATTO Maria Rosa
26. MORGAN Giordano
27. PAOLIZZI Walter
28. PERGOLIS Pierpaolo
29. PISANI Alessandro
30. PRIBAZ Alessandro
31. RIDOLFO Patrizia
32. SAIN Roberto
33. SALICE Vincenza
34. SANTI Luigi
35. SODNIK Fabiana
36. SORSI BACICCHI Stelio
37. TENZE Mauro
38. VATTOVAZ Fabio
39. VOLK Fabio
40. ZAPPI Serena detta Susi

ECCO PERCHE' LAURA TAMBURINI SINDACO

Laura Tamburini ha 32 anni ed è nata a Trieste. Dal 1993 è ininterrottamente consigliere comunale di Trieste ed è sempre stata presente a tutte le sedute del Consiglio fino a oggi convocate.
Ha conseguito la maturità classica presso il Liceo F. Petrarca e si è laureata con il massimo dei voti a 24 anni in Fisica all'Università di Trieste discutendo una tesi in astrofisica. Parla correttamente la lingua inglese.
La sua tesi di laurea ha avuto riconoscimenti nazionali fra i quali il premio "Villari" per le tesi scientifiche. Ha svolto attività di ricerca presso la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) nel campo cosmologico ed attualmente insegna presso gli istituti di istruzione superiore.
Laura Tamburini oltre a un eccellente curriculum universitario, ha ricoperto diversi incarichi amministrativi: è capogruppo al Consiglio comunale di Trieste, nel 1994 e nel 1997 è stata Presidente della Commissione Trasparenza del Comune di Trieste, e fa parte dei Consigli dei Distretti Scolastici XVII e XVIII della provincia di Trieste. E' Presidente dell'Associazione culturale "Trieste Mitteleuropea".
Laura Tamburini è una donna giovane che ha sommato all'impegno professionale una già rilevante attività politica. Inoltre non è un politico di risulta, ossia dello stampo di coloro che non avendo né arte né parte sono andati a fare i politici di professione. Ha una laurea difficile e prestigiosa, conquistata a pieni voti, in un campo – quello della ricerca scientifica – che costituisce uno dei settori di possibile sviluppo della città.
Laura Tamburini rappresenta infine un movimento politico che è l'erede dei vari movimenti autonomisti, indipendentisti e federalisti che si sono susseguiti nella provincia giuliana dal dopoguerra ad oggi. Ama profondamente la sua città e crede in un suo sviluppo economico legato soprattutto al porto franco internazionale e a una nuova dimensione politica e amministrativa di Trieste, che potrebbe diventare la Montecarlo dell'Adriatico, nell'ambito della Regione Giulia separata dal Friuli.

LOTTARE INSIEME

"Gli esuli, gli sloveni, i nostalgici della vecchia irrecuperabile Austria di Francesco Giuseppe, gli indipendentisti del T.L.T. e altri ancora si ritroveranno tutti in questa comune aspirazione di autonomia amministrativa e legislativa, che li vedrà affiancati alle decine di migliaia di triestini seriamente e dignitosamente preoccupati di salvare la città e la loro particolare civiltà dai continui attentati dell'insipienza politica locale e nazionale"

Manlio Cecovini
già Sindaco di Trieste

dal libro "Discorso di un triestino agli italiani"

UNA FORZA AUTONOMISTA CHE CRESCE

ELEZIONI	%	VOTI
17 novembre 1996 PROVINCIALI	3,34	3.912
27 aprile 1997 COMUNALI	3,51	4.117
14 giugno 1998 REGIONALI	5,9	6.719

PUNTI PROGRAMMATICI

AMBIENTE – tutelare la salute dei cittadini dall'inquinamento atmosferico, elettromagnetico (prodotto dalle antenne per telefoni cellulari) e acustico. Adozione del programma del W.W.F. (Fondo Mondiale per la Natura – Sezione di Trieste) per il risanamento ambientale della Ferriera di Servola.
CASA E LAVORO – garantire il lavoro e la casa prima di tutto ai residenti.
ANZIANI – strutture polifunzionali adeguate e un vitalizio mensile per coloro che percepiscono pensioni insufficienti.
INFANZIA – asili e scuole materne vivibili ed economicamente accessibili.
GIOVANI – spazi adeguati per svolgere attività sportive, cuturali e ricreative.
SERVIZI – provvedere a mantenere la pulizia di strade, giardini e di tutto l'arredo urbano dell'intera città.
COMMERCIO – intraprendere rapporti politico-economici transfrontalieri per incrementare l'affluenza di acquirenti stranieri.
TURISMO – valorizzare i monumenti, i beni culturali e le risorse naturali esistenti nel nostro territorio tramite un'efficace sinergia tra gli enti competenti. Realizzare il Parco Internazionale del Carso.
SICUREZZA – istituire il vigile di quartiere e potenziare la vigilanza in particolare nelle ore notturne in tutto il territorio comunale, e soprattutto nelle zone a rischio.
CULTURA – sviluppare iniziative per rendere più accessibili a tutti cinema, teatri, musei e biblioteche.
ASSISTENZA – garantire ai bisognosi cure mediche gratuite.
SCIENZA E RICERCA – incrementare le attività nel campo della ricerca scientifica per esaltare la funzione di città della scienza.
SPORT – sostenere dignitosamente le varie realtà sportive cittadine, costruire e sviluppare impianti sportivi adeguati.

CANDIDATI ALLA PROVINCIA

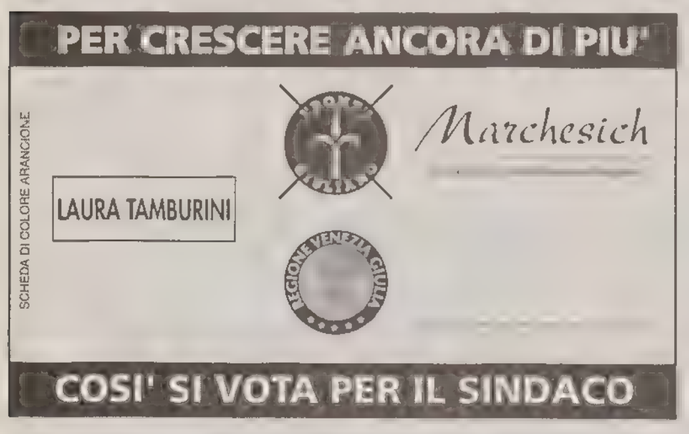
DUINO-AURISINA
1. Luigi SANTI
2. Morgana FILANNINO
3. Francesca LO GRASSO
4. Lučka KRIZMANCIC

MUGGIA
5. Patrizia RIDOLFO
6. Christian MARCHESICH
7. Marco REBEZ
8. Fabiana SODNIK
9. Roberto FERLUGA

SAN DORLIGO della VALLE
10. Silvana MERGIANI MONDO
11. Liliana BALBINUTTI

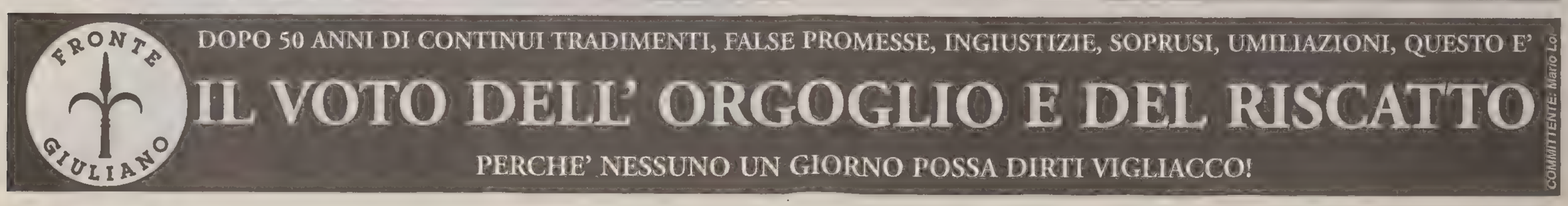
SGONICO-MONRUPINO
12. Alessandro PISANI

TRIESTE
13. Walter RASMAN
14. Romano SCHARF
15. Fabrizio KULIAT
16. Graziella MATEJCIC
17. Stefano VOLK
18. Fabio BUOSI
19. Vincenza SALICE
20. Roberto SAIN
21. Augusto DORIA
22. Dario DUSSI
23. Loredana MARTIN GREGORIS
24. Giovanni FRANZIL



LETTERA AGLI ISTRIANI *di Denis Zigante*

Sono stato per sei anni presidente dell'Unione degli Istriani e per un anno presidente della Federazione delle Associazioni degli Esuli istriani-fiumani-dalmati. Ho portato a Roma e oltre l'Istria, l'Esodo, la mia Gente.
Ho avuto risultati impensabili fino ad allora solo perché ero riuscito a coagulare intorno a me tutte le componenti del nostro mondo.
Ho dimostrato che la nostra unità avrebbe risolto e potrebbe ancora risolvere le nostre problematiche, ma i partiti, sia del Polo che dell'Ulivo, con la loro famelica arroganza hanno ripreso i nostri sentimenti e le nostre speranze. Hanno continuato ad usarci per i loro comodi elettorali, hanno dilatato nel tempo i nostri dolori giocando con le nostre istanze per non risolverle mai definitivamente.
Allora voglio fare un appello agli istriani "liberi e forti", a quelli che non ne possono più di essere presi in giro da destra e sinistra.
Con le elezioni amministrative del 10 giugno, alla Provincia e al Comune di Trieste, si può dare un calcio ai demagoghi ed approffittatori votando per chi vuole unire la nostra Gente e ottenere finalmente dei risultati che ci possano togliere dall'eterna condizione di esule.



Cgil, Cisl, Uil e Confsal danno il via libera alla mobilità

Miramar, c'è l'intesa Lavoratori garantiti

Fumata bianca per i cinquanta dipendenti del pastificio Miramar messi in mobilità. Ieri i sindacati al termine dell'incontro in prefettura hanno siglato l'intesa con l'azienda triestina che chiude i battenti. Un accordo era stato raggiunto già alcuni giorni or sono, ieri però al tavolo di crisi convocato dal Commissario del governo Vincenzo Grimaldi, i sindacati hanno ricevuto le garanzie richieste sul futuro dei dipendenti. Si apre la mobilità ma non è un tuffo al buio e per la maggior parte i dipendenti saranno ricollocati da subito.

In Prefettura infatti di fronte ai sindacati (Cgil, Cisl, Uil e Confsal) c'erano l'Associazione industriali, l'assessorato regionale all'industria, l'Unione industriali di Treviso, l'Ezit, le associazioni artigiane Cgia e Cna, i rappresentanti di Pasta Zara e Pasta Giulia. Innanzitutto gli industriali di Trieste hanno formalizzato l'offerta di 20 posti di lavoro in varie aziende della città. Altri cinque posti sono stati garantiti da Cna e Cgia.

Perfezionata infine l'offerta di pasta Zara che si è detta disposta ad accogliere almeno 20 dipendenti però a Treviso. Su questi trasferimenti fuori sede ci sarà un preciso accordo con i sindacati. Chi non si colloca ora a Treviso potrà avere però un'altra chanche a Trieste alla Pasta Giulia, la fabbrica che la Zara sta realizzando alle Noghere. L'azienda ha garantito che quando sarà terminato lo stabilimento, al momento di avviare le selezioni per l'assunzione del personale, saranno privilegiate le domande degli ex dipendenti della Miramar.

Un'intesa globale che ha soddisfatto i sindacati che hanno dato battaglia sino all'ultimo per ottenere le massime garanzie per i lavoratori che tra pochi giorni saranno messi in strada dalla Miramar. Ci penserà la Prefettura a fare un costante monitoraggio della situazione e Vincenzo Grimaldi ha assicurato il suo impegno sulla verifica degli impegni assunti.

g. g.

Autotrasporto, la Cna ricevuta dal prefetto

Il presidente della Cna Granara, Armando Chelucci e Tiziana Clarot, entrambi della Fita-Cna, hanno incontrato il prefetto Vincenzo Grimaldi in occasione della Giornata nazionale per la sicurezza e la legalità nell'autotrasporto, organizzata dalla Fita-Cna per contrastare l'abusivismo, il sovraccarico e la violazione delle regole sulal concorrenza.

Grigioverde, delegazione in pellegrinaggio a S. Giusto

Martedì 12 giugno una rappresentanza delle associazioni combattentistiche e d'arma confederate con la «Grigioverde» si recherà in pellegrinaggio sul colle di San Giusto. La manifestazione non prevede cortei, labari, discorsi ma dalle 11 un momento di raccoglimento davanti al monumento «Ai martiri delle foibe», alle 11.30 l'alzabandiera.

Via libera dell'Assemblea municipale alle intese con l'Authority sulla variante al piano regolatore

Porto vecchio, sì al recupero

Stamane Zanfagnin e Maresca sottoscrivono l'accordo

Vent'anni di progetti, controprogetti, liti, lacerazioni e veti incrociati, «risolti» in 20 minuti. Tanto ci ha messo il consiglio comunale, convocato appositamente ieri pomeriggio, a dare il via libera alle intese con l'Authority sulla variante al piano regolatore portuale per il Porto vecchio. Intese che saranno firmate stamane dal sindaco *pro tempore* Giorgio Zanfagnin e dal presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca.

Un voto trasversale, quello di ieri. La delibera, presentata dall'assessore alla Pianificazione Ondina Barduzzi, ha infatti ottenuto 26 sì (Ulivo, Lista Illy, parte di An e Bucci di Fi), cinque astensioni (Andolina di Rc, Piero Camber e Drabeni di Fi, Lobianco e Serpi di An) e due voti nulli (Sardos Albertini e Umeri di Fi).

Una quasi-unanimità che i capigruppo hanno espresso in una brevissima riunione con il presidente del Consiglio comunale Ettore Rosato, nella quale si è deciso che non ci sarebbe stato dibattito (gli impegni della campagna elettorale assillavano un po' tutti...). Il tempo di rientrare in aula e Rosato ha chiesto se c'erano dichiarazioni di voto. Silenzio. Non restava che votare. Alle 15.25 l'assemblea si è sciolta, in un clima da ultimo giorno di scuola.

Al di là dell'apparente facilità con cui l'aula ha varato le intese, nei giorni scorsi c'è stata parecchia fibrillazione negli ambienti politici e ambientalisti. Ne è testimonianza un'accesa discussione fra il presidente Maresca e il consigliere comunale Piero Camber (Fi), a margine della manifestazione organizzata mercoledì dall'Ande, in cui Camber ha in sostanza affermato che la delibera non sarebbe passata se non si conservavano i magazzini 24 e 25 (che il progetto Boeri prevedeva di abbattere).

La sera stessa Maresca ha così inviato al presidente del Consiglio comunale Rosato una lettera in cui conferma che «non è interesse nè intenzione dell'Autorità portuale procedere alla demolizione dei magazzini 24 e 25, di cui è prevista la ristrutturazione nell'ambito del progetto Boeri, ove ogni progetto riguardante i magazzini sarà fatto oggetto di una specifica intesa con il Comune di Trieste, sentite anche le organizzazioni rappresentative degli interessi ambientali».

Giuseppe Palladini

La Burgo di Duino Aurisina costretta per dieci giorni a sospendere la produzione

Cartiera chiusa per calo di ordini

Più di metà dei 700 lavoratori messi in cassa integrazione

Resta in piedi la polemica sul piano particolareggiato, non ancora arrivato in Consiglio comunale. Cinque anni fa l'ultimo stop provvisorio

Chiuso per calo di ordini. La Cartiera Burgo di Duino Aurisina è stata costretta, ieri mattina, a bloccare la produzione. Circa il 60 per cento dei dipendenti dedicati a questo comparto sono stati messi in cassa integrazione ordinaria, oppure sono andati in ferie. Il blocco – che ha messo sotto choc Duino Aurisina – durerà per dieci giorni. Lavoratori preoccupati, e il sindaco ieri alle 12 ha convocato il responsabile dello stabilimento triestino Cuomo in Comune, nel corso di un incontro a cui hanno partecipato anche i capigruppo.

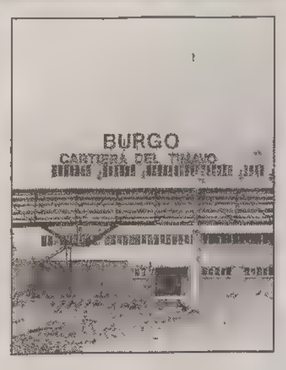
Girava voce, infatti, che la «serrata», dipendesse non dal calo degli ordinativi, ma derivasse dalla lentezza con cui il Comune sta affrontando la questione legata al piano particolareggiato della Cartiera, non ancora arrivato in consiglio comunale. L'ipotesi circolava in mattinata tra i lavoratori, ma è stato il consigliere comunale Lenarduzzi (Ccd) a sollevare nell'incontro l'ipotesi, immediatamente smentita dal responsabile della Cartiera e dal sindaco stesso che ha provveduto a inviare un comunicato stampa per calmare le acque.

Non è il presunto difficile rapporto tra il Comune e la Cartiera ad aver bloccato gli impianti, ma un ben più preoccupante calo di ordini: «Abbiamo sperato fino all'ultimo di non dover chiudere – ha dichiarato infatti Cuomo – la Burgo aveva già chiuso per alcuni giorni altri stabilimenti prima del nostro, e altre cartiere in Europa avevano adottato già ad aprile lo stesso provvedimento. Purtroppo però l'ordine è arrivato anche da noi, e utilizzeremo questi dieci giorni per la manutenzione e la pulizia degli impianti».

Sui 700 lavoratori della Cartiera poco più della metà si è trovato improvvisamente in ferie forzate, o in cassa integrazione: il provvedimento è stato firmato in gran fretta ieri mattina, e gli impianti si sono fermati. La sosta forzata durerà fino al 18 giugno, poi si tornerà a lavorare normalmente, anche se i lavoratori si dicono a dir poco preoccupati. «Non siamo in grado – ha dichiarato Cuomo – di sapere se si tratta di un blocco una tantum, o se la cosa potrà ripetersi. Il nostro stabilimento non si occupa della parte commerciale, degli ordini, ma solo della produzione: per questo motivo noi attendiamo disposizioni da Torino». E a Torino – per bocca del responsabile alle relazioni esterne – non si fanno drammi: il calo di produzione interessa tutta Europa, compresi gruppi molto più grandi della Burgo. A Duino la chiusura provvisoria degli impianti non è una novità: era già accaduto, infatti, nel 1996, e a seguire la produzione era stata riavviata. «Succederà così anche questa volta: il 18 giugno i macchinari verranno riavviati e il giorno successivo torneremo a produrre», assicura Cuomo.

Intanto resta la polemica sul piano particolareggiato, sfumata in poche ore, ma nei fatti concreta: «Il rapporto tra il Comune e la direzione locale della Burgo è ottimo – dichiara Cuomo – per cui sarebbe folle pensare che un simile provvedimento di chiusura venga utilizzato con fare intimidatorio da parte della proprietà». Da Torino la responsabile relazioni esterne della Burgo conferma l'assenza di collegamento tra la chiusura provvisoria e l'iter del piano particolareggiato, ma rilancia: «È evidente che per noi l'approvazione del piano particolareggiato risulta strategica: non possiamo permetterci di perdere in competitività».

Francesca Capodanno



La cartiera Burgo

Lettera dell'esperto incaricato dal pm di esaminare lo stato della chiesa

«Sant'Antonio in sicurezza»

«La chiesa di Sant'Antonio va messa in sicurezza con la massima urgenza».

Lo ha scritto al pm Maddalena Chergia, il professor Renato Vitaliani, docente di scienza delle costruzioni dell'Università di Padova dopo aver esaminato lo stato della basilica coinvolta nell'incendio che a Capodanno aveva danneggiato alcune travature del tetto. Il docente universitario era stato incarico dal magistrato di verificare lo stato del tempio, sulla cui stabilità architetti e ingegneri hanno espresso pareri anche difformi interpretando in modo diverso le crepe apertesi nei muri. Una breve visita ha suggerito al professor Vitaliani di inviare alla Procura il fax in cui afferma che «Sant'Antonio va messo in sicurezza a con la massima urgenza». La Procura, con uguale sollecitudine, ha comunicato l'esito del sopralluogo al Comando provinciale dei Vigili del fuoco e alle autorità comunali. Sono attesi provvedimenti, anche se una «fotografia» completa della situazione, non sarà disponibile prima di due mesi. Questo è il tempo chiesto dal docente padovano di Scienza delle costruzioni per completare la propria consulenza.

Le strade sottostanti l'area interessata dall'incendio Capodanno, erano già state transennate in febbraio, quando un crollo, per quanto parziale, sembrava ineludibile. Tre giorni più tardi, per iniziativa del Comune e dei suoi tecnici di fiducia, le transenne erano state rimosse. Pericolo fugato. Oggi invece l'allarme riprende a suonare. «La chiesa di Sant'Antonio va messa in sicurezza con la massima urgenza».

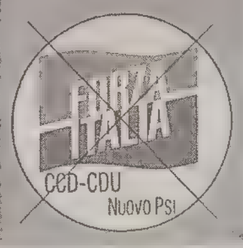
c.e.

DELLA VALLE

35 anni, commercialista, consulente del Tribunale, già assessore tecnico al Comune di Trieste.

"Un voto per la Tua città"

Incontro con i cittadini venerdì 8 giugno ore 11.00 al Caffè degli Specchi.



ELEZIONI COMUNALI
(scheda arancione)
batte il simbolo e scrivi il nome

OLLA

40 anni, dirigente ente locale.
"La mia esperienza nei servizi al cittadino a favore di Trieste, dove vivo con la mia famiglia"

Incontro con i cittadini venerdì 8 giugno ore 11.00 al Caffè degli Specchi.

DIPIAZZA sindaco a Trieste

per le cose che contano

VOTA!

VIENI OGGI

in Piazza della Borsa
dalle 8 del mattino a mezzanotte
incontri, dibattiti, conferenze stampa,
musica e buffet.
16 ore di motivi per votare Dipiazza

con la gente

www.dipiazza.it
sindaco.dipiazza@tin.it

800-964460

MESSAGGIO ELETTORALE - Mandatario e committente: Roberto Dipiazza cod. fisc. DPZRRT53B01A103I

TRONY

GRUPPO Uni Euro

(VR) BUSSOLENGO
via S.S. 11 loc. Ferlina tel. 045/6767026

(VI) ALTAVILLA Vicentina
statale VI-VR fra Olmo e Tavernelle
via Olmo,45 tel. 0444/349227

(VI) BASSANO del GRAPPA Aster Market
via Marinoni,5 tel. 0424/34822

(VI) ROSA'
Statale bassano-Rosa
via Cap. Alessio tel. 0424/5822544

(TV) CASTELFRANCO V.TO
Via Valsugana, 5b tel.0423/723000

(TV) ODERZO
V. Verdi, 48 str.Cadore Mare Tel.0422/814272

(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina,54 tel.0423/648300

(TV) TREVISO
v. IV novembre,83 zona Fiera tel. 0422/545538

(BL) BELLUNO
via Tiziano Vecelio,105
statale Belluno-Ponte nelle Alpi tel.0437/33152

(VE) GAMBARARE di MIRA
S.S.Romea,72 - 4 Km da Marghera
tel 041/5600795

(PN) ROVEREDO in PIANO
via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm. Ovvio tel.0434/960316

(TS) MUGGIA
Parco Comm. Arcobaleno, Str.Farnei,40
loc. Rabuiese tel.040/9235150

CENTRO TIM · TeleWind · TELE + · blu partner · PRESTITEMPO

Operazione valida salvo esaurimento scorte,errori ed omissioni

... cogli l'attimo fuggente!

NESSUN ACCONTO PAGHI da GENNAIO 2002
159.000
AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI

SHARP videocamera VLWD250S mini DV zoom 26x ottico 780x digitale monitor LCD da 2,5 pollici stabilizzatore.

CANON videocamera digitale Mv300 con uno zoom ottico 10x e digitale 200x monitor a cristalli liquidi da 2,5 pollici stabilizzatore elettronico.

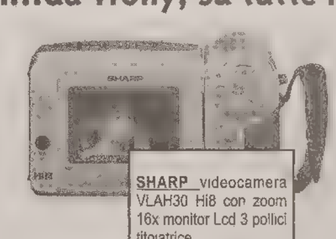
NESSUN ACCONTO PAGHI da GENNAIO 2002
179.000
AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI

Questi sono alcuni esempi tra gli oltre 50 modelli esposti...da Trony, su tutte le le videocamere...

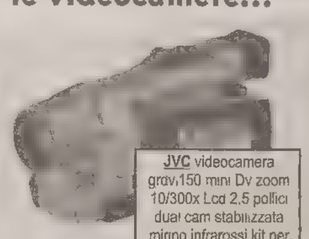
SAMSUNG videocamera VPM50 8mm con zoom 22x ottico e 440x digitale super compatta
senza una lira di acconto PAGHI DA GENNAIO 2002
64.000
al mese X 10 mesi SENZA INTERESSI

CANON videocamera G2000 8mm con zoom 22/700x sistema flexi zone 6 preselezioni
senza una lira di acconto PAGHI DA GENNAIO 2002
79.000
al mese X 10 mesi SENZA INTERESSI

HITACHI videocamera VMH765 Hi8 con zoom 22/500x monitor Lcd 2,5 pollici stabilizzato faretto incorporato
senza una lira di acconto PAGHI DA GENNAIO 2002
99.000
al mese X 10 mesi SENZA INTERESSI



SHARP videocamera VLAH30 Hi8 con zoom 16x monitor Lcd 3 pollici titolatrice
senza una lira di acconto PAGHI DA GENNAIO 2002
99.000
al mese X 10 mesi SENZA INTERESSI

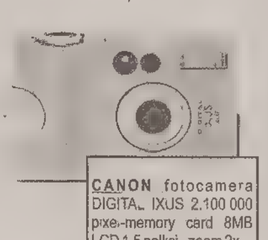


JVC videocamera grdv1150 mini Dv zoom 10/300x Lcd 2,5 pollici dual cam stabilizzata mirino infrarossi kit per collegamento Pc e borsa
senza una lira di acconto PAGHI DA GENNAIO 2002
179.000
al mese X 10 mesi SENZA INTERESSI

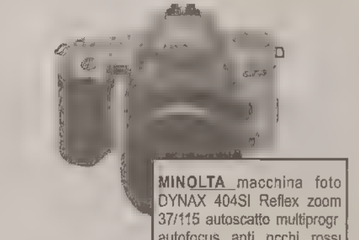
SAMSUNG videocamera VPD55 mini DV zoom 22/400x stabilizzatore monitor LCD 2,5 pollici
senza una lira di acconto PAGHI DA GENNAIO 2002
169.000
al mese X 10 mesi SENZA INTERESSI

CANON video camera Mv30 mini Dv zoom 12/48x monitor LCD 3,5 pollici stabilizzata
senza una lira di acconto PAGHI DA GENNAIO 2002
279.000
al mese X 10 mesi SENZA INTERESSI

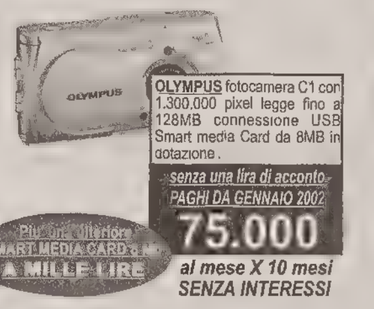
Hitachi videocamera digitale dzmv100e- formato DVD ram 8cm zoom 12/48x monitor lcd 3,5"-stabilizz. 60/120 minuti di registraz. Possibilità di memorizzare fino a 1998 foto
senza una lira di acconto PAGHI DA GENNAIO 2002
449.000
al mese X 10 mesi SENZA INTERESSI



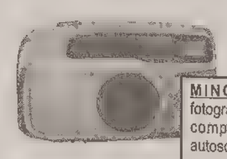
CANON fotocamera DIGITAL IXUS 2.100 000 pixel-memory card 8MB LCD 1,5 pollici zoom 2x
senza una lira di acconto PAGHI DA GENNAIO 2002
139.000
al mese X 10 mesi SENZA INTERESSI



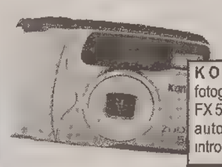
MINOLTA macchina foto DYNAX 404SI Reflex zoom 37/115 autoscatto multiprogr autofocus anti occhi rossi +borsa
senza una lira di acconto PAGHI DA GENNAIO 2002
75.000
al mese X 10 mesi SENZA INTERESSI



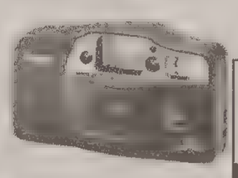
OLYMPUS fotocamera C1 con 1.300.000 pixel legge fino a 128MB connessione USB Smart media Card da 8MB in dotazione.
senza una lira di acconto PAGHI DA GENNAIO 2002
75.000
al mese X 10 mesi SENZA INTERESSI
Più due ulteriori SMART MEDIA CARD a A MILLE LIRE



MINOLTA macchina fotografica RIVA ZOOM 70 compatta zoom 35/70 autoscatto flash anti occhi rossi
169.000
2 pellicole 100 ASA KODAK A MILLE LIRE



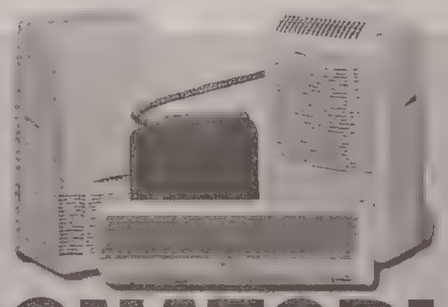
KONIKA Macchina fotografica Konica Olympus FX 50 zoom 35/52 autofocus autoscatto antiocchirossi intro luce
139.000
2 pellicole 100 ASA KONICA A MILLE LIRE



CANON macchina fotografica PRIMA AF8 compatta autofocus e flash incorporato
99.000
2 pellicole 100 ASA KODAK A MILLE LIRE

SENZA UNA LIRA ,SENZA INTERESSI

PAGHI DA GENNAIO 2002



... ANCHE SUI CONDIZIONATORI

CONDIZIONI CHIARE TRONY vale su tutti i modelli di videocamere e condizionatori - ritiri subito anche senza acconto NESSUN INTERESSE (costo pratica lire 40 000) Puoi pagare in :10 rate mensili TAN 0 - TAEG variabile -Es lire 2.000.000 =TAEG 4,43 (documenti necessari:ultima busta paga oppure ultimo 740, documento di riconoscimento) (il finanziamento è soggetto all' approvazione della società erogatrice)

MUGGIA Attenzione ai cittadini, alle periferie, allo sviluppo «non inquinante» nel programma del centrosinistra

Degrassi, il progetto in dodici cartelle

E Illy definisce «padronale» la direzione della città da parte di Dipiazza

Illy e Degrassi: presentazione del programma elettorale.

Non è mai stato nominato ma, durante la presentazione a Muggia del programma elettorale di Franco Degrassi, in tutti gli interventi a favore del candidato di centrosinistra il riferimento all'ex sindaco Roberto Dipiazza era palpabile. Una presenza ingombrante alla quale solo l'onorevole Riccardo Illy ha fatto un riferimento esplicito: «In questi quattro anni avete assaggiato una direzione della città che, più che manageriale, definirei padronale. Ora potete contare su Degrassi, già assessore a bilancio, finanza e sport del Comune di Trieste, che ho apprezzato per la metodologia e testardaggine nel lavoro. Questo programma non resterà sulla carta».

Dodici cartelle che, come sottolineato dal senatore Fulvio Camerini, «non sono le tavole della legge, bensì una traccia da seguire ascoltando la gente e pensando anche alla periferia di Muggia, non solo al centro città». Un concetto ripreso e ribadito più volte dal candidato: «Turismo non è solo il rifacimento della pavimentazione - ha detto Degrassi - e la magnifica struttura di Porto San Rocco, per poi d'estate vedere che a Santa Barbara non c'è l'acqua o che la zona si allaga alla prima pioggia». Oltre che sui singoli problemi, però, Degrassi ha voluto soffermarsi sull'importanza del momento, definito di transizione, che Muggia sta attraversando e non può permettersi di perdere. «L'entrata della Slovenia nell'Ue sarà all'inizio uno "choc", allora bisogna adeguarsi - ha sottolineato -, mentre in questo momento storico non possiamo affidarci solo alle attività turistiche, comunque da potenziare, ma pensare che la zona industriale di Muggia è determinante per la crescita dell'intera provincia. È chiaro che lo sviluppo dovrà essere adeguato alle esigenze ambientali».

A tale proposito Degrassi si è ancora una volta, dopo le polemiche delle scorse settimane, dichiarato contrario a qualsiasi impianto pericoloso che possa inquinare (Gpl). E poi la ristrutturazione della macchina amministrativa, «mettendo al centro il cittadino», una delle sue priorità. Il difensore civico, i referendum consultivi, l'ufficio relazioni con il pubblico sono gli strumenti che si possono trovare nel programma. «Un'amministrazione moderna dove sia ben definito il ruolo del politico e del dirigente - ha detto Degrassi -, aperta al dialogo con le varie comunità, anche quelle che verranno: dobbiamo pensare ad aprire un centro di assistenza per immigrati e persone disagiate».

La rinascita di Muggia passa anche attraverso un rilancio culturale da abbinare al turismo, ad esempio rivalutando il borgo medioevale: «Non c'è solo la pompa di rifornimento di Porto San Rocco o il ristorante, ma tutta una città», ha ribadito il candidato sindaco, che poi ha anche incontrato il direttivo muggesano dello Spi-Cgil. «Il sindacato deve sollecitare le istituzioni - ha affermato - finché non ottiene le risposte che vuole». Si è parlato di un centro diurno per anziani da realizzare in spazi pubblici inutilizzati («da censire»). Allo stesso incontro ha partecipato anche il candidato alla Provincia del centrosinistra, Rosato: «Per migliorare la qualità della vita non basta rimettere a posto le strade».

Pietro Comelli

LA TUA MUGGIA

Postogna: «Sono io la sinistra Tutti gli altri non durano»

Lauro Postogna, classe 1947, consulente per impianti di distribuzione automatica, da anni impegnato in organizzazioni per la tutela dei consumatori, concorre alla carica di sindaco di Muggia per la lista civica «La tua Muggia».

I punti principali del suo programma?

Principalmente la viabilità. Neanche una città terremotata è così mal messa come Muggia. Il centro storico è dissestato, Aquilinia ha due semafori, da due anni c'è il semaforo in galleria. Nei paesi civili prima si pensa alle strade, poi alle case, qui invece prima si è fatto Porto San Rocco, poi la viabilità. Le soluzioni: una metropolitana leggera Trieste-Muggia sulla tratta ferroviaria già esistente in zona industriale, una sopraelevata ad Aquilinia e un'altra, sul mare, per «bypassare» il centro di Muggia. Costa meno che scavare sott'acqua, dove non sai mai che cosa trovi.

Lauro Postogna

Primi 100 giorni: ha un obiettivo?

Far sparire i parchimetri, istituendo il disco orario, ripianificare le funzioni dei vigili urbani a seconda del traffico; un'ambulanza a disposizione 24 ore al giorno; dare indipendenza ai circoli che finora, per il malfunzionamento dell'amministrazione, non l'hanno avuta, come i diportisti, di cui faccio parte. Ancora, incentivare il volontariato, dare una sede a rotazione a tutte le associazioni di tutela dei consumatori, istituire il difensore civico.

Di che cosa ha bisogno la città?

Di un ambiente vivibile, non solo di pavimentazioni. Si dovrà aiutare i cittadini a ristrutturare le case in centro con contributi europei o statali, coordinando poi i lavori, in modo che si realizzino uno di seguito all'altro, riducendo le spese. Serve un ufficio relazioni col pubblico, il cittadino non deve fare la spola tra un ufficio e l'altro.

Che risultato si aspetta dalle elezioni?

È un'incognita. Dai consensi, mi aspetto un risultato enorme. Non mi sono mai occupato di politica, ma credo in quello che faccio, so quali sono i problemi.La mia sarebbe un'amministrazione casa-bottega. Tutti mi conoscono, se sbaglio, sanno dove abito.

Differenze con gli altri candidati?

Chi vuole bene a Degrassi, meglio che voti per me. La coalizione che lo appoggia non so se durerà più di un anno. Inoltre non conosce i problemi di Muggia, e lo ha dimostrato in campagna elettorale. Poi è meglio votare per me che per Gasperini. Lui deve rimanere fuori dall'amministrazione. I suoi progetti sono carenti, e ha fatto lavori finti, come le pavimentazioni.

Politicamente, dove si colloca?

La mia cultura è di sinistra, da tradizione familiare. Ma intendo la sinistra di 30 anni fa, più costruttiva, quella attuale è andata fuori strada.

Ritiene sia questo il motivo recente della gestione di centrodestra?

Certo. I muggesani sono sempre gli stessi, ma si sono accorti del cambiamento delle sinistre. Per 50 anni le destre hanno atteso di mangiare il boccone, e il lungo digiuno li ha fatti avventare sul piatto. Non è stato un processo graduale, per cui non durerà, e il ritorno a sinistra del Comune credo avverrà con me, e intendo garantire un governo stabile. Le destre, invece di governare, si scanneranno per le poltrone. Ci sono problemi interni, il loro compattamento lascia il tempo che trova.

s. re.

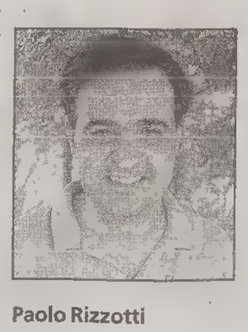
TERZO POLO

Rizzotti: «Nessun comizio La gente decide da sola»

Il «Terzo polo per Muggia», candida a sindaco Paolo Rizzotti, 39 anni, titolare di un bar a Rabuiese, sposato con una ex atleta della nazionale di pallavolo, una figlia. Un personaggio nuovo della politica, che ha adottato, si potrebbe dire, una peculiare forma di campagna elettorale: nessuna propaganda.

Perché questa scelta?

Sono sempre stato un anticonformista e un ribelle. I cittadini sono intelligenti e ben informati, non hanno bisogno di volantini e comizi per essere convinti. In dieci giorni non si cambia idea alla gente. Potrei essere un precursore di questo tipo di campagna elettorale. Almeno avrò suscitato curiosità. Non è un gioco, altrimenti non avrei accettato. Sono nuovo della politica, non sono conosciuto, e questo, lo so, giocherà a mio sfavore, ma non mi preoccupa. La mia è una sfida all'intelligenza della gente, vedremo se si farà plagiare ancora dai soliti partiti.



Paolo Rizzotti

Come mai ha accettato la candidatura?

Una scommessa: per far vedere che la politica non è roba per pochi e non è preclusa alla gente normale.

Perché il Terzo Polo?

Sono per la libertà di pensiero, per l'autonomia delle nostre genti, che parlano lo stesso dialetto, e delle nostre terre. Le persone qui erano unite, anche dalla stessa lingua, già secoli prima che arrivasse l'Italia. Sono mitteleuropeo, nel mio bar ci sono anche alcune foto di Francesco Giuseppe.

Come affronta queste elezioni?

Ci sono cose per cui bisogna lottare. Sono stato mosso dalle vicende di un mio amico, che per problemi di salute sta andando contro un muro di gomma. Mia madre è morta anni fa perché non c'era la possibilità di un trapianto. La gente muore in lista d'attesa, lo Stato non ti dà dignità neanche nel morire.

Cosa è stato fatto di bene o di male a Muggia?

Ad Aquilinia ci sono imbottigliamenti costanti. È stato tralasciato l'entroterra, puntando solo sul centro città. A Rabuiese, dove lavoro, mancano da tempo i servizi igienici pubblici. È stato trascurato il piccolo commercio a favore di grandi centri. Non si fa così. A Cortina, ad esempio, si è fatto proprio il contrario. Il bene forse deve ancora venir fuori, sono state fatte opere ciclopiche e bisognerà portarle a termine.

Che cosa farebbe lei?

Darei priorità ai problemi dei cittadini. Nello specifico mi preoccuperei di un centro di fisioterapia, dell'assistenza, ma anche delle antenne, messe là a causare problemi, senza che la gente possa farci niente.

Lei cita spesso la libertà. Come la intende?

Ad esempio è l'andar per mare. Sono capitano di macchina, ho frequentato l'istituto nautico, e amo il senso di inferiorità nei confronti delle forze della natura, dove scegli se combatterle o scansarle.

Come vede i suoi sfidanti?

Postogna non lo conosco. Gasperini so che non è conosciuto a Muggia e non è di qui. Degrassi forse ha qualche possibilità in più. Ha una certa età e a Muggia ci sono molti anziani che potrebbero votarlo. È conosciuto nel mondo dello sport, è sorretto da una coalizione politica valida. Io comunque, se entrerò in consiglio, darò man forte solo a chi avrà le idee giuste. (Rizzotti invita chi vuole saperne di più a telefonargli: 328.192.30.49).

s. re.

HANNO DETTO Programmi, polemica sugli esuli

Grizon sgrida i sindaci che scelgono Rosato Donadel contro Dipiazza

«Quattro moschettieri dal mantello rosso»: così il candidato al consiglio provinciale di Forza Italia-Ccd-Cdu, **Claudio Grizon** (assessore alla cultura uscente e consigliere muggesano uscente) attacca i sindaci della provincia che hanno sottoscritto il programma del candidato del centrosinistra, Ettore Rosato, esprimendo critiche sull'operato della giunta Codarin.

«Estremamente grave dal punto di vista istituzionale» definisce quel gesto Grizon, che ricorda a Vocci (Duino Aurisina) il «"profondo rosso" del suo bilancio», definisce «figura mediocre» quella che Pangerc (San Dorligo) avrebbe fatto «dando il suo assenso alla discarica di cemento-amianto a Domio», che invita Sardo (Sgonico) «a tacere, in quanto i suoi uffici e assessori rispondono sempre con grande ritardo quando sono coinvolti».

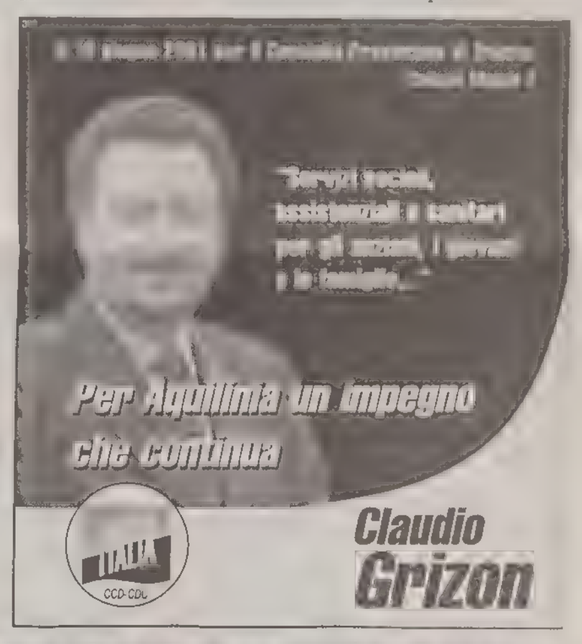
Grizon attacca anche Illy, Degrassi e Rosato, affermando che che «sostenevano la soppressione delle Province in favore dell'area metropolitana, che avrebbe fatto dei Comuni minori forse solo delle circoscrizioni periferiche». E aggiunge, in risposta alle critiche alla giunta Codarin: «Non è facile coordinare Comuni che non vogliono farsi coordinare. Personalmente ho avuto non poche difficoltà a mettere insieme i vari paesi sui temi della cultura».

«L'affermazione di Dipiazza secondo cui "la gente fuggita dall'Istria è stata accolta a Muggia a pedate" è ingiusta e falsa». Commenta così **Galliano Donadel**, ex consigliere regionale, una risposta data da Dipiazza in un faccia a faccia con l'avversario Pacorini. «Gli esuli istriani sono subito stati accolti a Muggia come fratelli - afferma Donadel -. Per loro si costruirono due borghi e il quartiere di Zindis, si provvide all'integrazione sociale e a interventi urbanistici».

Donadel ricorda anche il periodo in cui, come consigliere regionale, collaborò con la giunta di Gastone Millo e il Comitato assegnatari per l'assegnazione definitiva delle abitazioni del Villaggio del pescatore. «L'amministrazione della Lista Frausin ottenne dall'ente Tre Venezie il risarcimento danni per le mancate manutenzioni, in alcuni casi superiori al costo degli immobili stessi - continua -. Cosa sia successo dopo con la giunta Antonione è noto a tutti». Donadel sfida Dipiazza «a un pubblico confronto sul tema, in nome dell'etica e della verità storica calpestate».

Stasera la conferenza sulla paleontologia

Si terrà oggi alle 20 (non ieri come annunciato), la conferenza su «Turismo paleontologico e Duino Aurisina» alla sala parrocchiale del Villaggio del Pescatore.



Discount TEDESCO
S. DORLIGO DELLA VALLE 348 - TRIESTE (nei pressi del campo sportivo) TEL. - FAX 0039-040-8325039
APERTO NON-STOP 8.30 – 19.00 DA LUNEDÌ A SABATO
offerta valida
dal 7 al 16 giugno 2001

PASTA BARILLA kg. 1 — 1.920 — Lit. 1.590
OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA lt. 1 — 5.290 — Lit 3.990
OLIO DI SEMI DI GIRASOLE lt. 5 — 7.900 — Lit 6.690
KRAPFEN AL CACAO pz. 6 - gr. 240 — 1.890 — Lit 1.490
CIOCCOLATO MILKA gr. 100 — 1.290 — Lit 990
TORTELLINI ALLA CARNE gr. 500 — 2.950 — Lit 1.990
TONNO ALL'OLIO D'OLIVA gr. 80 — 920 — Lit 590
CONFETTURE PURELAND gr. 400 (4 gusti) — 1.740 — Lit 1.290
CIOCCOLATO SOLUBILE gr. 800 — 3.950 — Lit 2.990
CORN FLAKES gr. 375 — 1.490 — Lit. 990
SUCCO D'ARANCIA PFANNER 50% lt. 1 — 1.590 — Lit 1.150
MORTADELLA CON PISTACCHIO al kg. — 8.900 — Lit 6.500
SALAME UNGHERESE BRUGNOLO al kg. — 12.800 — Lit 7.500
FORMAGGIO LATTERIA "TABOR MONRUPINO" al kg. — 11.900 — Lit 9.800
DETERSIVO PER LAVATRICE TRES LANZA kg. 8 — 12.780 — Lit 11.590
DAT 5 DETERSIVO PIATTI LIQUIDO lt. 1,5 — 1.450 — Lit 1.190

ORE DELLA CITTÀ

Sagra di S. Caterina

Oggi, domani e domenica nel campetto della parrocchia di Santa Caterina da Siena in via dei Mille 18, si svolgerà la tradizionale sagra. Tutto il ricavato è per la costruzione della nuova chiesa.

Diapositive al Dielleffe

Oggi Aurelio Ferluga presenta una proiezione di diapositive in dissolvenza incrociata titolate: Hispaniola (Rep. Dominicana), Pianeta sub, Perle di Venere (Grecia), Profumo di terre lontane (Zanzibar). Alle 20.30 nella sala bar Dopolavoro ferroviario, piazza Vittorio Veneto 3, angolo via Galatti.

Scuola Munari

All'Istituto comprensivo di Valmaura sono previste alcune manifestazioni a conclusione dell'anno scolastico. Oggi cerimonia di intitolazione della scuola dell'infanzia «Bruno Munari» (via Zandonai 4) prevista presso la stessa sede.

Trieste nel Medioevo

«Tergeste fra storia e leggenda del Medioevo». Sotto il segno dei Pettazzi conferenza stampa oggi alle 11.30. Sala giunta regionale piazza Unità.

Sicurezza stradale

«Alcol, droga e guida» è il tema scelto dal Consorzio Unico delle Autoscuole triestine per il Quarto convegno regionale sulla sicurezza stradale oggi nella Sala Oceania della Stazione Marittima alle 16.

Terapia dell'obesità

Oggi alle 17 nella sala degli atti accademici, Ospedale di Cattinara, strada di Fiume 447, l'Associazione medica triestina organizza una tavola rotonda sul tema: «Terapia dell'obesità: approccio multidisciplinare».. Coordinatori: Michele Pascone e Gabriele Toigo.

La città di Anchise

Oggi alle 11.30, nella sede della Provincia, sala Giunta, piazza Vittorio Veneto 4, II p., presentazione e consegna del libro «La città di Anchise». Anziani, sport e società a Trieste di Franco Del Campo.

Musica in uniforme

Serata di gala in occasione del 4.o Festival internazionale della Musica in uniforme in programma oggi alle 21 in sala Tripcovich. L'ingresso è gratuito e i biglietti si possono ritirare sia alla biglietteria del teatro Verdi, sia allo sportello dell'Urp del Comune.

Scuola Tomizza

Oggi alle 11 cerimonia di intitolazione allo scrittore Fulvio Tomizza della scuola media di Domio, sezione staccata dell'Istituto comprensivo Giancarlo Roli.

Serra Club

Oggi, alle 20.30, riunione conviviale al Jolly Hotel, dove Stefano Martinolli parlerà su «La vita umana: la nuova questione sociale all'inizio del 3.o millennio; riflessioni bioetiche». Seguirà la discussione.

Arma di Cavalleria

L'Associazione nazionale arma di Cavalleria presenta il volume «A Trieste, sotto sette bandiere 1914-1954» di Gabrio de Szombathely oggi alle 18.30 al Circolo Ufficiali. Presenterà Roberto Spazzali.

Società teosofica

Alle 19.30, presso la sede in via Toti 3, si terrà una conferenza registrata di Edoardo Bratina su «La legge del karma – problemi e dogmi».

Teatro dei salesiani

Oggi alle 11, al teatro dei Salesiani in via dell'Istria n. 53, premiazione dei vincitori della quarta edizione del concorso letterario giocoscuola. Il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenterà l'atto unico in dialetto di Rita Faraguna «Caccia al... tesoro».

Serata di poesia

Oggi alle 18, nella sede di via Valdirivo 42, primo piano, al Circolo dipendenti cassa di Risparmio di Trieste, sarà presentata una serata di poesia di autori dilettanti e non. Ingresso libero.

Saggio al Dlf

Domani, alle 21, sulla pista di viale Miramare, avrà luogo il saggio annuale di pattinaggio artistico del Dopolavoro Ferroviario. Lo spettacolo sarà composto da due parti: la prima dal titolo «Fire» e la seconda «Il giro del mondo in 80 giorni». L'ingresso è libero.

Carcere in Turchia

Oggi alle 20.30, al Centro per la salute della donna di Androna degli Orti 4/b (presso l'Arco di Riccardo) concerto degli Arbe Garbe e Trio Kosmos. Nel corso della serata verrà proiettato il video «Carcere Turchia. Iniziative di denuncia a Trieste» di Kleine Chaos.

Pala e picon

Oggi alle 19, nella sede della Società alpina delle Giulie, in via di Donota 2, verrà proiettato il documentario di Massimo Gobessi e Franco Tiralongo: «Pala e picon - Selad (1947-1952)».

Canto corale

Oggi nella chiesa Luterana in largo Panfili si terranno i saggi dell'Accademia di musica e cantocorale: alle 17 saggio strumentale; alle 20.30 saggio delle formazioni corali «I pulcini», «I minicantori», «I piccoli cantori della città di Trieste». L'ingresso è libero.

Giochi a S. Giacomo

Oggi dalle 15.30, in Campo S. Giacomo, gli educatori de L'Arca organizzano laboratori e giochi per bambini.

Circolo sportivo

Oggi alle 9.30 nella sede del Circolo 0-99 affiliato Endas, sita in via dei Falchi n. 2 (v.le D'Annunzio), si terrà il saggio di fine anno dei bambini del gruppo da 0 a 3 anni.

Circolo Generali

Nella sala conferenze alle 18, 6.o piano, la biblioteca di Ercolano. Conferenza di Mario Capasso in collaborazione con l'associazione giuliana di cultura classica «Carlo Corbato». Nel salone 7.o piano alle 18, presentazione del libro «E ancora neve» di Rolli Marchi a cura del giornalista Luciano Santin per conto dell'Associazione XXX Ottobre.

Associazione Petrarca

L'associazione «Francesco Petrarca» comunica che le adesioni alla visita guidata alla Mostra «Opere grafiche di Giorgio De Chirico», allestita al Castello di Gorizia, e alla successiva cena, saranno raccolte oggi dalle 18 alle 19 in Galleria Tergesteo.

Attività Pro Senectute

Ultimi posti per Ziano e Grado. Tel. uffici 040/365110-364154. Al Club Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, 1.o saggio di pianoforte degli allievi del corso dell'Università popolare. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Centro Schweitzer

Con il titolo «Colpa e sacrificio in storia delle religioni», tavola rotonda di teologia, promossa dal Centro culturale evangelico A. Schweitzer, oggi nella basilica di S. Silvestro, piazzetta S. Silvestro 1, dalle 10.15 alle 12.30, pomeriggio 17.30-19.

Concerto per pianoforte

Concerto per pianoforte a quattro mani del duo Giulio Pian e Rinaldo Zhok oggi alle 18 nell'aula magna della Scuola superiore di Lingue moderne via Filzi 14.

Associazione Pantha rei

Oggi alle 20, in via Coroneo 15, alla Società germanica di beneficenza, spettacolo «Rapsodia teatrale». Ingresso libero.

Spettacolo del «Carducci»

Gli allievi del biennio del «Carducci» concluderanno l'anno scolastico alle 9, con uno spettacolo musicale al teatro «Miela», in collaborazione con la scuola materna di via «Colonna» e la scuola elementare «N. Sauro» (tel. 040/300672).

Psicologia delle relazioni

La Lega vita e salute, in collaborazione con la «Chiesa cristiana avventista del settimo giorno», organizza un seminari su «Psicologia delle relazioni» oggi alle 20 e domani dalle 10.45. Ospite Pino Castro, psicoterapeuta, Pastore (Roma).

Chiesa del coraggio

I responsabili, a vari livelli, della comunità cattolica di Trieste si riuniranno assieme al vescovo nei pomeriggi di oggi e domani dalle 17.30 alle 20 nella sala Teatro di via Ananian 5 (Parrocchia di S. Vincenzo de' Paoli) per una riflessione comune sul tema: «Da una Chiesa della paura a una Chiesa del coraggio».

PICCOLO ALBO

Smarrito tra Bagnoli e Domio domenica 3 giugno un labrador retriever biondo a pelo corto, adulto, docile di nome Dar. È dotato di microchip. Offresi ricompensa. Tel. 040/280390.

Gattina pezzata arlecchino che zoppicava causa un incidente stradale, è scomparsa da domenica 3 giugno dalla colonia di piazzale de Gasperi n. 2. Chi l'avesse vista, viva o morta, può telefonare allo 040/944262.

Smarrita il 24 maggio alle 13.15 nel parcheggio piazza Foraggi borsa plastica grigia con ricette mediche e altri documenti. Mancia al cortese rinvenitore. Pregasi tel. 040/212104.

Domani la celebrazione con due postazioni informative in centro

Giornata della Croce rossa
Volontari al servizio della città

Presentata alla Fondazione CrT la giornata della Croce rossa.

«In ogni luogo e in ogni tempo una solidarietà senza confini». È il motto consolidato nel tempo dalla Croce rossa italiana, una realtà che affonda le sue radici storiche nel 1864 in seguito alla promulgazione della Convenzione di Ginevra. Secoli di lotte, battaglie, sviluppo istituzionale e radicamento negli stadi, non solo di volontariato, della società. Tappe che il Comitato provinciale della Croce rossa, sezione femminile, presieduto da Marisa Pallini, ha deciso di far conoscere meglio all'intera popolazione triestina con l'istituzione de «La giornata della Cri», in programma domani. Due le postazioni che verranno predisposte, dalle 9 alle 20, una in piazza della Borsa e l'altra in via delle Torri. Volontari della Cri forniranno ogni tipo di chiarimento e informazione sulle modalità di intervento dei servizi sulle caratteristiche delle sezioni e i vari corsi istituiti ogni anno in seguito ai «reclutamenti» dei volontari. Solo a Trieste la Cri conta ben quattro reparti con specifiche peculiarità e indirizzi: il Corpo militare, le infermiere volontarie, la sezione femminile e i volontari del soccorso. Quattro nuclei, perfettamente addestrati, in grado di coprire un variegato quadro di esigenze di intervento nel territorio. Dal trasporto dei dializzati alla assistenza dagli anziani, anche domiciliare, al supporto della Protezione civile. L'assistenza domiciliare, negli ultimi anni, ha incentivato il suo raggio di intervento attivando anche un numero telefonico (313131) con il quale è possibile richiedere l'accompagnamento e visite mediche o terapeutiche. Tra le molte attività la Cri ne annovera anche una, forse la meno conosciuta ma altrettanto vitale. Si tratta di una squadra quasi agonistica, specializzata nelle dimostrazioni e simulazioni di intervento. Compagine che ha portato Trieste al successo anche in campo internazionale negli speciali circuiti dimostrativi.

Francesco Cardella

Presentato il volume che raccoglie gli atti dei vari interventi

Note sparse di storia locale
Conferenze alla società Theresia

Approfondisce soprattutto temi poco noti di storia della Venezia Giulia il sesto volume degli Atti delle conferenze organizzate durante la stagione dalla Società triestina di cultura Maria Theresia, giunta ormai al ventesimo anno d'attività.

Non tutti i testi sono però stati stampati causa scarsità di fondi e costi dell'operazione, come ha chiarito con rammarico Mario Canciani, vicepresidente del sodalizio, nel corso della presentazione del libro, avvenuta l'altra sera presso la sala Baroncini delle Assicurazioni Generali.

La scelta obbligata ha così privilegiato otto relazioni, per 143 pagine complessive, tra cui quella su Carl Millocker, compositore viennese d'operetta e celebrato collega di Suppè e Strauss, tenuta da Carlo Runti, musicologo, «Trieste e la letteratura slovena», di Miran Kosuta, docente di slavistica all'Università La Sapienza di Roma, nonché «La vita dei rioni triestini nei ricordi del conte Carlo Zinzendorf» ad opera di Fabio Zubini, autore della collana sui quartieri cittadini.

Ma a prevalere, come detto, sono gli scritti storici: «Il dannato commercio. Trieste nel XVIII secolo» dove Loredana Panariti, docente del nostro ateneo, analizza, pescando anche da fonti estere, gli antefatti che portarono al rafforzamento economico triestino del 1700; i due contributi, di Fabio Todero, storico militare e Roberto Todero, ricercatore, rispettivamente sull'importanza di rivalutare scritti di comuni soldati più che di ufficiali partecipanti alla Grande Guerra in Italia, e sulla creazione di musei all'aperto del primo conflitto, a forte richiamo turistico, con riassetto di trincee, cavità, sentieri in area isontina; infine, «Venezia Giulia 1918-1919. Il governo militare e il controllo dell'amministrazione» in cui Angelo Visintin, cultore di storia contemporanea, rammenta l'italianizzazione per personale attuata sotto il generale Petitti di Roreto nei pubblici uffici, in particolare alle Poste e alle Ferrovie.

Per informazioni sul volume, che sarà distribuito ad Istituti della provincia, a biblioteche regionali e Università, si può scrivere alla casella postale 780, 34100 Trieste centro.

Fiorenzo Ricci

Testo di Giorgio Blasco

Studi musicali sulla Mongolia

È stato motivo di ritrovo, nell'incontro serale organizzato dalla «Maria Theresia», anche l'aggiornamento da parte di Giorgio Blasco, musicista di Trieste e membro dell'associazione Italia-Mongolia, del suo contributo «Un triestino nel Paese di Gengis Khan: la tradizione musicale mongola» inserito nella raccolta degli Atti. L'esperto ha inoltre proiettato un breve video relativo ai viaggi nello Stato asiatico da lui compiuti, e per mezzo dei quali ha scritto il recente libro «La musica di Gengis Khan» (Campanotto editore, 200 pagine, 40 foto, 30 mila lire), grazie agli ottimi rapporti instauratisi con la nostra città, sede dell'unico Consolato e porto d'armamento della flotta commerciale mongola.

Oltre a ricordare aspetti geomorfologici del territorio o usi e storia di un popolo che nel 1200 vantava un impero sconfinato dal Pacifico all'Adriatico, il relatore ha sottolineato la peculiarità musicale esistente in Mongolia.

f.r.

Inaugurata la mostra di disegni dei bambini che hanno partecipato all'iniziativa varata dall'associazione Petra

Animali a scuola per amare la natura

Più di 200 bambini delle scuole materne cittadine hanno partecipato, con altrettanti disegni sugli animali, alla mostra del progetto «petra-pet animali e scuola», che con grande allegria dei più piccini si è inaugurata ieri in galleria Tergesteo.

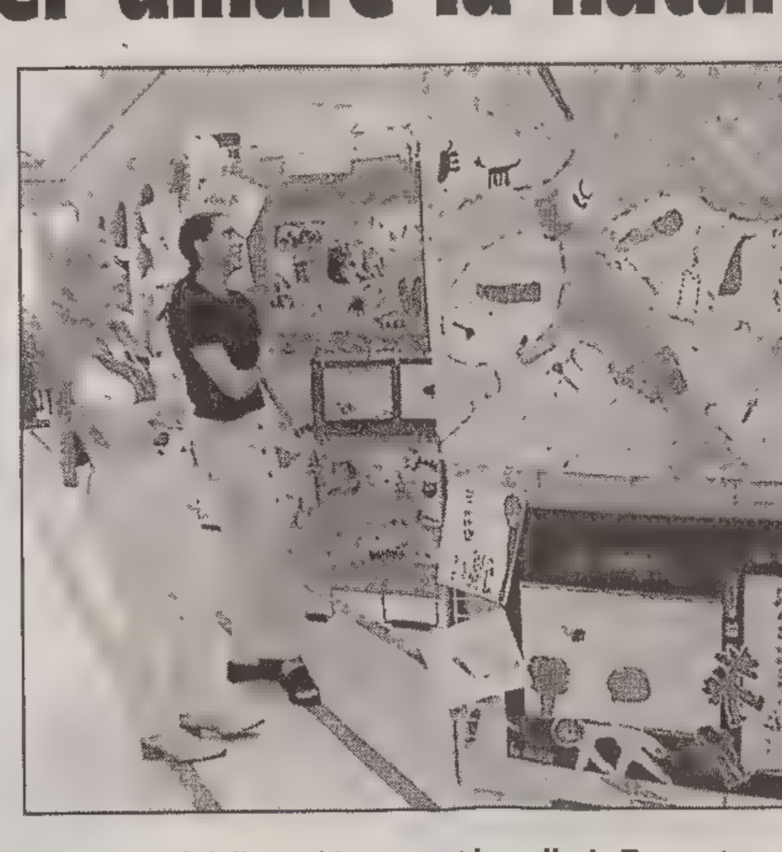
Nel corso dell'inaugurazione della mostra i migliori elaborati sono stati premiati dalle coop con ceste di cibo per animali che sono state regalate ai rifugi Enpa e Astad.

L'obiettivo dell'iniziativa, predisposta da Petra in collaborazione con l'assessorato all'Educazione giovanile del Comune, è quello di educare i bimbi all'amore per gli animali e la natura attraverso la conoscenza delle diversità delle specie.

Il progetto, che ha visto la partecipazione delle materne comunali di Ponziana, di via Pallini, di via dell'Asilo, di via San Fortunato, rientra nei sistemi innovativi della legge 285, che tende a migliorare la qualità della vita dei minori.

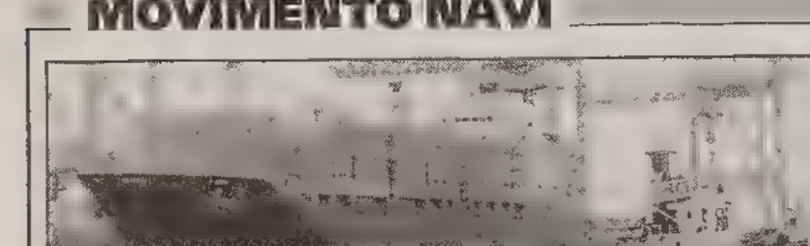
L'associazione Petra è attiva in progetti finalizzati nel potenziare le capacità relazionali dei bambini normodotati attraverso l'espressione artistica e la solidarietà tra pari.

da. cam.



La mostra dei disegni Petra-pet in galleria Tergesteo.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
8/6	4.00	Li SILBA	Ras Lanuf	Siot
8/6	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
8/6	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
8/6	9.30	It CALAROSSA	Pola	30
8/6	10.00	Ma IZZET REIS	Marghera	44
8/6	11.00	Tu ISPARTA	Stoccolma	45
8/6	12.00	Ue MYKOLA CHERNOB.	Spalato	39
8/6	19.00	Li IST	Es Sider	Siot 3
8/6	20.30	It MARCONI	Grado	Staz. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
8/6	4.00	Br SEA LEADER	Venezia	VII
8/6	7.00	It SOCAR 4	Capodistria	42
8/6	8.00	It MARCONI	Grado	Staz. Mar.
8/6	10.00	Pa CRAWLER/LANCILLOTTO	Ravenna	Atsm
8/6	10.00	Ma MINERVA CONCERT	ordini	Siot 4
8/6	12.00	Sv SVETI DUJE	Durazzo	15
8/6	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
8/6	18.30	It CALAROSSA	Pola	30
8/6	20.00	Du LOOIERSGRACHT	ordini	13
8/6	20.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
8/6	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15
8/6	21.00	Tu AYHAN BAYRAKTAR	ordini	13
8/6	21.00	Ue MYKOLA CHERNOB.	ordini	39

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

dal 26 marzo al 30 giugno 2001

TRIESTE → MUGGIA M. Pescheria	Porto	MUGGIA → TRIESTE Porto	M. Pescheria
06.45	07.15	07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30*	10.00	10.15*	10.45
11.00*	11.30	11.45*	12.10
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30*	14.00	14.15*	14.45
15.00*	15.30	15.45*	16.15
16.30*	17.00	17.15*	17.45
18.00*	18.30	18.45*	19.15
19.40	20.00	20.00	20.30

* CORSE EFFETTUATE ANCHE LA DOMENICA

TARIFFE

CORSA SINGOLA .... L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTO 10 CORSE ..... L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVO 50 CORSE .... L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori .... come per passeggeri
BICICLETTE .... L. 1.000 - Euro 0,52

USTICAlines

POLA - TRIESTE - POLA

ESCLUSO I LUNEDÌ E I FESTIVI

Pola PARTENZA ore *07.30*
Trieste ARRIVO ore *09.30*

Trieste PARTENZA ore *18.30*
Pola ARRIVO ore *20.30*

TARIFFE

	ADULTI	BAMBINI (da 1 a 4 anni)
SOLO ANDATA	Lire 15.000	Lire 7.500
ANDATA E RITORNO	Lire 25.000	Lire 12.500

BIGLIETTERIE
TRIESTE
Stazione Marittima
Molo Bersaglieri dalle 17 alle 18

per informazioni:
SAMER & CO. SHIPPING S.R.L. - Piazza Dell'Unità d'Italia 7
Tel. 040 6702711 - Fax: 040 67027300
POLA: JADROAGENT LTD - Obala 14
Tel. 00385 52 210431
Fax: 00385 52 211799

FARMACIE

Dal 4 giugno al 9 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Dante 7, tel. 630213; via Costalunga 318/A, tel. 813268; via Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Dante 7; via Costalunga 318/A; via Giulia 14; via Mazzini 1 - Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 14, tel. 572015.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Luca Vascotto da Anita Dussich Vascotto 50.000 pro Centro tumori.
— In memoria di Giacomo Aresca nell'VIII anniv. (6/6) dai familiari 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (lettino «Ezio Aresca»).
— In memoria di Duilio Manià dalla fam. Giovanni Micheli 100.000 pro La via di Natale 2 (Aviano).
— In memoria di Guido Gulli a due anni dalla scomparsa (8/6) da Fioretta 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giovanni Gurian nel VII anniv. (8/6) dalla figlia Silvana 100.000 pro chiesa Beata Vergine del Rosario (poveri), 50.000 pro Pro Senectute; dal genero Mario 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Ass. Amici del cuore; dal nipote Giuliano 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Enrico Krauseneck nel X anniv. (8/6) da Gina Krauseneck 100.000 pro Ass. de Banfield, 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Lega tumori Manni, 100.000 pro Chiesa evang. conf. augustana, 100.000 pro Com. S. Martino al campo (don Vatta).
— In memoria di Bruna Pischianz nel III anniv. (8/6) dal marito 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Aldo Vascon per il compleanno (8/6) dalla moglie 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Antonella Antonini ved. Soldà da Sergio, Mirella, Dario, Fabio Predonzan 50.000 pro Airc.
— In memoria della zia Maria Bassanese dalla famiglia Colli 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Sergio Cehovin dagli amici Claudio e Lidia Gregori 25.000 pro chiesa di S. Teresa, 25.000 pro Andos.
— In memoria di Ada Coana da Nile ed Elio Gargiulo 100.000 pro Unione ciechi.
— In memoria di Nilde Delise ved. Carboni dalle amiche Ucci, Marcella, Costanza, Ester, Rita, Lili 120.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mariano Faraguna da Luisella ed Helen Brunner 200.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Giorgio Fumis da Maurizio e Lorenzo 100.000 pro Airc.
— In memoria di Maria Komar ved. Sigulin da Gino e Annamaria Osselladore 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

Definito il cast della rassegna che si svolgerà il 18 e il 19 giugno nel Porto Vecchio

Suoni di frontiera «Senza confini»

In arrivo quasi duecento artisti italiani e stranieri

Quasi duecento artisti italiani e stranieri, provenienti dal Friuli-Venezia Giulia e soprattutto dal Nordest europeo (Slovenia e Croazia, Bosnia e Albania, Russia e Grecia...), in concerto per due sere nella suggestiva cornice del Porto Vecchio.

È questo il menù promesso dalla prima edizione di «Musica senza confini», che si svolgerà lunedì 18 e martedì 19 giugno, con inizio alle 19, sotto l'egida dell'Azienda regionale di promozione turistica e di Giorgeda Records.

Sul palco si alterneranno nel corso delle due serate l'orchestra multietnica Colori Uniti, la Witz Orchestra, Umberto Lupi, i Bandomat, la Ragtime Jazz Band, i Giorgeda, i Top Dance, i Batucada, i Tamburi Senegalesi, Dorina, il rumeno Bogdan Bradu, i Vivadance (da Budapest), Liliana (dall'Albania), il chitarrista bosniaco Amir Karalic.

E ancora il nuovo Coro dell'Università diretto da Marco Sofianopulo, alcuni gruppi folkloristici sloveni, la Sunrise Band, gli Strano Zodiaco, gli Africa Chiossan (gruppo del Senegal), l'Accademia Danze Trieste, i Blues Back (di Capodistria), la cantante Marydim, il duo jazz del chitarrista Henry Fonda...

Dovrebbero concludere la rassegna, ma si aspetta ancora la conferma, gli Art Gipsy di Ricardo Res (ex Gipsy King), che gli appassionati triestini ricordano per la bella performance di un paio d'anni fa sulle Rive.

Presenterà la due serate (che saranno a ingresso libero) Andro Merkù, le coreografie sono affidate a Viviana Penso, la sezione dance è affidata al dj Alessandro Giorgi.

Da segnalare che alla fine della manifestazione verrà assegnato il Premio delle Nazioni all'artista ritenuto più meritevole; il riconoscimento verrà consegnato dall'assessore regionale Sergio Dressi, che a sua volta ha recentemente ricevuto dalla Giorgeda Records il premio «Amico della Musica 2000», giunto alla seconda edizione.

Alcuni dei musicisti che daranno vita a «Musica senza confini», il 18 e 19 giugno in Porto Vecchio.

Turismo aviatorio

Tutta la città vista dall'elicottero

L'emozione di vedere la città dall'alto a bordo di un elicottero.

Si potrà fare domenica, come ricorda l'Azienda di promozione turistica che, dopo il grande successo delle volte precedenti, anche questa domenica rinnova l' emozionante iniziativa dei giri turistici sulla città in elicottero.

Dalle 16 alle 19, si potrà vedere tutta Trieste dall'alto, partendo dall'eliporto di Prosecco. Per prenotazioni e ulteriori informazioni ci si può rivolgere ai numeri 040/208026; 0349/2800463; 0339/1528509.

È possibile inoltre acquistare i biglietti per i voli turistici in prevendita presso il negozio «Wom» di via Udine 1.

Domani sera al Politeama Rossetti la seconda edizione

Parata di stelle «catodiche» al Festival della Tv italiana

Daniela Poggi, Licia Colò, Maria Teresa Ruta, Aldo Biscardi, Valerio Staffelli, Pamela Prati, Massimo Bonetti e molti altri saranno gli ospiti «eccellenti» della 2a edizione del Festival della televisione italiana, in programma domani al Politeama Rossetti (20.30). Un gran galà del piccolo schermo che punta alla sua consacrazione dopo i timidi passi dell'edizione «zero», quella dello scorso anno svoltasi al PalaTrieste. A condurre la serata, uno dei volti televisivi più noti, quello di Michele Cucuzza. Ma l'intero cast dell'evento, che verrà trasmesso su Raidue, denota accenti spettacolari. La formula della kermesse rimane legata a una lunga nomination di programmi e protagonisti della televisione delle maggiori reti. Una stagione televisiva che ha portato sugli altari programmi come «Stargate», «L'ottavo nano», «Convenscion», «125 milioni di c...zate», «Telethon», «RealTv», passando per «Un posto al sole», «Incantesimo» e l'inossidabile «Beautiful». Tutti programmi che sfileranno sul palco del Rossetti grazie ad alcuni dei più celebrati protagonisti, ideatori o registi. Da quest'anno la manifestazione ha istituito inoltre un riconoscimento speciale legato alla stampa, con un premio alla testata pregna del maggior carattere televisivo. Ricca anche la cornice musicale. Gli ideatori del Festival, Giampaolo Costanzo e Giancarlo Buonomo, quest'ultimo in veste di consulente di scena, hanno proposto la partecipazione di Matia Bazar, Stefania Cento, Mino Reitano e le Lollipop. In programma anche uno speciale tributo a Mia Martini, offerto da una voce triestina, Micaela Sossa.

Francesco Cardella

Daniela Poggi

Alla Stazione Marittima manifestazione del Grande Oriente d'Italia aperta a tutti

Di scena la musica dei massoni

Oggi e domenica il Collegio circoscrizionale del Friuli-Venezia Giulia del Grande Oriente d'Italia organizza una manifestazione aperta a tutti. È prevista la presenza del Gran maestro aggiunto Massimo Bianchi e di Liberi muratori provenienti da Monaco, Basilea, Villach, Klagenfurt, Vienna, Lubiana, Fiume, Bologna, Genova, Ancona, Montevarchi e Roma, oltre che da tutta la Regione e dal Veneto.

Oggi alle 20.30 nella sala «Saturnia» della Stazione marittima avrà luogo l'evento artistico intitolato «Il Canto e la Parola - Libertà nelle diversità» comprendente una lettura di liriche a cura di Carlo Pontesilli dei poeti Michele Obit, Franco Fontanini, William Blake, Samuel Coleridge, Wolfgang Goethe, Tommaso Crudeli (anche in lingua originale in omaggio agli ospiti stranieri) precedute da una prolusione breve di Antonio Picotti sul tema dell'accoglimento delle differenze culturali e di pensiero. Il soprano Stefania Celotto, accompagnata al pianoforte da Andrea Rucli, interpreterà musiche di W.A. Mozart, «Dans un bois solitaire» e «Adagio» in si minore per pianoforte Kv 540, di F.J. Haydn «A pastoral Song» e «O luneful Voice», di A. Berg «Nacht», «Schilflied», «Die Nachtigal». L'ultima parte del concerto vedrà il pianista Glauco Venier impegnato in improvvisazioni jazzistiche su temi di W.A. Mozart e «Duke» Ellington, entrambi musicisti massoni come lo furono Haydn, e i poeti Blake, Goethe, Crudeli.

Domenica 11, a Navarons di Meduno in provincia di Pordenone, si commemoreranno gli insorti nei celebri moti del 1864.

Canottieri Adria

Un raid remiero da Trieste a Venezia

Una vera maratona sul mare. Da domenica a sabato 16 giugno la Canottieri Adria 1977 organizza il raid remiero Trieste-Venezia-Trieste. L'itinerario si svolge utilizzando la vecchia idrovia veneta, percorrendo fiumi (Isonzo, Tagliamento, Sile e Piave), canali e lagune e il tratto di mare fra Trieste e Punta Sdobba. L'armo sarà una iole a quattro vogatori, e dovrà percorrere circa 400 chilometri fra andata e ritorno. Per informazioni telefonare al numero 040.303803.

Secondo appuntamento di «Dance project» nel nome del compositore Xenakis

Danza sulle note del computer

Si è svolto nel segno della danza contemporanea e di Xenakis il secondo appuntamento di «Dance project», manifestazione ideata da Claudio Viviani per promuovere l'incontro e la conoscenza reciproca di tutti coloro che amano e praticano la danza a Trieste. Il noto compositore Jannis Xenakis, matematico e architetto, allievo di Olivier Messiaen, fautore di una musica innovativa che, sin dagli anni '70, prevedeva l'uso del computer e delle leggi della probabilità, è morto nel febbraio di quest'anno. Per questo Viviani, responsabile del settore danza dell'Actis, ha voluto dedicare l'iniziativa al compositore greco. Nella sala massima della Società Germanica di beneficenza Valentina Morpurgo e Laura Cavalli, insegnanti di danza contemporanea all'associazione Manantial, hanno improvvisato sulla sua musica.

Nell'ambito di questa seconda serata le due danzatrici, di fronte a un pubblico che in seguito prenderà parte attivamente all'incontro, hanno tradotto dei suoni mai sentiti prima in una performance armonica e di grande impatto emotivo. Il loro gioco fatto di dialoghi senza parole, contrappunti gestuali e cambi di ritmo interiore ha modellato la prima parte dell'incontro. Nella seconda parte, com'è d'uso per una prova aperta, gli spettatori sono stati invitati a partecipare a una doppia improvvisazione, che ha consentito loro una sperimentazione personale dell'approccio creativo alla danza contemporanea. Scoprendo, ad esempio, che improvvisare non ha nulla a che fare con lo spontaneismo: «Essere spontanei in una situazione di improvvisazione – spiega Laura Cavalli – riguarda piuttosto la presa diretta del danzatore in situazione». Va confutato anche il luogo comune che vuole la danza contemporanea più facile della classica: «La danza classica – prosegue Laura – gioca sugli equilibri, mentre nel contemporaneo è il proprio centro a spostarsi. Ma anche se il fine delle due impostazioni è diverso, vi sono regole precise da seguire e il training è duro in entrambi i casi. Forse la danza contemporanea è sentita come «più facile» perché più vicina all'uomo: la sua strada è pulita come nella classica, ma non ha sbarre o divieti». Martedì 12 a «Dance project» serata Afro con i Manantial.

Stefano Crisafulli

A Berlusconi l'Ulivo lascia un buco da 10 a 65 mila miliardi. Quanti debiti lascia al Sindaco Dipiazza? Vota al Comune Enea **de'VIDOVICH** commercialista Incontrerà gli elettori oggi alle ore 11 in P.zza della Borsa

Messaggio elettorale: committente Enea de'Vidovich

AL COMUNE IL 10 GIUGNO

IN CORSA PER VINCERE...

FRANCO BANDELLI

Presidente Azienda Promozione Turistica di Trieste ideatore e organizzatore della BAVISELA

PROPONE

- il rilancio turistico della città favorendo e incrementando le grandi manifestazioni a livello internazionale;
- il sostegno allo sport di base e di massa attraverso la realizzazione di nuovi impianti da molti anni attesi dalla città.

ELEZIONI COMUNALI (SCHEDA ARANCIONE)

Barra il simbolo di Alleanza Nazionale e scrivi BANDELLI

DIPIAZZA Candidato Sindaco — ALLEANZA NAZIONALE — Bandelli

MESSAGGIO ELETTORALE

il sen. GIULIO CAMBER e GADDO CECOVINI

insieme ad altri candidati, amici ed elettori, incontrano i triestini oggi, venerdì alle ore 11, nella sede della LpT sul tema:

"L'autonomia di Trieste: le nostre convinzioni tra educazione familiare ed esperienza politica. Perché ci impegnamo per Dipiazza Sindaco di Trieste, ideale successore del nostro Sindaco Manlio Cecovini".

10 giugno 2001 - ELEZIONI COMUNALI *scheda arancione*

Dipiazza già stampato — CCD-CDU Nuovo Psi — Cecovini SCRIVI "CECOVINI"

LA NOSTRA FORZA NELLE IDEE - IL MIO IMPEGNO A REALIZZARLE

PIERO CAMBER

una costante presenza attiva che vive, lavora e conosce Trieste.

PIERO CAMBER: nato a Trieste il 30 giugno 1957, coniugato, tre figli. Maturità classica e laurea in economia e commercio. Ufficiale degli alpini. Direttore amministrativo Soprintendenza per i beni e le attività culturali del Friuli-Venezia Giulia. Vicepresidente Istituto Triestino Interventi Sociali (ITIS). Dal 1980 nella Associazione Donatori Organi (ADO). **Capogruppo** di Forza Italia al Consiglio Comunale, con centinaia di interventi, proposte, mozioni, interrogazioni, presenze in Aula. Centinaia di positivi incontri e telefonate, con chiunque e dovunque; migliaia di ore di concreto impegno sociale.

DIPIAZZA candidato sindaco, il nome è già stampato — CCD-CDU Nuovo Psi — CAMBER Piero barra il simbolo e scrivi il nome

scrivi la preferenza e.... passaparola!

Committente Piero Camber - MESSAGGIO ELETTORALE

Oggi, 8 giugno, dalle ore 19 in Capo di Piazza un voto di fiducia

Difficili uffici

Ufficio del Lavoro di via Fabio Servero. Venerdì primo giugno, ore dieci circa. L'elenco telefonico riporta quattro numeri, ma nessuno risponde, tutti liberi. Dopo una certa pazienza, una voce femminile alla mia richiesta di un appuntamento con la direzione, mi si risponde che ciò non è possibile invitandomi di regolarmi con le ore d'ufficio. Infine ottenni però un numero riservato della direttrice: occupato fisso, senza risposta con la prenotazione del numero 5. La gentilezza del piantone mi dà per certo di trovare qualcuno poco prima di mezzogiorno. Così ho fatto, ma il resto lo racconterei soltanto a quattrocchi con chi di competenza.

Edoardo Marini

Festa multietnica

L'Arca, consorzio servizi per l'infanzia, ringrazia sentitamente i cittadini intervenuti, i genitori, gli educatori e in particolare l'animatrice Giovanna Pezzi per l'attiva collaborazione che ha permesso la buona riuscita della Festa multietnica svoltasi nel giardino comunale di via San Michele.

Un piccolo pesce muto

Cari lettori de «Il Piccolo», permettete innanzi tutto che mi presenti. Sono la cernia «pezzata» di cui questo pregevole giornale si è già occupato un paio di volte. Colgo anzi l'occasione per ringraziarlo sia per la pubblicità – forse esagerata, suvvia, sono solo un pesce – che mi fa, che per la proposta fatta a voi lettori di darmi un nome. Ma a questo proposito devo dirvi che io un nome ce l'ho già. Me l'hanno dato, come a tutti i piccoli, i miei genitori, genitori che purtroppo non vedrò più, come non vedrò più tanti altri miei simili e il nostro, vostro bel mare Adriatico. Ma vi dicevo del mio nome, un nome che mi piace, che evoca spazi sconfinati, possibilità di andare dove si vuole, senza barriere e impedimenti: mi avevano chiamato Libero. E lo ero di nome e di fatto. Ora purtroppo per me non è più così. Ora per la vostra gioia – ma come può esservi gioia nel vedere una creatura nata per nuotare, o volare, o correre libera nel suo habitat naturale, muoversi in spazi angusti, sradicata dal suo mondo? – mi trovo a nuotare nello stesso posto, un po' avanti e un po' indietro, un po' su e un po' giù, ma solo un poco perché o con la testa o con la coda sbatto sempre contro i vetri che mi chiudono. Signori adulti, amici bambini che venite a vedermi, fatemi un piccolo favore. Nell'andare via dopo avermi fatto visita, pensate che voi state tornando a casa vostra, alle vostre abitudini, tra i vostri simili mentre io... e pensate la stessa cosa quando «ammirate» un leone in gabbia o un'aquila in una voliera. Signori adulti, amici bambini, tutti avete a casa un televisore che trasmette spesso bei documentari, tanti di voi hanno un videoregistratore e una cassetta che descrive la vita di noi animali nei luoghi dove siamo nati, parecchi di voi hanno avuto o avranno la possibilità di vederci dal vivo nei nostri mari, nelle nostre foreste e savane, nei nostri cieli. Non potrebbe bastarvi tutto questo per conoscerci? Vi ringrazio tanto per la pazienza che avete avuto nel leggermi e, spero, nel capirmi.

P.S. Quasi quasi, dimenticavo. Io sono solo un piccolo pesce muto e tutte queste cose non ve le avrei potute comunicare senza l'aiuto di una persona che la pensa come me a proposito della libertà degli animali, il mio amico

Furio Treu

Eternit sulla spiaggia

All'incirca un mese fa mi recai con la mia nipotina venuta da Milano a giocare sulla «Spiaggia» di Marina Muja, (spiaggia con divieto di balneazione) dedicata ai bambini come asserito in un'assemblea pubblica da un noto personaggio politico.

Tra i vari sassolini dalla dimensione di «cogoli» somiglianti più a rocce vulcaniche per asperità e colore e ad agglomerati di materiale ferroso arrugginito, notavo e quindi raccoglievo dei pezzi di materiale che conosco molto bene (leggi eternit) per un totale di circa un chilogrammo lasciandone molto altro sparso qua e là. Recatomi in piazza Marconi incontravo un altro personaggio politico e rendendolo edotto sulla faccenda, mi faceva notare che sarebbe stato più convincente se mi fossi recato di persona dai responsabili degli uffici tecnici e avessi espresso il mio disappunto.

Fatto come consigliatomi mi recavo immediatamente al sito, ma non trovando i responsabili illustravo a due impiegati la situazione e lasciando il gentil cartoccio ed il mio biglietto da visita mi allontanavo convinto che tutto si sarebbe risolto.

Risultato: dieci giorni fa mi sono recato alla «spiaggia» ed ho notato ancora pezzi di detto materiale, non sono stato contattato nonostante tre recapiti telefonici due E-mail e indirizzo di abitazione. Conclusione: l'amianto non fa male, i cogoli si consumeranno, gli agglomerati si sfalderanno, ed alle elezioni del 2030 ci mostreranno una spiaggia con la sabbia finissima.

Egidio Belaz
giulegit@tiscalinet.it

Piero e Iolanda sempre insieme

Piero e Iolanda festeggiano oggi le nozze d'oro. Auguri da Patrizia, Donatella, Fabio, Monica, Sara e Tommy.

Amianto sulle navi

Questione amianto sulle navi: con venti anni di navigazione su navi della flotta di Stato e 2,7 anni nei cantieri privati e Fincantieri, alle costruzioni e trasformazioni, posso affermare che tutte, tutte le navi erano fasciate d'amianto, che veniva respirato da chi le costruiva e da chi vi s'imbarcava e ci viveva.

Nel 1994-95 a Gioia Tauro e 1996-97 a Palermo, ero ufficiale responsabile anche della bonifica amianto di varie navi sociali. Costi altissimi di bonifica e grandi difficoltà di sbarcare e stoccare i residui, hanno fatto sì che le navi, con piccoli interventi di copertura e riparazione, fossero vendute a Paesi del Terzo Mondo e navigano ancora. Esse sono: M/t Manzoni, Pascoli, Carducci, Petrarca, Boccaccio, le navi ex-Lloyd denominate dopo la trasformazione, Capo Sandalo, Carbonara, Spartivento e, prima ancora, il Verga e il Deledda oltre alle Staffette, ex Canguro. Alla fine anche il Caralis. Tutte navi da passeggeri che per trent'anni hanno navigato con equipaggi e bandiera italiani.

A Palermo, nel 1996, il Manzoni e il Pascoli, ferme in Fincantieri, per lavori, furono utilizzate dai cantierini locali quali esempio di navi contenenti amianto, nella loro lotta sindacale, anche violenta con scontri, ribaltamento e incendio di cassonetti, attorno al perimetro del Cantiere.

I lavoratori del Cantiere e poi i portuali hanno avuto i benefici che le leggi 257/92 e 271/93 davano, ma i marittimi, che quelle navi hanno condotto per trent'anni, non hanno avuto alcunché, se non vaghe promesse da parte dei sindacati, poi dimenticate. Nessuno ci conosce: né la Cassa marittima, ora Ipsema, né l'Inps, l'Inail, eppure per lunghi anni abbiamo versato ricchissimi contributi a questi Enti che non ci vogliono tutelare. Eppure gli ammalati e i morti per mesotelioma della pleura aumentano, anche nella mia Compagnia di navigazione. Il picco dei decessi è atteso per il 2010. In poi.

È mio intendimento che i lavoratori delle navi, e sulle navi, debbano prendere sempre più coscienza che l'esposizione all'amianto, cui siamo stati sottoposti, è un segno della superficialità, per non dire del disprezzo, insito nel rapporto armatore-marittimo.

Già dal 1932 si conoscevano i problemi relativi all'esposizione all'amianto. I fatti ormai sono conosciuti da tutti. Sono ancora in attesa dell'attestazione d'imbarco per i periodi presso il Lloyd Triestino. La Tirrenia Nav. invece, almeno in questo è stata rapida e corretta. Per fortuna esiste il Libretto di navigazione con tutti gli imbarchi e l'Associazione esposti all'amianto, di Medicina democratica, di Trieste, a cui vanno le speranze per l'aiuto utile al raggiungimento giusto e buono della legge di tutela anche per i marittimi, dimenticati sempre dai politici, sindacati, perfino dal Giubileo 2000.

Luciano Fereghin

Il compleanno di Maria Luisa

Ecco Maria Luisa a 5 anni. Oggi ne compie 50, tanti auguri dalla mamma, papà Luciano e da tutti i familiari.

50 ANNI FA

8 giugno 1951

La Capitaneria di Porto rammenta che è consentito prendere il bagno, anche di sole, solo nel tratto della riviera di Barcola tra il bagno pubblico comunale (Cedas) ed il bivio Monfalcone-Miramare, escluso il porto di Cedassamare.

● Hanno inizio questa sera al Teatro all'aperto della Ginnastica gli spettacoli della stagione estiva, con un programma musicale a cui partecipano Rino Salviati, Franco Pucci, l'Afro American Ballet, l'orchestra Ceragioli della Rai e tanti altri. Presenterà la serata il dinamico Senzani.

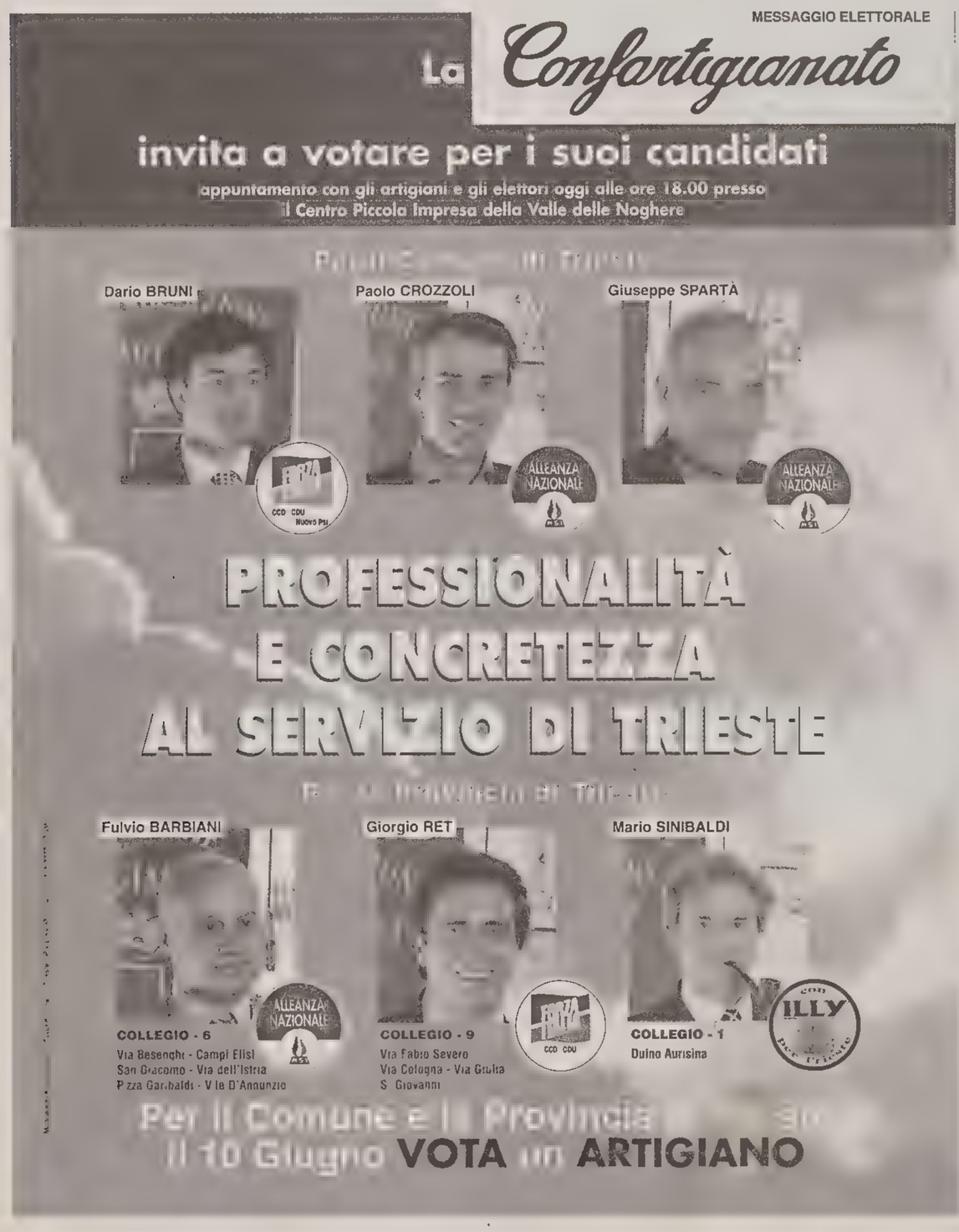
● Mercoledì scorso, nella scuola di via del Teatro Romano, si è svolta la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico degli apprendisti macellai.

● Portata a termine la costituzione della loro locale sezione, gli Autieri in congedo di Trieste ne hanno designato il consiglio direttivo, presieduto dal magg. Tomaso Veronesi.

AVVISO A PAGAMENTO
Per l'Associazione «AMARE TRIESTE»
PRIMO ROVIS
su Antenna 3 Trieste intervistato da Paolo Radivo
Oggi ore 19.00, replica 23.30, domenica ore 19

committente Gianni Torrenti

COMUNE DI TRIESTE
L'ULIVO
FABIO OMERO è candidato per difendere la laicità delle istituzioni
[illegible]



CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA *Da oggi nelle librerie la biografia del grande produttore scritta da Tullio Kezich e Alessandra Levantesi*

De Laurentiis: inventarsi il successo

Figlio di un pastaio nel Sud dell'Italietta, ha saputo dare la scalata a Hollywood

Cosa chiedere alla vita, Dino De Laurentiis l'ha imparato che era ancora ragazzino. Quando, pur di non restare a piagnucolare nei tetri stanzoni del Collegio dei Salesiani a Castellammare di Stabia, propose a suo padre Rosario Aurelio, figlio di avvocato, ex brigadiere della Guardia di finanza trasformatosi in sopraffino pastaio, di prenderlo a lavorare con lui. Mutandolo in un piccolo commesso viaggiatore da spedire in missione speciale prima nelle zone limitrofe a Torre Annunziata, il paese d'origine. Poi, piano piano, a largo raggio nel Sud d'Italia.

Il figlio del pastaio, da allora, ne ha fatta di strada. Adesso, è uno dei produttori più ricchi e stimati di Hollywood. È un uomo che, stando sempre all'ombra di grandi registi, di grandi attori, ha vinto Premi Oscar e Golden Globe. E poco più di tre mesi fa, nella notte delle stelle a Los Angeles, s'è visto consegnare il riconoscimento forse più ambito: quell'Irving G. Thalberg Memorial Award, che è dedicato alla memoria del «boy genius» della Metro Goldwyn Mayer.

A raccontarla adesso, la vita di Agostino (questo il suo vero nome di battesimo) sembra un romanzo. Fluviale e appassionante. Una storia che **Tullio Kezich**, lo scrittore e giornalista triestino che, tra l'altro, fa anche il critico cinematografico per il «Corriere della Sera», e **Alessandra Levantesi**, una delle firme della «Stampa», hanno ricostruito con mirabile passione e precisione nel bellissimo libro **«Dino. De Laurentiis, la vita e i film»**, da oggi in libreria pubblicato da **Feltrinelli (pagg. 355, lire 35 mila)**.

Per più di due anni, Kezich e la Levantesi hanno passato al setaccio la vita di De Laurentiis. Abbandonandosi a torrenziali chiacchierate con lui, in Italia, in America, nei più diversi festival cinematografici. Leggendo tutto quello che è stato scritto su di lui. Ascoltando chi con quel produttore nato sotto il segno del Leone ha lavorato gomito a gomito.

Ne è saltato fuori un libro godibile come uno di quei filmoni che non si mettono più in cantiere. Dove, accanto al figlio del pastaio, sfilano, di volta in volta, Federico Fellini e Silvana Mangano, Mario Soldati e Carlo Ponti. E, poi, i divi di Hollywood, i maestri made in Usa come Milos Forman e Ridley Scott. Passando da un'Italietta misera e coraggiosa a un mondo di rutilanti scommesse. Dove il successo può arrivare stretto tra le zampe di un tipo poco raccomandabile come King Kong.

Alessandro Mezzena Lona

Dino De Laurentiis e Silvana Mangano con il Golden Globe vinto per «Guerra e pace» e l'Oscar per «La strada».

A sinistra, il produttore Dino De Laurentiis in una recentissima foto che lo ritrae insieme al regista di «Hannibal», Ridley Scott, e alla terza moglie Martha. Sopra, all'inizio della carriera con la bellissima attrice Assia Noris sul set del film «Margherita fra i tre».

Da «Dino. De Laurentiis, la vita e i film» pubblichiamo la parte iniziale del capitolo «Fughe in Italia».

Fino a questo momento, dopo aver rischiato di venir spedito al fronte in Africa settentrionale, Dino è riuscito a evitare di partire soldato grazie all'appoggio di un solerte colonnello conosciuto sul set di «Malombra», che alla prima chiamata l'aveva fatto ricoverare all'ospedale militare di Como strappando per lui una licenza di sei mesi. Ora gli è arrivata la notizia che la pratica è stata trasferita a Napoli, suo distretto di appartenenza, dove bisogna presentarsi per ottenere un ulteriore rinvio.

Mentre sta lavorando alla «Donna della montagna», il nostro avverte la madre perchè gli predisponga i documenti necessari per la proroga. Giuseppina lo tranquillizza, è tutto pronto. Dino arriva a Napoli con la divisa in valigia e dorme a casa dei suoi al Vomero. Il giorno seguente si reca fiducioso all'ospedale militare scortato dall'amico colonnello, il quale gli indica una porta sul corridoio: «Bussi, entri, ti presenti: "De Laurentiis Agostino, autiere", consegni la domanda di rinvio, ti fanno una visita pro forma, poi ti schiaffano un timbro sulla licenza e sei a posto per altri tre mesi».

Dino entra tranquillo e sbatte i tacchi nel saluto militare. Si accorge però che accanto al tenente italiano ci sono due ufficiali tedeschi. Consegna il suo pezzo di carta, l'italiano lo prende e lo passa ai tedeschi. Non c'è neppure la visita, solo un timbro sul documento e un secco «potete andare». All'autiere non pare vero di essersela cavata tanto a buon mercato, ma appena uscito dà un'occhiata al foglio e gli viene un accidente. Sul timbro c'è scritto «Croazia».

Il colonnello, anche lui interdetto, esamina il documento e gli conferma che c'è poco da fare: deve presentarsi in tempi brevi al 10° Reggimento artiglieria guardia alla frontiera, di stanza a Trieste. È successo che, insospettiti dal numero eccessivo delle licenze, i tedeschi si sono imposti e ora pretendono e ora pretendono che tutti i militari, inclusi i moribondi, raggiungano i reparti.

Dino si precipita a Roma per comunicare a Gualino che è costretto ad abbandonare «La donna della montagna» perchè comandato in Croazia. Con l'autorevolezza dell'uomo di potere, il produttore si informa di chi sia il comandante della Difesa territoriale di Trieste e telefona seduta stante al generale Giovanni Esposito strappando per l'«autiere De Laurentiis» un paio di settimane di rinvio. Alla fine delle quali, purtroppo, il giorno della partenza arriva. A Trieste Dino scende dal vagone letto ancora in abito borghese.

«Prendo alloggio all'Hotel Savoia, indosso la divisa, mi presento alla caserma Belleno in fondo a via Rossetti e chiedo di conferire con il generale Esposito. L'alto ufficiale mi fa l'impressione di non essere mal disposto. Mi faccio coraggio e gioco la mia carta: "Signor generale, posso parlarvi sinceramente? Voi dovete sapere che da due anni mi trascino con la licenza di convalescenza, sicchè non ho mai preso in mano una rivoltella o un fucile, non so sparare, in un brutto frangente non saprei come rigirarmi. Quindi se voi mi destinate all'interno della Croazia, mi mandate a morire senza che io sia in grado di difendere non dico la patria ma neppure me stesso. Mentre ritengo di avere altre qualità, che potrebbero risultare utili".. "E cioè?". "Potrei organizzare degli spettacoli al fronte". "Davvero?" fa il generale, interessato, "ho appena finito di dire ai miei ufficiali che dovremmo predisporre qualche intrattenimento per i nostri ragazzi in prima linea. Che spettacoli potreste mettere su?". "Posso avere dei film, posso trovare dei proiettori, riunire un'orchestrina, far arrivare delle attrici e delle cantanti". "Ti affido senz'altro l'incarico. Di cosa hai bisogno?". "Mi servono un camion per i materiali, un'automobile e una decina di soldati per darmi una mano".

Avuta carta bianca, corsi a telefonare per ottenere i film e riuscii anche a imbastire una specie di varietà rimediando quattro sgallettate. A quei poveretti sul fronte iugoslavo, alle prese con i partigiani di Tito che erano già un esercito, gli bastava intravedere un culetto e sentir cantare una canzone per provare un minimo di sollievo. L'organizzazione degli spettacoli per le truppe resta uno dei grandi successi della mia carriera. Certo anche questo andare e venire da Trieste al retroterra sloveno o croato comportava dei pericoli, ma nel trasferire gli spettacoli da un'avamposto all'altro non ebbi nessun incidente. Facevamo lo "show" il pomeriggio e la sera, al rientro in città, i miei aiutanti andavano a dormire in caserma, io nella mia comoda stanza al Savoia. Fu così che un giorno, tornando dal fronte dove avevamo fatto uno spettacolo con alcune ragazze che cantavano in napoletano, trovammo le strade di Trieste invase dalla folla che staccava dai muri e buttava dalle finestre i fasci e i ritratti di Mussolini. Era il 26 luglio 1943».

Tullio Kezich
Alessandra Levantesi

Il critico, con «stupefatta gratitudine», ha ricevuto ieri la laurea honoris causa a Trieste

E nella «lectio», la triestinità diventa poesia

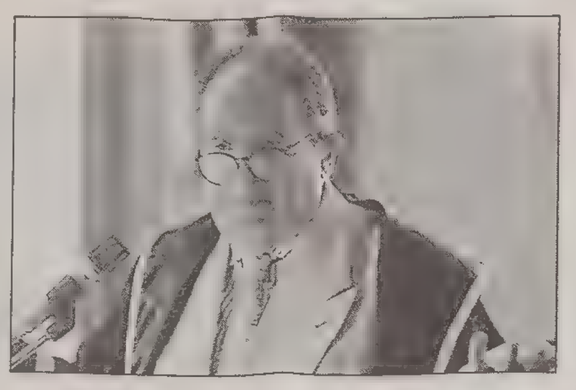
TRIESTE «Se Carlo Bo lanciò la formula *la letteratura come vita*, quassù a Trieste potremmo rovesciarla e dire: *la vita come letteratura*. Nel tentativo di ribadire la sostanziale uguaglianza tra i due termini; e fra l'uomo che scrive e l'uomo che lavora, o più semplicemente ancora, l'uomo che vive la propria vita».

È un Tullio Kezich in veste inedita l'uomo che sale in cattedra nell'Aula Magna dell'Università di Trieste, e dopo aver ricevuto – «con stupefatta gratitudine» – la laurea «honoris causa» in Lettere, inizia a sciorinare con disinvoltura la sua «lectio doctoralis» intitolata «Sulla triestinità».

Per semplificare la mappa, l'analisi di Kezich si muoverà attorno alla triade letteraria Slataper, Svevo e Saba. E i testi canonici di riferimento saranno quelli imprescindibili: «Il mio Carso», «La Coscienza di Zeno» e «Il Canzoniere».

«Il mio Carso» innanzitutto: «ispido, lancinante, a tratti ingenuo, ma riscattato da una vibrazione morale che lo fa palpitare al di là della pagina. Prosegue Kezich: «Dalle nostre parti, questo non è un libro come un altro, ma una cosa che abbiamo dentro».

E inizia a recitare con partecipazione viva alcuni dei passaggi fondamentali. «La tipologia slataperiana è presente a Trieste nella galleria del vitalismo, che in un abbraccio panteistico con la natura include figure che ben conosciamo: il rocciatore, lo speleologo, il velista, lo sportivo in genere. E per traslato il volontario, l'uomo di fede. C'è, dal lato opposto, la tipologia sveviana: quella che riguarda «il sedentario, quello che al caffè legge i giornali sulla stecca di bambù, il giocatore di scacchi, il gaudente. Insomma, il refrattario, l'uomo senza qualità, l'uomo del dubbio».



Tullio Kezich fotografato all'Università da Marino Sterle.

Ma altre componenti si nascondono nella composita formula della triestinità: fondamentale, nella storia cittadina, fu quel «sentimento fiero e magari un po' sventato per cui un'intera città sposò contro il proprio interesse l'idea nazionale, proclamandosi disposta a tornare nido di pescatori sotto l'Italia piuttosto che emporio sotto l'aquila bicipite».

«Per sempre a Italia la sposai col canto», scrive, riferendosi al rapporto con Trieste, il poeta Umberto Saba. Kezich passa allora alle testimonianze dirette sull'uomo che frequentò occasionalmente in veste di cliente della Libreria di via San Nicolò, parlandone come di un modello irraggiungibile, di colui che «sublimando il nostro io ci esplora, ci racconta e ci fa eterni».

Ma è tempo di gettare uno sguardo sul panorama in movimento della città, «nata sull'onda dei traffici come una città del Far West» per poi istituzionalizzarsi, dandosi un tono di rappresentanza. Città fervida, operosa e dotta, vibrante di iniziative industriali e commerciali, animata da avveniristiche tensioni sociali. «La città più americana d'Europa» afferma Kezich, «siamo come un anticipo del mondo futuro futuro che sarà un colossale *mismas* di popoli e nazioni». Contraddizione esemplare, quella dell'uso spregiudicato del dialetto, «la nostra lingua franca, il linguaggio che smussa le asperità e accomoda le cose. Svevo scrisse: «Noi triestini con ogni parola italiana mentiamo». La formula della triestinità rimane così imperscrutabile e batte in segretezza «il segreto della pittura sottomarina della ditta Veneziani».

Daniele Terzoli

SCRITTORI *Parla Rolly Marchi che oggi presenterà, a Trieste, il suo nuovo libro «E ancora la neve», pubblicato da Mondadori*

Più dei canti di montagna, Benedetti Michelangeli amò Noretta

TRIESTE Nella sua vita si è misurato con la roccia come con gli uomini e con le donne che ha trovato lungo la via. Oggi, a scalata non ancora conclusa, piace immaginare che Rolly Marchi, chiudendo gli occhi, intravveda nella grande folla di occhi e volti incontrati, quelli di Arturo Benedetti Michelangeli e di Dino Buzzati, al quale per altro nel suo libro dedica un capitolo «confidenziale».

Rolly Marchi, lei è uno dei pochi ad aver conosciuto anche nel privato Arturo Benedetti Michelangeli. Uomo davvero gelido e lontano dalle umane miserie e debolezze?

«Oggi, che sono passati tanti anni forse posso parlare. Mi spiego: credo di avergli cambiato un po' la vita. Accadde che un giorno, quando lui aveva 26 anni ed era già molto famoso, venne a trovarmi a Trento. Il suo arrivo scatenò una folla di mamme e di papà che volevano far suonare i propri figli, talenti in erba, autentici o presunti tali, sotto gli occhi del grande interprete».

E lui che cosa fece?

«Si defilò. Ma quando gli portai una ragazza di 16 anni, figlia di una mia amica, accettò. Accompagnai io stesso Noretta, questo il suo nome, dal maestro. Aveva addosso un paltò nero con un collo di astrakan e una sciarpetta color viola che lasciava libera solo una lunghissima treccia di capelli color biondo ramato. La lasciai lì ma seppi che dopo quell'incontro nacque un grande amore».

Durò a lungo?

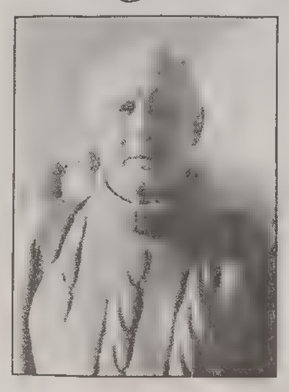
«Qualche anno. Ma fu per questa passione che Benedetti Michelangeli cominciò a venire spesso a Trento con la scusa di armonizzare le canzoni per il coro della Sat, o di presenziare al Concorso Busoni a Bolzano. Alla fine si risolse anche di acquistare due baite in Val di Rabbi, una "laterale" della più nota Val di Sole. In una c'era il pianoforte, nell'altra il letto».

TRIESTE Oggi alle 18, al Circolo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, verrà presentato il libro di Rolly Marchi «E ancora la neve» (Mondadori, pagg. 190, lire 29 mila). All'incontro, promosso dal Cai XXX Ottobre, sarà presente l'autore. Il libro è una sorta di arrampicata lunga quanto la sua vita: 80 anni. Marchi li ha compiuti il 31 maggio, il giorno in cui, stesso anno e quasi stessa ora, è nata Alida Valli, la sua donna-strega. «Era bella senza sapere d'esserlo. Mai diva, sempre vera. La si poteva incontrare per strada o a un caffè. Solo i suoi occhi, meravigliosi, rivelavano quanto fosse straordinaria». Accanto ad Alida Valli, tra un sesto grado, un camino e un tetto, sfilano, tra gli altri, Gianni Brera, Leni Riefenstahl, Renato Guttuso, Federico Fellini. Compagni di cordata incontrati un giorno di quaranta o dieci anni fa, a Roma o lungo un sentiero di una valle sperduta.

Che fine fece la piccola Noretta?

«Lo ricambiò, divenne adulta e anche una discreta concertista. Poi si trasferì in Inghilterra. Oggi, dopo tanto tempo, penso che sia lei che io ci siamo fatti la stessa idea del grande Arturo. Era uno di quegli uomini che dalla mattina alla sera pensano solo all'unica cosa per la quale darebbero la vita: la musica. Una volta, a Venezia, io e lui abbiamo camminato a lungo insieme. Anche se ci siamo parlati, non molto visto perchè era di natura silenzioso, credo che per tutto il tempo sia rimasto sprofondato con il pensiero nella sua musica».

Anche di Dino Buzzati lei è uno dei pochi a poter dire molto. L'ha conosciuto e ne è diventato amico, amico vero. In che modo oggi ripensa a lui?



Lo scrittore Rolly Marchi.

«Dino mi ha insegnato molto della vita pur senza volerlo fare e per di più anche senza parlare. Ci guardavamo e ci capivamo. Chissà, forse la nostra amicizia è stata perfetta perchè avevamo entrambi lo stesso slancio nei confronti della montagna, in tutti gli aspetti in un cui una montagna si mostra all'uomo. Io, forse, ero un po' più "mangiamontagne" di lui. Ma insieme abbiamo condiviso neve, silenzio, albe, freddo, emozioni».

Il fatto di essere così diversi, di aver cioè temperamenti quasi opposti non vi ha diviso?

«Direi proprio di no. Semmai ci ha unito perchè ci siamo scoperti complementari. Io estroverso, esuberante, chiacchierone. Lui moderato, capace di parlare solo con voce calibrata, di ridere con parsimonia anche se la barzelletta che qualcuno ci raccontava avrebbe fatto piegare a metà chiunque».

Di Buzzati oggi lei conserva tanti ricordi ma anche quadri, carte private e soprattutto la preziosa fotografia della donna, Silvana, che ispirò Buzzati nél «creare» Laide, la protagonista di «Un'amore». Chi era questa donna?

«La incontrò per caso. Corpo scattante, capelli lunghi, occhi ambrati. Dire che fosse stramba è davvero poco. Non lasciava passare occasione, anche banale, per offenderlo. Lui, lì per lì, ne soffriva, poi finiva per goderne, esattamente come un alpinista in parete dopo un passaggio difficile. Si amarono, dolorosamente, due anni, poi il destino li separò. E mentre Leida continua a vivere, di vita eterna, nelle pagine del libro, Silvana, invece, un giorno più scuro e triste degli altri si uccise».

Elena Marco

MUSICA *Vasco Rossi dedica «Stupido Hotel Live» (partenza il 16 da Imola) a Nessuno Tocchi Caino*

Blasco, tour contro la pena di morte

In apertura dei concerti un video-shock firmato da Oliviero Toscani

ROMA Vasco Rossi dedica il tour estivo (debutto il 16 giugno all'Heineken Festival di Imola, poi 19 Torino, 22 Verona, 25 Bari, il 7 luglio a Udine...), «Stupido Hotel Live», a Nessuno Tocchi Caino e sostiene la raccolta firme online promossa dalla stessa associazione, da NEXTA.com e da Oliviero Toscani.

Il Blasco ha deciso di dedicare il tour estivo «Stupido Hotel Live» a Nessuno Tocchi Caino proiettando in apertura di tutti i concerti del tour un video sulla pena di morte realizzato da Olivero Toscani e chiudendolo con un invito a firmare on line dal sito www.nessunotocchicaino.it.

La rockstar Vasco Rossi.

Anche il sito ufficiale della rock star www.vascorossi.net ospiterà per tutta la durata del tour il banner, sempre di Oliviero Toscani, per la raccolta firme a sostegno della moratoria all'Onu. La mobilitazione online promossa da Nessuno tocchi Caino e da NEXTA.com trova così un sostegno importante da parte uno dei principali protagonisti della musica italiana.

«La scelta di Vasco Rossi - ha detto ieri Sergio D'Elia di Nessuno tocchi Caino - è per noi di fondamentale importanza, perchè la battaglia per la moratoria delle esecuzioni può essere vinta solo se di pena di morte non si occupano solo le istituzioni e le organizzazioni non governative ma anche il mondo dell'arte e della cultura. Vasco Rossi per noi rappresenta un medium potentissimo per parlare e mobilitare persone altrimenti irraggiungibili».

«Mi auguro che l'adesione alla battaglia online di Vasco Rossi - ha aggiunto Piero Muscarà, fondatore e presidente di NEXTA.com - risvegli gli animi di quanti, protagonisti della vita artistica, sociale ed economica del nostro paese, condividono i nostri intenti per un mondo più giusto e senza pena di morte».

La campagna online contro la pena di morte di Nessuno Tocchi Caino e NEXTA.com ha raccolto fino ad oggi circa 15 mila firme e l'affiliazione di oltre 40 siti web e l'adesione di numerose personalit... del mondo dello spettacolo, delll' arte e della cultura tra cui Zeudi Araya, Dario Argento, Andrea Gardini, Franky Hi-nrg, Flaminio Maphia, Giuliano Montaldo, Giampiero Mughini, Damiano Tommasi, Sandro Veronesi, Eva Herzigova, Marina Ripa di Meana, Egon von Fürstenberg e Maddalena Fallucchi.

Esce «Organik», nuovo album del friulano Robert Miles

MILANO Complesse trame acustico-elettroniche, suggestioni ambient ed etniche, un'orchestra dal vivo di 25 elementi, ospiti illustri come Nitin Sawhney, Bill Laswell e Nina Miranda: questi gli ingredienti di «Organik», il nuovo album del compositore, produttore e Dj Robert Miles, in uscita l'11 giugno.

Roberto Concina, questo il vero nome dell'italianissimo (friulano) Miles, torna quattro anni dopo i successi di «Children», «Fable» e «One on One» con un lavoro diverso dai precedenti molto più dark. «Organik», spiega Miles, «è un album a battuta lenta, pensato per essere utilizzato in colonne sonore. Prevale la sperimentazione di suoni tradizionali con altri più elettronici, combinati per dare vita a tracce che spaziano dall'ambient al trip hop, dal break beat all'esperimental trance e alla drum'n bass». Sul suo sito web Miles ha anche lanciato un concorso per giovani talenti del campionatore, invitati a remixare una delle 12 tracce di «Organik».

CINEMA

Sharon infuriata per «Instinct 2»

NEW YORK Quando ha saputo che «Basic Instinct 2» non si farà, Sharon Stone, diventata nel '92 un sex symbol con il solo atto di accavallare le gambe, è andata su tutte le furie, facendo causa ai produttori del sequel, ai quali chiede 14 milioni di dollari di risarcimento, la stessa cifra che avrebbe ottenuto avendo accettato di tornare nella parte di Catherine Tramell.

ARTE *La rockstar attesa oggi alla vernice della mostra di Frida Kahlo*

E Madonna apparirà alla Biennale

Nudo integrale di un'artista guatemalteca, senza scalpore

ROMA È una Biennale d'arte totale quella della 49.ma edizione tanto che, dopo la vernice di martedì, neppure la conferenza stampa di presentazione di ieri è sfuggita alle performance degli artisti. Nel teatro delle Tese, mentre Paolo Baratta e Harald Szeemann parlavano della rassegna c'era una donna, seduta su una poltroncina rossa con abito vagamente piumato nel ruolo di angelo custode. Una presenza silenziosa, che ruba gli sguardi dei giornalisti ai due relatori, ma l'artista, la slovena Tanja Ostojic era lì sorridente. Ha spiegato poi che il suo compito era quello di seguire, come un angelo, Szeemann per tutta la Biennale a testimoniare, tra l'altro, la ricerca da parte delle donne dell'Est di una figura maschile, anche un marito, che sia simbolo di sicurezza e certezza nel futuro.

Angelo custode a parte, Szeemann ha sciolto il giallo dell'assenza del «Santo Padre» di Maurizio Cattelan. Il curatore ha spiegato che l'artista è a Venezia con l'opera, ma la moquette, su cui deve essere allestita la costruzione, non era ancora pronta.

Sulla mostra, che sta già registrando afflussi record, Baratta ha sottolineato la grande presenza numerica di artisti e Paesi, favorita dal grande allargamento degli spazi effettuato negli ultimi due anni dalla Biennale. Acquisizione di aree che ha permesso, tra l'altro, di restituire alla città anche il teatro delle Tese. Per Szeemann la Biennale dedicata alla «platea dell' umanità» si è data lo scopo di rappresentare le identità del mondo con una distribuzione delle opere senza alcuna classificazione stilistica né nazionale: «Al centro c'è un percorso dedicato all'uomo, agli atti di violenza che la storia scarica sull' uomo»; è una Biennale che sposa la «drammaturgia del rovesciamento a destabilizzare ciò che l'uomo considera la propria stabilità, il confort quotidiano».

Largo spazio per questo ai giovani, specie nell'area delle corderie all'Arsenale, invitati ad essere simbolo della progressione ma anche del fallimento come sensori delle rivoluzioni che portano al cambiamento. Un ruolo, quello dei giovani, incentrato sulla «riscoperta del passato - ha concluso Szeemann - per cui sono chiamati a testimoniare ciò che resta per il futuro».

Ieri, intanto, correva voce che oggi potrebbe esserci anche Madonna all'inaugurazione della mostra dedicata a Frida Kahlo, promossa dalla Bevilacqua la Masa. La cantante statunitense, infatti, è da sempre grande ammiratrice dei lavori di Frida Kahlo. La rassegna, curata da Achille Bonito Oliva presenta anche opere di altri artisti sudamericani.

Anche ieri alla Biennale non è mancata la «provocazione», grazie alla performance, intitolata «Pelle», della ventisettenne artista del Guatemala Regina Galindo, che è apparsa in pubblico completamente nuda, suscitando un pizzico di curiosità, ma non molto scalpore. Ospite della sezione giovani della Biennale, nelle sale delle corderie dell' Arsenale, nel momento di maggior afflusso l'artista si è presentata al pubblico completamente nuda e totalmente rasata in ogni parte del corpo. Dalle Corderie, uscendo quindi dallo spazio dedicato ai giovani ma anche riservato alla Biennale, con lo sguardo fisso a terra e a passo spedito, senza tradire però alcun imbarazzo, la giovane ha attraversato alcune parti di Venezia percorrendo, tra l'altro, Riva degli Schiavoni, seguita da un uomo che ne riprendeva la performance con una videocamera amatoriale.

La cronaca registra anche il furto di un'installazione, una «svastica di rose» di Simone Lucietti, scomparsa dal Padiglione della Repubblica di Slovenia.

Da registrare, infine, qualche problema «logistico», perchè i servizi di trasporto pubblico a Venezia, per afflusso di visitatori e addetti ai lavori, sono andati ko. Sui mezzi di trasporto del servizio pubblico dell' Actv.vaporetti e motoscafi, folla pigiata per raggiungere i lontani giardini della Biennale e gli spazi dell'Arsenale, code alle fermate e ritardi delle corse. Nulla di male per il «popolo della Biennale» pronto - almeno in questa fase iniziale - a sopportare i disagi del caso per seguire la mostra ma non sono mancate vibrate proteste da parte dei veneziani.

L'allestimento di Marko Lehanka nel Padiglione Italia.

SCIENZA

Pubblicati i risultati della decennale ricerca del «Progetto Dyonisos»

I geni della cirrosi scoperti a Trieste

In prospettiva si potranno prevenire le malattie del fegato

TRIESTE Il danno epatico da alcool ha una base genetica. A dimostrare – per la prima volta su ampia scala – quello che finora era solo un fondato sospetto è uno studio (finanziato da Telethon) appena pubblicato sulla rivista «Molecular Medicine» e portato a termine da un team di genetisti molecolari ed epatologi, guidati da Mauro Giacca, responsabile del Laboratorio di molecolare del Centro internazionale d'ingegneria genetica e biotecnologia (Icgeb) di Trieste; da Claudio Tiribelli, docente di biochimica molecolare all'ateneo triestino e presidente del Fondo per lo studio delle malattie del fegato e dal gastroenterologo modenese Stefano Bellentani.

L'ipotesi di una componente genetica nelle malattie da alcool non è certo una novità. È infatti appurato da tempo che solo una piccola quota di forti bevitori sviluppa una patologia che può evolvere in cirrosi epatica.

La ricerca non era però stata in grado finora di svelare i motivi di quest'apparente contraddizione: soprattutto per l'assenza di casistiche omogenee. A segnare la svolta sono stati, dunque, i dati raccolti dal Progetto Dyonisos, il primo e unico studio sulla prevalenza delle malattie di fegato nella popolazione generale.

«Dyonisos», avviato da una decina d'anni fa, ha infatti preso in considerazione più di 10 mila persone, dai 12 ai 65 anni, perfettamente in salute o affette da malattie del fegato più o meno gravi, a Cormòns (in provincia di Gorizia), e a Campogalliano (in provincia di Modena).

«Alla luce di questi dati – spiega Mauro Giacca – abbiamo effettuato una serie di test genetici su tutti gli individui classificati come forti bevitori: su tutti coloro che avevano cioè assunto più di 120 grammi di alcool al giorno (in pratica un litro di vino) se maschi o più di 60 grammi giornalieri se femmine, per almeno dieci anni».

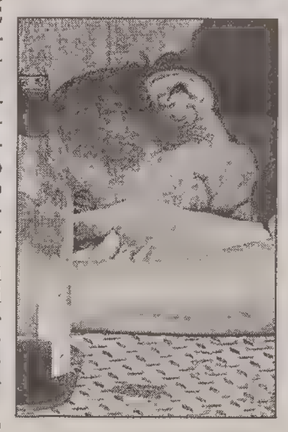
E i risultati delle analisi, realizzati da Adriana Monzoni, biologa dell'Icgeb, si sono subito rivelati clamorosi. «L'evento malattia – sottolinea, infatti, il professor Giacca — è risultato collegato a una variante genetica. Si è visto cioè che vi sono delle associazioni di geni particolarmente presenti nei soggetti che sviluppano la cirrosi, mentre nelle persone sane si rilevano associazioni diverse».

Lo studio – che ha evidenziato ben 15 variabilità nei geni – dimostra, per la prima volta, che è possibile costruire un profilo genetico che stabilisca quante possibilità ha, il singolo bevitore, di contrarre la cirrosi epatica. Ma più che nella previsione del futuro, le prospettive di questa ricerca si giocano sul fronte della prevenzione.

I geni associati alle malattie del fegato rilevati in due aree quali Cormons e Campogalliano, che presentano un patrimonio genetico alquanto omogeneo, potrebbero infatti risultare diversi in altre realtà geografiche.

L'applicazione di questa metodologia ad altre malattie, quali quelle cardiovascolari, che intrecciano in maniera più impercettibile il rischio genetico e ambientale consentirebbe invece di indirizzare i soggetti più fragili verso un corretto stile di vita, già dai primi anni.

Daniela Gross



Una vittima dell'alcolismo.

Insolito orario per la performance del gruppo «Pounamo Kai Tahu», ieri a Venezia

Danza all'alba dei Maori in piazza San Marco

VENEZIA Hinetitama, la signora dell'alba, la figlia della Luna, la madre del mare: a lei i rappresentanti della tribù Maori Ngai Tahu, che da questa stirpe divina afferma di discendere, hanno reso omaggio ieri a Venezia, in Piazza San Marco, con un rituale tradizionale svoltosi poco dopo il sorgere del sole, davanti a un pubblico insolitamente mattiniero di oltre mille persone.

Con la cerimonia dell'alba il gruppo maori «Pounamo Kai Tahu» ha annunciato la propria partecipazione alle manifestazioni della Biennale di Venezia, che vedrà una loro doppia presenza all'interno del Settore Danza e del Settore Arti Visive. «Veniamo da una piccola isola dell'oceano che sta nell'acqua come Venezia», ha affermato Tipene O'Regan, capo dei Nagi Tahu, spiegando i fondamenti della teologia Maori. «In principio non c'era nulla - ha detto - poi la nebbia e l'orizzonte si unirono e dalla loro unione nacque il Cielo e da questo la Terra, la nostra madre, e quindi il sole che sorge sull'Aoraki, la montagna sacra di cui parliamo nei nostri canti».

La cerimonia dell'alba (Te hae o te ata) è cominciata con il suono della conchiglia sacra, strumento tradizionale a fiato, e con l'avanzare di un guerriero che libera il sentiero dalle forze della notte. L'anziano del gruppo dà quindi il primo saluto all'alba e annuncia che la notte è finita. Spetta alle donne intonare il poema dedicato alla storia della creazione del mondo, agli antenati e all'acqua.

L'anziano (kaumatua) si rivolge ora agli antichi dei e chiede loro di liberarci dalle forze dell'oscurità, di fortificare la gente nel momento in cui sta per affrontare il giorno. Niente di più appropriato per una città d'acqua come Venezia che la metafora usata a riguardo: «La canoa è finita ed è pronta a partire per il viaggio della vita».

L'intero rituale passa infine dal mondo del passato e degli antenati al mondo dei vivi. Il kaumatua saluta la gente riunita, usando un linguaggio elevato, chiamando tutti i presenti «capi». La cerimonia viene chiusa con un inno cristiano del diciannovesimo secolo in lingua Maori. Così vengono liberate sul far del giorno le energie, affinchè possano fluire sugli eventi successivi.

I Maori Pounamo Kai Tahu in piazza San Marco.

TEATRO *Presentato il bilancio di otto mesi di attività fra Sala Tripcovich e Rossetti*

Stabile: sfiorata quota centomila

Sono stati ben novantottomila gli spettatori della stagione

TRIESTE Diagrammi, grafici a barre, istogrammi in pila. Il bilancio della stagione 2000-2001 del Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia è in una manciata di grafici che documentano incassi, percentuali di posti, grado di soddisfazione del pubblico. A conclusione di un arco di otto mesi, che ha visto portare in scena alla Sala Tripcovich e al Politeama Rossetti produzioni, ospitalità, prosa e musical e altre diverse iniziative, Roberto Damiani, presidente del teatro, e il direttore Antonio Calenda hanno tratto ieri le fila dell'attività del teatro.

Novantottomila spettatori hanno scelto di assistere a uno o più degli spettacoli proposti, per un incasso complessivo che sfiora i due miliardi e 500 milioni.

Più di 16 mila hanno visto i due musical in cartellone («A qualcuno piace caldo» e «Tributo a George Gershwin»). Oltre 7 mila hanno applaudito Mariangela Melato in «Fedra».

Quasi 10 mila hanno aderito a una delle formule d'abbonamento. Quattro spettacoli hanno registrato il tutto esaurito («The Blue Room», con Nancy Brilli, «Il Tartufo» con la regia di Benno Besson e i due recital con Lella Costa e Daniele Luttazzi). La soddisfazione del pubblico dev'essere salita alle stelle, se nei questionari distribuiti in sala oltre il 40 per cento degli spettatori si è dichiarato «molto soddisfatto» e il 50 per cento ha optato per un più cauto, ma ugualmente lusinghiero, «abbastanza soddisfatto».

Da sinistra: Alessandro Preziosi e Daniela Giovanetti nelle «Coefore», Michele Placido.

«Numeri che lasciano ben sperare» ha detto Damiani, ribadendo che nel panorama dei teatri pubblici nazionali lo stabile del Friuli-Venezia Giulia «è un teatro importante, in termini di presenza e di bilancio, un'istituzione in piena salute». Questi i termini quantitativi. In tema di qualità, Damiani e Calenda si sono reciprocamente complimentati per il livello degli spettacoli (in particolare per i recenti «Agamennone» e «Coefore» presentati al Teatro Greco di Siracusa, e in autunno in scena a Trieste) e per il felice esito del trasloco che ha restituito all'ente, dopo il forzato esilio alla Tripcovich, la disponibilità del rinnovato Rossetti.

C'è ancora qualcosa da fare, ha detto Calenda, perché il teatro funzioni davvero a pieno ritmo. E ciò accadrà in autunno, quando oltre all'inaugurazione ufficiale della sala principale, affidata alle due tragedie di Eschilo, prenderà il via anche l'attività della Sala Bartoli, il ristrutturato «ridotto» del Rossetti, spazio «per iniziative più fantasiose, dedicata a un pubblico con il gusto della novità e del coraggio» ha anticipato Calenda.

L'occasione è servita infatti anche per fare il punto sui numerosi «cantieri» aperti al Rossetti. Non solo quelli edilizi, dove intanto si sta ultimando la cafeteria-cabaret situata sotto la platea, ma anche quelli artistici. Accanto al cantiere dei «nostoi», i ritorni alla drammaturgia classica, è sempre attivo quello dedicato agli «autori elisabettiani»: dopo il «Riccardo III» con Branciaroli e l'«Amleto» con Kim Rossi Stuart, sarà Michele Placido, la prossima stagione a vestire il ruolo di «Otello».

Ancora da aprire, invece, in una delle prossime stagioni, è il cantiere dedicato a «il trucco e l'anima», cioè alla scena russa a cavallo tra Ottocento e Novecento, vero nucleo aurorale del teatro di tutto il successivo secolo. Un altro cantiere edilizio riguarderà nel frattempo la sala di via San Francesco, oggi ancora sede degli uffici, ma destinata a trasformarsi in casa delle marionette di Podrecca e in palcoscenico per il dialetto col nome, forse, di «Piccola Fenice».

«Esiste un teatro in lingua triestina» ha detto Calenda «che va coltivato e incentivato, un teatro del divertimento, che è una delle vocazioni del nostro pubblico». Da qui l'idea di riservare a queste produzioni il nuovo spazio, pensando fin d'ora a un modo per ricordare Mariano Faraguna, da poco scomparso, che assieme a Lino Carpinteri è stato l'inventore di un genere, oltre che di un modo, specialissimo e «maldobrioso», d'intendere la triestinità.

canz.

MUSICA *Il direttore israeliano sul podio stasera al Comunale*

Daniel Oren apre con Beethoven la stagione sinfonica del «Verdi»

TRIESTE Con uno dei più celebri concerti mozartiani e con l'ancor più celebre Settima sinfonia di Ludwig van Beethoven si inaugura questa sera, alle ore 20.30, la Stagione Sinfonica 2001 del Teatro Verdi. Sul podio dell'orchestra del «Verdi» - dopo la trionfale conclusione, mercoledì sera, della stagione lirica con «les Contes d'Hoffmann» di Jacques Offenbach - **Daniel Oren**. Il direttore israeliano predilige la Sinfonia in La maggiore di Beethoven - già eseguita nel 1988 - condividendo il giudizio di Wagner che in questa partitura vedeva una vera e propria apoteosi della danza.

In apertura di serata si eseguirà il Concerto n. 9 in mi bemolle maggiore «Jeunhomme» di Wolfgang Amadeus Mozart. Solista del concerto sarà la pianista siciliana Marisa Tanzini.

Domani, alle ore 17, il concerto si replicherà al Teatro Zancanaro di Sacile e domenica, con inizio alle ore 18, nuovamente al Teatro Verdi, con la stessa cadenza di repliche prevista per tutti gli altri appuntamenti della stagione sinfonica.

Una stagione di Primavera-Autunno, la cui prima parte proseguirà il 15 giugno con musiche di Musorgskij, Ciaikovskij e Sciostakovic dirette da **Rudolf Barshai** e il 18 giugno con il recital chopiniano del pianista **Stanislav Bunin**.

Dopo l'intermezzo lirico estivo - l'«**Otello**» di Verdi, diretto da Gary Bertini, il 2, 5 e 7 agosto - la stagione sinfonica d'autunno prenderà il via il 15 settembre con il violinista **Salvatore Accardo** e la pianista **Giorgia Tomassi**, che eseguiranno musiche di Franck e Beethoven.

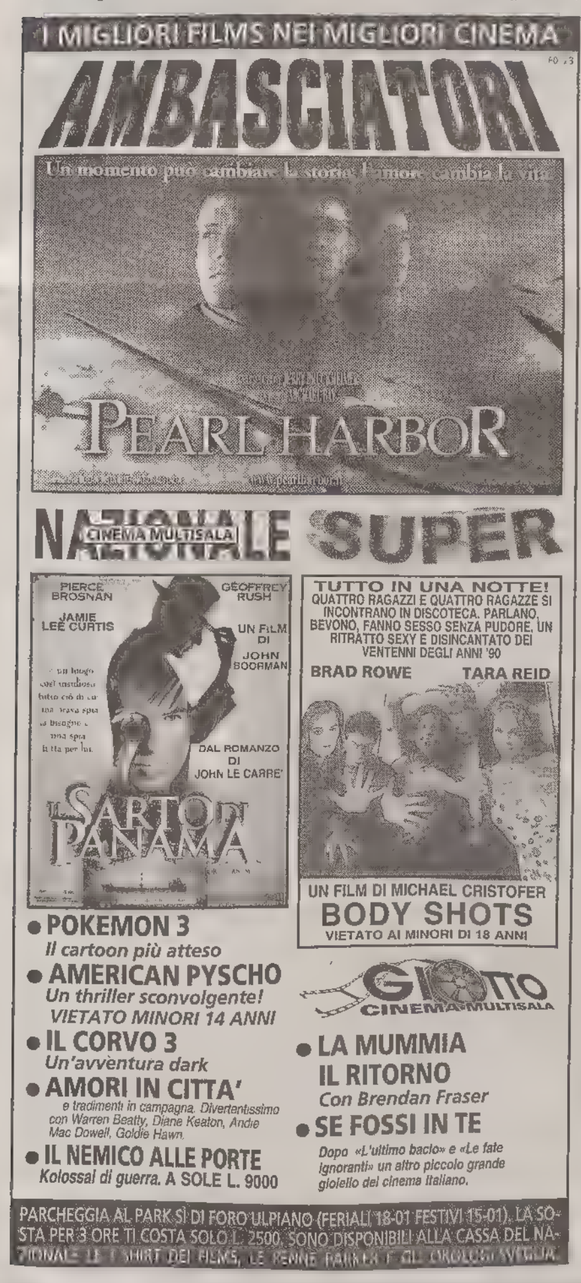
Il cartellone sinfonico proseguirà il 21 settembre con l'Ottava sinfonica di Bruckner, diretta da **Gustav Kuhn**, il 28 settembre con l'Orchestra e il coro del Teatro Verdi, diretti da **Wolfgang Bozic**, impegnati in brani di Alban Berg, Richard Strauss e del triestino Fabio Nieder («Portrait von Ferruccio Busoni über seine Sonatina seconda» per orchestra, pianoforte invisibile, organo invisibile, voci di bassi invisibili).

Il 5 ottobre salirà sul podio **Peter Schreier**, per dirigere la sinfonia n. 40 in sol minore K550 e il Requiem K626 per soli, coro e orchestra di Mozart, con la partecipazione dei solisti Ute Selbig soprano,m Elisabeth Wilke mezzosoprano, Marcus Ulmann tenore, Andreas Scheibner baritono e Hansjorg Albrecht all'organo.

Il 12 ottobre l'orchestra del «Verdi», diretta da **Claus Peter Flor** e con la partecipazione del pianista Paolo Restani, proporrà il Concerto n. 1 in mi bem. magg. e il Concerto n. 2 in la magg. di Franz Liszt e la Sinfonia n. 1 in do minore, op. 68 di Brahms.

Infine, il 19 ottobre il concerto diretto da **Djansug Kakhidze** (violinista Dmitrij Sitkovetskij) con brani di Brahms e Rachmaninov.

Il direttore israeliano Daniel Oren



APPUNTAMENTI

«Camino Real» dal vivo Serata con «Arbe Garbe»

TRIESTE Oggi alle 20.30, alla Sala Saturnia della Stazione Marittima, va in scena «Il canto e la parola - Libertà nelle diversità», con una lettura di liriche a cura di Carlo Pontesilli.

Oggi alle 21, al Tor Cucherna Restaurant (tel.040-368874), serata musicale con il gruppo Camino Real.

Oggi dalle 18 in poi, in piazza Hortis, serata musicale con Faraway Babylon, Positive Vibration Sound System, Roda De Capoera e Artisti di Strada.

Oggi alle 20.30, al Centro Salute Donna (androna degli Orti), serata musicale con gli Arbe Garbe e il Trio Kosmos.

Domani alle 20.30, al Teatro dei Salesiani, il gruppo della Barcaccia presenta l'atto unico di Rita Faraguna «Caccia al... tesoro».

Venerdì 15 giugno, alle 20.30, al Teatro Verdi, per la stagione sinfonica, concerto diretto da Rudolf Barshai. Musiche di Musorgskij, Ciaikovckij, Sciostakovic. Repliche sabato 16, alle 21, al Teatro Zancanaro di Sacile e domenica 17, alle 18, al «Verdi».

PORDENONE Oggi alle 20.45, nella chiesa di San Lorenzo, per il X Festival internazionale di musica sacra, concerto del Kärntner Maderigalchor Klagenfurt, diretto da Klaus Kuchling. Musiche di Brahms, Mendelssohn, Fauré.

GORIZIA Da oggi alle 19 a domenica, in piazza Battisti, si terrà la seconda edizione di «Lune Nuove», che prevede tra l'altro varie performances e un concerto, domenica, degli Africa Unite.

Oggi alle 21, nel Cortile dei Lanzi del Castello, per la rassegna «I Medioevi possibili del cinema», si proietta il film «Il mestiere delle armi» di Ermanno Olmi.

Oggi alle 21, al Theart & co (Stradone della Mainizza 130), concerto del gruppo Sin Ropas di Chicago.

CROAZIA Domani alle 21, nella piazza di Rovigno, concerto dell'orchestra multietnica Colori Uniti.

RISTORANTI E RITROVI

Antica liquoreria, giardino, in centro città, la qualità

La nostra cucina espressa a base di pesce per cene, per tutti i gusti. A due passi da Rotonda Boschetto. Str. Guardiella 12. Prenotazioni 0348/2639256. Chiuso il martedì. Apertura dalle 17 alle 02.

La Pfm suona oltrefrontiera E domenica «Africa Unite»

Una immagine recente della «Premiata Forneria Marconi»

GORIZIA La Premiata Forneria Marconi sbarca al Casinò Perla. Il più grande gruppo rock italiano di sempre terrà questa sera, con inizio attorno alle ore 22.30, un concerto nell'arena della casa da gioco di Nova Gorica.

La band milanese, tornata prepotentemente alla ribalta con tre album (due in studio dei quali il più recente «Serendipity» esplora nuovi territori sonori), è sulle scene con il nome di Pfm dal 1971, quando fu pubblicato dalla Numero Uno di Mogol e Battisti il 45 giri «Impressioni di settembre», canzone epocale firmata da Mogol e Mussida.

Da allora Franz Di Cioccio (batteria e voce), Flavio Premoli (tastiere. e voce), Franco Mussida (chitarre e voce) e Ian Patrick Djivas (basso e voce) hanno sfornato album come «Storia di un minuto», «L'isola di niente», «Passpartù», «Suonare suonare» e «Pfm Cook». L'ingresso al casinò è di 10 mila lire.

E il week-end di musica nell'Isontino sarà completato domenica sera dagli Africa Unite. Il più noto gruppo reggae italiano chiuderà la tre giorni «Lune nuove», organizzata in piazza Battisti dall'Associazione Gorizia-Giovane.

Preceduti dalle 18 da Ritmi urbani, Rudi mentali ed Elvis Jackson, gli Africa Unite proporranno brani attinti dagli album «Babilonia e poesia» del 1994, «In diretta dal sole» del 1996, «Vibra» del 2000 e dal nuovo «20», dedicato a Bob Marley. Gli Africa Unite, fondati negli '80 da Bunna (voce) e Madaski (programmazioni), sono una live band che tiene in media cento concerti l'anno: hanno suonato anche a Bagdad, Gerusalemme e in Giamaica. Musica da ballo di grande impatto. Ingresso libero.

m.c.

Si tinge sempre più di folk il Festival di Finkenstein

VILLACO Si tinge sempre più di musica folk e leggera il Festival estivo alla Burgarena di Finkenstein. È una rassegna visitatissima, inserita a pieno titolo fra le attrazione della vicina Carinzia, che invero pullula d'iniziative di richiamo e di spessore culturale. Le rovine del Castello di Finkenstein rimandano a un sontuoso edificio del dodicesimo secolo e figurano fra le attrazioni della piana di Villaco con vista sul pittoresco Faakersee fino agli innevati Tauri. Fu vent'anni fa che Gerhard Satran, una vita fra i fornelli dei più importanti alberghi d'Europa, s'inventò imprenditore per valorizzare questo angolo di verde. Acquistò le rovine, vi allestì dapprima un posto di ristoro e quindi un ristorante diventato meta di buongustai. Realizzò il suo sogno costruendo nell'ala occidentale del castello un'arena di foggia romana, avendo desunte le misure dal teatro di Pompei.

Possono trovarvi ospitalità oltre mille spettatori e da un paio d'anni un'adiacente tensostruttura altrettanto capiente evita l'incubo degli eventi atmosferici. «Il nostro cartellone segue le indicazioni del pubblico più affezionato – suole ripetere il patron –. Non c'è spazio per capricci di sorta e non vogliamo sottostare neanche a quelli meteorologici».

Le trenta manifestazioni del cartellone 2001 sono definite in ogni dettaglio. Al via la consueta parata di star delle televisione e del cabaret locali, al 15 giugno la prima attrazione internazionale con un complesso corale russo qui più volte apprezzato, quello dei «Cosacchi del Don». Una sorta di rassegna di cori da camera, fissata per il 6 luglio, in cui si confronteranno tre quintetti, gli austriaci «Gailtaler», le voci italiane femminili del Lussari e per la Slovenia «I fratelli Smrtnik», precederà un altro coro, il «Singgemeinschaft Oisternig» (14 luglio). Nelle serate del 19 e 20 luglio sarà di scena il musical, offerto da un'orchestra, solisti di canto e ballerini, il tutto per un'ampia selezione che va da «Jesus Christ Superstar» fino a «Grease», «Miss Saigon» e «La febbre del sabato sera». Due sono le attesissime orchestre, la «Pasadena Roof» stile anni Venti (28 luglio) e la «Glenn Miller» anni Quaranta (15 agosto). Dopo la consueta serata (3 agosto) con Otto Schenk, uno delle leggende del teatro tedesco, il 12 agosto verrà rappresentato il «Nabucco», orchestra, coro e solisti di fama sotto la direzione di Eraldo Salmieri per un rinnovato omaggio all'anniversario verdiano.

c.g.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA 2001. Concerto inaugurale diretto dal maestro Daniel Oren, pianista Marisa Tanzini. Oggi, venerdì 8 giugno 2001, ore **20.30** (turno A) e domenica 10 giugno ore **18** (turno B). Vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONI SINFONICHE 2001. CAMPAGNA ABBONAMENTI. Assegnazione e ritiro nuovi abbonamenti e diritto di prelazione per gli abbonati delle stagioni 2000: per la sola stagione d'autunno 2001 entro il 12 settembre. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». I CONCERTI D'ESTATE in collaborazione con le ASSICURAZIONI GENERALI. Recital del pianista Gianluca Luisi. Lunedì 11 giugno, ore **20.30** Sala Auditorium del Museo Revoltella. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». INCONTRO CON RENATO BRUSON. In collaborazione con l'Associazione Triestina Amici della Lirica «Giulio Viozzi». Martedì 12 giugno '01 ore **20** Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000-2001. Centenario Verdiano - Bicentenario del Teatro Verdi. OTELLO DI GIUSEPPE VERDI (spettacolo fuori abbonamento). Giovedì 2 agosto ore **20.30** prima rappresentazione. Repliche: domenica 5 agosto ore **18**, martedì 7 agosto ore **20.30**, giovedì 9 agosto ore **20.30**. Prenotazione dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad via Faedis 30, 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 18.45, 21.45: «Pearl Harbor».

ARISTON. Ore **19** e **21.30**: «Concorrenza sleale» di Ettore Scola, con Diego Abatantuono, Sergio Castellitto e Gérard Dépardieu. La persecuzione degli ebrei nella Roma fascista dopo l'entrata in vigore delle leggi razziali, narrata attraverso il conflitto tra due negozianti. Solo oggi. **Domani:** «I cento passi» di M.T. Giordana. Ingresso unico lire 8000.

SALA AZZURRA. Rassegna estiva. Ingresso L. 8000. Ore **18.30, 20.15, 22:** «Contenders - Serie 7» di Daniel Minahan. Martedì «Krampack».

Banana Bar
AUTOPORTO SEŽANA (SLO)
Night Club CASINÒ
APERTO TUTTI I GIORNI
dalle 10⁰⁰ dalle 03⁰⁰
INFO 00386/75492527

EXCELSIOR. Ore **18.35, 20.25, 22.15:** «La stanza del figlio» di Nanni Moretti. Palma d'Oro al Festival di Cannes.

GIOTTO 1. 17.30, 19.45, 22: «La mummia, il ritorno».

GIOTTO 2. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Se fossi in te» con E. Solfrizzi e G. Dix. Dopo «L'ultimo bacio» e «Le fate ignoranti» un altro piccolo grande gioiello del nuovo cinema italiano.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Giochi di gruppo».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il sarto di Panama» di John Boorman, con Pierce Brosnan, Jamie Lee Curtis e il premio Oscar Geoffrey Rush. Tratto dal romanzo di John Le Carré.

NAZIONALE 2. 20.15, 22.15: «American Psycho». V. 14.

NAZIONALE 3. Ore alle **16.30:** «Il corvo 3», una grande avventura dark.

NAZIONALE 3. 18.30, 20.20, 22.15: «Amori in città... e tradimenti in campagna». Divertentissimo con W. Beatty, D. Keaton, A. Mac Dowell.

NAZIONALE 4. 17.30, 19.45, 22: «Il nemico alle porte» con Jude Law, Ed Harris. Stalingrado nel '42 durante l'assedio nazista. **A sole L. 9000.**

NAZIONALE POKÉMON. 16.30 e **18.10:** «Pokémon 3».

SUPER. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Body shots» con B. Rowe. Amore e sesso a prima vista in discoteca. Un ritratto sexy e disincantato dei ventenni degli anni '90. Vietato ai 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18, 20, 22: «Il mestiere delle armi» di Ermanno Olmi con Hristo Jivkov dall'ultimo Festival di Cannes.

CAPITOL. 17.45, 20, 22.10. A grande richiesta «Chocolat». Solo sabato e domenica «Le follie dell'imperatore».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Prossima apertura.

GIARDINO PUBBLICO. Prossima apertura.

GRADO

CRISTALLO. Ore **21.15:** «Veronika Voss» di R.W. Fassbinder, in tedesco con sottotitoli italiani spett. unico. Posto unico L. 8.000.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Pearl Harbor» di Michael Bay ore **18.30, 21.45.**

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «La stanza del figlio» di Nanni Moretti.

Sala blu. 17.30, 19: «Pokémon 3»; **21.45:** «L'infedele», di Liv Ullmann.

Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «American Psycho» di Mary Harron.

VITTORIA. Sala 1. 18.30, 21.45: «Pearl Harbor».

Sala 3. 18, 20, 22: «Il sarto di Panama».

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18.30, 21.45: «Pearl Harbor».

Si delinea la stagione autunnale di Canale 5, Italia 1 e Retequattro

Una Mediaset «fai da te»

Meno format e più programmi fatti in casa

Beppe Severgnini su Raitre

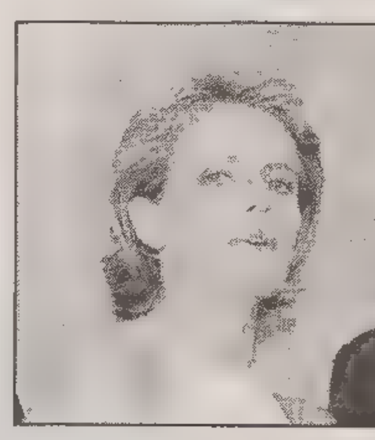
Ora si va a caccia di «Luoghi comuni»

ROMA In piazza, in casa, all'oratorio o al ristorante. Gli italiani si riconoscono e si incontrano in questi «Luoghi comuni», quattro puntate in onda il martedì alle 23 su RaiTre. Il giornalista e scrittore Beppe Severgnini con grande ironia si è fatto un giro per l'Italia a scoprire tante piccole abitudini e curiosità che fanno grande e unico il nostro Paese.

Le chat line hanno fatto dimenticare il piacere di incontrarsi in una piazza reale? Esistono ancora ristoranti dove non viene da ridere se si legge il menù? E dove è finito il tinello o il corridoio nelle case? Tanti curiosi interrogativi su cui Severgnini si diverte a indagare.

MILANO I film campioni di incasso costano troppo, per non parlare di diritti televisivi su eventi sportivi come la Formula 1 ceduti a prezzi proibitivi: investimenti a cifre da capogiro con una resa pubblicitaria non sempre all'altezza. Così Mediaset punta sul «fai da te», fiction e programmi prodotti in proprio: costi accessibili, grandi ascolti, adeguata raccolta pubblicitaria.

Pier Silvio Berlusconi, vicepresidente Mediaset, ha illustrato le strategie editoriali delle tre reti televisive. Una strategia che punta soprattutto sulle produzioni proprie, come le fiction, o i programmi di informazione ed intrattenimento che, dati alla mano, hanno dimostrato di costare meno, piacere di più ai telespettatori e rendere ancora meglio. Ed ecco che, ad esempio, aver tolto qualche mese fa dal palinsesto di Canale 5 una partita di Champions League sostituendola con il «Grande Fratello» e una fiction è costato 18 milioni di Euro in meno e ha fatto registrare un aumento del 72% dei contatti pubblicitari.

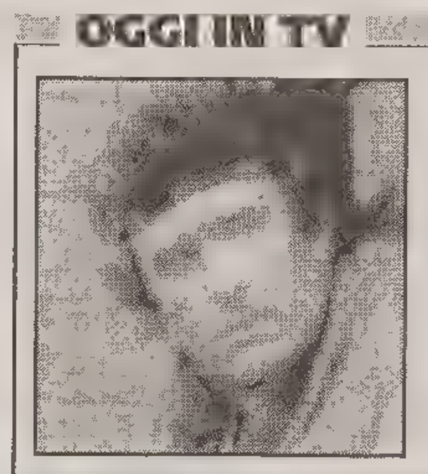


Isabella Ferrari

Così, mentre viene messo a punto a Cologno Monzese «Studio 20», il più grande studio in Europa per la produzione di sit-com persino con il pubblico in sala, per la stagione autunnale si confermeranno le strategie già in atto. Canale 5 navigherà tra fiction, intrattenimento e film. È in arrivo la seconda serie di «Distretto di polizia» con Isabella Ferrari e di «Le ali della vita» con Sabrina Ferilli e Virna Lisi. Tra le novità, una fiction tratta dal libro «Cuore» con Giulio Scarpati, un'altra con Sofia Loren, «Francesca e Nunziata», ambientata nell'800, e la ricostruzione del sequestro Soffiantini con Michele Placido. Confermati «Il Grande Fratello» e i suoi conduttori, «C'è posta per te», mentre il sabato sera ci sarà il nuovo programma con Bonolis e Laurenti, «Italiani», che potrebbe anche contenere un gioco collegato alla Lotteria Italia.

Su Italia 1 si concentreranno molti sforzi per trasformarla definitivamente nella tv preferita dai giovani. Andranno in onda 10 nuove produzioni, tra cui «La scuola» (titolo ancora provvisorio), un programma pomeridiano affidato a Maria De Filippi. Proseguiranno «Le iene», «Controcampo», «X files». Si cercherà di dare spazio ad un'informazione più adatta al pubblico giovane. Rete4 continuerà ad accontentare gli appassionati di cultura, scienza, ma anche chi ama gli sceneggiati (in arrivo «La forza del desiderio») o le storie della gente come quelle di «La domenica del villaggio».

OGGI IN TV



«Turbolence 2» su Italia 1

Terroristi in azione e aereo nel panico

I film

«Turbolence 2» (Usa 2000), di David Mackay, con Tom Berenger *(nella foto)* e Jennifer Beals (Italia 1, ore 20.45). Alcuni terroristi si imbarcano su un aereo di linea, su cui ci sono dei partecipanti a un corso per vincere la paura di volare. Quando entrano in azione è il panico.

«Via col vento - prima parte» (Usa '39), di Victor Fleming, con Vivien Leigh e Clark Gable (Raitre, ore 20.50). Sullo sfondo della guerra civile americana, gli amori, le gelosie, le vittorie e le sconfitte di una giovane ereditiera. Nella storia d'amore più famosa della storia del cinema.

«La notte dei sensi» (Usa '98), di Alex Wright, con Malcolm McDowell e Paul Mercurio (Tmc, ore 22.55). Un uomo, in Louisiana per concludere un affare, intreccia una torbida relazione con la moglie di un miliardario. Ben presto, la situazione gli sfugge di mano.

Gli altri programmi

Raitre, ore 23.20

Aids in primo piano

A 20 anni dalla scoperta del virus dell'Aids, reportage di «Primo piano» del Tg3 in Africa nell'inferno di Harare, capitale dello Zimbabwe dove ogni anno muoiono centomila persone per questa malattia. Ospiti di «Primo piano» per commentare le drammatiche testimonianze, il professor Moroni, infettivologo, e Maurizio Carrara, presidente del Cesvi, una delle organizzazioni umanitarie che opera in queste regione.

Raitre, ore 1.35

Vermicino, vent'anni dopo

A «Fuori orario» va in onda «20 anni prima: Vermicino (catastrofe della diretta)», a cura di Ciro Giorgini. Un montaggio con brani di diretta tv. Dal pozzo di Vermicino al «mare della Tranquillità» sulla Luna.

Retequattro, ore 20.45

Tre sorelle a nozze

A Falcone, in Sicilia, tre sorelle, delle quali due gemelle, convolano a nozze nello stesso giorno: il sì davanti alle telecamere di Retequattro, che proporrà l'evento in uno speciale di «Promessi sposi», condotto da Davide Mengacci.

Canale 5, ore 21

Fra veline e canaglie

Le veline di «Striscia la notizia» Elisabetta Canalis e Maddalena Corvaglia, Lello Arena, Rita Pavone, Stefano Bettarini e Roberta Lanfranchi saranno ospiti della puntata di «Piccole canaglie», il programma condotto da Simona Ventura e Pino Insegno.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI: SAN MEDARDO
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 CCISS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.20 EQUITAZIONE: CSIO PAVAROTTI
10.40 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 RICOMINCIARE. Telenovela.
14.35 CI VEDIAMO SU RAIUNO - CANTATE CON NOI
15.15 CI VEDIAMO SU RAIUNO
16.05 RIBOT & CO. STORIA DI UOMINI E CAVALLI. Con Giovanna Rei.
16.25 IL MEGLIO DI... LA VITA IN DIRETTA. Con M. Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.55 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI. Con Enzo Biagi.
20.40 MINI QUIZ SHOW.
20.55 LA VOCE DEL SANGUE - (SECONDA PARTE). Film tv. Di Alessandro Di Robilant. Con Giorgio Pasotti, Loredana Cannata.
22.50 TG1
22.55 FRONTIERE
23.50 GIORNI D'EUROPA
0.15 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.50 RAI EDUCATIONAL - STORIA DEL CAPITALISMO ITALIANO
1.25 SOTTOVOCE: EMANUELA TALENTI. Con G. Marzullo.
1.50 RAINOTTE
1.55 LA FACCIA VIOLENTA DI NEW YORK. Film.

RAIDUE

6.05 CARO AMORE: MARILYN MONROE E ARTHUR MILLER
6.25 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
6.30 DALLA CRONACA
6.40 LAVORORA
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI. Con S. Micalone.
7.00 GO CART MATTINA
9.20 VITA CON ROGER. Telefilm.
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 COSTUME E SOCIETA'
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.00 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Effetto boomerang"
15.05 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
15.55 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
16.15 ZORRO. Telefilm.
16.40 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
18.00 TG2 NET
18.10 ZORRO. Telefilm.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 IL NOSTRO AMICO CHARLIE. Telefilm.
20.00 POPEYE
20.30 TG2 - 20.30
20.50 FURORE. Con A. Greco.
23.00 NIKITA. Telefilm. "Esule"
23.45 TG2 NOTTE
0.15 TG PARLAMENTO
0.25 METEO 2
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 CINQUE ORE DI PAURA. Film tv (drammatico '94).
2.05 RAINOTTE
2.07 ITALIA INTERROGA
2.10 LAVORORA

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE.IT
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.30 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
11.00 SI GIRA: CITTA' PER CITTA' L'84. GIRO D'ITALIA
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 TG3 ITALIE - TG3 METEO. Con Giovanna Milella.
12.25 ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2001 (REGIONI INTERESSATE)
12.55 TG3 SHUKRAN
12.55 MESSAGGI AUTOGESTITI (FRIULI VENEZIA GIULIA)
13.10 TG3 L'UNA ITALIANA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TRE RAGAZZI
15.15 TG3 GT RAGAZZI
15.20 ZONA FRANKA
15.30 CICLISMO: 84. GIRO D'ITALIA
16.05 GIRO ALL'ARRIVO
17.00 PROCESSO ALLA TAPPA
18.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 CICLISMO: 84. GIRO D'ITALIA - TGIRO
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 VIA COL VENTO - (PRIMA PARTE). Film (drammatico '39). Di Victor Fleming. Con Clark Gable, Vivien Leigh.
23.10 TG3
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.45 RAI SPORT SPORTIVAMENTE. Con Jacopo Volpi.
0.30 RAI SPORT PIT LANE. Con Ezio Zermiani.
0.45 TG3 - TG3 METEO
0.55 RAI SPORT GIRO NOTTE
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI
20.30 TG3
20.55 LINX MAGAZINE (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.53 BORSA E MONETE
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Il re e' morto"
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
11.30 TERRA PROMESSA. Telefilm. "Il ranch"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 LA VERITA' NASCOSTA. Film tv (drammatico '99). Di Carl Shenkel. Con Paul Kersey, Lisa Zane.
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Rosa Teruzzi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 PICCOLE CANAGLIE. Con Pino Insegno e Simona Ventura.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
2.00 VERISSIMO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 MURDER ONE. Telefilm. "Prescrizioni pericolose"
3.45 TG5 (R)
4.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Ma che mondo e' questo"
5.00 SISTER SISTER. Telefilm. "Cercasi look disperatamente"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.50 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
9.25 A-TEAM. Telefilm.
10.25 MAGNUM P.I.. Telefilm.
11.25 L.A. HEAT. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 VOX POPULI
12.55 BUGS BUNNY
13.05 I CAVALIERI DELLO ZODIACO
13.35 DRAGON BALL GT
14.05 I SIMPSON - ULTIMO EPISODIO
14.35 WOZZUP - LA CASA DI ITALIA 1. Con Daniele Bossari.
15.05 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Il bacio"
16.00 FANCY LALA
16.30 SCUOLA DI POLIZIA
17.30 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena nel regno delle ombre"
18.30 BUFFY. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
19.55 IL CASO DI VITTORIO FELTRI
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 TURBOLENCE 2. Film (azione '99). Di David Mackay. Con Tom Berenger, Jennifer Beals.
21.45 NAVIGARE INFORMATI (NELL'INTERVALLO)
22.45 REAL TV. Con G. Bagatta.
24.00 MAI DIRE MAIK - ULTIMA PUNTATA. Con la Gialappa's Band.
0.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 VOX POPULI (R)
0.40 STUDIO SPORT
1.05 CIAK SPECIALE - PEARL HARBOR
1.15 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.
1.45 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Il piccolo gattino"
2.15 WOZZUP (R)
2.40 I-TALIANI. Telefilm.
3.05 CUORE IN GOLA. Film tv (drammatico '88). Di Stefania Casini. Con Umberto Morale, Jacopo Fedi.
4.45 ZANZIBAR. Telefilm.
5.10 NON E' LA RAI
6.10 BENNY HILL SHOW
6.15 PRIMI BACI. Telefilm.

RETE4

6.00 MANUELA. Telenovela.
6.40 SENZA PECCATO. Telenovela.
7.30 STEFANIE. Telefilm. "Un amore magico"
8.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.30 ESMERALDA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 LE DRITTE. Film (commedia '58). Di Mario Amendola. Con Monica Vitti, Paolo Panelli.
17.00 NAVIGARE INFORMATI (ALL'INTERNO)
18.00 HUNTER. Telefilm. "Il killer"
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.45 AMICO MIO. Telefilm. "Una profonda ferita" (prima parte)
20.45 PROMESSI SPOSI. Con Davide Mengacci.
22.40 2000 - FATTI E PERSONAGGI
23.45 APRI GLI OCCHI. Film (thriller '98). Di Alejandro Amenabar. Con Eduardo Noriega, Penelope Cruz.
1.10 NAVIGARE INFORMATI (ALL'INTERNO)
1.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.20 UN AMORE OGGI. Film (commedia '70). Di Edoardo Mulargia. Con Juliette Mayniel, Gino Lavagetto, Ferruccio Fregonese.
3.50 I DUE GLADIATORI. Film (avventura '64). Di Mario Caiano. Con Richard Harrison, Moira Orfei.
5.25 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.50 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 ALF. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.30 DI CHE SEGNO SEI?
8.35 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm.
9.40 ALF. Telefilm.
10.05 LA CAROVANA DEI MORMONI. Film (western '50).
11.30 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm.
14.10 CASABLANCA EXPRESS. Film (spionaggio '89). Di Sergio Martino. Con Jason Connery, Francesco Quinn.
16.00 DRAGNET. Telefilm.
16.30 PARADISE. Telefilm.
17.30 SIMON & SIMON. Telefilm.
18.25 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm.
19.25 TMC NEWS - METEO
19.50 TG OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.30 CRAZY CAMERA. Con Ela Weber e Arnaldo Mangini.
20.55 SCHIMANSKI. Telefilm. "La scomparsa di Laura"
22.30 TMC NEWS
22.55 LA NOTTE DEI SENSI. Film tv (erotico). Di Alex Wright. Con Paul Mercurio, Malcom McDowell.
0.30 TMC MOTORI. Con Camilla Moreno.
1.00 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
1.50 DOVE VAI SE IL VIZIETTO NON CE L'HAI? Film (commedia '79).
3.20 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 FELICITA'. Telenovela.
6.30 AMICO GATTO. Documenti.
6.55 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.45 L'ESPERTO RISPONDE...
9.15 CANI, I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
10.00 FELICITA'. Telenovela.
12.00 MAGICA MAYA
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.50 AUTOMOBILISSIMA
14.15 AMARE TRIESTE
14.30 IL NOTIZIARIO DI CONFINE
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 L'ANGOLO DELLA SALUTE
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 CHARING CROSS
20.35 LA CONQUISTA DEL WEST. Film (western).
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 IL CONDOMINIO
24.00 VETRINA
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 L'AEREO DELLA PAURA. Film (thriller). Con J. Brolin, B. Devis.
2.35 AMERICAN FEVER. Film (drammatico). Con J. Parker, J. Mites.
4.30 IL NOTIZIARIO (R)
5.00 RADICI. Scenegg.

TELEFRIULI

7.40 TELEGIORNALE F.V.G.
9.30 ALEFF
12.45 GUERRINO CONSIGLIA...
13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
13.45 SUPERSEA. Documenti.
16.20 POMERIGGIO CON I RAGAZZI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.40 SPORT IN... OGGI. Con Marco Caineri.
20.45 LUNA D'AGOSTO. Film. Di Peter Masterson. Con Gene Hackman, Teri Garr.
23.33 TELEGIORNALE F.V.G.
0.15 FILM. Film.

RETE A

8.50 TGA
9.00 PUSHUP
11.00 SUNSHINE
12.20 TGA
12.30 ENERGIZA
13.00 VIVACE'
14.00 VIVA CHARTS.IT
15.00 VIV.IT
16.00 INBOX
17.00 TGA
17.10 VIVA CHARTS.IT
18.10 VIVA HITS
18.50 TGA
19.00 CLUB ROTATION
20.00 VIVACE'
21.00 VIVA HITS
22.50 TGA
23.00 TERMINAL
24.00 GECKO
1.00 DANCE NIGHT
5.00 VIVA HITS

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRASFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 MAPPAMONDO. Documenti.
15.00 ITINERARI ITALIANI "DOC". Documenti.
15.30 LA VALLE DEI DINOSAURI
16.00 ZONA SPORT
16.30 LA CAROVANA DEI CORAGGIOSI. Film (avventura '61). Di George Sherman. Con Stuart Whitman, Juliet Prowse, Ken Scott.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 TUTTOGGI
20.30 ITINERARI. Documenti.
21.00 RIVIVIAMOLI INSIEME - 30 ANNI DI TV. Documenti.
21.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.00 ANTEPRIMA
22.05 PARLIAMO DI... NOTTE
22.45 TENNIS: INTERNAZIONALI DI FRANCIA
0.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)
0.30 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

13.45 NOTES OROSCOPO
18.10 NICE FRIENDS
18.50 NOTES OROSCOPO
19.00 AMARE TRIESTE
19.15 A TEATRO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.15 GHIRADA NEWS BASKET
20.30 STATEBBONI
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 AMARE TRIESTE
23.45 A TEATRO
24.00 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

TELEPORDENONE

12.15 CASA COOP
12.30 COMMERCIALI
14.00 BIG MATCH
14.05 COMMERCIALI
18.05 LE OSTERIE
18.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.05 BIG MATCH
20.30 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.35 COMMERCIALI
0.15 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN CRONACHE - 3^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
2.15 FILM. Film.
4.00 TPN CRONACHE - 4^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
5.30 FILM. Film.

TMC2

14.30 TOTAL REQUEST LIVE
15.27 DAILY WIR NEWS
15.30 SAY WHAT?
16.00 MAD 4 HITS
16.30 SELECT MTV
18.00 FLASH
18.10 HITS NON STOP
18.30 CELEBRITY DEATH MATCH
19.00 HIT LIST ITALIA (R)
20.00 CA'VOLO
21.00 TRL NIGHT
22.00 WEEK IN ROCK
22.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.30 CANNES MOVIE SPECIAL
23.55 FLASH
24.00 BRAND NEW
1.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

13.15 INFORMALMENTE
13.30 FREGOE
13.55 ATLANTIDE
14.10 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO'
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.25 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO'
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE
19.45 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
20.15 TNE SPORT
20.30 PASSAGGIO A NORD
23.00 TNE GIORNALE
23.30 TNE SPORT
23.45 CARLO E GIORGIO SCIO

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.30 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 CARA DOLCE KYOKO
13.30 WISHBONE. Telefilm.
14.00 SUPERBOY. Telefilm.
14.30 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 FANTACALCIO NEWS
19.50 SUN COLLEGE
20.20 UOMO TIGRE
20.50 AMMAZZALI TUTTI E TORNA SOLO. Film (western '67). Di Enzo G. Castellari. Con Chuck Connors, Frank Wolf, Leo Anchoriz.
22.50 IL FATTO DEL GIORNALE
22.55 PRESTAMI TUA MOGLIE. Film (commedia '80). Di Giuliano Carmineo. Con Lando Buzzanca, Janet Agren, Daniela Poggi.
1.00 NEWS LINE
1.15 COMING SOON TELEVISION
1.30 QUEL VENERDI' MALEDETTO. Film.
3.30 NEWS LINE

RETE AZZURRA

12.20 ORACOLANDO
12.30 ROSA DE LEJOS.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA
15.00 CITY HUNTER
16.00 ROSA DE LEJOS.
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SARANNO CAMPIONI
20.50 LO GNOMO E IL POLIZIOTTO. Film (commedia '90).
22.30 SEVEN SHOW
24.00 FILM. Film.
1.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELECHIARA

15.00 APOCALISSE
15.30 ROSARIO
16.00 UGO SUMAN
16.05 LA RICONCILIAZIONE.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 MADE IN ITALY
18.00 NOTIZIE FLASH
18.10 DETECTIVE IN PANTOFOLE. Telefilm.
19.00 GLI INVINCIBILI AMICI
19.20 JACKY, L'ORSO DEL MONTE TALLAC
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 INTRIGO FATALE.
22.45 SPORTIVAMENTE
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.45 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno

6.00 GR1, 6.13. Italia, istruzioni per l'uso, 7.00. GR1, 7.20 GR Regione; 7.34 Questione di soldi., 8.00. GR1; 8.25. GR1 Sport; 8.35: Golem; 9.00: GR1 Cultura; 9.08: Radio anch'io, 10.00. GR1, 10.06 Questione di Borsa, 10.15 Il Baco del millennio, 10.30: GR1 Titoli, 11.00 GR1 Scienza; 11.30: GR1 Titoli, 12.00 GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30. GR1 Titoli; 12.36: Radioacolori - prima parte; 13.00: GR1; 13.25: GR1 Sport; 13.33: Radioacolori - seconda parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.08 Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00 GR1 Ambiente; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 In Europa; 16.05: 84. Giro Ciclistico d'Italia; 17.00. Come vanno gli affari; 17.07: Baobab; 17.30. GR1; 17.32: Borsa; 18.00: GR1 Bit, 18.30: GR1 Titoli; 19.00: GR1; 19.23. Ascolta si fa sera; 19.33: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: GR Milevoci; 21.06: Zona Cesarini - Music Club; 22.00 GR1; 22.33. Uomini e camion; 23.00. GR1; 23.33: Uomini e camion; 23.36 Speciale Baobarnum, 23.47: Spazio Accesso; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1, 5.00: GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare, 5.50: Permesso di soggiorno

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00 Incipit, 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30. GR2; 7.54: GR Sport; 8.30: GR2; 8.45: Cercando Asia; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: 3131 Chat, 12.00: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: I Fantoni animati; 13.30: GR2; 13.41: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Acquario. I topi ballano; 15.30: GR2; 16.00. Il Cammello di Radiodue; 17.30 GR2; 18.00. "Il caterraduno" di Caterpillar; 19.00 Fuori Giri; 19.30: GR2, 19.54: GR Sport, 20.00 Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.37 Dispenser; 20.50: Il Cammello di Radiodue; 21.30. GR2; 22.00: Boogie Nights; 24.00: Weekendance; 2.00: Incipit (R); 2.01 3131 Chat (R); 2.50. Alle 8 di sera (R), 3.18 Solo Musica; 5.00 Il Cammello di Radiodue.

Radiotre

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45 GR3; 9.01: Mattinotre - seconda parte; 10.00: RadiotreMondo; 10.30: Il sigillo di Luffenbach; 10.45: GR3; 10.50: I Concerti di Mattinotre, 11.45: La strana coppia; 12.15: Tournee'; 12.30 La posta di Luffenbach; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.10: Diario Italiano; 14.30: Invenzioni a due voci - prima parte, 16.00: Le oche di Lorenz; 16.45: GR3, 18.00 Cento Lire; 18.15: Invenzioni a due voci - seconda parte, 18.45: GR3; 19.03: Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Teatrogiornale; 20.30: Castor et Pollux; 0.30: Storie alla radio, 1.00. Notte Classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09. Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg; Onda verde regione; 11.30. Nordest Italia: Undicietrenta; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: Nordest Italia; Pomeridiana; 15. Tg3 giornale radio del Fvg, 15.15: Nordest Italia: Almanacco; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario, 15.45 L'altraeuropa.

Programmi in lingua slovena. *(103.9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba, 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Diagonali culturali (replica); 9: Ever green, 9.30 Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr, 13.20: Musica orchestrale; 13.30 Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10 L'angolino dei ragazzi: Personaggi storici, di Mariza Perat; 14.30. Rock party; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto. Boris Pahor «La culla dell'umanità». Romanzo in 25 puntate. Produzione Ribalta radiofonica, regia di Marjana Prepeluh. 16.a puntata; 17.30: Noi e la musica; 18. Avvenimenti culturali, segue: L'ospite musicale; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20 notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete, alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta, 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13 «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 21.05: Calor latino replica; 22.05. Hit 101 replica; 23.05. BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05 «Hit 101 Dance» con Mr Jake, alle 19.10. «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05. «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30. Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05. Disconucleare; 9.15. Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano, 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa, 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360°» con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30. Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10. Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13 Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo, dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing, dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana, Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30 Rai Il giornale del mattino*

CONTI DISSESTATI NEI CLUB

Victor Uckmar, presidente della Covisoc, la Consob del calcio che ha però poteri ridotti, lancia l'allarme: 58 squadre (otto di serie A) non rispettano nei bilanci il vincolo tra ricavi e indebitamento e questa situazione potrebbe avere conseguenze pesanti sull'ammissione al prossimo campionato e afferma che una soluzione al problema potrebbe essere la quotazione in Borsa.

OGGI IN TV

12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
15.30 Raitre: Ciclismo: 84. Giro d'Italia
16.00 Capodistria: Zona Sport
16.05 Raitre: Giro all'arrivo
17.00 Raitre: Processo alla tappa
18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera
20.00 Raitre: Ciclismo: 84. Giro d'Italia - TGiro
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.15 Diffusione Eur.: TNE Sport - L'attualita' sportiva di TNE
22.45 Capodistria: Tennis: Internazionali di Francia
23.45 Raitre: Rai Sport Sportivamente
24.30 Raitre: Rai Sport Pit Lane
24.30 Telemontecarlo: TMC Motori
24.40 Italia 1: Studio sport
24.55 Raitre: Rai Sport Giro d'Italia

ROLAND GARROS

Sarà tra la belga Kim Clijsters e l'americana Jennifer Capriati (l'ex bimba prodigio del tennis mondiale) la finale del torneo di singolare femminile degli Open di Francia. Nelle semifinali la Clijsters ha battuto la connazionale Justine Henin per 2-6 7-5 6-3, mentre la Capriati ha superato la svizzera Martina Hingis per 6-4 6-3.

1F0103
F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

SPORT

1F0104
F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

CALCIO SERIE C2 La società veneta respinge con forza l'ipotesi di giocare in campo neutro la partita di ritorno

E' guerra fredda tra Triestina e Mestre

La Questura di Venezia deciderà la prossima settimana. Confermato Rossi

Parisi, il «cocco» dei tifosi e anche di Rossi. (Foto Lasorte)

Il diesse Galtarossa: «Non ci interessa giocare altrove ma dobbiamo prendere in considerazione gli eventuali problemi di ordine pubblico»

TRIESTE E' ormai guerra fredda (o anche tiepida) tra Triestina e Mestre ma non a tutto campo. Il pomo della discordia è diventato lo stadio «Baracca» per l'incontro di ritorno del 17 giugno. Da una parte la Triestina sostiene che quell'impianto, tutto compresso in mezzo alle case, potrebbe rivelarsi insufficiente per ospitare i tifosi alabardati; dall'altra la società mestrina ribadisce che ha già ottenuto dalla Lega l'agibilità del «Baracca per cui il problema neanche si pone. Se lo pone, invece, la Questura di Venezia che non intende sottovalutare il problema ma temporeggia. Prima di prendere una decisione i funzionari della Digos vogliono capire se sarà un vero «esodo». «Non ci interessa giocare su un altro campo - spiega il diesse alabardato Bepi Galtarossa - ma dobbiamo però prendere anche in considerazione i problemi di ordine pubblico che potrebbero crearsi qualora la richiesta di biglietti dovesse essere superiore all'attuale disponibilità».

La dirigenza mestrina su questo argomento si chiude a riccio, non accetta nemmeno il confronto. «Il Baracca è in regola, la finale di ritorno si giocherà a Mestre», è la secca risposta data ai cronisti locali dal presidente Giorgio Lucca Fabris. «Abbiamo dato alla Triestina un forte quantitativo di biglietti, considerato che il nostro stadio ha una capienza di circa 6 mila persone. Di solito è la società ospitata che si deve adeguare al campo di quella ospitante. Le dichiarazioni dei dirigenti triestini mi sembrano strumentali. Di spostare la sfida a Venezia o a Treviso non se ne parla. Per le finali di Coppa dei campioni quando finiscono i biglietti le società devono avvisare i propri tifosi di non mettersi in viaggio. Non si può creare un pericoloso precedente». Tutta questa polemica potrebbe trovare «sfogo» già nella sfida di andata. La tensione ha ampiamente superato i livelli di guardia. Ma se l'Alabarda dovesse vincere al «Rocco» non saranno meno di quattromila i tifosi che vorranno prendere la via di Mestre (a Ferrara per Spal-Triestina erano diecimila)

La Triestina, comunque, ha in mente anche altre mosse. Una, senza dubbio intelligente, è quella di confermare Ezio Rossi, il quale dopo anni in cui l'unione ha saputo ogni anno solo azzerare, avrà una seconda chance a prescindere dall'esito della finale. Manca solo la firma, ma il tecnico si fida della parola del presidente Amilcare Berti. Tirava aria di riconferma già due mesi fa ma la sconfitta di Sesto San Giovanni aveva rimesso tutto in discussione. Il presidente, suo malgrado, si era trovato costretto a formulare una sorta di ultimatum: «O si vince contro il Sassuolo o bisogna cambiare». Parisi e Gubellini avevano salvato l'allenatore. Una scossa elettrica, l'ultimatum, che aveva rivitalizzato la Triestina. Ma proprio in quella settimana difficile si era cementata la strana coppia Berti-Rossi (ora sempre in panchina) che seppure vagamente ricorda il duo Beruatto-Dossena. Finora, però ha funzionato, tanto che l'Alabarda è a due passi dalla C1. L'arrivo del nuovo diesse Galtarossa ha rafforzato la posizione dell'allenatore: tra i due c'è sempre stato feeling e una convergenza di idee sui programmi futuri. «Certo che Rossi resta qui, ha fatto un buon lavoro. Almeno con questo assetto societario...» Una frase sibillina quella di Berti che lascia aperti inquietanti interrogativi. Con ogni probabilità è solo pretattica o semmai è una questione di correttezza nei confronti degli altri due soci Fioretti e Vendramini. A fine mese ci sarà una verifica sull'attuale compagine societaria. In caso di C1 Berti resterà sicuramente; per un altro anno di C2 dovrà pensarci bene. Anche il presidente, quasi fosse un bomber, ha le sue richieste. Lo vuole il Pordenone come azionista di maggioranza. L'Amilcare nega. «Al limite - dice - possiamo instaurare un rapporto di collaborazione con il club neroverde. Non di più».

Maurizio Cattaruzza

Ieri nella partitella il tecnico ha provato l'undici per domenica: Bacis in difesa

Alabarda, promosso Masolini

TRIESTE Flash indicativi dell'ottimo momento in cui vive tutto l'ambiente alabardato dall'allenamento della Triestina di ieri pomeriggio. «Gube, vieni a fare il riscaldamento con la squadra, non è che vuoi mica ringiovanirti» scherza Ezio Rossi vedendo il Gube intrattenersi con i ragazzi della Berretti. Poco distante il preparatore atletico Andrea Bellini racconta che domenica si recherà, come sempre, a messa da solo e a piedi, mentre a Mestre ci andrà accompagnato dal magazziniere Ciano Zancopè.

Voglia di scherzare e confessioni quasi personali che testimoniano il clima sereno dell'intero gruppo. Rilassamento? Euforia? Potrebbe anche sembrare poi, quando inizia la partitella in famiglia, capisci subito che nessuno ha voglia di scherzare in campo davanti agli occhi vigili del tecnico. Lo testimonia innanzitutto il richiamo a muso duro di Masolini al giovane Borriello in un'azione di attacco, oppure qualche intervento deciso di Bacis sull'altrettanto infante Lardieri. Ecco svelate in due episodi le probabili mosse di Ezio Rossi nella prima sfida casalinga contro il Mestre. La conferma di «Maso» a centrocampo, al posto del trequartista Princivalli, più l'inserimento di Bacis al posto di Birtig, alle prese con alcuni problemi intestinali e assente all'allenamento. Per il resto sono arrivate le conferme dei titolari schierati a Busto Arsizio. Tra i pali Pinzan, in linea difensiva Scotti-Venturelli-Bacis e sulle fasce Parisi e De Poli. In mezzo Masolini-Boscolo-Caliari con davanti la coppia Gubellini-Borriello. Per la cronaca la partita dei titolari contro la Berretti, infarcita da Cortellazzi, Pontarollo e Vecchiato, è finita 5-0. I gol, in queste partite di allenamento, contano poco ma merita sottolineare come ancora una volta si sia messo in evidenza Parisi. Una tripletta (due gol su rigore) di buon auspicio per Alessandro Magno, protagonista anche nella doppietta messa a segno da Gubellini. In entrambe le reti siglate di testa dal Gube, infatti, i cross dalla sinistra sono arriva sempre dal piede di Pari dopo una lunga galoppata sulla fascia. Reti sottolineate dagli applausi del pubblico. La febbre per la partita con il Mestre ha infatti già catturato i tifosi alabardati. Nella giornata di ieri, durante la prevendita dell'Utat di Galleria Protti, sono stati bruciati in poche ore 300 tagliandi. Un numero considerevole rispetto alla partita contro la Pro Patria. La prevendita continuerà oggi e domani, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19, mentre domenica mattina dalle 9 alle 12 per poi passare alle biglietterie dello stadio Rocco. «Tutti allo stadio» ripete fino alla nausea il presidente Amilcare Berti, a voce e sul sito internet dell'Alabarda, nel tentativo di coinvolgere domenica una città intorno alla Triestina. Poi ci sarà la trasferta decisiva di Mestre.

Filippo Masolini

Pietro Comelli

LA CURIOSITA'

Mandorlini, cambio d'albergo strategico

TRIESTE «Sì, è vero, quando ho saputo che la Triestina avrebbe alloggiato nello stesso nostro albergo ho deciso di cambiarlo immediatamente». A pronunciare queste parole è l'ex allenatore della Triestina Andrea Mandorlini, ora tecnico dello Spezia. In vista della partita play-off della scorsa domenica contro il Como, infatti, la compagine spezzina avrebbe dovuto dormire all'Hotel Palace di Varese (lo stesso prenotato dall'Alabarda per la trasferta di Busto Arsizio) ma, all'ultimo momento, ha scelto di lasciare l'albergo. Una mossa fulminea presa dall'allenatore, che ha voluto evitare qualsiasi contato. «Nessuna antipatia con la squadra, l'allenatore, la città e i tifosi - spiega Mandorlini - semmai non avevo alcuna intenzione di trovare Fioretti. Ho insomma preferito evitare di fare certi incontri e l'unica maniera era quella di lasciare l'albergo». Da alcuni mesi, però, Vittorio Fioretti non lo vedono neanche quelli della Triestina, Ezio Rossi in testa. A La Spezia evidentemente non lo sapevano. Dirigenza di un tempo a parte, però, Mandorlini continua a seguire con affetto la sua ex squadra. Quella partita persa a Mantova contro il San Donà non gli va ancora giù. «Ci scipparono la promozione in C1 con una decisione infelice dell'arbitro - spiega - e ancora adesso, quando ci ripenso, mi prende la rabbia. Ho ancora tanti amici a Trieste che mi chiamano e, ovviamente, parliamo di calcio.

p.c.

SERIE A

Domenica a Napoli la squadra giallorossa potrebbe conquistare lo scudetto ma Cafu non si fida

Una Roma spaventata dal clima di festa

L'appello del capitano Totti ai tifosi: «Chi non ha il biglietto resti a casa»

ROMA Nove mesi fa era al centro della contestazione da parte dei tifosi giallorossi, pugni e calci contro la macchina sua e degli altri brasiliani, per l'eliminazione dalla Coppa Italia al primo turno. Ora, a due giorni dalla partita che può valere lo scudetto, Marcos Cafu si getta alle spalle una stagione percorsa a gran velocità, tra gran prestazioni e problemi per il caso passaporti, e per conto della squadra avverte: attenti al Napoli, non diamo per scontata la vittoria. «Al San Paolo mi aspetto una partita molto complicata - esordisce il brasiliano - Abbiamo entrambe bisogno di un risultato a tutti i costi. Noi dobbiamo affrontare il Napoli con rispetto e umiltà, per parlare di feste aspettiamo il risultato di domenica: qui parlano tutti come se avessimo già vinto, ma la squadra sa bene che non è così». D'altra parte l'atmosfera attorno alla Roma è di particolare euforia, e Cafu ammette che la squadra ne sente il peso : «È un ambiente bellissimo - dice - tutti stanno aspettando che la squadra vinca questo scudetto, manca solo un passo e speriamo di farlo domenica. Ma sappiamo anche che troveremo un avversario pericoloso. Io so come si arriva ad una partita che può decidere il campionato, non bisogna mai sottovalutare l'avversario perchè in quel caso raddoppierebbe la sua forza. Guardate che cosa è successo in Francia-Brasile del '98». Attenzione dunque a non sottovalutare l'impegno, e soprattutto a non farsi coinvolgere dall'eccesso di ottimismo.

Il capitano della Roma, Francesco Totti, e il vice capitano Marco Delvecchio hanno diffuso un appello ai tifosi giallorossi alla vigilia di Napoli-Roma sottoscritto da tutta la squadra: «I nostri tifosi hanno dato quest'anno in più occasioni - anche particolarmente delicate - prova della loro appassionata correttezza e della consapevolezza di quanto importante possa essere il ruolo ed il comportamento dei sostenitori anche per il lavoro della squadra. In occasione di Napoli-Roma ripetiamo a tutti i tifosi giallorossi l'invito ad evitare la trasferta per tutti coloro che non siano in possesso di biglietto».

LA STORIA

Anche la playmate brasiliana di febbraio al torneo di Grado

Vanessa, un fisico bestiale

GRADO In Brasile, dove di belle donne sono pieni, dicono di Vanessa che sia la tennista più «sfiziosa», specialmente se non ha niente addosso. Perchè con la racchetta in mano non mostra mirabilie come quelle che prorompono quando si mette in libertà.

Poco meno di 25 anni, bionda, Vanessa Menga ha un fisico da sballo, con tutte le sue «cosine» al posto giusto e delle giuste dimensioni. Va in giro per il mondo a colpire palle con la racchetta per divertirsi e per vivere, ma ben altre sono le rotondità che colpiscono invece gli spettatori dei suoi match. E siccome la ragazza non è stupida, una volta accortasi che a chi veniva a vederla non fregava nulla o quasi dei suoi colpi, ma tutt'altro, ha deciso di stare al gioco. Ma a modo suo.

Così, con la sfrontatezza della sua giovane età, ha deciso di trasformarsi in «coniglietta». Sì, si è spogliata proprio su Playboy. Un atto di generosità (verso il pubblico maschile) ma fino a un certo punto, perchè i suoi oggetti dell'altrui desiderio le hanno fruttato un lauto compenso. Dicono che in Brasile quel numero della rivista sia andato a ruba, Vanessa è stata eletta playmate di febbraio a furor di popolo.

A Grado e Gorizia la Menga è già apparsa lo scorso anno e ovviamente ha già lasciato «caldi» ricordi fra gli uomini. E dato che ha vinto in entrambi i casi i tornei di doppio con la spagnola Ortuno, ha scoperto che questi posti le portano fortuna e che dunque vale la pena di riprovarci. L'anno scorso a Grado la videro in molti, ma non moltissimi. Poi, però, è arrivato Playboy: in quanti saranno sulle tribune domani, quando scenderà in campo per le qualificazioni?

Matteo Contessa

Vanessa Menga, la brasiliana eletta playmate di febbraio, diventa l'attrazione principale del torneo femminile di tennis di Grado. Nessuno baderà ai suoi dritti e ai suoi rovesci.

MERCATO La Lazio cede i pezzi pregiati: in partenza anche Salas

Juve e Inter in corsa per Nedved Cragnotti corre dietro a Thuram

ROMA Mancano due giornate al termine del campionato, ma in casa Lazio ormai dominano le grandi manovre del mercato. Neanche il ritorno all'Olimpico di Roberto Mancini riesce a distrarre Cragnotti e soci. Le cessioni di Salas, di Veron e la ricerca spasmodica del sì di Turam restano i principali punti all'ordine del giorno. Stasera era prevista una cena tra il presidente biancoceleste, Marcelo Salas e il suo procuratore per sistemare gli ultimi dettagli relativi all'operazione con il Real Madrid. L'incontro, però, è slittato alla prossima settimana. In ogni caso, non è certo la trattativa con la squadra spagnola che preoccupa Cragnotti, ma la difficile cessione di Juan Sebastian Veron. La prossima settimana sarà sempre decisiva per provare a cedere il centrocampista argentino. E se la Lazio non riesce a piazzare il giocatore di La Plata, il finanziere romano, molto probabilmente, metterà sul mercato Pavel Nedved. Per il ceco c'è una grossa offerta della Juventus, ma proprio ieri si è fatta sotto l'Inter che ha rilanciato a quasi 80 miliardi per avere il giocatore amato da gran parte della tifoseria laziale.

Il presidente capitolino ha però difficoltà a piazzare Veron. Le forti perplessità del terzino del Parma

La società, comunque, sta aspettando da circa una settimana la risposta di Nedved sul prolungamento del contratto. L'offerta era di 7 miliardi netti a stagione per cinque anni, ma il silenzio del ceco (tornato solo ieri pomeriggio dal suo paese) fa pensare che dietro ci siano offerte che superano la proposta della Lazio.

Il club campione d'Italia non sta però pensando soltanto alle cessioni, ma si sta muovendo per portare nella capitale Lilian Thuram. Qualche giorno fa è stato siglato sulla parola l'accordo tra le due società, ma non c'è per il momento la risposta positiva da parte del giocatore francese. In queste ore Cragnotti si è messo in contatto con Tanzi per chiedergli se può fare da mediatore col giocatore e convincerlo così ad accettare l'offerta della Lazio. L'idea di Cragnotti era quella di provare a chiamare direttamente il difensore, ma è stata accantonata perchè considerata inusuale.

Piacenza disposto a chiudere la curva contro i razzisti

PIACENZA «Se la curva Nord del nostro stadio è diventata il simbolo del razzismo, io sono disposto a chiuderla fin dalla prima giornata del prossimo campionato». Le parole del presidente del Piacenza Fabrizio Garilli sono molto dure e fanno seguito alla squalifica del campo causata dai soliti cori razzisti di alcuni ultrà emiliani sulle tribune di Pistoia.

Il Piacenza, neopromosso in serie A, chiuderà domenica la sua trionfale stagione contro il Treviso sul neutro di Reggio Emilia. Un danno e una beffa che nessuno in città ha digerito.

«I tifosi della curva - continua Garilli - saranno costretti a spostarsi negli altri settori dove non troveranno certo terreno fertile, come il pubblico piacentino ha già ampiamente dimostrato». Il presidente non usa mezzi termini: «ho molto apprezzato il gesto dei giocatori del Treviso (volto dipinto di nero per solidarietà a un compagno di colore, ndr) e io sono deciso a proseguire sulla stessa direzione».

Preventivati per la stagione 2000-2001 cinque miliardi, poi ne sono stati spesi otto e mezzo col risultato di aver ottenuto la salvezza in A1

Telit, gli ingaggi mandano a picco il budget

Anche senza i colpi Calabria e Gurovic i miliardi usciti per le operazioni di mercato erano più di sei

TRIESTE Problema: se per raggiungere la salvezza sono stati spesi, tutto compreso, circa otto miliardi e mezzo, quanti ne serviranno alla nuova proprietà della Pallacanestro Trieste per ripetersi anche nella prossima stagione?

Partiamo dal presupposto di confermare in blocco la squadra che ha terminato lo scorso campionato. Potrebbe essere il gioco dell'estate o, in prospettiva, diventare una sorta di fantamercato per costruire la Pallacanestro Trieste 2001-2002. Il budget iniziale lo fissiamo in cinque miliardi, cifra che, lira più lira meno, era a disposizione dei dirigenti Telit anche nell'estate scorsa. Calcolatrice alla mano, dobbiamo fare attenzione a non sforare il tetto massimo in partenza.

Settore play-guardie: Scoonie Penn. Il suo costo si aggira intorno ai 650 milioni, ma è chiaro che un eventuale infortunio porterebbe a una sensibile riduzione dell'ingaggio. Nel caso dovesse esserci la necessità di trovare un sostituto potremmo chiamare uno zar, ad esempio un Bazarevich da prendere a gettone spendendo una cifra attorno ai 180 milioni. Vogliamo dimenticarci della bandiera Nello Laezza? Non è un problema, perché avendolo bloccato già due stagioni fa, sappiamo che il suo costo si aggira sui 300 milioni.

Tra le guardie, partiamo con l'idea di mettere una tigre nel motore, scegliendo Makan Dioumassi. Prezzo da pagare 300 milioni. Per far decollare la squadra abbiamo poi bisogno delle ali. La nostra scommessa è Juan Moltedo, al quale proponiamo una cifra di circa 400 milioni. Dalla Grecia peschiamo una seconda opzione per il ruolo, affidandoci a Peter Sauer. Per portarlo a Trieste servono 350 milioni. Abbiamo in casa il giovane Adriano Pigato, sul quale possiamo fare un po' di economia offrendogli 25 milioni nella speranza che il suo valore lievi ti.

Passiamo ai lunghi. Podestà e Casoli sono già sotto contratto e cantano rispettivamente 500 e 300 milioni. Puntiamo sul talento del nazionale lettone Kaspar Cypruss, non meno di 200 milioni. Sondiamo il mercato alla ricerca del pivot titolare, individuando in Casey Shaw l'uomo che fa al caso di questo gruppo. Prezzo da pagare 500 milioni.

La squadra è completa. E aggiungendo i 300 milioni per Luca Banchi, i 130 milioni per il suo vice Furio Steffè e i 250 per il general manager Mario Steffè, l'avventura può cominciare. Senza dimenticare le spese di gestione, arriviamo a superare la cifra prevista in partenza, toccando quota sei miliardi.

Capita però, che qualche giorno prima dell'esordio, ci venga offerto su un piatto d'argento Dante Calabria, uno dei sogni di mezza estate. Il giocatore richiede un notevole sacrificio, ma ne vale la pena. Gli 800 milioni spesi servono a rinforzare la squadra. I problemi emersi nel corso dell'anno, lo spettro di una retrocessione sempre più vicina e le pressioni della piazza, ci costringono a rimettere mano al portafoglio già provato. Moltedo e Dioumassi li cediamo a Imola, transando i rispettivi contratti. È necessario però un ulteriore sacrificio per dare qualità e sostanza alla squadra. Caliamo l'asso, ovvero 600 milioni, convincendo Milan Gurovic a darci una mano.

Tutto questo, comunque, ancora non basta. La squadra non risponde alle sollecitazioni di Banchi, l'elettrocardiogramma è piatto e per dare la scossa al cuore triestino non resta che richiamare l'acclamato Cesare Pancotto. Il ritorno è di fiamma, però le regole del gioco impongono il costo di 180 milioni. Arriva l'agognata salvezza, ci assestiamo all'undicesimo posto.

Finisce il campionato e tiriamo le somme guardando cosa hanno fatto le altre. La Bingo Snai Montecatini, con una spesa di 5 miliardi, mette in cassaforte una tranquilla permanenza nella massima serie. La neopromossa Snaidero, spendendo la stessa cifra, coglie i play-off, mentre l'Adr Roma con una decina di miliardi disputa un campionato di vertice. Alla fine chiudiamo con tre miliardi di debiti, una stagione difficile alle spalle e tanta incertezza per il futuro. Un viaggio tra passato e presente per capire, prendere atto degli errori e non dimenticare.

Lorenzo Gatto
Marzio Krizman

Cosolini tratta con Lega e Coop Nord Est

TRIESTE Il futuro della Pallacanestro Trieste corre sull'asse Bologna-Reggio Emilia. Ieri, infatti, l'amministratore unico Roberto Cosolini ha incontrato a Reggio Emilia i vertici della Coop Nord-Est per formalizzare gli accordi di sponsorizzazione già avviati nei mesi scorsi. Il dato è tratto? L'esito dell'incontro verrà ufficializzato nelle prossime ore anche se il rapporto tra la società triestina e il colosso reggiano non dovrebbe essere in discussione.

Ieri, intanto, le 20 società che hanno guadagnato il diritto a partecipare alla serie A unica e le 14 che saranno al via del secondo campionato professionistico si sono riunite a Bologna per votare lo statuto delle due nuove leghe e fissare i parametri per l'ammissione ai nuovi campionati. Una riunione che si è protratta nel corso di tutta la giornata e che ha contrapposto le diverse posizioni regnanti all'interno della lega.

l.g.

La Randi rimanda a gara 3 la promozione in B1
Le friulane sconfitte a Pavullo nei play-off di volley

Mirage Pavullo	**3**
Randi Sangiorgina	**0**

(25/18 25/16 25/16)

MIRAGE PAVULLO: Bernabei, Sciarabba, Bertugli, Marzani, Dall'Oglio, Spenzini, Ferrari, Lisi, Boncompagni, Fabbroni, Pecorari. All.: Fererzoni.
RANDI SANGIORGINA: Dentesano D., Ragazzo, Dambrosio R., Dentesano L., Bellinetti, Dambrosio M., Minen, Serafini, Marinig, Bratta, Giabardo. All.: Liani.
ARBITRI: Colombo di Lecco e Taietti di Como.

Non ripete la Randi la gagliarda prova di sabato scorso e rimanda alla gara-3, in programma domani sera a San Giorgio, la decisione per la promozione in B1. Concomitanti fattori hanno inciso su una prestazione negativa delle biancorosse.

L'Olimpia Lubiana all'inaugurazione della palestra Ervatti

TRIESTE La rinnovata palestra Ervatti di Prosecco sarà teatro dell'amichevole di lusso tra i neocampioni di Slovenia dell'Olimpia Lubiana e una rappresentativa di atleti del Friuli-Venezia Giulia, allenata dal trio Guidi, Comuzzo, Zerial. Una gara in programma domenica alle 18.45 che servirà a festeggiare l'inaugurazione dell'Ervatti e per la quale sono stati convocati, al momento, undici giocatori.

Per il Friuli-Venezia Giulia saranno in campo Alibegovic, Carraretto e Mian (Snaidero), Casoli (Telit), Budin e Lamma (Despar Gorizia), Zambon (Bears Mestre), Bocchini (Vigevano), Spigaglia (Forze Armate), Stokelj (Bor) e Oberdan (Jadran). Confermata la presenza di tutti gli atleti convocati con l'unico dubbio di Oberdan, leggermente infortunato, che potrebbe venir sostituito dal compagno di squadra Franco.

Domani, intanto, sempre nell'ambito del Torneo dell'amicizia organizzato dal Kontovel, ci sarà l'atteso clinic per allenatori al quale parteciperanno due tecnici dello spessore di Cesare Pancotto e Zmago Sagadin. Il coach della Telit Trieste parlerà dalle 9 alle 10.30 sul tema dell'allenamento individuale, mentre dalle 11 toccherà al tecnico dell'Olimpia Lubiana, Sagadin.

l.g.

Sgt, scudetto allieve in vista Interclub verso le fasi finali

TRIESTE Le allieve della Ginnastica di coach Fortunati ottengono la qualificazione alle finali nazionali a vele spiegate. L'interzona di Concordia Sagittaria si rivela una passarella trionfale per le biancocelesti, a bersaglio in tutte e tre le gare giocate. Con il primo posto tra l'altro la Ginnastica si presenterà a Pesaro (dal 26 giugno al 1 luglio) come testa di serie con un indubbio beneficio per quel che concerne la composizione del girone.

La partita più impegnativa per le ragazze di Fortunati è stata la prima con l'Athena Roma anche a causa di un approccio emotivo alla contesa. Chiusi indietro nel punteggio i primi due quarti, all'inizio del terzo spicchio di gara la svolta: l'ottima Policastro si guadagna uno sfondamento a danno dell'avversaria più grossa e da quel momento si accende la luce. Accantonata la veste dimessa, le biancocelesti iniziano a giocare come sanno, pressing e tanta grinta, e per le romane non c'è più scampo. In breve la Ginnastica arriva a +10 per chiudere sulla sirena finale sul 71 a 58.

Preso il dovuto coraggio, nel secondo match Umani e compagne si sono sbarazzate del Parma con facilità guadagnando a ogni quarto un buon margine di punti. Tutta la rosa ha giostrato su ottimi livelli e le emiliane hanno potuto fare ben poco per opporsi. L'eloquente score finale, 85-57, non ammette repliche sulla superiorità delle triestine.

Chiusura in bellezza, nella terza partita, a spese del Torino, obbligato a vincere a tutti i costi per acciuffare quel secondo posto indispensabile per arrivare alle finali. Supremazia biancoceleste sin dalle prime battute, grazie a una difesa ad hoc sulle due avversarie più pericolose notevolmente limitate e forbice di punti che si allarga in progressione geometrica sino a toccare i venti punti del finale di contesa, 75-55.

Se ha fatto bene la Ginnastica altrettanto bene si sono comportate le ragazze dell'Interclub di coach Costa attese a Trento a uno spareggio con la Reyer Venezia per accedere anche in questo caso alle finali di categoria. Notissimo il successo delle rivierasche che si sono imposte per 101-57 dimostrando una superiorità schiacciante. Già dopo i primi due quarti la gara era chiusa (57-15), il resto è stato accademia. Con questa vittoria l'Interclub sarà a Torino dal 4 all'8 luglio per giocarsi lo scudetto, l'obiettivo minimo è entrare tra le prime quattro.

Le muggesane sono state inserite nel girone insieme a Pesaro, Costamasnaga e Taranto e giocheranno la prima gara con il Costamasnaga già battuto al torneo di Cesenatico.

Luca Siracusa

JUNIORES

Trofeo Kinder

La Paf ferma il cammino della Telit a Salsomaggiore

TRIESTE Due successi su tre incontri non sono bastati a una grande Telit per accedere al girone finale del campionato juniores di Eccellenza, valido per il trofeo Kinder, in via di svolgimento a Salsomaggiore. Dopo la vernice vittoriosa contro il Galli e la replica offerta mercoledì contro la Abc Varese (100-89), è giunta l'amarissima sconfitta contro la Paf per 68-61 (37-35). È la battuta d'arresto che condanna la Telit per gli intrecci della classifica avulsa.

La Telit può per una volta appellarsi alla sfortuna. Contro la Paf i triestini hanno dovuto in pratica fare a meno di Rezzano (infortunato) e Cavaliero invece, gravato di falli, ha dovuto lasciare il parquet ben presto, in avvio di ripresa. Inoltre la Telit non è stata aiutata dall'esito dell' altra gara del girone. Varese infatti, con un tiraccio a fil di sirena, ha fatto secco il Galli agevolando l'approdo della Paf in finale. La formazione di Steffè e Masala conquista così il 5.o posto.

Franc. Card.

STUDENTESCHI

Al campo sportivo Fabretto di Gorizia

Di scena velocisti e saltatori delle classi medie inferiori per l'accesso alla fase finale

GORIZIA Sono stati velocisti e saltatori i protagonisti della seconda giornata della tappa goriziana delle fasi finali dei Giochi studenteschi: è stato interamente dedicato all'atletica leggera, per le gare di semifinale, sempre al campo sportivo «Fabretto».

Negli 80 ostacoli si è qualificata per le finali la triestina Chiara Mosolo, prima con il tempo di 11"69. Non c'è stato niente da fare per Nicoletta Pavan di Chions, che con il tempo di 12"98 è arrivata settima, facendosi soffiare l'ultimo posto utile dalla canadese Sara Aquilina con 12"92. Sono rimasti esclusi dal gruppo dei promossi anche i triestini Piero De Tomi e Stefano Sanapo, il primo con 12"14, l'altro con 12"28.

È andata meglio agli atleti che si sono cimentati negli 80 piani. Matteo Bigollo di Trieste si è piazzato quinto con il tempo di 10"15, a pari merito con Marco Cangini di Nuoro. Si è qualificato anche il goriziano Cristiano Volk, settimo nella sua batteria con il tempo di 10"16. Passa alle finali anche la sua collega goriziana Sara Iacobini, sesta sempre negli 80 piani con il tempo di 11"08. Qualificato anche il terzo e ultimo rappresentante goriziano che partecipa ai Giochi, Mattia Musina, che ha gareggiato nel salto in alto. Nella stessa gara, non è riuscito a superare le qualificazioni il triestino Eric Giuniori.

Nel getto del peso, il triestino Iacopo Ciampalini è partito con il piede giusto, superando tutti nel suo gruppo, ma alla fine non è riuscito a qualificarsi, e si è dovuto accontentare del 25.o posto della classifica finale.

Adesso arriveranno i ragazzi più grandi della scuole medie superiori. Per vederli all'opera bisognerà aspettare però oggi: dalle 9 alle 13 gareggeranno le squadre di atletica, e alla stessa ora ci saranno le gare dei nuotatori nella piscina comunale di via Capodistria, e dei ragazzi di ginnastica artistica e aerobica, nella palestra dell'Unione ginnastica goriziana.

Francesca Santoro

MONDO NBA

La guardia dei Philadelphia 76 mostruoso nella prima finale disputata a Los Angeles

Duro l'impatto-Iverson per i Lakers

Kobe Bryant annichilito, solo O'Neal (44 punti) fa argine

LOS ANGELES Per ora non c'è confronto: Allen Iverson ha surclassato Kobe Bryant, al punto da guadagnarsi i titoli in prima pagina. Philadelphia ha battuto i Lakers nella prima delle sfide per il titolo Nba 2001 e perfino il presidente George Bush jr si è detto stupito. Però fino a un certo punto: anche l'Inquilino della Casa Bianca ha fatto notare di aver visto un Iverson immenso.

Le finali Nba dovevano cominciare nel segno della sfida Iverson-Bryant, gli assi del Duemila (ma c'è anche Vince Carter, il fenomeno dei Toronto Raptors), gli eredi della tradizione di Bird e Magic Johnson, coloro che faranno sognare come riuscì in una Sixers-Lakers d'altri tempi a Doctor J Julius Erving e Kareem Abdul Jabbar.

E poi c'era anche da far vedere chi potrebbe diventare il nuovo Michael Jordan, anche se quello vero, come ha confermato anche il commissioner Nba David Stern, continua ad allenarsi da solo e con i Washington Wizards.

Shaquille devastante, ma Iverson ha sconfitto i Lakers.

Intanto, almeno in gara-1 l'altra notte a Los Angeles, non c'è stata partita: Iverson ha trascinato Filadelfia a una clamorosa vittoria sul campo dei rivali, imbattuti finora nei play-off, surclassando il rivale: 48 i punti di «The Answer», solo 15 quelli di Bryant, il ragazzo ex comproprietario dell'Olimpia Milano. Sarà stata l'emozione, ma Kobe è stato irriconoscibile: pochi punti, ancora meno gli assist per le manone di Shaquille O'Neal (44 punti).

Così mai come stavolta è apparso meritato il titolo di miglior giocatore dell'annata assegnato a Iverson per la stagione regolare. Il fenomeno che strabiliò già chi lo vide giocare negli Usa nel 1995 alle Universiadi di Fukuoka (squadra stellare: c'erano anche Tim Duncan e Ray Allen) è stato anche il capocannoniere del campionato e grazie alle sue continue prodezze si sta rifacendo un'immagine. Anche se era un predestinato fin da quando giocava il campionato universitario a Georgetown, agli ordini del santone John Thompson, la Nba non ama Iverson, per via delle sue amicizie molto discusse, per la marijuana che un paio di volte gli è stata trovata in auto assieme a una pistola, per il rap inciso l'estate scorsa con giudizi molto pesanti sulle donne, per certi vestiti a dir poco pacchiani, per le treccine e le troppe litigate con i suoi allenatori.

CICLISMO

Giro del Friuli

L'ucraino Popovich sempre all'attacco non lascia nulla agli avversari

VIVARO Doveva essere una tappa interlocutoria, ma evidentemente Yaroslav Popovich, della Record Cucine Vellutex, non era d'accordo con le previsioni della vigilia. Così, l'ucraino vincitore della seconda frazione del Giro del Friuli, assieme ad altri undici corridori, ha spaccato la corsa in due. Sia nella giornata di ieri, sia in classifica. I 146 chilometri percorsi da Sammardenchia a Vivaro si sono rivelati alquanto selettivi: pochi potevano però immaginare una simile evoluzione di questo giro per dilettanti. Anzi, solo in dodici (Popovich, Ballan, Samogizio, Casagrande, Passuello, Masolino, Mannucci, Parfimovitc, Anza, Zanetti, Pidgorny, Fanfoni) ci hanno creduto, dando dal tredicesimo classificato in poi almeno 2'10" di distacco. Tutto è cominciato subito dopo il via. Sono partiti in tre e hanno tenuto il gruppo intorno al minuto e 20" di ritardo, fino al primo gran premio della montagna posto a Forgaria. Poi, nella discesa che porta a Vito d'Asio, altri nove corridori si sono aggregati ai tre fuggitivi, formando un piccolo plotoncino. Dal secondo gran premio della montagna (all'85.o chilometro) in poi, hanno salutato il gruppone e se ne sono andati. Come nella prima tappa, la velocità media registrata è stata rilevante: hanno pedalato a quasi 44 km/h. E anche questa volta, è stato un ucraino ad aggiudicarsi la volata finale. Sembra, però, sia l'uomo giusto: infatti, senza nulla togliere a Metlushenko, vincitore della prima tappa, Yaroslav Popovich è la punta di diamante del team giallonero, che in due giorni ha piazzato due suoi atleti sul gradino più alto del podio. L'ucraino ha tolto la maglia bianca di leader della classifica al suo compagno di squadra e potrebbe conservarla fino a domenica.

Oggi sarà chiamato a una riconferma, nella frazione che va da Claut (Pordenone) a Piancavallo, di chilometri 140.

Marzio Krizman

IPPICA

Nella corsa di centro a Montebello Vecchione porta alla vittoria la scandinava addormentando la gara

Christa Poppelgard vince con un sonnifero

RISULTATI

Premio Frosinone, metri 1660: 1) Alpaca Om (P. Leoni), 29 Adolf, 3) Amico Gb. 6 part. Tempo al km. 1.16.9. Tot.: 52; 28, 48; (260). Trio 183.400 lire. **Premio Viterbo,** metri 2060: 1) Bonaire Bi (A. Orlandi), 2) Boneti Zs, 3) Bierhoff Holz. 8 part. Tempo al km. 1.21.1. Tot.: 36; 19, 95, 47; (614). Trio 650.700 lire. **Premio Tivoli,** metri 1660: 1) Zehn Pizz (A. Montagna), 2) Senior Effe, 3) Sassocupo Air. 7 part. tempo al km. 1.19.9. Tot.: 35; 14, 13, 17; (53). Trio 37.900 lire. **Premio Civitavecchia,** metri 1660: 1) Big Black Jet (R. Vecchione), 2) Bassora Guasimo, 3) Batosta Sib. 11 part. Tempo al km. 1.20.5. Tot.: 19; 13, 26, 16; (125). Trio 73.900 lire. **Premio Roma,** metri 1660: 1) Unto del Nord (M. De Luca), 2) Zile di Casei, 3) Vitigno Pl. 6 part. Tempo al km. 1.16.8. Tot.: 72; 34, 33; (257). Trio. 124.400 lire. **Premio Lazio,** metri 1660: 1) Christa Poppelgard (R. Vecchione), 2) Zio Billy, 3) Zorsel. 5 part. tempo al km. 1.17.8. tot.: 33; 20, 25; (156). Trio 26.700 lire. **Premio Latina,** metri 2080: 1) Ulmontgal (P. Romanelli), 2) Tifone, 3) Varek. 9 part. Tempo al km. 1.20.3. Tot.: 31; 15, 12, 18; (41). Trio 56.000 lire. **Premio Rieti,** metri 1660: 1) Aldeano Tonto (M. Greco), 2) Agata Dx, 3) Aspide Guasimo. 8 part. Tempo al km. 1.18.9. Tot.: 92; 20, 16, 28; (189). Trio 347.600 lire.

TRIESTE Convegno serale con apprezzabili velocità a Montebello. ALl'insegna della tattica, invece, il centrale Premio Lazio, dove si segnalava il ritiro di Highlight November, con Pollini che sostituiva Colarich alle redini di Voglia di Mare. Roberto Vecchione ha ripresentato la scandinava Christa Poppelgard, reduce da una infruttuosa trasferta al Sud, e lo ha fatto nel migliore dei modi, come lui sa fare. Ha spinto sull'acceleratore in partenza (avvio da brividi in 14.4) e poi ha addormentato il carosello con parziali al cloroformio, mentre Voglia di Mare, Zio Billy, Zorsel e Season Leader erano incolonnati dietro a Christa Poppelgard. Ritmo blando dunque per un giro, con nessuno intenzionato a mettere il... naso alla finestra. Soltanto al termine della penultima curva cercava di farsi avanti Season Leader anticipato però da Zorsel, ma a quel punto la battistrada cominciava a fare sul serio. E Christa Poppelgard snocciolava frazioni ad alta fedeltà, 15.4, poi un 29.7 per l'ultimo quarto che la portava al palo dopo lungo digiuno. Dietro la femmina di Vecchione, ai 400 finali, Voglia di Mare abbandonava la comoda posizione, subito infilata da Zio Billy, ed era quest'ultimo l'unico a cercare di fare la festa a Christa Poppelgard. Sanguigno il duello in retta d'arrivo, però Christa Poppelgard sapeva difendersi sin sul palo e il maschio di Zanetti concludeva a un'incollatura dalla vincitrice, con Zorsel. Di buona qualità il miglio dei quattro anni, corsa tirata via ad allegra andatura da Adolf. Dalla scia del battistrada è emersa Alpaca Om che già ai 400 finali aveva corsa vinta (1.16.9 l'ottima media), mentre Adolf salvava il secondo posto in foto dal finalone del super-attendista Amico Gb.

Mario Germani

Montegiorgio: la Tris di trotto trova il suo fulcro in Aaron

MONTEGIORGIO L'odierna Tris in programma a Montegiorgio riunisce i 4 anni per una prova alla pari sulla distanza dei due chilometri e mezzo. Pletora di inediti in pista e previsione abbastanza complicata. Piace Aaron che con Castelluccio alle redini si è spesso messo in evidenza.

Premio Ciotti Gioielleria, lire 44.000.000, metri 2400.

A metri 2400: 1) Ayrton Hbd (S. Mattera sr.); 2) Australia (F. Pettinari); 3) Amadeus Volo (R. Benedetti); 4) Araldo Lod (R. Petrini); 5) Abrezzo (M. De Cristofaro); 6) Aldair Om (G. Infimo); 7) Acido Solforico (D. Battistini); 8) Agro Dolce (M. Giordani); 9) AndreCn (N. Bortolotti); 10) Assuan As (L. Panico); 11) Affarone (G. Di Nardo); 12) Angora Om (D. Nobili); 13) Anton Kronos (G.P. Minnucci); 14) Amiral (M. Mattii); 15) Apice Sol (N. Cintura); 16) Aaron (F. Castelluccio); 17) Ariel Mat (M. Esper); 18) Actos del Rio (S. Mollo).

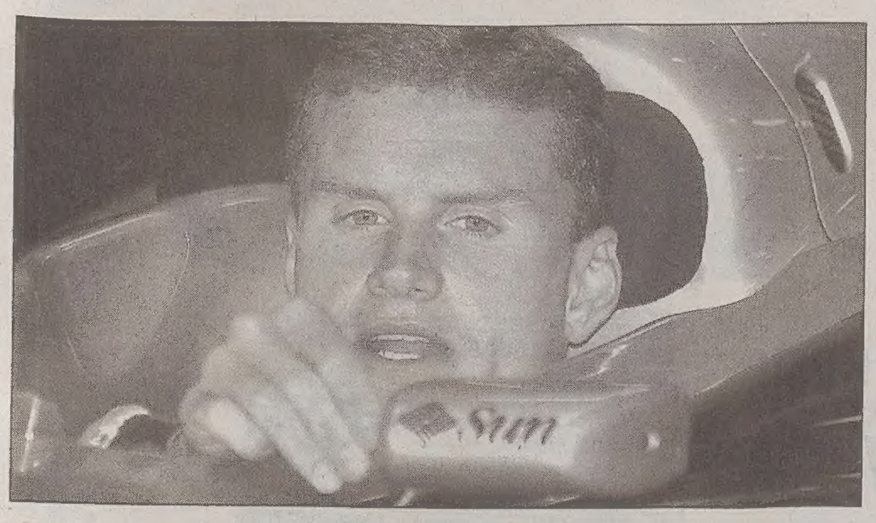
I nostri favoriti. Pronostico base: **16) Aaron. 18) Actos Del Rio. 13) Anton Kronos.** Aggiunte sistemistiche: **7) Acido Solforico. 14) Amiral. 4) Araldo Lod.**

m.g.

FORMULA UNO La McLaren nel Gp di Canada cambia strategia: Coulthard avrà una «spalla» contro Schumi

Hakkinen gregario contro le Ferrari

Lo scozzese a Montreal non ha mai trovato i numeri per emergere in gara



Lo scozzese David Coulthard avrà l'aiuto della McLaren e di Hakkinen in F1.

MONTREAL Mika Hakkinen sembra essersi rassegnato a non poter lottare per il mondiale, tanto da porsi al servizio di David Coulthard per aiutarlo nella sfida a Michael Schumacher. Un po' come Rubens Barrichello, insomma, nonostante i due mondiali vinti in McLaren dal finlandese. David Coulthard, abbronzato, rilassato, sorride alla prospettiva ventilata in conferenza stampa da un giornalista e, suscitando l' ilarità generale, prova a metterla sull' ironia: «Sono stato io a mettere in giro questa voce». Poi si fa serio e spiega: «Non ne ho parlato direttamente con Mika. Certo però che decisioni del genere non le devono prendere i piloti, ma la squadra. E poi non credo che Hakkinen sia rassegnato».

Comunque, dopo il disastro di 4 punti in sette gare, è difficile che il finlandese, maltrattato soprattutto dalla sorte e dai guai dell' elettronica, possa davvero aspirare a un titolo che, Rubinho permettendo, sembra ormai essere questione a due tra il compagno di squadra e il tedesco tricampione del mondo.

In effetti lo scozzese ci scherza su, quando gli viene chiesto se la situazione di Hakkinen possa favorire la sua tranquillità e dunque eventualmente la sua rimonta: «Hakkinen rilassato?», e fa il gesto di uno che si siede su una sdraio appoggiando le mani alla nuca. Nuove risate poi aggiunge: «Non vedo come uno possa rilassarsi correndo in F1. Non penso davvero che possa venire qua a dire: oddio come sono rilassato. E poi credo, davvero, che Mika pensi di poter vincere ancora il mondiale».

Certo è che in McLaren come in Ferrari (Zeltweg e l' ordine dato a Barrichello di lasciar passare Schumi insegnano) le circostanze si stanno chiarendo. Solo evitando una lotta fratricida i due piloti di punta possono evitare di perdere punti preziosi alla fine. Coulthard sa però che il Canada dice male a lui, che ci ha fatto solo una pole position e un giro veloce ma non è mai riuscito a salire sul podio di Montreal. E dice benissimo a Schumi, che ci ha vinto quattro volte.

IN BREVE

Campionato promozionale di pattinaggio

Giovani speranze sulla pista del Jolly in grande evidenza

Sul podio Erika Kramar, Nicole Gallinucci e Cristiana Marinuzzi.

TRIESTE Si è conclusa, con la gara della categoria giovani speranze sulla pista del Jolly, la fase provinciale del campionato promozionale. Le competizioni sono riservate ai pattinatori più giovani, dai bambini di 4 anni d'età fino agli studenti di terza media, che non hanno mai partecipato ad alcun campionato federale. Nelle sei gare del circuito provinciale si sono distinti Martina De Bernardi (Jolly) fra le Giovani Speranze ('95), Piero Gherbaz (Edera) e Valentina Scamperle nella Fascia Gialla ('94), Astrid Zorzetto (D.L.F.) per la Fascia Azzurra ('93), Claudio Pincin (Gioni) e Nicole Gallinucci (Oma) nella Verde ('92) (seconda Erika Kramar, terza Cristiana Marinuzzi), Anna Cesaratto (Oma) per l'Arancione ('91), Marco Slavich (Pat) e Ambra Ciacchi (Jolly) nella Rossa ('89-'90), Federico Bradassi (Jolly) e Daniela Riccobon (Jolly) per la Blu ('87-'88).

Domenica la regata Romantica: due cuori e una barca Per gli equipaggi a Barcola cena al lume di candela

TRIESTE Appuntamento, domenica, con la regata Romantica, tradizionale regata organizzata dalla società velica di Barcola Grignano. La formula è ormai rodata: una barca, le vele, e solo due persone di equipaggio, un uomo e una donna. Una formula vincente, che vede ogni anno sulla linea di partenza una ventina di equipaggi, che da un anno all'altro si sfidano per la vittoria. E la coppia da battere, ormai da due edizioni, è quella a bordo di Celeste, di Casseler, un 39 piedi che detiene le ultime due vittorie assolute. Ma quest'anno la regata si arricchisce un evento in più, che va al di là dello sport: infatti, domani sera la Barcola Grignano ha organizzato in una romanticissima cena a lume di candela per gli equipaggi, avendo ormai rodato il locale maestro di cerimonie dopo la riuscitissima festa da discoteca del memorial Lisa Rochelli.

Cene a parte, chi vuole partecipare alla regata deve procurasi la metà dell'equipaggio mancante e iscriversi, nella sede di Barcola (040.411664 il telefono) entro sabato: si regata su un percorso tra le boe vicino al lungomare, ed è previsto un percorso ridotto in caso di bora a bastone. Diversamente da altre regate per due persone di equipaggio, qui si possono usare tutte le vele (spinnaker compreso) a dimostrazione dell'abilità romantico-marinara.

E restando a regate un po' particolari, è stata presentata l'altro ieri a Venezia la S.Pellegrino Cooking Cup, la prima regata al mondo che premia l'equipaggio che cucina il miglior piatto regatando nel minor tempo. Appuntamento davvero originale, mette in palio la padella e lo scolapasta d'argento. Vietato portare in barca (ci sono i preventivi controlli di stazza) cibi precotti e surgelati.

fr.c

CALCIO

Per l'appuntamento ormai tradizionale dei dilettanti favorita la squadra di Peruzzo, più titolata rispetto agli avversari che militano in 2.a categoria

San Luigi e Chiarbola, scontro per il torneo Corrente

TRIESTE Questa sera, alle 20.30 sul campo di Aquilinia, San Luigi-Chiarbola si contenderanno la venticinquesima edizione del torneo Corrente organizzato dallo Zaule Rabuiese. Un appuntamento tradizionale del calcio dilettanti il quale metterà di fronte la seconda squadra di Trieste, il San Luigi, contro una formazione di Seconda categoria che ha sfiorato di poco la promozione. Sulla carta è quindi la compagine del presidente Peruzzo ad essere la favorita.

Senza storia le due semifinali, con entrambe le finaliste vincitrici per 5-1. Il San Luigi ha liquidato il Primorec, grazie alla rete di Stefani e le doppiette di Donato e Fazio, mitigate dal gol della bandiera di Canelli.

Netto il divario anche tra Chiarbola e Campanelle Prisco. Anche in questa partita due mattatori, Speranza e Zaccai, autori di una doppietta completata dal gol di Giannico. La rete del Campanelle - che può recriminare per l'irregolarità degli ultimi due gol del Chiarbola, viziati da un fallo di mano e da un netto fuorigioco - è stata messa a segno da Cristofaro.

p.c.

RAPPRESENTATIVE

Gli allievi e i giovanissimi delle selezioni triestine con ottime possibilità di aggiudicarsi il titolo regionale

TRIESTE Il selezionatore Marino Zanon, dopo le delusioni della rappresentativa triestina nel trofeo Crup, l'aveva detto: «Trieste si rifarà con i giovani». Così è stato tanto che, sia nella categoria allievi sia in quella giovanissimi, le due formazioni hanno conquistato la finalissima.

Nella categoria allievi, dopo la vittoria contro il Tolmezzo, Trieste ha avuto la meglio sulla selezione di Pordenone per 3-0 (doppietta di Schiberna e gol di Mboria, entrambi giocatori del San Sergio) e di Udine per 3-1 (Bartoli, Mboria e Purini). Una marcia inarrestabile di tre vittorie su altrettante partite che, invece, non è riuscita per pochissimo ai giovanissimi. Poco male in quanto Trieste, dopo aver pareggiato a reti bianca e perso nei successivi calci di rigore (5-4) contro Pordenone, si è rifatta abbondantemente con Udine vincendo 2-0 (Tomic, Pepe).

«Sono veramente soddisfatto - racconta l'allenatore Zanon - in quanto è il terzo anno consecutivo che arriviamo in finale con la rappresentativa giovanissimi. Contro Udine, sul campo di Buttrio ridotto a un pantano per la pioggia, i ragazzi hanno dato il meglio di sé nonostante la superiorità fisica degli avversari».

Dopo la conquista, negli ultimi due anni, del titolo regionale giovanissimi Trieste è dunque a un passo dalla terza vittoria. Per gli allievi, invece, il risultato è forse ancora più importante: «Non guadagnavamo la finale, per altro vinta, dal 1974 - dice Zanon - e questo dimostra che il settore giovanile a Trieste sta lavorando bene».

Le finalissime contro le rappresentative di Pordenone verranno disputate molto probabilmente fra due settimane sul campo di Lignano.

TORNEO A CINQUE

Parte in luglio un ricco torneo di calcetto

TRIESTE Si stanno definendo gli ultimi dettagli del Birra Castello Tour - trofeo Incentive, un torneo di calcio a cinque che si svolgerà in ambito interregionale, coinvolgendo quattro province. La sessione di qualificazione per Trieste andrà in scena dal 3 al 20 luglio al campo Ferrini, la casa del Ponziana, che, per l'occasione, sarà dotato di un manto di erba sintetica di nuova generazione prodotto e posto in essere dalla Italgreen, un'azienda leader nella produzione di manti sintetici.

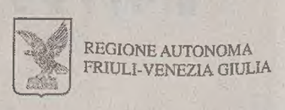
Anche le prime gare di Portogruaro cominceranno ai primi di luglio e saranno ospitate dalla struttura del calcetto Bowling 90. Alle eliminatorie venete hanno già aderito ventiquattro squadre. A metà giugno invece partiranno le qualificazioni per le province di Udine e Gorizia, che si svolgeranno nei due impianti del Clark Club: rispettivamente quello di Cussignacco e di Monfalcone.

Sono previsti diversi incontri grazie alla formula dei gironi all'italiana, a cui faranno seguito dei confronti ad eliminazione diretta validi per i quarti di finale e per le semifinali. Le due finaliste di ogni sessione provinciale si affronteranno a Trieste sabato 21 luglio. In caso di maltempo, la poule finale andrà in scena invece domenica 22.

Questo evento sportivo sarà seguito con costanza dagli organi di stampa a livello regionale, tra i quali si possono citare Il Piccolo e Tele 4. L'emittente televisiva garantirà una rubrica quotidiana, durante la quale saranno trasmesse le migliori azioni di gioco e una sintesi delle sfide triestine. La copertura di Tele 4 partirà il 4 luglio e sarà garantita dal lunedì al venerdì con inizio alle 18. Inoltre verrà creato un sito Internet proprio per questo torneo con l'intento di fornire gli aggiornamenti dei risultati e il calendario delle giornate successive. Basterà contattare il sito www.theincentive.it. Sarà una manifestazione ricca di premi: saranno consegnate delle coppe a tutte le compagini partecipanti, al capocannoniere e al miglior portiere di ogni sessione di qualificazione. La formazione vincente del Birra Castello Tour si aggiudicherà quattro milioni di lire, la seconda guadagnerà due milioni e la terza riceverà un milione, somme che saranno erogate in fiches del casinò di Lipica.

Per informazioni, iscrizioni (a Trieste siamo in fase di decollo) e partecipazioni pubblicitarie, per le quali sono disponibili alcuni spazi promozionali, bisogna contattare la C. & I. Service, promotrice dell'evento, allo 0347/7686773. Per chi non prenderà parte al torneo, che regalerà pure dei simpatici contorni, ci sarà la possibilità di noleggiare i campi nei giorni e negli orari in cui non saranno in programma dei match.

M. L.



TARVISIO2003
WINTERUNIVERSIADE
FRIULI-VENEZIA GIULIA

I grandi eventi sportivi. Aspettando le Universiadi.

Tarvisio Piancavallo Sella Nevea Ravascletto-Zoncolan Forni di Sopra-Varmost Forni Avoltri Pontebba Claut

Deborah Compagnoni
il testimonial delle Universiadi

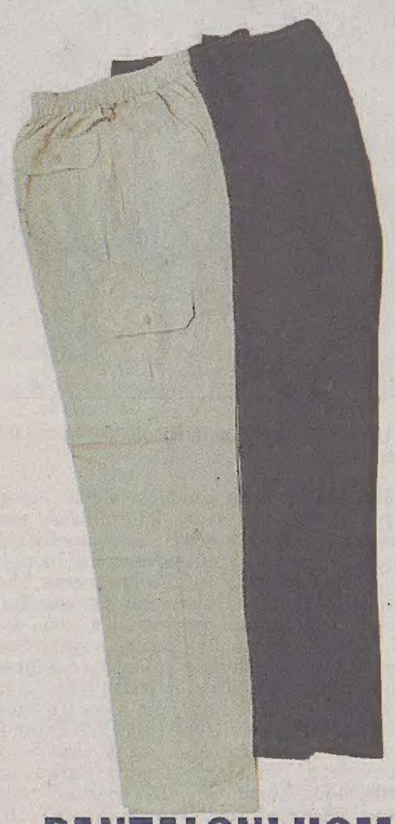
SPONSOR UFFICIALI

autostrade fantoni Banca Popolare FriulAdria Gruppo IntesaBci Vini La Delizia. Latterie Friulane weissenfels

FORNITORI UFFICIALI

Telit AUTOSYSTEM goccia di carnia

BERNARDI look MAGIC



PANTALONI UOMO da L.19.900

PANTALONI UOMO da L.14.900

POLO UOMO da L.7.900

CAMICIA S/M ELAST. L.19.900

ABITO A FIORI L.14.900

SALOPETTE BIMBI L.14.900

CANOTTE L.4.900

OFFERTA SPECIALE

ABITO BIMBA JEANS L.14.900

COMPLETO BIMBO L.9.900

LE NOSTRE INTIME OFFERTE

Slip Donna a partire	da L. 1.000
Reggiseni a partire	da L. 6.900
Slip Uomo a partire	da L. 2.400
Boxer Uomo a partire	da L. 4.900

COMPLETI INTIMI ANCHE CON SPALLINE POLIURETANO da L.6.900

MAGIC Viale Campi Elisi, TRIESTE - Via Pascoli 35/2, TRIESTE - Via dei Leo 8/1, TRIESTE

BERNARDI Via E. Fermi, S. Giorgio di Nogaro (UD) - Viale Venezia 1, S. Daniele del Friuli (UD)
Via Roma/Via Trieste, Cervignano del Friuli (UD) - Via Biasutti, 54, Casarsa della Delizia (PN)
Via Grado 36 C. C. LA VELA, Monfalcone (GO) - Via Garzarolli 199/201, Gorizia - Via Ghega angolo Via Trento 18, TRIESTE

399